ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **252**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI (CONSAP) S.p.A.

(Esercizi 2001 e 2002)

Trasmessa alla Presidenza il 14 luglio 2004

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 36/2004 dell'11 giugno 2004 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici (CONSAP) S.p.A. per gli esercizi 2001 e 2002 ..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2001:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 187

Bilancio consuntivo ..... » 213

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 289

Esercizio 2002:

Relazione del Consiglio di amministrazione ..... » 335

Bilancio consuntivo ..... » 353

Relazione del Collegio dei Sindaci ..... » 427

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 36/2004.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 giugno 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la sentenza della Corte costituzionale n. 466 in data 28 dicembre 1993, con la quale è stato dichiarato il perdurante assoggettamento dell'Istituto nazionale delle assicurazioni al controllo della Corte dei conti anche dopo la trasformazione dello stesso in società per azioni;

ritenuto che il controllo in questione trova riferimento anche nei confronti della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.) originata dalla scissione parziale del predetto istituto in data 24 settembre 1993;

visti i conti consuntivi della CONSAP S.p.A., relativi agli esercizi finanziari 2001 e 2002 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Michael Sciascia, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2001 e 2002;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2001 e 2002 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della S.p.A. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (CONSAP S.p.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Michael Sciascia*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2004.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dr. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CON.S.A.P. – CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.p.A. PER GLI ESERCIZI 2001 E 2002

S O M M A R I O

Introduzione ..... *Pag.* 13

a) Premessa ..... » 13

b) La struttura della società ..... » 14

c) Evoluzione del contesto istituzionale ..... » 21

d) Adeguamento ai principi e regole della « corporate governance » nel nuovo diritto societario ..... » 22

e) Prospettive e strategie aziendali ..... » 26

1. Le cessioni legali ..... » 29

2. La gestione del personale ..... » 34

2.1 Gestione anno 2001 ..... » 34

2.2 Gestione anno 2002 ..... » 43

2.3 L'informatizzazione dei servizi ..... » 52

2.4 Le consulenze ..... » 52

3. I risultati della gestione e del conto economico .... » 58

3.1 Esercizio 2001 ..... » 58

3.1.1 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico ..... » 59

3.1.2 Le partecipazioni ..... » 60

3.1.3 I crediti ..... » 61

3.1.4 Le principali poste passive dello stato patrimoniale ..... » 62

3.1.5 Fondi per rischi ed oneri ..... » 62

3.1.6 L'indebitamento della Società ..... » 62

3.2 Esercizio 2002 ..... » 63

3.2.1 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico ..... » 63

3.2.2 Le partecipazioni ..... » 65

3.2.3 I crediti ..... » 66

3.2.4 Le principali poste passive dello stato patrimoniale ..... *Pag.* 66

3.2.5 Fondi per rischi ed oneri ..... » 67

3.2.6 L'indebitamento della Società ..... » 67

4. La gestione patrimoniale ..... » 71

4.1 L'attività immobiliare ..... » 71

4.1.1 Dismissioni immobiliari ..... » 73

4.1.2 Gestione delle locazioni ..... » 80

4.1.3 Gestione tecnica e lavori di manutenzione .. » 81

4.1.4 Immobili di proprietà ENPALS/SCIP Srl ..... » 84

4.1.5 Dismissioni beni immobili della Provincia di Bari ..... » 86

4.2 La dismissione dei beni del Ministero della difesa ..... » 86

4.2.1 Fonti normative ..... » 87

4.2.2 L'affidamento alla CONSAP S.p.A. ..... » 87

4.2.3 Struttura logistico-organizzativa ..... » 88

4.2.4 Attività di stima ..... » 89

4.2.5 Accordi di programma ..... » 91

4.2.6 Attività di commercializzazione ..... » 92

4.2.7 Valutazioni complessive sull'attività immobiliare ..... » 100

4.3 Il portafoglio titoli ..... » 105

5. Le gestioni separate ..... » 110

5.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada .. » 110

5.1.1 Organismo di indennizzo ..... » 126

5.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia .. » 128

5.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura ..... » 138

5.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso ..... » 149

5.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ..... » 159

6. L'attività legale ..... » 162

Considerazioni conclusive ..... » 170

INTRODUZIONE

a) Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi della legge 21.3.1958 n.259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della CONSAP S.p.A. per gli esercizi 2001 e 2002, nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente, fino alla data corrente.

Sulle vicende della trasformazione dell'INA in società per azioni e sull'origine della CON.S.A.P. S.p.A. la Corte ha riferito al Parlamento per gli esercizi 1993, 1994 e 1995 con Determinazione n.66/96, per l'esercizio 1999, con Determinazione n.10/2000 e, per l'esercizio 2000 con Determinazione n.26/2002.

L'atto di scissione dall'INA S.p.A. è stato stipulato il 24.9.1993 ed iscritto presso il Tribunale di Roma il 30.9.1993, con effetto dal 1° ottobre dello stesso anno. A seguito della predetta scissione la CONSAP S.p.A. è subentrata nella totalità delle situazioni e dei rapporti giuridici relativi alle seguenti attività e funzioni di interesse pubblico che costituiscono l'oggetto sociale della stessa:

- *Cessioni legali*
- *Fondo di previdenza personale addetto alle gestioni delle imposte di consumo*
- *Riassicurazione rischi agricoli speciali e gestione CIRAS (Consorzio Italiano Rischi Agricoli Speciali)*

- *Conto Consortile R.C. Auto e Natanti*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada*
- *Fondo di Garanzia per le Vittime della Caccia*
- *Fondo di Solidarietà per le Vittime delle richieste estorsive e dell'usura*
- *Fondo di rotazione per la Solidarietà alle Vittime dei reati di stampo mafioso*

Con decreti ministeriali in data 4 febbraio 1994 il Ministero dell'industria ha approvato i disciplinari delle singole gestioni speciali attribuite alla CONSAP a titolo di concessione, ai sensi dell' art.14 del decreto legge n.333/1992, convertito con la legge 8.8.1992 n.359.

La CONSAP può configurarsi, con riguardo al regime giuridico concernente l'attività di gestione, come una società di assicurazione e riassicurazione, sia pure "sui generis", sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art.12 della legge 21.3.1958, n.259.

b) La struttura della Società

Lo Statuto della Società, peraltro estremamente scarno ed essenziale, prevede che la CONSAP sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, che dura in carica per un triennio con possibilità di rielezione(art.10 co.1). Il Presidente di tale organo è scelto dall'assemblea ordinaria o, in mancanza, dallo stesso consiglio nel suo seno (art.11 co.1 Statuto) .

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e, in particolare, viene ad esso riconosciuta la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea degli azionisti (art.16 Statuto) .

Sempre secondo lo statuto sociale (art.20), il Presidente:

- ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte ai terzi, nonché la firma sociale;
- presiede l'assemblea dei soci;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- ha poteri di indirizzo sulla gestione.

E' previsto altresì un Collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti eletti dall'assemblea ordinaria, con determinazione contestuale anche dei compensi, (art.21 co.1 Statuto); essi durano anch'essi in carica per un triennio e sono rieleggibili (art.21 co.2 Statuto) .

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art.2381 del Codice civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti determinandone i limiti dell'attribuzione stessa (art.17 co.1 Statuto).

La rappresentanza legale della Società spetta al Presidente, nonché, salvo esclusione prevista dalla delega, all'Amministratore Delegato (art.18 co.1 Statuto) .

La rappresentanza della Società per singoli atti o categorie di atti può essere conferita a dipendenti della Società o a terzi su apposita delega dei legali rappresentanti (art.18 co. 2 Statuto) .

Esercizio 2001

L'Assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 29 aprile 1999 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, fissando in otto il numero dei suoi componenti, e del Collegio Sindacale per il triennio 1999/2001 (scadenza approvazione bilancio esercizio 2001) ed ha determinato come segue la misura dei relativi compensi annui lordi:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione	L. 160.000.000	
- Consiglieri	L. 50.000.000	ciascuno
- Presidente del Collegio Sindacale	L. 40.000.000	
- Sindaci effettivi	L. 28.000.000	ciascuno

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è stato inoltre attribuito per la partecipazione ad ogni riunione di consiglio e di assemblea un gettone di presenza di L.300.000 lorde, oltre al rimborso a piè di lista delle spese vive sostenute. In alternativa al suddetto rimborso è stato previsto per Consiglieri e Sindaci che siano o debbano recarsi fuori Roma la corresponsione delle spese di trasporto oltre una diaria giornaliera forfettaria di importo uguale a quello del gettone di presenza.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 1999 è stato nominato l'Amministratore Delegato, conferendo a questi poteri adeguati per l'attuazione delle strategie aziendali.
In particolare, il Consiglio, nell'affermare la sua esclusiva competenza nella:

- determinazione degli indirizzi generali di gestione e nella fissazione dei criteri di massima in ordine alla struttura organizzativa della Società;
- alienazione di beni immobili o loro acquisto per importi superiori a L.5 miliardi;
- costituzione di società e assunzione o cessione di partecipazioni per importi superiori a L.2 miliardi;

ha conferito all'Amministratore Delegato ogni altro potere inerente alla ordinaria e straordinaria amministrazione della Società. Al predetto è stata altresì riconosciuta la firma sociale ed i poteri di rappresentare la Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, limitatamente alle competenze di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui attribuite.

Il relativo compenso è stato determinato in L.350 milioni annui lordi, comprensivo dell'indennità spettantegli quale consigliere di amministrazione, rivedibile di anno in anno in relazione al raggiungimento di adeguati livelli di risultato economico o per tener conto dell'andamento del costo della vita. A seguito del previsto periodico aggiornamento del compenso, la misura dello stesso è stata elevata a L.360 milioni annui lordi con delibera consiliare del 10 gennaio 2000, a L.380 milioni annui lordi con delibera consiliare del 5

febbraio 2001 ed a € 207.000,00 annui lordi con delibera consiliare del 5 febbraio 2002.

Esercizio 2002

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 1° luglio 2002 ha provveduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, fissando in cinque il numero dei suoi componenti, e del Collegio Sindacale per il triennio 2002/2004 (scadenza approvazione bilancio esercizio 2004) ed ha determinato come segue la misura dei relativi compensi annui lordi:

-Presidente del Consiglio di Amministrazione	€ 85.000,00	
-Consiglieri	€ 26.000,00	ciascuno
-Presidente del Collegio Sindacale	€ 26.000,00	
-Sindaci effettivi	€ 21.000,00	ciascuno

Nulla è stato previsto dall'assemblea per i componenti degli Organi di amministrazione e di controllo relativamente ai gettoni di presenza ed ai rimborsi spese inerenti la partecipazione alle sedute di consiglio e di assemblea, per cui sono risulta superato il precedente sistema di retribuzione aggiuntiva collegato alla partecipazione alle riunioni istituzionali .

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 12 luglio 2002, nel nominare l'Amministratore Delegato, ha conferito a questi deleghe di poteri analoghe a quelle attribuite in precedenza a tale organo con la richiamata delibera del 29 aprile 1999, fissando contestualmente i procedimenti per l'instaurazione nei confronti del medesimo di un rapporto di lavoro subordinato con la qualifica di dirigente, nonché per la disciplina del trattamento economico e

normativo connesso sia alla carica di amministratore delegato che al rapporto di lavoro dirigenziale.

Nella medesima seduta del 12 luglio 2002, il Consiglio ha conferito al Presidente –oltre ai poteri previsti dallo statuto– l'incarico di seguire, nell'ambito degli indirizzi generali adottati dal Consiglio e d'intesa con l'Amministratore Delegato, i progetti di riassetto della Società, con particolare riferimento ai rapporti istituzionali con enti e pubbliche amministrazioni.

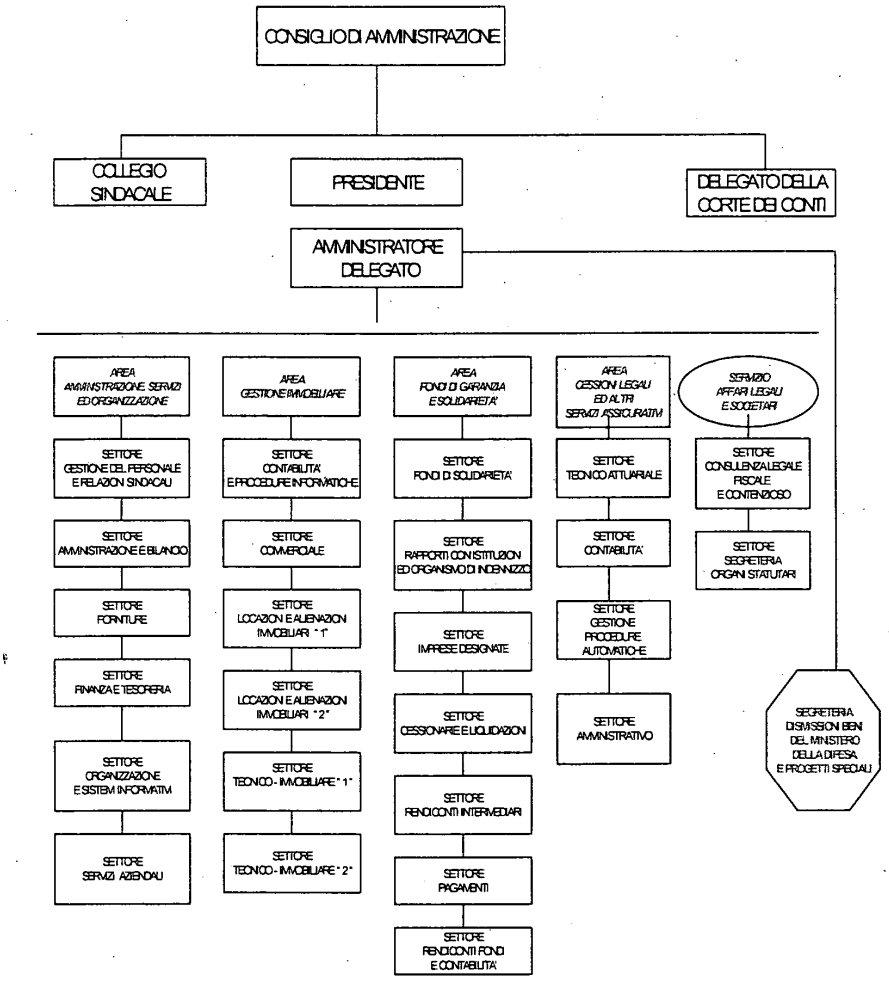
Il Consiglio, pertanto, rilevata l'esigenza di determinare il compenso aggiuntivo del Presidente alla luce dei nuovi compiti conferitigli, ha fissato il procedimento per la disciplina del trattamento economico e normativo connesso alla carica stessa.

In seguito alla definizione delle suindicate procedure previste per la determinazione degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi dovrà pronunciarsi il consiglio di amministrazione nella sua composizione collegiale.

Quanto all'articolazione dell'apparato amministrativo della Società, come si evince dal seguente prospetto, esso è attualmente riconducibile a n. 4 Aree operative:

- Area Amministrazione, Servizi ed Organizzazione
- Area Gestione Immobiliare
- Area Fondi di Garanzia e di Solidarietà
- Area Cessioni Legali ed altri Servizi assicurativi

L'organigramma della Società indicato nel seguente prospetto prevede, inoltre, il Servizio Affari Legali e Societari e la Segreteria Dismissioni beni del Ministero della Difesa e Progetti Speciali.


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
PRESIDENTE
DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI
AMMINISTRATORE DELEGATO
AREA AMMINISTRAZIONE, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE
SETTORE GESTIONE DEL PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI
SETTORE AMMINISTRAZIONE E BILANCIO
SETTORE FORNITURE
SETTORE FINANZA E TESORERIA
SETTORE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE SERVIZI AZIENDALI
AREA GESTIONE IMMOBILIARE
SETTORE CONTABILITA' E PROCEDURE INFORMATICHE
SETTORE COMMERCIALE
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "1"
SETTORE LOCAZIONI E ALIENAZIONI IMMOBILIARI "2"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "1"
SETTORE TECNICO - IMMOBILIARE "2"
AREA FONDI DI GARANZIA E SOLIDARIETA'
SETTORE FONDI DI SOLIDARIETA'
SETTORE RAPPORTI CON ISTITUZIONI ED ORGANISMI DI INDENNIZZO
SETTORE IMPRESE DESIGNATE
SETTORE CESSIONARIE E LIQUIDAZIONI
SETTORE RENDICONTI INTERMEDIARI
SETTORE PAGAMENTI
SETTORE RENDICONTI FONDI E CONTABILITA'
AREA CESSIONI LEGALI ED ALTRI SERVIZI ASSICURATIVI
SETTORE TECNICO ATTUARIALE
SETTORE CONTABILITA'
SETTORE GESTIONE PROCEDURE AUTOMATICHE
SETTORE AMMINISTRATIVO
SERVIZIO AFFARI LEGALI E SOCIETARI
SETTORE CONSULENZA LEGALE FISCALE E CONTENZIOSO
SETTORE SEGRETERIA ORGANI STATUTARI
SEGRETERIA DISMISSIONI BENI DEL MINISTERO DELLA DIFESA E PROGETTI SPECIALI

c) Evoluzione del contesto istituzionale

La CON.SAP. s.p.a., come sopra già osservato, riveste la forma di società di capitali assoggettata alla disciplina prevista dal codice civile per questo tipo di soggetto giuridico.

Ciò nondimeno la circostanza che l'intero pacchetto azionario sia nelle mani dello Stato non è privo di conseguenze in ordine alla sua natura giuridica.

Infatti, anche dopo la trasformazione in società per azioni, avvenuta ai sensi dell'art.15 d.l. 11 luglio 1992 n.333 convertito con legge 8 agosto 1992 n.359, con cambio di denominazione (da INA in CON.S.A.P.) e riduzione di compiti (assorbiti da Assitalia spa), essa è rimasta pur sempre organismo rientrante in una più vasta nozione di pubblica amministrazione.

Tale costruzione è stata impostata dalla Corte Costituzionale sin dalla sentenza 28 dicembre 1993 n. 466, la quale -pronunciando sul conflitto di attribuzioni tra la Corte dei conti e il Governo della Repubblica- ha affermato che spetta alla Corte dei conti il controllo sulla gestione delle società per azioni derivanti dalla privatizzazione degli enti pubblici economici, almeno fino a quando permanga una partecipazione esclusiva o maggioritaria dello Stato al capitale azionario delle società sorte dalla loro trasformazione, osservando al proposito che le ragioni che stanno alla base del controllo de quo non possono considerarsi superate in conseguenza del solo mutamento della veste giuridica degli stessi enti .

D'altronde tale mutamento meramente formale non può aver determinato in sé l'uscita di tali società derivate dalla sfera della finanza pubblica, costituendo esse pur sempre imprese pubbliche,

così come anche determinato dall'art.2 della stessa direttiva comunitaria n.80/723/CEE del 25 giugno 1980.

D'altronde l'attributo "pubblica" riferito ad un'impresa acquisisce una valenza teleologica, che supera una visione soggettivistica imperante in Italia ed in genere nell'Europa continentale sino a tempi recenti per riferirsi alla destinazione di mezzi finanziari provenienti dalla comunità al soddisfacimento diretto e/o indiretto dei bisogni collettivi.

Il fenomeno è ancora più evidente per la CON.S.A.P. e per le altre società il cui capitale azionario è completamente in mano pubblica, che si configurano palesemente come enti strumentali o quantomeno ausiliari della pubblica amministrazione, specie in considerazione dei compiti immediatamente di rilievo pubblico da essi svolti e/o almeno di supporto alla azione governativa .

d) Adeguamento a principi e regole della "corporate governance" nel nuovo diritto societario

La CON.S.A.P. , in ossequio alla sua forma societaria, si trova ormai nella necessità di confrontarsi in modo globale con i problemi posti dalla c.d. *corporate governance,* specie in seguito all'adozione della riforma del diritto societario con il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, emanato in attuazione della legge 3 ottobre 2001 n. 366, che ha riscritto il Capo V, Titolo V, libro V del codice civile, anche se il tema era già stato affrontato in passato per le società con azioni quotate, per le quali la disciplina della *corporate governance* è contenuta nel D. Lgs, n. 58/1998 (Testo Unico sui mercati finanziari).

Se per *corporate governance* si intende correttamente il complesso sistema delle regole secondo le quali le imprese sono gestite e controllate a tutela sia dell'azionariato (*shareholders*) che di soggetti (*stakeholders*) formalmente estranei alla compagine azionaria strettamente considerata -ancorchè portatori di interessi nei confronti dell'impresa ugualmente meritevoli di tutela, quali clienti, creditori, dipendenti, associazioni ambientaliste, associazioni di consumatori e l'intera società civile in generale-, ne consegue che, come comunemente accettato, in un'ottica di medio-lungo periodo è impossibile generale valore per gli azionisti senza generarne anche per gli *stakeholders* dell'impresa.

Se ciò è vero per le ordinarie società lo è ancor più per quelle controllate dallo Stato, specie se a livello di partecipazione totalitaria, in cui il ruolo della *stakeholders value* è indubbiamente preminente .

E la circostanza che il capitale azionario è in mano allo Stato non determina certo una sovrapposizione tra *shareholders value* e stakeholders value, in quanto le posizioni rimangono ben distinte: la guida azionaria è infatti determinata da contingenti scelte governative, mentre gli interessi della comunità possono essere diversi e manifestarsi nel contesto della società civile .

Nelle imprese pubbliche il ruolo della Corte dei conti, anche e soprattutto in sede di controllo quale longa manus del Parlamento stesso, si pone proprio come vertice della garanzia oggettiva apprestata dall'ordinamento giuridico agli interessi dei cittadini (in tal senso rilevanti *stakeholders*), tra cui spicca quello alla legalità nonché al rispetto di altri valori collettivi, quali il mantenimento degli equilibri

della finanza pubblica e dell'economia nazionale, lo sviluppo economico e sociale, la tutela dell'ambiente, dei beni culturali, ecc.

In tal modo la corporate governance nelle imprese pubbliche, e segnatamente nella CONSAP, acquista un significato particolare ed una struttura più complessa, che deve essere ben tenuta presente al momento di effettuare scelte di riorganizzazione societaria ormai indispensabili non foss'altro per la necessità dell'adeguamento del proprio statuto alla nuova impostazione dell'ordinamento societario.

Come è noto, la recente riforma societaria, nel fissare nuove norme per la *corporate governance* delle società non quotate, ha preso le mosse dalla filosofia dei controlli delle quotate, attribuendo all'autonomia statutaria delle S.p.a. la facoltà di scegliere, in alternativa rispetto al sistema "latino", gli altri due sistemi di *corporate governance*, dualistico o monistico.

Naturalmente, nell'introdurre una disciplina di *governance*, non si può non tener conto degli assetti proprietari che sono presenti nell'ambito in cui quella disciplina deve essere inserita.

In mancanza di una diversa indicazione all'interno dello statuto, si continuerà ad applicare il modello "latino" o "tradizionale" con la distinzione tra organo di gestione (amministratore unico o consiglio di amministrazione) e organo di controllo (collegio sindacale) -inteso nel senso previsto dal Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria .

In tal modo il collegio sindacale si occuperebbe solo del controllo sull'amministrazione, il cui contenuto è meglio specificato nel nuovo art. 2403 c.c.; tale nuova impostazione comporta che il collegio non debba più necessariamente essere composto da revisori contabili, ma

possa essere anche costituito da soggetti in possesso di professionalità diverse, mentre il controllo contabile sarebbe affidato al revisore contabile –persona fisica o società di revisione- disciplinato dai nuovi artt. 2409 bis-2409 septies c.c.

Va rilevato che nelle società come la CONSAP che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e che non sono tenute alla redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2409 bis comma 3, è possibile prevedere che anche il controllo contabile sia affidato al collegio sindacale, che in tal caso però deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia; ciò a differenza delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, in cui il controllo contabile è obbligatoriamente esercitato da una società di revisione.

In quanto funzionale alla *corporate governance*, inoltre, va introdotto urgentemente nell'ambito dell'assetto societario un sistema di controllo interno ora mancante -inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali- che va posto sotto la responsabilità del consiglio di amministrazione, fornendo una prima analisi dei dati relativi alla gestione da elaborare e approfondire in sede di controllo di questa Corte .

Infine in un'azienda "pubblica" quale la CONSAP sarebbe auspicabile l'adozione di un moderno, organico ed efficace codice etico di comportamento, al fine di orientare l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali.

e)Prospettive e strategie aziendali

Nell'illustrato quadro istituzionale la missione statutaria della CONSAP consiste nel gestire e portare a realizzazione le attività conferite da INA all'atto della privatizzazione di quest'ultima, avvenuta nel 1993.

In questo contesto l'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto al Consiglio di Amministrazione nominato in data 1 luglio 2002 di accelerare i processi di definizione di alcune delle maggiori questioni pendenti all'atto della nascita della società (patrimonio immobiliare e cessioni legali).

L'obiettivo posto è di pervenire:

- alla piena risoluzione della controversia con il sistema delle imprese di assicurazione circa le somme cedute ad INA per la riassicurazione obbligatoria delle polizze vita sino al 1993. L'operazione deve essere finanziata con l'integrale realizzo sul mercato del patrimonio immobiliare conferito da INA.
- alla conseguente piena valorizzazione economica e finanziaria di tali attività "a termine", con vantaggi consistenti per l'Erario dello Stato.

Le attività sviluppate da CONSAP hanno – al momento – consentito di attuare per oltre il 60% il programma sopra definito, generando per lo Stato risorse complessive (dividendi e imposte) per circa € 300 milioni, di cui oltre € 200 milioni nell'ultimo biennio (2002/2003) .

Con l'avvio della chiusura delle attività originarie conferite, si pone peraltro il tema delle prospettive della società che presenta al

31.12.2003 anche dopo significative riduzioni, un organico complessivo di 200 unità .

In questo contesto caratterizzato dall'assenza di un organico disegno strategico, l'azionista unico, rappresentato dal Ministero della economia e delle finanze, ha continuato a perseguire l'obiettivo della più rapida liquidazione delle missioni istituzionali affidate alla Società, con l'accelerazione delle vendite effettuate anche "a blocchi" dei numerosi immobili della Consap; patrimonio questo, peraltro, vincolato alla liquidazione delle cessioni legali e quindi non facilmente conducibile ad una mera cartolarizzazione senza le dovute garanzie per le compagnie creditrici.

Sul piano "industriale" va comunque rilevato che invero l'ambito assicurativo pubblico presenta interessanti potenzialità specie in alcuni settori ove l'elevato rischio, dovuto sia a ragioni oggettive che soggettive, rende concretamente difficile e quindi economicamente poco conveniente l'accesso al sistema assicurativo privato.

Va aggiunta una funzione calmieratrice dei costi ed equilibratrice tra varie aree del Paese in tradizionali settori assicurativi, quali la R.C.A. o il furto di autoveicoli , cui la sicurtà privata può far fronte solo con un aumento dei premi distribuito in parte sul territorio interessato a fenomeni degenerativi in parte "spalmato" su tutte le polizze, con innalzamento del loro costo complessivo.

Su tali aspetti esistono invero numerosi progetti, alcuni dei quali affrontati dal Parlamento su disegni di legge predisposti dai competenti dicasteri, volti ad incrementare il grado di copertura di "rischi per la collettività" non affrontabili in atto dal sistema delle

imprese assicurative in una pura logica di mercato (rischi catastrofali, rischi terrorismo, rischi connessi a reati "rischi tarati" per l'RC).

Peraltro l'attuale situazione della finanza pubblica ha costituito sinora un ostacolo al realizzo di iniziative che pure nel lungo termine consentirebbero notevoli risparmi allo Stato nel settore assistenziale, oltre a miglioramenti concreti dei servizi offerti, con riferimento particolare alla maggiore rapidità di intervento finanziario consentita da un sistema di tipo assicurativo per le calamità naturali .

Si tratta di attività importanti -per le quali l'integrazione europea ha portato ulteriori compiti- che rappresentano un modo attuale di realizzare quelle esigenze di solidarietà sociale in passato soddisfatte con il sistema assistenziale rivelatosi tanto rovinoso per le finanze pubbliche ed ormai incompatibile con la normativa comunitaria.

Per tali settori il problema che si pone è quello della continuità e della misura delle risorse finanziarie.

Al riguardo appare indispensabile l'indicazione di chiare scelte politiche a livello governativo sulle missioni assegnate alla Società e sulle prospettive di chiusura delle attività ormai superate dalla nuova realtà istituzionale ed economica, nonché di eventuale sviluppo di quelle a rilievo pubblico connesse in via complementare al settore strategico della sicurtà .

1. Le cessioni legali

Le precedenti relazioni della Corte hanno riferito sulla disciplina, dettata in attuazione della normativa europea, che ha disposto la cessazione dell'obbligo delle compagnie di assicurazione nel ramo "vita" di "cedere" all'INA parte delle polizze vita emesse. La relazione sul 1998 ricostruisce la vicenda della disciplina legislativa e della gestione da parte della CONSAP delle "cessioni legali" con particolare riguardo ai rapporti con le società assicuratrici.

La stipulazione dell'accordo della CONSAP S.p.A. con l'A.N.I.A. del 12.10.2001 ha determinato una svolta significativa nei rapporti economici della CONSAP S.p.A. con le imprese del ramo assicurazioni sulla durata della vita umana, consentendo la risoluzione dei rapporti di cessione legale in essere tra le due parti e relativi contenziosi.

I principali aspetti caratterizzanti l'accordo di cui sopra vengono indicati successivamente.

Ciò premesso, nel quadro degli indirizzi strategici della Società sono state avviate e portate a termine numerose trattative con le seguenti imprese:

C.B.A. VITA, BIPIEMME VITA, NUOVA TIRRENA, CARIVITA, COMPAGNIA UNIPOL DI ASSICURAZIONI, FIDEURAM VITA, GENERALI VITA, ASSIBA, SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, NORICUM VITA, LA PIEMONTESE VITA, ROMA VITA, ADRIA VITA, BNL VITA, TORO ASSICURAZIONI, AUGUSTA VITA, ITALIANA ASSICURAZIONI.

Nel corso degli esercizi 2001 e 2002, in conseguenza dell'accordo con l'A.N.I.A. , sono stati risolti n. 17 rapporti di cessione per un importo complessivo di circa 904 milioni di euro liquidati.

Per l'esercizio 2003 sono state concluse ulteriormente le trattative con le seguenti imprese: COMMERCIAL UNION VITA, COMMERCIAL UNION LIFE, VITTORIA ASSICURAZIONI, AVIVA VITA, SARA VITA, MONTEPASCHI VITA, TICINO VITA, HELVETIA LIFE, gruppo RAS (RAS, RB VITA, L'ASSICURATRICE ITALIANA VITA, BERNESE VITA, CREDITRAS VITA, ALLIANZ SUBALPINA), LLOYD ITALICO VITA, ASSIMOCO VITA, BAYERISCHE VITA, FONDIARIA-SAI, NOVARA VITA, QUADRIFOGLIO VITA, per un complesso di circa 584 milioni di euro liquidati.

Inoltre sono in corso trattative con ALLEANZA ASSICURAZIONI, PO VITA ASSICURAZIONI, PROFILO LIFE, MILANO ASSICURAZIONI, MAA VITA, NATIONALE SUISSE VITA.

Gli aspetti più rilevanti dell'accordo sono:

- le imprese, sottoscrivendo con CONSAP S.p.A. un atto di transazione di risoluzione definitiva del rapporto di cessione legale, che riflette i criteri e le modalità stabiliti nell'accordo quadro sottoscritto con l'ANIA, rinunciano ad ogni azione giudiziaria in corso ed accettano che agli impegni della CONSAP S.p.A. si applichino i tassi interministeriali stabiliti dall'art. 3, comma 110, della legge 662/96;
- la CONSAP S.p.A., da parte sua, rinuncia alle pretese azionate nei giudizi in corso e rimborsa con criteri e modalità stabiliti nell'accordo stesso i crediti delle imprese. Per quanto concerne le liquidazioni effettuate dalle stesse imprese, CONSAP S.p.A.

liquida i conguagli rispetto all'ammontare degli acconti già riconosciuti; per quanto riguarda i contratti ancora in vigore l'impresa può proseguire nel tempo il rapporto di cessione richiedendo le liquidazioni che man mano si verificheranno oppure estinguere il rapporto riscuotendo il valore del portafoglio ancora in vigore opportunamente attualizzato.

In particolare è stato previsto che:

- in merito alle operazioni di liquidazione già effettuate dalle imprese fino alla data dell'accordo, la CONSAP S.p.A. provvederà al rimborso delle somme a suo carico in relazione alla quota di rischio ceduta, facendo riferimento alla riserva matematica esistente al 31 dicembre 1993, ridotta forfettariamente in relazione agli abbandoni, agli utili derivanti dall'andamento della mortalità e dei riscatti, alle spese di gestione dei contratti ceduti ed alle provvigioni rimaste da ammortizzare. Sulle somme dovute verrà riconosciuto un interesse in base ai tassi interministeriali di cui all'art. 3, comma 110, della legge 662/96 ed, in mancanza, il tasso del 4% per gli anni 2000 e 2001 e successivamente il tasso medio netto dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre mesi;
- per i contratti che alla data dell'accordo con le singole imprese sono ancora da liquidare, la trattativa è aperta con ciascuna compagnia ai fini di una eventuale transazione risolutiva del rapporto di cessione; detta transazione si baserà ancora sulla riserva matematica alla data del 31 dicembre 1993 ridotta in relazione agli abbandoni, agli utili relativi ai casi di mortalità e di riscatto, alle provvigioni da ammortizzare; una ulteriore

riduzione si avrà per l'attualizzazione degli impegni futuri con riferimento alla capacità di investimento delle singole imprese; in questi casi il recupero delle spese di gestione è limitato al periodo di tempo nel quale esse sono effettivamente sostenute dalla CONSAP S.p.A..

I margini che l'accordo di cui sopra ha assegnato alla CONSAP S.p.A. in dipendenza della gestione assicurativa dei contratti detenuti dalla Società stessa risultano variabili in dipendenza delle caratteristiche dei contratti ceduti dalle singole imprese (durata del contratto, prestazioni garantite e tasso di rendimento dei contratti). L'ammontare medio di tale margine, in relazione alle transazioni concluse negli anni 2001 e 2002, è risultato pari a circa il 14%.

E' stata, inoltre, proseguita, come per gli anni passati, l'attività di riconoscimento degli acconti alle imprese che ne avanzano richiesta. La somma complessiva degli acconti erogati a partire dal 1994 fino al 31.12.2001 è pari a 900 milioni di euro. Per quanto concerne l'esercizio 2002 l'esborso finanziario è stato di ulteriori 63 milioni di euro.

Nel contempo si segnalano gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dalle imprese dinanzi alla Magistratura ordinaria ed amministrativa (TAR - Consiglio di Stato). Tali giudizi, infatti, vengono abbandonati dalle imprese a seguito della sottoscrizione dei singoli atti di transazione, mentre vengono riassunti, essendo in prossimità della scadenza, dalle imprese con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione venga attivata al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di un'intesa, l'estinzione del giudizio, si può

ragionevolmente prevedere una rapida definizione del contenzioso in essere.

Si fa, infine, presente che il Ministro delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza all'art. 3, comma 110, della legge 662/96, ha emanato in data 18 aprile 2002 ed in data 15 aprile 2003, i decreti con i quali vengono rispettivamente fissati nella misura del 3,75% e del 2,85% i tassi di rendimento per l'anno 2000 e l'anno 2001 da riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni esistenti sui contratti in cessione legale.

2. La gestione del personale

2.1 Anno 2001

Nel corso dell'esercizio 2001 l'organigramma aziendale ha registrato i favorevoli effetti di una politica tesa ad incentivare le risoluzioni dei rapporti di lavoro del personale ormai prossimo alla quiescenza, passando da complessivi n. 240 (dato 2000) a n. 232 dipendenti, così ripartito: n. 10 dirigenti, n 45 funzionari e n. 177 impiegati.

Nel contesto generale, si segnalano, infatti, complessive n. 13 risoluzioni del rapporto di lavoro, di cui n. 1 dirigente di grado 2°, n. 5 funzionari e n. 7 impiegati.

Parallelamente, con il proposito di sopperire alle esigenze di lavoro più pressanti rappresentate dalle singole Aree ed in ottemperanza alle indicazioni degli organi deliberanti della Società in materia di contenimento delle assunzioni, si è proceduto alla immissione in azienda di complessive n. 5 risorse (di cui n. 2 uomini e n. 3 donne), così ripartite:

n. 1 Dirigente di grado 1° per le specifiche esigenze dell'Area Tecnico – Immobiliare, in conseguenza della risoluzione del rapporto di lavoro del Dirigente Responsabile;

n. 2 elementi in possesso di diploma di laurea, assunti con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento al 4° livello retributivo della classificazione impiegatizia;

n. 2 elementi con mansioni impiegatizie d'ordine (di cui 1 assunta con contratto a tempo determinato) ed inquadramento al 3° livello retributivo.

Nel mese di novembre 2001, inoltre, si è proceduto alla definitiva assunzione dell'unica risorsa assunta nel corso del 1999 con contratto a tempo determinato ormai giunto a naturale scadenza, sulla base del raggiungimento di soddisfacenti risultati formativi, tanto in termini di qualità che di quantità del lavoro prestato.

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dal seguente prospetto

31/12/2000	Numero	%
DIRIGENTE 2°	8	3,33%
DIRIGENTE 1°	2	0,83%
FUNZIONARIO 3°	16	6,67%
FUNZIONARIO 2°	19	7,92%
FUNZIONARIO 1°	14	5,83%
6° LIVELLO	30	12,50%
5° LIVELLO	56	23,33%
4° LIVELLO	36	15,00%
3° LIVELLO	52	21,67%
2° LIVELLO	7	2,92%
TOTALI	240	100,00%

31/12/2001	Numero	%
DIRIGENTE 2°	7	3,02%
DIRIGENTE 1°	3	1,29%
FUNZIONARIO 3°	19	8,19%
FUNZIONARIO 2°	18	7,76%
FUNZIONARIO 1°	8	3,45%
6° LIVELLO	44	18,97%
5° LIVELLO	42	18,10%
4° LIVELLO	54	23,28%
3° LIVELLO	31	13,36%
2° LIVELLO	6	2,59%
TOTALI	232	100,00%

In particolare nel corso del 2001 sono stati assunti

Numero		***Grado/livello***
1		***Dirigente 1° G***
2		***4° Livello***
2		***3° Livello***
5		

Nel corso del 2001 hanno risolto il rapporto di lavoro

Numero		***Grado/livello***
1		***Dirigente 2° G***
3		***Funzionario 3° G***
2		***Funzionario 2° G***
1		***6° Livello Q***
1		***6° Livello***
2		***5° Livello***
3		***4° Livello***
13		

Infine, nel manifestato intento di sopperire a particolari e contingenti necessità operative - a fronte anche dei risultati conseguiti, in termini di rapporto costo/risultato, nel pregresso esercizio - nel corso del primo semestre del 2001 si è convenuto, in linea con le disposizioni impartite dagli organi deliberanti e nel pieno rispetto di quanto nello specifico previsto dall'Allegato 11 del vigente CCNL 18.12.1999, di prorogare sino al 31.12.2001 i contratti di prestazioni di lavoro interinale già in essere (n.8 unità).

E' stato contenuto il lavoro straordinario, in virtù non solo di una migliore distribuzione del personale nelle Aree e nei Settori con maggiore carico di lavoro, ma anche della piena applicazione dell'istituto contrattuale della "Banca ore" (art. 110 C.C.N.L. 18.12.1999) il quale, consentendo di "smonetizzare" le prime 50 ore di lavoro supplementare prestato dal dipendente - trasformandole in altrettante ore di permesso individuale da fruire con particolari modalità - ha determinato un considerevole risparmio economico .

Relativamente alla gestione amministrativo-contabile del personale dipendente, in aggiunta alle consuete attività (gestione portieri degli stabili di proprietà, riscontro dati contributivi e fiscali Mod.770, etc.) va rilevato che grande impegno hanno richiesto le attività di modifica, verifica e controllo della contabilità analitica di Settore inerente all'adeguamento al nuovo sistema valutario espresso in Euro.

I seguenti prospetti forniscono i dati relativi alla disaggregazione del personale per qualifiche e voci di spesa.

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2001	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	16.982.024.575	5.818.752.464	11.163.272.111	59,00%
Gratifiche e premi di rendimento	1.267.486.000	434.293.759	833.192.241	4,40%
Retribuzione straordinaria	316.869.702	108.572.824	208.296.878	1,10%
Contributi Sociali	5.156.604.404	2.034.340.090	3.122.264.314	17,92%
Accantonamento TFR	1.319.598.520	609.788.808	709.809.712	4,58%
Spese varie (*)	3.739.526.558	1.045.549.609	2.693.976.949	12,99%
TOTALE	**28.782.109.759**	**10.051.297.553**	**18.730.812.206**	**100,00%**

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. Suppletivo di cessazione rapp.di lavoro	1.596.000.000
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	1.378.475.243
Provvidenze ed altre spese per il personale	85.471.049
Formazione/addestramento personale	146.965.137
Assicurazioni	100.139.581
Alloggio e trasporti per missioni	357.095.321
Oneri per ferie maturate e non godute	75.380.227
	3.739.526.558

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	**7**	3.181.550.973	454.507.282	**11,05%**
DIRIGENTE 1° GRADO	**3**	731.413.876	243.804.625	**2,54%**
FUNZIONARIO 3° GRADO	**19**	4.418.481.580	232.551.662	**15,35%**
FUNZIONARIO 2° GRADO	**18**	3.685.370.817	204.742.823	**12,80%**
FUNZIONARIO 1° GRADO	**8**	837.933.752	104.741.719	**2,91%**
6° LIVELLO	**44**	6.011.283.309	136.620.075	**20,89%**
5° LIVELLO	**42**	3.336.793.592	79.447.466	**11,59%**
4° LIVELLO	**54**	4.456.523.051	82.528.205	**15,48%**
3° LIVELLO	**31**	1.737.695.296	56.054.687	**6,04%**
2° LIVELLO	**6**	385.063.514	64.177.252	**1,34%**
TOTALI	**232**	**28.782.109.759**		**100,00 %**

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno

Nel corso del 2001, l'attività del Settore Forniture risulta caratterizzata, oltre alla corrente gestione connessa alla acquisizione di beni e servizi per le esigenze della Società ed incombenze relative (rapporti con i fornitori, stipula dei contratti, cura e conduzione degli abbonamenti, acquisizione, registrazione e pagamento fatture), anche dalla partecipazione della CONSAP alle procedure relative alle convenzioni della Consip S.p.A. per la Pubblica Amministrazione. Al riguardo, il Settore si è occupato dell'attuazione di dette convenzioni, in particolare per quanto attiene al noleggio delle apparecchiature elettroniche di uso corrente (macchine fotocopiatrici, fax, servizi di telefonia mobile) ed alla erogazione del carburante per gli autoveicoli di servizio.

In aggiunta poi ai periodici adempimenti di legge e contrattuali gravanti in particolare sul Settore Gestione delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, il secondo semestre del 2001 è stato caratterizzato da una intensa attività sindacale, conseguente alla formale disdetta da parte delle OO.SS. aziendali, in data 18 settembre, del Contratto Integrativo CONSAP 23.12.1997, giunto a naturale scadenza fin dal 31 dicembre1999 ma, per motivi di opportunità (nelle more del rinnovo del Contratto collettivo nazionale

di categoria), tacitamente prorogato dalle parti per un ulteriore biennio (31.12.1999 - 31.12.2001).

All'indomani della presentazione della piattaforma sindacale, avvenuta nel mese di ottobre, è stata costituita apposita commissione aziendale con delega dell'Amministratore Delegato, per l'avvio delle trattative volte all'esame, la valutazione e la formulazione di adeguate controproposte alle rivendicazioni di parte sindacale. Gli incontri tra le parti sono proceduti a ritmo serrato per l'intero ultimo trimestre del 2001, per concludersi con una riunione finale alla presenza dell'Amministratore Delegato della Società ed il raggiungimento di una intesa di massima, perfezionata nel mese di febbraio successivo (Contratto Integrativo CONSAP del 7 febbraio 2002 avente decorrenza 1.01.2002 e scadenza 31.12.2002).

E' quindi da segnalare l'intensa attività di aggiornamento, documentazione normativa, di consulenza e supporto a tutti i Settori dell'Area del Personale, caratterizzata, nel 2001, dal recepimento, nell'ordinamento nazionale, di numerose direttive comunitarie, alcune delle quali particolarmente innovative in materia di diritto del lavoro e sindacale.

In particolare nel corso del 2001:

- sono proseguite tutte le attività relative alla gestione corrente del personale dipendente (rilevazione presenze/assenze, ritardi, malattie, aspettative, ferie, etc.), nonché quelle legate al

personale con contratto di consulenza ed ai componenti, sia degli organi societari che dei vari comitati presenti in CONSAP (Fondo di Garanzia Vittime della strada, Fondo di Garanzia Vittime della caccia, Fondo di Solidarietà per le vittime di richieste estorsive e dell'usura);

- nell'ambito degli adempimenti di legge connessi alla sorveglianza sanitaria per il personale addetto, in maniera prevalente, all'utilizzo di videoterminale (D.Lgs.n.626/1994), sono stati sottoposti a visita oculistica e relativo controllo medico di idoneità n. 129 dipendenti ;
- la formazione generale e specifica del personale è proseguita, usufruendo anche della sala convegni interna della Società. Particolare riscontro hanno avuto due giornate di studio in sede, aventi ad oggetto argomenti di interesse generale, grazie anche alla presenza, come relatori, di autorevoli esponenti del mondo universitario. Parallelamente, è continuata l'attività di aggiornamento specifico dei dipendenti attraverso l'organizzazione di corsi di formazione, sia interni che esterni, mirati in base alle necessità delle Aree richiedenti per un totale di circa 2.300 ore di formazione; tra di cui un breve ciclo di tavole rotonde, tenuto da professori universitari e rivolto esclusivamente al personale laureato di più recente assunzione, di approfondimento di tematiche specialistiche.

2.2 Anno 2002

Nel corso del 2002 l'organigramma aziendale è rimasto del tutto invariato nella sua entità rispetto al 2001, anche per effetto di una attenta e calibrata politica aziendale di gestione del personale in uscita ed in entrata, mantenendosi in numero di 232 dipendenti così ripartiti: n. 10 dirigenti, n 40 funzionari e n. 182 impiegati.

Nel contesto generale, si sono registrati i favorevoli effetti di una politica tesa ad incentivare le risoluzioni dei rapporti di lavoro del personale ormai prossimo alla quiescenza che, per il 2002, sono nove (di cui n.1 dirigente di grado 2°, n. 4 funzionari e n.4 impiegati), cui sono da aggiungere altre quattro unità cessate dal servizio per intervenute dimissioni (n.2 funzionari e n.2 impiegati).

Nella imminente scadenza definitiva dei contratti di prestazione di lavoro interinale stipulati, ai sensi della legge n.196/1997, con una Società del settore, la CONSAP ha deciso di procedere alla immissione in azienda di tutti i n. 9 elementi in parola, con inquadramento al 3° ed al 4° livello retributivo del CCNL 18.12.1999, secondo i criteri contrattuali legati al titolo di studio.

Nel prosieguo di esercizio, in considerazione ad allegate specifiche necessità aziendali, sono state assunte ulteriori n. 4 unità, e precisamente :

⇒ n.1 Dirigente di grado 2°, cui il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito la nomina di Amministratore Delegato, in sostituzione dell'Amministratore uscente;

⇒ n.2 elementi in possesso di diploma di laurea, inquadrati rispettivamente al 6° e 4° livello retributivo della classificazione impiegatizia;

⇒ n.1 elemento con mansioni impiegatizie d'ordine assunto con contratto a tempo determinato (12 mesi) ed inquadramento al 3° livello retributivo.

In considerazione dei risultati formativi raggiunti, la società ha ritenuto di procedere, altresì, alla trasformazione in rapporti di lavoro a tempo indeterminato di n. 4 contratti a termine stipulati nel corso del 2000 e del 2001 e giunti alla loro naturale scadenza.

Risulta così una contraddizione tra la strategia rivolta all'alleggerimento del personale e le assunzioni che sono state effettuate con una certa continuità nel corso degli esercizi 2001 e 2002, anche se è da osservare che tale fenomeno è cessato dal luglio 2002 con l'insediamento dei nuovi vertici societari.

Al riguardo va segnalata l'esigenza di cautela nell'instaurazione e stabilizzazione di rapporti di lavoro, anche nell'incertezza delle prospettive di durata delle missioni istituzionali della Società.

L'evoluzione dell'organico CONSAP può desumersi dai seguenti prospetti .

31/12/2001			31/12/2002		
	Numero	**%**		**Numero**	**%**
DIRIGENTE 2°	7	3,02%	DIRIGENTE 2°	8	3,45%
DIRIGENTE 1°	3	1,29%	DIRIGENTE 1°	2	0,86%
FUNZIONARIO 3°	19	8,19%	FUNZIONARIO 3°	20	8,62%
FUNZIONARIO 2°	18	7,76%	FUNZIONARIO 2°	13	5,60%
FUNZIONARIO 1°	8	3,45%	FUNZIONARIO 1°	7	3,02%
6° LIVELLO	44	18,97%	6° LIVELLO	62	26,72%
5° LIVELLO	42	18,10%	5° LIVELLO	29	12,50%
4° LIVELLO	54	23,28%	4° LIVELLO	71	30,60%
3° LIVELLO	31	13,36%	3° LIVELLO	14	6,03%
2° LIVELLO	6	2,59%	2° LIVELLO	6	2,59%
TOTALI	232	100,00%	TOTALI	232	100,00%

NEL CORSO DEL 2002:

SONO STATI ASSUNTI:

N	*Grado/livello*
1	*Dirigente 2° G*
3	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 2° G*
2	*Funzionario 1° G*
2	*6° Livello*
3	*4° Livello*
1	*3° Livello*
13	

HANNO RISOLTO IL RAPPORTO DI LAVORO:

1	*Dirigente 2° G*
3	*Funzionario 3° G*
1	*Funzionario 2° G*
2	*Funzionario 1° G*
2	*6° Livello*
3	*4° Livello*
1	*3° Livello*
13	

Per sopperire a particolari e contingenti necessità operative, in particolare dell'Area Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi la Società ha quindi proceduto, ai sensi dell'allegato 11 del C.C.N.L. 18.12.1999, di stipulare n. 3 contratti di prestazioni di lavoro interinale (di cui n. 2 cessati in corso d'esercizio).

Per quanto riguarda lo specifico attiene alle attività peculiari di ciascun Settore dell'Area Affari Generali e del Personale si rappresenta che:

1. il Settore Gestione delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, in aggiunta agli ordinari adempimenti periodici di legge e contrattuali, nel mese di gennaio 2002 ha visto positivamente concludersi le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che avevano caratterizzato, per l'impegno profuso dalle parti, l'ultimo trimestre del 2001. Il nuovo Contratto integrativo CONSAP 07.02.2002, contiene alcune novità significative rispetto al precedente. Per quanto attiene inoltre al "Regolamento di Organizzazione" della Società, in vigore dal 1° aprile 1996, nel corso dell'anno si sono rese necessarie alcune parziali modifiche alla struttura dell'organico che hanno interessato, rispettivamente, l'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà e l'Area Gestione Immobiliare.

⇒ Per quanto attiene alla prima, in seguito ai crescenti impegni ad essa assegnati tra cui la gestione del nuovo "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso", nonché del nuovo

"Organismo di Indennizzo" di recente affidato alla CONSAP, è stata disposta una suddivisione dell'Area stessa in due distinte Aree, recanti la medesima denominazione di origine ma caratterizzate, l'una dal curarne i soli aspetti giuridico-amministrativi, l'altra gli aspetti più propriamente tecnico-contabili.

⇒ Nella medesima ottica di ottimizzazione delle attività si è provveduto ad una riorganizzazione dell'Area Gestione Immobiliare che ha assorbito nel suo ambito anche la Segreteria Dismissioni Immobiliari (in precedenza entità a sé stante alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato) e risulta ripartita in sei Settori aventi diverse competenze. Infine, nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Società controllate dal comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, notevole rilievo ha avuto la sottoscrizione di una convenzione con la neocostituita "Patrimonio dello Stato S.p.A.", per un "service" temporaneo da parte della CONSAP finalizzato alla fase di start-up amministrativo della Patrimonio Spa.

I seguenti prospetti forniscono i dati derivanti dalla disaggregazione del personale per qualifiche e voci di spesa.

DESCRIZIONE DEI CONTI	COSTO COMPLESSIVO 2002	ONERI ADDEBITATI ALLE GESTIONI SEPARATE	ONERI DI COMPETENZA DELLA CONSAP	% COSTO COMPLESSIVO
Retribuzione contrattuale tabellare	9.232.700	3.357.458	5.875.242	59,25%
Gratifiche e premi di rendimento	677.197	246.262	430.935	4,35%
Retribuzione straordinaria	189.883	69.051	120.832	1,22%
Contributi Sociali	2.810.107	1.162.011	1.648.095	18,03%
Accantonamento TFR	698.280	243.546	454.734	4,48%
Spese varie (*)	1.973.898	506.998	1.466.900	12,67%
TOTALE	**15.582.065**	**5.585.326**	**9.996.739**	**100,0%**

(*) DISAGGREGAZIONE DELLA VOCE SPESE VARIE	
Tratt. suppletivo di cessazione rapp.di lavoro	782.197
Contributi fondi pensione / pol. Sanitarie	769.353
Provvidenze ed altre spese per il personale	37.760
Formazione/addestramento personale	80.657
Assicurazioni	51.283
Alloggio e trasporti per missioni	176.597
Oneri per ferie maturate e non godute	76.050
	1.973.898

GRADO/LIVELLO	TOTALE GENERALE		COSTO MEDIO (*)	% SU TOTALE
	NUM.	IMPORTI		
DIRIGENTE 2° GRADO	8	2.116.875	264.609	13,59%
DIRIGENTE 1° GRADO	2	202.587	101.294	1,30%
FUNZIONARIO 3° GRADO	20	2.596.674	129.834	16,66%
FUNZIONARIO 2° GRADO	13	1.116.678	85.898	7,17%
FUNZIONARIO 1° GRADO	7	655.931	93.704	4,21%
6° LIVELLO	62	4.308.298	69.489	27,65%
5° LIVELLO	29	1.023.890	35.307	6,57%
4° LIVELLO	71	2.963.302	41.737	19,02%
3° LIVELLO	14	360.578	25.756	2,31%
2° LIVELLO	6	237.250	39.542	1,52%
TOTALI	232	15.582.065		100,00%

(*) Ricavato tenendo conto del periodo di effettiva presenza nel corso dell'anno

2. Nel corso del 2002, l'attività del Settore Forniture risulta caratterizzata, oltre alla corrente gestione connessa alla acquisizione di beni e servizi per le esigenze della Società ed incombenze relative (rapporti con i fornitori, stipula dei contratti, cura e conduzione degli abbonamenti, acquisizione, registrazione e pagamento fatture, gestione del magazzino e della nastroteca aziendale), anche dalla partecipazione della CONSAP alle procedure relative alle convenzioni della Consip S.p.A. per la Pubblica Amministrazione. Al riguardo, si è proceduto al rinnovo di dette convenzioni, in particolare per quanto attiene al noleggio delle apparecchiature elettroniche di uso corrente (macchine fotocopiatrici, fax, servizi di telefonia mobile), alla erogazione del carburante per gli autoveicoli di servizio ed alla prestazione dei servizi di telefonia mobile (Wind). Particolare impegno ha poi richiesto l'avvio della procedura di digitalizzazione e

conversione su supporto ottico delle pratiche cartacee del Fondo di Garanzia Vittime della Strada.

3. Relativamente alla gestione amministrativo/contabile del personale dipendente svolta dal Settore Trattamento Economico del Personale, va rilevato che grande impegno -in aggiunta alle consuete attività (gestione portieri, riscontro dati contributivi e fiscali Mod.770, etc.)- hanno richiesto le attività di modifica, verifica e controllo della contabilità analitica di Settore conseguente all'adeguamento al nuovo sistema valutario espresso in Euro già iniziato nel 2001. Sono, inoltre, proseguite tutte le attività connesse alla gestione dei Fondi Pensione ed alla effettuazione delle oltre 600 missioni in trasferta del personale (in massima parte riconducibili alle attività legate al processo di dismissioni immobiliari), per le quali il Settore ha provveduto al regolare disbrigo di tutti i relativi adempimenti di carattere contabile – amministrativo.

Da ultimo, quali ulteriori e caratterizzanti compiti dell'Area, è opportuno segnalare che:

a) nell'ambito dei compiti previsti dal D.Lgs.n.626/1994, sono proseguiti tutti i periodici accertamenti e controlli sia da parte degli incaricati aziendali che da parte dei "Rappresentanti dei lavoratori", a tutela e salvaguardia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, dando, altresì, corso, a termini di legge, ad alcuni adempimenti connessi quali il corso di formazione per il personale addetto alla "Squadra antincendio e di gestione delle emergenze", nonché la prova simulata di evacuazione dei locali della sede: in tale quadro, inoltre, ai fini della sorveglianza sanitaria per il personale addetto in maniera prevalente all'utilizzo

di videoterminale, sono stati sottoposti a visita oculistica e relativo accertamento medico di idoneità complessivamente circa 100 lavoratori.

- nel 2002 sono proseguite le attività di addestramento e formazione del personale. In proposito è opportuno segnalare che in aggiunta al corrente addestramento tecnico/informatico ed aggiornamento giuridico/amministrativo, nell'esercizio decorso, sono state intraprese una serie di nuove iniziative, condotte in sede, che hanno interessato, nello specifico, la formazione generale e manageriale e precisamente:
- un corso di lingua inglese per il personale dirigente, in vista delle nuove relazioni "europee" della Società (Organismo di Indennizzo);
- un progetto-pilota che ha interessato la quasi totalità dei funzionari, coinvolti sul tema della "Comunicazione organizzativa come leva strategica del Management", nell'intento di proporre l'acquisizione di alcune tecniche di comunicazione per la gestione più efficace dei flussi informativi interni/esterni;
- un ciclo di seminari, condotto da docenti universitari su tematiche giuridico/economiche. destinato, prevalentemente, alle risorse laureate di più recente assunzione. Complessivamente, nell'esercizio 2002, le risorse formate risultano oltre un centinaio, per un totale di circa 1.800 ore.

2.3 L'informatizzazione dei servizi

Nel biennio 2001-2002 l'impegno maggiore della Società nel settore dell'informatica è stato rivolto alla modifica delle procedure in essere per renderle compatibili con l'entrata in vigore della moneta unica.

Nel corso del 2002 è stata attivata la nuova procedura immobiliare, più moderna e flessibile della precedente, in grado di gestire sia l'amministrazione del patrimonio che le vendite immobiliari, anche in multiutenza.

Nel periodo preso in esame il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti. Sono stati effettuati ulteriori interventi sulla procedura del Fondo di garanzia per le vittime della strada e soprattutto è stato attivata nel dicembre 2002 la prima parte del nuovo programma relativo all'Organismo di Indennizzo.

Sotto il profilo della comunicazione esterna si è provveduto ad ampliare il sito Internet della CONSAP con ulteriori informazioni e con l'inserimento delle piante degli appartamenti e le relative mappe stradali.

E' stato altresì ampliato sia l'utilizzo della posta elettronica per uso interno ed esterno, che l'utilizzo di internet come fonte di ricerca legislativa e normativa.

2.4 Le consulenze

Nel corso del 2001 risultano conferite consulenze per un costo ammontante a € 526 mila, superiore a quello registrato nell'esercizio precedente pari a € 392 mila, mentre nel 2002 per un costo ammontante a € 1.072 mila.

La lievitazione dell'importo è giustificata dalla Società con la necessità di predisporsi tecnicamente alla successiva fase delle transazioni connesse all'accordo intervenuto il 12 ottobre 2001 tra la Società e l'ANIA, nel quale sono state fissate le linee guida per la definizione dei rapporti in essere in materia di cessioni legali.

Nel corso del 2002, in coincidenza con una serie di transazioni con le compagnie di assicurazione in materia di cessioni legali, la Società ha ritenuto necessario l'approfondimento della composizione delle riserve matematiche, in particolare dell'incidenza sulle riserve dei trasferimenti di portafoglio da compagnia a compagnia e la completa rivisitazione di diverse posizioni, onde essere certi dell'esattezza e completezza dei dati in possesso della CONSAP.

Tale studio effettuato con l'ausilio di società specializzate, la Thillinghast e la Deloitte, ha fatto lievitare il costo delle consulenze, ma nel contempo, almeno secondo l'assunto della CONSAP, avrebbe prodotto notevoli risparmi in sede di transazioni, in quanto la nuova e particolareggiata base dati in possesso della Società avrebbe permesso di contrastare con successo le spesso inesatte richieste delle controparti.

Non è dato però comprendere al proposito le ragioni del mancato utilizzo per tale attività delle energie interne, certamente qualificate sulla tecnica attuariale, che sono presenti sia a livello di struttura burocratica che di consiglio di amministrazione .

Inoltre nel corso del 2002 è stato predisposto il piano industriale per definire le linee strategiche per lo sviluppo della CONSAP nel triennio a seguire, compatibili con il piano di razionalizzazione del portafoglio partecipativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il piano, che pure è evidentemente atto fondamentale dell'azione sociale, però è stato redatto non direttamente dagli organi di governo della Società, ma attraverso la consulenza della società K.P.M.G.

Permane anche la consulenza concernente la revisione del bilancio sociale da parte della Deloitte e Touch, che pure non è obbligatoria .

Per la gestione del patrimonio immobiliare la CONSAP si è avvalsa della collaborazione di professionisti locali che, attraverso l'attribuzione di incarico specifico, sono stati impegnati allo svolgimento di attività in ambito territoriale.

L'individuazione dei soggetti mandatari riflette in sostanza le scelte di organizzazione gestionale dell'Ina effettuate precedentemente alla data di scissione e confermate inizialmente da CONSAP. I mandati, che all'inizio dell'attività riguardavano circa 110 amministratori in loco, nel corso degli anni sono stati ridotti fino ai 27 attuali.

Tali incarichi, conferiti con lettera di mandato, erano revocabili in qualsiasi momento, a giudizio insindacabile della CONSAP, e prevedevano un compenso provvigionale medio del 3% sulla riscossione di fitti, oneri e lavori seguiti direttamente dall'amministratore.

Per l'anno 2001 sono state riconosciute provvigioni pari a circa 535.000 Euro e per il 2002 pari a circa 490.000 Euro.

Per l'attività di dismissione immobiliare la CONSAP, oltre a gestire direttamente la vendita del patrimonio, in alcuni casi ha conferito mandato di vendita a Società di intermediazione di primaria importanza e di consolidata conoscenza del territorio assegnato. Tali Società, di concerto con gli uffici della CONSAP, si sono occupate anche alla risoluzione di problemi di carattere catastale ed urbanistico finalizzati alla vendita. Per l'espletamento di quanto richiesto nel mandato è stato riconosciuto alle Società un compenso provvigionale medio del 2,50 % pari a circa 3.680.000 Euro per l'anno 2001 e pari a circa 2.770.000 Euro per il 2002.

Per la valutazione degli immobili, ai fini della vendita, è stata costituita una Commissione per le Dismissioni Immobiliari, composta anche da membri esterni ai quali è stato conferito un incarico che prevede il riconoscimento di un compenso. Per l'anno 2001 sono stati riscontrati compensi pari a circa 47.000 Euro e per il 2002 pari a circa 37.000 Euro. I componenti esterni sono stati scelti per la loro professionalità e per la carica ricoperta (Presidente di Confedilizia, professore universitario, dirigente dell'Agenzia del Territorio, ecc.).

Per la gestione dei lavori e per la finalizzazione del piano di dismissione del patrimonio immobiliare, distribuito su tutto il territorio nazionale, occorreva provvedere all'espletamento delle varie attività professionali connesse.

Nel caso dei lavori (sia ordinari che straordinari) si è trattato per lo più di attività professionali per la predisposizione delle pratiche urbanistiche richieste per i lavori (D.I.A., pareri preventivi VV.F. per rilascio del di Certificato Prevenzione Incendi, ecc.), dei relativi

capitolati tecnici, per la Direzione Lavori e Sicurezza sui Lavori (L.n.494).

Per le vendite invece si è trattato sostanzialmente di pratiche di regolarizzazione catastale (rettifiche, frazionamenti, fusioni, accatastamenti, ecc.) od urbanistica (condoni, regolarizzazioni varie con o senza lavori, ecc.) necessarie per la stipula degli atti di compravendita.

Gli incarichi suddetti, solitamente per importi inferiori ai € 5.000, sono stati di volta in volta conferiti, in via fiduciaria, direttamente dall'Area a professionisti accreditati – preferibilmente locali per ovvie ragioni di praticità e correntezza, in alcuni casi coincidenti con gli amministratori locali se tecnici – in base alle tariffe professionali vigenti. Ove possibile la Direzione Lavori è stata seguita direttamente dai Tecnici dell'Area.

Per importi più rilevanti è stata richiesta, secondo la prassi, preventiva autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

L'andamento dei costi relativi agli incarichi professionali per lavori è stato nel corso degli anni 2001, 2002 e 2003 decrescente in considerazione della progressiva contrazione del patrimonio immobiliare, passando da circa € 450.000 del 2001 ai € 200.000 del 2003.

Diversamente le spese professionali sostenute per gli espletamenti urbanistici e catastali, essendo strumentali al processo di vendita e riferite a quei beni per i quali è prevista o possibile la vendita nel breve periodo, hanno mantenuto un andamento più costante anche se in leggera flessione nel corso degli anni 2001-2003 passando da circa € 250.000 a € 200.000.

Per il 2004 è prevista una ulteriore riduzione delle spese professionali.

Si osserva ancora che non sono stati elaborati dagli organi di amministrazione criteri uniformi che presiedano a tale settore sia sotto il profilo degli estremi per il ricorso ad un soggetto esterno che quello delle modalità di scelta dell'affidatario, nonché sulle relative tariffe e sulla verifica dei risultati raggiunti .

Già nella precedente relazione afferente l'esercizio 2000 questa Corte ha avuto modo di manifestare la propria preoccupazione al riguardo, invitando gli organi direttivi della Società da un lato a limitare il ricorso a consulenze esterne e dall'altro di acquisire la documentazione dell'attività svolta dai consulenti per consentire al collegio sindacale il necessario controllo di competenza.

Non risultando però il recepimento della suddetta segnalazione nei concreti comportamenti successivi, si rinnova l'invito con l'impegno di seguire tali indicazioni nel corso dell'attuale esercizio .

Si evidenzia sull'argomento un contrasto tra la pretesa, certamente fondata, in ordine alla presenza in CONSAP di professionalità, sempre più affinate per affrontare la complessità dei compiti istituzionali, e la continua esigenza di servirsi in concreto di soggetti esterni per incarichi programmatici, di controllo e operativi .

Sulle questioni su riportate ci si riserva di approfondire le valutazioni di merito in sede di conclusioni.

3. I risultati della gestione e del conto economico

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato della relazione del consiglio di amministrazione e di quella del collegio sindacale.

Il bilancio della CONSAP è assoggettato alla revisione contabile volontaria della società Deloitte & Touche che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Si rammenta, in argomento, la peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà che costituiscono patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge e godono di autonomia contabile che si estrinseca nella redazione di separati rendiconti di esercizio rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi ed i ricavi per la gestione dei predetti Fondi.

3.1 Esercizio 2001

Il bilancio relativo all'anno 2001 è stato approvato dall'Assemblea in data 1° luglio 2002, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 maggio 2002.

L'esercizio 2001 ha migliorato il risultato dell'anno precedente infatti chiude con un utile netto di € 9,185 milioni contro € 7,536 milioni dell'esercizio precedente.

Al conseguimento di tale risultato hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il buon rendimento degli investimenti finanziari ed il risultato tecnico delle cessioni legali.

3.1.1 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico

L'andamento del conto economico per l'anno 2001 è stato sostanzialmente simile a quello del precedente esercizio. Le voci principali di tali redditi sono rappresentate, nell'ordine, dagli interessi e premi sui titoli a reddito fisso, ammontanti a € 114,675 milioni e dai ricavi e recuperi delle gestione immobiliare, per un importo di € 25,315 milioni. Relativamente a tale ultima voce si segnala che l'andamento delle vendite degli immobili conferma il trend flessivo dovuto sia al fatto che gli immobili di maggior pregio sono stati ormai alienati, sia alle numerose difficoltà introdotte dalla legge 662/96. Tuttavia, anche nel 2001, si sono avuti ricavi straordinari costituiti dalle plusvalenze sulle vendite, per un ammontare di circa 20 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese del conto economico la voce più rilevante è costituita dalle somme pagate alle compagnie di assicurazione per un ammontare di € 105,341 milioni; è da segnalare che, nel corso del 2001, è stata effettuata una sola transazione con la C.B.A. Vita S.p.A., in quanto le compagnie hanno atteso la conclusione dei lavori tra CONSAP ed ANIA, relativi alla definizione dell'accordo in materia intervenuto.

La variazione delle riserve matematiche per effetto degli acconti pagati, della remunerazione delle stesse nella misura del 3,50% per

l'anno 2001 e della rielaborazione del calcolo, in virtù della determinazione da parte del Ministero delle Attività Produttive del tasso di rendimento al 3,75% anziché al 4% come calcolato in sede di redazione del bilancio 2000, ha comportato una riduzione dell'ammontare del debito per riserve matematiche di 18,317 milioni di euro.

Le spese generali a carico della CONSAP sono leggermente aumentate, rispetto all'anno precedente, per effetto dell'andamento dell'inflazione ed ammontano a € 15,354 milioni contro € 14,890 milioni del 2000).

3.1.2 Le partecipazioni

La CONSAP nel 2001 deteneva quote di partecipazioni in azioni quotate per un importo di 295 mila in San Paolo IMI e Beni Stabili Spa ed una partecipazione del 15% nella Sovigest società di valorizzazione immobili gestioni Roma per un importo di circa 38 mila euro, la suddetta partecipazione è stata venduta nel 2002 in quanto non più strategica per l'attività svolta da CONSAP.

Su richiesta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, formulata ai sensi dell'art. 63, comma 6, della legge 23.12.2000, n. 388 (finanziaria 2001) in data 13 marzo 2001 la CONSAP ha proceduto alla costituzione della "SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l." il cui capitale, pari a € 2.500.000, è stato interamente sottoscritto dalla CONSAP stessa. Peraltro, tenuto conto della specificità della missione assegnata alla SICOT, il controllo della stessa da parte della CONSAP è stato di natura

transitoria. Infatti, l'Assemblea del 3 luglio 2001, che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2000, ha stabilito di devolvere all'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, un dividendo in natura, per un valore di lire 4.840.675.000, rappresentato appunto dalla SICOT. Il successivo 12 luglio 2001 la proprietà della suddetta Società è stata trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Regolare l'andamento della SOVIGEST - Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, Roma azienda con un capitale di lire 1 miliardo, nella quale la CONSAP ha una partecipazione del 15%, che svolge attività di supporto e strumentale ai compiti assolti dalla CONSAP nel campo immobiliare.

3.1.3I crediti

L'ammontare dei crediti al 31.12.2001 è pari a € 89,242 milioni.

Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso l'Erario" pari a € 28,506 milioni. Trattasi di crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) riguardanti dichiarazioni relative a precedenti esercizi, nonché al credito di imposta sui dividendi.

Altra voce di rilievo è rappresentata dai crediti verso l'INA, un'ulteriore definizione dei rapporti di credito e debito scaturiti dalla scissione è avvenuta nel corso del 2002.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2001, a € 23,302 milioni, di cui € 11,335 da enti pubblici.

3.1.4 Le principali poste passive dello stato patrimoniale

La più significativa voce del passivo dello stato patrimoniale è rappresentata dalle riserve matematiche per cessioni legali che al 31.12.2001 ammontano a € 3,305 milioni, con una riduzione, rispetto al 2000, di 18,317 milioni per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- liquidazioni effettuate nel 2001 e relative al periodo 1994-2000
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 3,50%.

La scelta del tasso di remunerazione delle riserve tecniche, in assenza del decreto ministeriale che, in base all'art.3, comma 110, della legge 662/96, fissa il tasso in questione, anche per l'esercizio 2001 è stato stabilito dagli organi societari con il conforto degli attuari nella misura sopra indicata in via unilaterale e provvisoria.

Tale tasso è stato ritenuto adeguato dal collegio sindacale della Società in rapporto all'andamento dei titoli pubblici i cui rendimenti, nell'anno 2001, hanno proseguito nel loro trend flessivo.

3.1.5 Fondi per rischi ed oneri

I fondi della specie ammontano, a fine 2001, a € 14,704 milioni. La principale posta è rappresentata dalla voce "Fondi per imposte differite" di € 12,703.

3.1.6 L'indebitamento della Società

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2001, ammontano a € 214 milioni rispetto a 246 milioni del 2000.

Di questi, € 49,182 milioni rappresentano i debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione.

Nella voce sono compresi, inoltre, debiti per € 6,807 milioni nei confronti dei fornitori e € 7,827 milioni per oneri tributari (IRPEG e IVA), debiti per restituzione oneri condominiali e per depositi cauzionali in contanti versati da inquilini per 10,744 milioni di €.

I debiti della Società sono relativi a partite ricorrenti e non hanno scadenze superiori all'anno.

3.2 Esercizio 2002

Il bilancio relativo all'anno 2002 è stato approvato dall'Assemblea in data 24 giugno 2003, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 13 maggio 2003.

L'esercizio 2002 ha migliorato il risultato dell'anno precedente infatti chiude con un utile netto di € 56,320 milioni contro € 9,185 milioni dell'esercizio precedente.

Al conseguimento di tale risultato hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il buon rendimento degli investimenti finanziari ed il risultato tecnico delle cessioni legali.

3.2.1 Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico

L'andamento del conto economico per l'anno 2002 si è caratterizzato con l'avvio delle transazioni con le compagnie di assicurazione in materia di cessioni legali. Nell'anno sono state definite n. 16 intese transattive per un importo complessivo di oltre € 900 milioni, dando piena attuazione all'accordo del 12 ottobre 2001.

Si è così avviata a concreto completamento un'attività di natura transitoria che, trasferita a CONSAP all'atto della scissione, aveva dato luogo ad un lungo periodo di controversie con il sistema assicurativo nazionale.

Le compagnie con cui è intervenuta la transazione sono le seguenti: Carivita, Compagnia Unipol di Assicurazione, Nuova Tirrena, Fideuram Vita, Generali Vita, Bipiemme Vita, Assiba, Società Reale Mutua Assicurazione, Noricum Vita, La Piemontese Vita, Roma Vita, Adria Vita, BNL Vita, Toro Assicurazioni, Augusta Vita, Italiana Assicurazioni.

Nel corso del 2002 la Società ha proseguito, come per gli anni passati, nel riconoscimento degli acconti alle imprese di assicurazione che ne hanno avanzato richiesta, nel corso dell'anno l'esborso finanziario è stato pari a € 63 milioni.

A fronte di costi per circa € 969 milioni si sono avuti utili su transazioni ed acconti per € 126 milioni .

La diminuzione del debito per riserve matematiche, per effetto degli acconti pagati, della remunerazione delle stesse nella misura del 2,85% per l'anno 2002 e della rielaborazione del calcolo, in virtù della determinazione da parte del Ministero delle Attività Produttive

del tasso di rendimento al 3,75% per l'anno 2001 ammonta a € 1.082 milioni .

Le altre voci di reddito che in maniera significativa incidono sull'andamento economico sono rappresentate dagli interessi e premi sui titoli a reddito fisso, ammontanti a € 86,596 milioni e dai ricavi e recuperi delle gestione immobiliare, per un importo di € 25,724 milioni.

Relativamente a tale ultima voce si segnala che l'andamento delle vendite degli immobili conferma il trend flessivo dovuto sia al fatto che gli immobili di maggior pregio sono stati ormai alienati, sia alle numerose difficoltà introdotte dalla legge 662/96.

Tuttavia, anche nel 2002, si sono avuti ricavi straordinari costituiti dalle plusvalenze sulle vendite, per un ammontare di circa 20 milioni di euro ripetendo lo stesso risultato degli ultimi esercizi.

Le spese generali a carico della CONSAP per effetto della politica di contenimento dei costi introdotto dalla nuova amministrazione sono diminuite, rispetto all'anno precedente, ed ammontano a € 14.343 milioni, contro € 15.354 milioni del 2001.

3.2.2 Le partecipazioni

La CONSAP nel corso del 2002 ha alienato la partecipazione del 15% nella SOVIGEST – Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, in quanto non più strategica per la Società.

Le residue partecipazioni in bilancio sono rappresentate da piccole quote nell'IMI ed in Beni Stabili, per complessivi 295 mila euro.

3.2.3 I crediti

L'ammontare dei crediti al 31.12.2002 è pari a € 103,6 milioni.

Nell'ambito di tale importo assume rilievo la voce relativa ai "crediti verso l'Erario" pari a € 29.608 milioni.

Trattasi di crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) riguardanti dichiarazioni relative a precedenti esercizi, nonché al credito di imposta sui dividendi.

Nella voce crediti sono compresi quelli in corso di riscossione dagli inquilini ammontanti, al 31.12.2002, a € 24.143 milioni, di cui € 11.335 da enti pubblici.

3.2.4 Le principali poste passive dello stato patrimoniale

La più significativa voce del passivo dello stato patrimoniale è rappresentata dalle riserve matematiche per cessioni legali che al 31.12.2002 ammontano a € 2.224 miliardi, con una riduzione, rispetto al 2001, di € 1.081 per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- liquidazione per acconti e transazioni;
- ricalcalo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2002 e relative al periodo 1994-2001;
- rivalutazione delle riserve in base ad un tasso del 2,85%.

La scelta del tasso di remunerazione delle riserve tecniche, in assenza del decreto ministeriale che, in base all'art.3, comma 110, della legge 662/96, fissa il tasso in questione, anche per l'esercizio

2002 è stato stabilito dagli Organi societari con il conforto degli attuari nella misura sopra indicata in via unilaterale e provvisoria.

Tale tasso è stato ritenuto adeguato dal collegio sindacale della Società in rapporto all'andamento dei titoli pubblici i cui rendimenti, nell'anno 2002, hanno proseguito nel loro trend flessivo.

3.2.5 Fondi per rischi ed oneri

Nel corso dell'anno 2002 si è provveduto ad istituire due fondi.

Il fondo per ristrutturazione aziendale, relativo a costi stimati per la riorganizzazione della Società come deliberato dal C.d.A. nella seduta del 29 luglio 2002 ed il fondo passività potenziali costituito per far fronte a probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità non ancora negoziate.

Tali fondi si vanno ad aggiungere al Fondo imposte differite e al fondo oneri futuri.

I fondi della specie ammontano, a fine 2002, a € 33,922 milioni.

3.2.6 L'indebitamento della Società

I debiti della CONSAP alla fine dell'esercizio 2002, ammontano a € 395.168 milioni rispetto a € 213.981 milioni del 2001.

Di questi, € 39.161 milioni rappresentano i debiti verso compagnie di assicurazione e riassicurazione e 146,728 milioni di € a transazioni di competenza dell'anno ma liquidati nel 2003.

Nella voce sono compresi, inoltre, debiti per € 5.683 milioni nei confronti dei fornitori e € 46,752 milioni per oneri tributari (IRPEG e IVA).

Nel primo dei due prospetti seguenti viene riassunto il conto economico riclassificato relativo all'esercizio 2001 e 2002; mentre nel secondo vengono analizzati i ricavi e i profitti del conto economico.

Conto Economico Riclassificato

Profitti e Perdite	**2002** (in migliaia di euro)	**2001** (in migliaia di euro)	**2000** (in migliaia di euro)
Premi ed Accessori (Dazieri)	812	560	347
Somme pagate nell'esercizio	(969.012)	(105.341)	(125.823)
Variazione della riserva per somme da pagare	(12.200)		
Sopravvenienze su transazione	37.800		
Variazioni riserve matematiche	1.081.524	18.317	24.685
Variazioni provvigioni da ammortizzare	(79.666)	(1.033)	(516)
Interessi passivi verso compagnie	(26.358)	(25.263)	
Risultato tecnico del settore assicurativo	**32.899**	**(112.760)**	**(101.307)**
Reddito netto degli investimenti	103.439	125.614	130.045
Spese generali di amministrazione a carico CONSAP	(14.343)	(15.354)	(14.890)
Imposte (ICI, IVA indetr., altre)	(4.504)	(6.410)	(7.698)
Proventi ed oneri vari	3.168	932	2.152
Prelievi dai fondi (fondi svalutazione crediti)	366	461	79
Oneri straordinari	(13.049)	(40.078)	(27.743)
Proventi straordinari	33.323	74.856	39.740
Accantonamenti a fondi specifici	(31.454)	(1.093)	(6)
Risultato prima delle imposte	**109.846**	**26.169**	**20.372**
Imposte sul reddito	(53.527)	(16.983)	(12.836)
Utile netto dell'esercizio	**56.319**	**9.185**	**7.536**

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

	2002	2001	2000
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	**119.219**	**144.268**	**152.630**
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	25.724	25.315	32.737
Interessi premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	86.595	114.675	114.061
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso			0
Dividendi delle partecipazioni	59	54	887
Interessi degli altri mutui e prestiti	27	21	25
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e assicurazione			8
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	4.663	3.132	1.313
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali		8	
Interessi degli altri crediti	2.151	1.063	3.599
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	**14.440**	**17.282**	**21.514**
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	13.335	15.433	19.733
Interessi sugli altri debiti	353	397	372
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	691	1.396	851
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	61	54	96
Interessi su mutui e prestiti			
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito		3	462
QUOTE DI AMMORTAMENTO	**1.340**	**1.371**	**1.071**
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	**103.439**	**125.614**	**130.045**

4. La gestione patrimoniale

4.1 L'attività immobiliare

Come riferito nelle precedenti relazioni, il patrimonio immobiliare acquisito dalla CONSAP, in sede di scissione dell'INA, constava di 306 immobili per un valore nominale di oltre 1.500 €/mln.

Tale ingente patrimonio è destinato alla vendita al fine di realizzare la liquidità necessaria alla Società per adempiere all'obbligo di restituzione delle "cessioni legali" alle compagnie di assicurazione creditrici, come espressamente imposto dalla Legge 403/94.

Tale funzione di garanzia rende inopportuna sia una sua dismissione accelerata e/o a blocchi che una loro cartolarizzazione immediata .

La consistenza patrimoniale della CONSAP nel biennio considerato si evince dal seguente prospetto, relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

BILANCIO RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale

Attività	**2002 (migliaia €)**	**2001 (migliaia €)**	**2000 (migliaia €)**
Investimenti			
Immobili	553.240	672.470	787.163
Titoli a reddito fisso	863.026	2.479.429	2.304.847
Partecipazioni in società controllate o collegate	295	295	0
Mutui e prestiti a enti pubblici o con garanzia reale	774	384	463,26
Liquidità	1.007.266	17.962	33.738
Crediti			
Partecipazioni che costituiscono circolante		39	479,79
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	5.868	5.906	6.641
Altri crediti e attività diverse	111.747	100.481	177
Quota corrente mutui e prestiti		-	-
Ratei e risconti attivi	12.224	31.284	42.489
Mobili, macchine e costi pluriennali	209.977	289.761	291
TOTALE ATTIVITA'	**2.764.416**	**3.598.010**	**3.176.288**

Passività	**2002 (migliaia €)**	**2001 (migliaia €)**	**2000 (migliaia €)**
Riserve tecniche	2.238.185	3.319.709	3.338.026
Somme da pagare		-	-
Debiti			
Verso enti assistenziali e previdenziali per ctb	550		0
Verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	39.161	49.182	67.249
Per oneri tributari diversi	46.752	-	-
Altri debiti e passività diverse	305.302	161.152	175.033
Fondi con destinazione specifica			
Fondo di indennità di anzianità	3.403	3.647	3.826
Fondo imposte	3.498	12.703	14.370
Altri accantonamenti	30.191	1.756	1.756
Fondi oneri trattamento previdenza personale	234	245	247,38
Mutui e prestiti		-	-
Ratei e risconti passivi	674	749	791
TOTALE PASSIVITA'	**2.667.949**	**3.549.144**	**3.601.299**
Patrimonio netto			
Capitale sociale e riserve patrimoniali	40.147	39.681	34.638
Utile (perdita) dell'esercizio	56.320	9.185	7.536
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**96.467**	**48.866**	**42.174**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**2.764.416**	**3.598.010**	**3.643.473**

Dal seguente prospetto si evince invece la situazione delle riserve matematiche per la copertura dei costi di restituzione delle cessioni legali, tenendo conto che i cespiti immobiliari, pur essendo rivolti alla vendita, non hanno evidentemente una liquidazione immediata :

	2001 dati in mln di €	2002 dati in mln di €
Riserve matematiche nette	3.017	2.016
Immobili	657	537
Titoli a reddito fisso	2.486	875
Liquidità comprensiva del c/c di Tes. Centrale	18	1.007
Totale attivo disponibile	**3.161**	**2.419**

Peraltro, tenuto conto dei tempi necessariamente lunghi che richiede il processo di dismissione di un patrimonio come quello della CONSAP, la Società si è trovata nella necessità di svolgere con particolare attenzione anche la gestione locativa e manutentiva dei propri immobili, che, in funzione delle primarie esigenze di alienazione, sono state attività mirate a conseguire la massima redditività dagli immobili, nell'ottica di agevolarne la vendita.

In queste principali e fondamentali attività, dismissioni immobiliari, gestione delle locazioni e gestione tecnica e manutentiva, continua ad esplicarsi l'opera immobiliare della CONSAP.

4.1.1 Dismissioni immobiliari

Le dismissioni immobiliari, avviate nel 1996, sono proseguite tuttora a pieno ritmo; nel 2001 il volume di vendite realizzato si è attestato infatti a 137 €/mln.

Tale risultato, anche se inferiore all'anno precedente, è di assoluto rilievo, considerato che si sta assistendo alla progressiva diminuzione del patrimonio immobiliare cui, ovviamente, non può che corrispondere una minore appetibilità commerciale dei beni ancora disponibili, costituiti in gran parte da immobili con destinazioni d'uso particolari e da unità residuali dalle vendite frazionate, prevalentemente sfitte e spesso carenti di manutenzione.

A parte le suddette motivazioni, sussistono altre ragioni per le quali era logico attendersi, a seguito del "periodo d'oro" delle dismissioni immobiliari (1999 e 2000), una certa flessione delle vendite.

Va considerata, in primo luogo, la difficoltà attuale di realizzare alienazioni in blocco, derivante sia dalla ridotta appetibilità degli immobili residui, sia dai pesanti condizionamenti introdotti dalla Legge 488/1999 (finanziaria per il 2000) che ha esteso il diritto di prelazione in favore dei conduttori anche nel caso di vendita in blocco.

Per le suesposte ragioni la vendita di edifici "cielo – terra", largamente praticata dalla CONSAP nei primi anni di attività dismissoria, quando l'offerta immobiliare era tale da consentire agli investitori un ampio ventaglio di scelte da valutare, è divenuta assai rara, mentre sempre più spesso vengono perfezionate vendite cosiddette "cumulative", cioè alienazioni riferite a stock di unità residue di fabbricati posti in vendita frazionata.

Tali operazioni possono per certi versi essere assimilate alle vendite in blocco, sia in termini economici e di prezzo, sia per gli evidenti vantaggi che la CONSAP ottiene dall'esaurimento di interi fabbricati e dall'azzeramento dei relativi oneri gestionali, tenendo, però, presente che i fabbricati di cui si parla possono interessare dissimili destinazioni (residenziale, commerciale, servizi e produttivi) e, conseguentemente, il loro grado di appetibilità varia notevolmente in relazione ai segmenti di mercato nell'ambito dei quali si situano i fabbricati medesimi.

Nella negoziazione del prezzo di una vendita "cumulativa", peraltro, deve necessariamente considerarsi che l'acquirente rileva "in stock" le unità residue di un fabbricato, senza possibilità di selezione; la selezione, di fatto, è già avvenuta ad opera dei precedenti acquirenti nel corso della vendita frazionata; i beni residuali rappresentano pertanto una "seconda scelta" sotto il profilo della loro appetibilità commerciale.

Nella maggior parte dei casi, in questo tipo di operazioni l'investitore finalizza l'acquisto alla rivendita a terzi, e non ad un utilizzo diretto dei beni o ad una loro patrimonializzazione; per tale ragione non sempre tali vendite si perfezionano con un unico atto, ma possono essere definite in più rogiti separati, con un certo allungamento dei normali tempi previsti per la stipula.

Tra le difficoltà che incontra la CONSAP nella dismissione dei propri immobili vanno ancora ricordati i ricorsi che i conduttori hanno facoltà di presentare all'UTE ai sensi della Legge 662/96, in caso di disaccordo sui prezzi degli immobili comunicati dalla CONSAP.

Si è detto nelle precedenti relazioni che, nel quadro del contenzioso in atto con gli inquilini in materia di UTE, numerose pronunce giurisprudenziali hanno escluso il carattere vincolante delle stime UTE, confermando quindi l'impostazione operativa da sempre adottata dalla Società.

Si è anche detto, tuttavia, che una decisione della Corte di Cassazione, che costituisce per ora un caso isolato, è pervenuta a conclusioni opposte, sancendo l'obbligo per la CONSAP di vendere comunque al prezzo stabilito dall'UTE.

Tale decisione, comunque, non ha determinato un cambiamento di indirizzo e di interpretazione da parte della CONSAP su questo tema.

La Società ha anzi dato notevole impulso alla ricerca di accordi transattivi con gli inquilini ed ha incrementato i casi di ricorso all'UTE risolti.

Dei 1200 ricorsi all'UTE presentati dai conduttori dall'introduzione della Legge 662/96, 200 sono ancora attivi, mentre 1000 sono stati definiti o acquisendo la rinuncia del ricorrente, o con il perfezionamento della vendita ad un prezzo mediato tra quello CONSAP e quello UTE, oppure aderendo alla stima UTE, ove possibile senza pregiudicare gli obiettivi economici della Società.

Si evidenzia, peraltro, che rispetto al 2000 il numero dei ricorsi è rimasto sostanzialmente invariato anche perché i beni residui da alienare sono prevalentemente costituiti da usi diversi dall'abitativo e da unità libere.

Nel 2002 il valore dell'alienato è stato pari a 132 €/mln., quindi sostanzialmente coincidente con quello raggiunto nel 2001, potendo

ragionevolmente considerare irrilevante la flessione del 3,5% registratasi.

Tale risultato sembra essere l'avvio di una fase delle vendite in contro tendenza rispetto al loro andamento nei due anni precedenti (2000 e 2001).

Infatti, valutando in anticipo i risultati del 2003, è prevedibile che il valore dell'alienato possa attestarsi sugli stessi livelli del 2002, considerato che a tutto il mese di ottobre le alienazioni perfezionate hanno raggiunto la quota di 105 €/mln.

Sul piano strettamente economico, tale fenomeno può ricondursi al rilancio dell'investimento sul "mattone", preferito ad operazioni di tipo mobiliare, connaturate da fattori di rischio più elevato a fronte di rendimenti non competitivi con quelli immobiliari. L'immobile, sia ad uso commerciale che abitativo, si è dunque riaffermato come "bene rifugio" per piccoli e grandi investitori, spinti all'acquisto anche dalla bontà dei tassi di interesse sui mutui bancari.

Per altri versi, può certamente affermarsi che la Società in questi ultimi due anni, oltre ad aver maturato ulteriore e maggiore esperienza nel campo immobiliare, sta raccogliendo i frutti delle strategie nel tempo poste in essere per conseguire migliori risultati nelle vendite, che vanno dalla conclusione di accordi transattivi con gli inquilini, all'incremento delle "vendite cumulative" precedentemente descritte, alla gestione diretta delle vendite, ad una gestione locativa sempre più mirata a supportare le vendite.

Oltre a queste iniziative, per agevolare e migliorare la commercializzazione dei beni residui, nella metà del secondo

semestre 2002 il Consiglio di Amministrazione ha approvato nuove impostazioni operative da applicare alle vendite.

E' stata in primo luogo rinnovata la Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari, provvedendo alla individuazione e alla nomina di nuovi componenti, interni ed esterni alla Società, accentuandone altresì le caratteristiche di terzietà rispetto al processo di alienazione.

E' stato quindi avviato un programma di aggiornamento valutativo di una parte del patrimonio residuo, in particolare degli immobili non ancora interessati dalle vendite e di quelli la cui attività di dismissione attraversa una fase di perdurante stasi.

Sono state commissionate a professionisti esterni le nuove perizie estimative relative agli immobili così selezionati, demandandone l'esame e l'approfondimento alla nuova Commissione, che ha quindi determinato la necessità e l'opportunità di recepire o meno un aggiornamento valutativo, di fronte a variazioni significative dei parametri di mercato. Tale attività di aggiornamento, divenuta operativa dal mese di gennaio 2003, è stata completata nell'arco di pochi mesi.

Peraltro, la vasta esperienza acquisita dalla Società nell'attività di dismissione sia dei propri immobili che dei beni del Ministero delle Difesa e dell'ENPALS, come si dirà in seguito, ha suggerito l'opportunità di ottimizzare talune procedure di vendita finora adottate, a beneficio di una maggiore snellezza operativa e di un incremento dell'intervento diretto nelle vendite da parte delle professionalità presenti nella CONSAP.

Va infatti rimarcato che l'attività di vendita diretta della CONSAP ha finora conseguito risultati molto positivi sotto il profilo della realizzazione finanziaria: il valore fatturato ed impegnato con proposte di acquisto e preliminari di compravendita è stato pari a circa 110 €/mln., a tutto il 2002, con un risparmio di oneri di mediazione pari a circa 3,3 €/mln., calcolati in base all'applicazione dell'aliquota media del 3%.

In tale prospettiva, nel mese di dicembre 2002, sono stati revocati gran parte dei mandati conferiti alle Società di intermediazione, ritenendosi comunque di confermare, per evidenti ragioni di opportunità, gli incarichi in fase conclusiva, nonché quelli relativi a località che, per obiettive ragioni pratiche, non sono agevoli da raggiungere (ad esempio le Isole ed alcune località minori), oltre a specifiche situazioni di piazze particolari.

Nelle vendite in gestione diretta, comunque, si è ritenuto di mantenere una forma di collaborazione con le Società di intermediazione e con alcuni Amministratori locali, senza tuttavia l'attribuzione di un mandato esclusivo e con il riconoscimento di compensi provvigionali ridotti, con ulteriore risparmio sugli oneri di mediazione a carico della CONSAP.

A fronte della descritta attività di vendita, il valore totale di alienato conseguito dalla CONSAP a tutto il mese di ottobre 2003, su un patrimonio stimato in oltre 1.800 €/mln., ha raggiunto circa 1.300 €/mln., cui vanno aggiunti circa 140 €/mln. di valore relativi ad immobili già prenotati o compromessi, in attesa della stipula dei relativi atti compravendita.

Sulle problematiche connesse a tale settore si fa riferimento al precedente paragrafo, con riserva di approfondimento in sede conclusionale .

4.1.2 Gestione delle locazioni

L'attività locativa degli immobili, tra il 2001 e il 2002 è stata concentrata prevalentemente sugli immobili ad uso commerciale, nell'ottica di agevolarne la vendita, e, comunque, di conseguire migliori rendimenti economici.

In particolare, dopo lunghe trattative, sono stati perfezionati con il Comune di Roma i rinnovi dei contratti di locazione di due complessi immobiliari in Roma e in Monterotondo ai canoni rispettivamente di 838.000,00 euro/anno e di 402.000,00 euro/anno, con rendimenti più che raddoppiati rispetto ai precedenti e con il recupero di tutte le somme arretrate.

Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata limitata ai rinnovi contrattuali per i soli casi previsti dalla legge, escludendo la possibilità di nuove locazioni, ad evitare le note e pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96, sia per quanto attiene alla determinazione del prezzo di vendita, sia per la possibilità di un ricorso all'UTE da parte del conduttore.

Sul piano operativo, l'anno 2002 ha segnato l'introduzione del nuovo programma informatico acquistato nel 2001 per la gestione unitaria e sinergica delle funzioni vendite, locativa e contabile, con il conseguente graduale abbandono delle vecchie procedure

informatiche ereditate dall'INA, non più adeguate alle esigenze della CONSAP.

E' proseguita inoltre l'opera di concentrazione della rete periferica degli Amministratori locali, i quali, dalle iniziali 120 unità sono passati alle 39 del 2001 e, con il progredire delle vendite ed il supporto del programma informatico di gestione delle spese e della contabilità "Intranet", alle attuali 32.

4.1.3 Gestione Tecnica e Lavori di manutenzione

Per quanto attiene l'attività tecnica, di supporto al processo di dismissioni, questa è stata concentrata prioritariamente nella soluzione delle varie problematiche di ordine tecnico connesse con i processi di vendita.

Progressivamente, quindi, si è provveduto alle regolarizzazioni urbanistiche e catastali ove necessario, sono state definite le pratiche di condono edilizi ancora pendenti, eseguiti i frazionamenti per l'individuazione dei prezzi di vendita per le singole porzioni immobiliari, redatti od aggiornati i regolamenti di condominio per il deposito.

Relativamente agli immobili di proprietà esclusiva, quelli cioè ancora non costituiti in condominio, l'attività di conservazione e manutenzione è stata svolta tenendo conto degli obiettivi aziendali.

Pertanto, oltre ad interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, come previsto dalla normativa vigente, sono stati eseguiti od appaltati lavori, preventivamente concordati

con il settore commerciale, finalizzati ad agevolare l'alienazione del residuo patrimonio immobiliare.

Si segnalano, ad esempio, gli interventi effettuati od in corso di esecuzione: in Latina, per l'installazione ex-novo di n. 12 impianti ascensore nel complesso immobiliare di P.zza B. Buozzi; in Lecce e Galatina, per la trasformazione degli impianti termici centralizzati in autonomi; Foligno, per il restauro delle facciate e degli affreschi interni; Bologna, Mantova, Brescia e Iglesias, per il riordino delle facciate o delle coperture.

Nel corso del 2001 i costi per le attività tecniche e lavori sono ammontati a 4,6 €/mln., mentre nel 2002 a circa 3,0 €/mln.. Per l'anno 2003 si prevede una chiusura al di sotto del 2002 in linea con la progressiva riduzione del patrimonio immobiliare.

L'esecuzione delle opere sul patrimonio immobiliare, relative a lavori di manutenzione sia ordinaria che straordinaria, viene di norma curata dagli stessi Amministratori Locali .

Questi sono abilitati ad intervenire sugli immobili con autonomia di spesa per lavori ordinari con importi fino ad € 1.000, inoltrando alla CONSAP, su supporto tradizionale o con procedura informatica in rete INTRANET, la relativa "autorizzazione di spesa".

Analoga procedura viene seguita per le "richieste di autorizzazione" relative ad interventi per importi fino a € 5.000, che possono essere rilasciate, dopo verifica tecnica e di congruità economica, dal Settore Tecnico competente e dal Capo Area Gestione Immobiliare.

Per interventi che eccedano i € 5.000 è prevista una specifica autorizzazione dell'Amministratore Delegato .

Solo per i casi di emergenza (messa in sicurezza, ecc.) tali amministratori locali sono ammessi ad eseguire immediatamente interventi senza limite di spesa, salvo ratifica da parte dell'Area o dell'Amministratore Delegato nei limiti sopra esposti.

Le successive fatturazioni vengono emesse con riferimento ai numeri di autorizzazione rilasciati e dopo i controlli tecnici e contabili del caso vengono inoltrate per i pagamenti.

Per gli appalti di lavori straordinari di più ampia consistenza (come ad es. interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, come previsto dalla normativa vigente, ed altri lavori a carattere straordinario, preventivamente concordati con il settore commerciale, finalizzati ad agevolare l'alienazione del residuo patrimonio immobiliare, vengono eseguiti interpelli fra più ditte accreditate ed aggiudicati al ribasso sulla base di capitolati speciali e progetti specifici predisposti allo scopo. Con apposito verbale si provvede all'apertura delle offerte, all'esame tecnico economico delle stesse ed all'aggiudicazione. I lavori affidati sono regolati inoltre dal Capitolato Generale CONSAP "Norme Generali per gli Appalti".

Per la progettazione e la predisposizione dei documenti di appalto e per le altre attività professionali connesse con i lavori si procede al conferimento di incarichi a professionisti accreditati. Nel corso dell'anno 2001 i costi sostenuti per oneri di manutenzione in senso lato (lavori, oneri professionali, ecc.), eseguiti con le modalità suesposte e con esclusione delle spese condominiali e di condono, sono ammontati a € 2.851.000 di cui € 316.000 rimborsabili a carico degli inquilini con incidenza del 0,40% per il 2001 sul valore patrimoniale medio dell'anno.

Nel corso dell'anno 2002 gli stessi sono risultati pari rispettivamente a € 1.769.000 e € 303.000 con incidenza dello 0,30% per il 2002 sul valore patrimoniale medio dell'anno.

Nell'anno 2003 la previsione di chiusura è rispettivamente di € 1.450.000 e € 170.000 [dato ancora non consolidato] con incidenza dello 0,33% per il 2003 sul valore patrimoniale medio dell'anno.

4.1.4 Immobili di proprietà ENPALS / SCIP S.r.l.

Nel corso del 2001, tra CONSAP ed ENPALS "Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo", è stata sottoscritta una convenzione per l'attività di vendita degli immobili dell'Ente e la contemporanea manutenzione ordinaria e straordinaria.

La vendita degli immobili oggetto della convenzione è stata ultimata nel 2002, per un valore di circa 10,5 €/mln.. Sono state pertanto liquidate a CONSAP le relative provvigioni per circa 79.000,00 euro, calcolate con l'aliquota dell'1,20% sul valore effettivo di vendita degli imobili.

Nel 2002 CONSAP ed IPI INTERMEDIAZIONE, in associazione temporanea di impresa, hanno ottenuto l'aggiudicazione della gara pubblica europea indetta per la vendita di ulteriori immobili già di proprietà del suddetto Ente, passati alla SCIP S.r.l. a seguito della cartolarizzazione dei beni degli Enti Previdenziali, tra cui lo stesso ENPALS, disposta con Legge 410/2001.

Al termine del 2002 è stata quasi ultimata la vendita delle porzioni ad uso residenziale, per un valore di circa 27,5 €/mln., che

rappresentano circa l'88% del valore globale di tali beni (circa 31 €/mln. ad occupato).

Dal perfezionamento delle suddette alienazioni è stato acquisto un compenso per provvigioni di circa 244.000,00 euro, calcolate secondo l'aliquota del 0,90% e da ripartire equamente con la Società IPI.

L'attività di vendita dei pochi beni residui a destinazione residenziale sta proseguendo nel 2003; peraltro, attualmente, è in piena fase operativa anche la vendita delle unità ad uso commerciale, il cui valore complessivo a libero è di circa 7,5 €/mln..

Per quanto attiene la manutenzione ordinaria: sono stati eseguiti interventi, sugli immobili di proprietà dell'Ente, per €_392.000,00 nel 2001 e per € 745.000,00 nel 2002 con provvigioni per la CONSAP rispettivamente di € 10.000,00 ed € 15.700,00.

Per le necessità degli uffici della Direzione Generale, nell'anno 2002, è stato richiesto e costituito un presidio fisso per la manutenzione.

Circa la manutenzione straordinaria, d'intesa con l'ENPALS, nel corso del 2002 è stato avviato il processo per la ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici della Direzione Generale e delle Sedi periferiche dell'Ente finalizzato alla predisposizione delle documentazioni necessarie per l'espletamento delle gare di appalto da effettuare con le procedure previste dalla Legge 109/94 (Merloni) e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la CONSAP ha provveduto, in qualità di project manager e di supporto al Responsabile del Procedimento, ad avviare e portare a termine nel corso del 2003, le progettazioni preliminari,

definitive ed esecutive, relative alle Sedi di Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo per un totale di interventi straordinari preventivati ed approvati dall'Ente in 2,6 €/mln .

4.1.5 Dismissione beni immobili della Provincia di BARI

In data 18 gennaio 2002, tra la CONSAP e la Provincia di Bari, è stata sottoscritta una convenzione per l'attività di alienazione di alcuni beni di proprietà dell'Ente.

Nel corso dell'anno si è provveduto alle fasi propedeutiche dell'attività, attraverso la ricognizione del patrimonio, l'elaborazione delle perizie estimative, le verifiche catastali ed urbanistiche.

Per i n. 9 beni oggetto della vendita è stato periziato un valore di 46,5_€/mln. con una previsione di ricavi da provvigioni di 1,08 €/mln., calcolate con le aliquote convenute, variabili dal 2,00% al 3,00% in funzione degli scaglioni d'importo.

A tutt'oggi, per il concreto avvio delle vendite, si è ancora in attesa delle necessarie approvazioni da parte dei competenti organi provinciali.

Si prevede che le specifiche attività di vendita potranno essere avviate, una volta intervenute le suddette autorizzazioni, nel corso del 2004.

4.2 Attività di dismissione dei beni del Ministero della Difesa

4.2.1 Le fonti normative

La fonte normativa che ha avviato le dismissioni degli immobili della Difesa è rappresentata dal comma 112 dell'art. 3 della Legge 662/96 (Finanziaria 97), che ha previsto la possibilità di "conferire apposito incarico a società a prevalente capitale pubblico avente particolare qualificazione professionale ed esperienza commerciale nel settore immobiliare" per l'alienazione, valorizzazione e gestione dei beni immobili inseriti in apposito programma, ed identificati con decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con D.P.C.M. dell' 11.8.1997, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 234 del 7 ottobre 1997, è stata approvata l'alienazione di 302 immobili di diversa consistenza, tipologia ed importanza, distribuiti in tutte le regioni, ad eccezione di quelle a statuto speciale per un presunto ammontare complessivo di 500 milioni di euro.

4.2.2 L'affidamento alla CONSAP

La CONSAP, risultata aggiudicataria della gara di appalto, conclusasi il 23.1.1998, per l'affidamento delle attività collegate alla dismissione, in data 6.3.1998 – con termine di scadenza 5.3.2000 - ha stipulato con il Ministero della Difesa, una convenzione per regolare lo svolgimento dell'incarico e stabilire le condizioni contrattuali. Il decreto di approvazione della convenzione, emanato lo stesso giorno, è stato registrato alla Corte dei Conti il successivo 14

aprile, mentre la comunicazione alla CONSAP è stata data il 20.5.1998.

Da tale data, quindi, è divenuta operativa la Convenzione e la Società, a partire dal mese di giugno 1998 ha potuto dare inizio alle operazioni di censimento e ricognizione dei beni per poter determinare il loro valore di stima, la possibilità di eventuali valorizzazioni, la probabilità di collocazione sul mercato.

La Convenzione è stata successivamente prorogata ed aggiornata.

Di seguito si indicano gli atti di affidamento e di proroga dell'incarico:

- Convenzione n. 1197 6.3.1998 tra il Ministero della Difesa e la CONSAP (affidamento incarico dei 302 beni di cui al DPCM 11.8.97)
- Atto di proroga n. 1526 del 3.3.00 (rinnovo contratto fino al 2.3.2002)
- Atto aggiuntivo n. 1708 4.6.01 (incarico per 20 beni di cui al DPCM 12.9.00, con la stessa scadenza)
- Contratto n. 1878 28.6.02 (proroga fino al 31.12.03 per il completamento delle attività non ancora concluse a quella data con contratto definitivo (come da all. A al contratto) escludendo da tale attività un consistente gruppo di immobili (come da all.B al contratto).

4.2.3 Struttura logistico – organizzativa.

Per lo svolgimento dei compiti affidatile, la Società ha provveduto a costituire un apposito ufficio composto da elementi amministrativi e tecnici in possesso di specifica qualificazione, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, dedicato alla trattazione delle problematiche derivanti dalla commessa della Difesa.

Per il migliore svolgimento di tale attività, che si riteneva di poter concludere in due – tre anni, la CONSAP si è inoltre avvalsa, sin dall'inizio, della collaborazione di professionisti esterni, nonché di consulenti in rapporto di collaborazione continuativa.

Infine la CONSAP ha affidato ad alcune società operanti nel ramo talune attività di stima e di indagini di mercato.

4.2.4 Attività di stima

La Società ha affrontato con decisione l'attività di stima, procedendo, nonostante le molte difficoltà derivanti dalla atipicità dei beni (caserme, forti, poligoni di tiro, aeroporti, depositi di carburanti o di munizioni), a ritmo assai soddisfacente.

All'inizio del 1999 (fine febbraio – primi di marzo), erano infatti state inviate al Ministero della Difesa stime relative a circa 210 immobili, per un valore complessivo di circa 181 milioni di euro.

E' da precisare che hanno formato oggetto di analisi anche molti altri immobili non inclusi nel provvedimento, ma connessi con i beni del D.P.C.M. in quanto compresi in accordi di programma relativi a permuta con beni di proprietà comunale.

Dopo circa un anno di attività la CONSAP aveva inviato al Ministero, comprese quelle dei beni in permuta, 245 stime per un valore di circa 217 milioni di euro.

Dalle risultanze di questa prima attività svolta era emerso che il valore complessivo dei beni affidati alla CONSAP, che si riteneva dovesse essere di circa 516 milioni di euro circa, si poteva invece quantificare in 365 milioni di euro circa.

Avendo poi la Legge n. 448/98 (Finanziaria 99) previsto la riassegnazione al Ministero della Difesa di £. 1.400 miliardi (pari a 723 milioni di euro) derivanti dalle dismissioni, si auspicava la emanazione di ulteriori decreti integrativi.

A fronte delle stime trasmesse entro la fine del 1999, erano pervenuti alla Società solo 118 decreti, per un importo di 93 milioni di euro, pur risultando emessi dalla apposita "Commissione di Congruità" operante presso il Ministero 200 pareri, per un importo complessivo di 171 milioni di euro.

Occorre aver presente al riguardo che la fase di commercializzazione può essere avviata solo dopo il ricevimento dei decreti di congruità.

Per un consistente numero di beni, per un ammontare complessivo di circa 119 milioni di euro circa e per alcuni dei quali erano già state trasmesse le stime, il Ministero della Difesa segnalava la necessità di approfondimenti di varia natura, che ne determinava la "sospensione".

Il valore complessivo del pacchetto dei beni immediatamente alienabili si riduceva così a circa 250 milioni di euro.

4.2.5 Accordi di programma

Durante la fase preliminare relativa alla ricognizione e stima dei beni, la CONSAP si è trovata lungamente impegnata nella definizione di operazioni complesse con diverse amministrazioni comunali (accordi di programma ed operazioni di permuta).

In effetti uno dei più importanti obiettivi indicati dalla Legge 662/96 è quello relativo alla valorizzazione dei beni; tale risultato è stato perseguito mediante la definizione di "Accordi di programma" con i Comuni interessati che, conferendo una diversa destinazione d'uso agli immobili ne aumentano la suscettibilità d'utilizzo e la commerciabilità.

La prima proposta di valorizzazione approvata dal Ministero della Difesa è stata quella relativa a Piacenza, poi parte di Modena, Fornovo di Taro, Lucca e parte di Ferrara tuttora in corso di definizione.

A titolo indicativo si riporta di seguito il contenuto di due accordi significativi: Ferrara - tale accordo, siglato il 9.5.03, ha previsto l'acquisizione da parte del Comune di una porzione dell'Aeroporto pari a circa 100 ettari e, in contropartita, di valorizzare la Caserma Pozzuolo del Friuli (concedendo la destinazione residenziale ed a uffici privati e comunali), la Cavallerizza Pozzuolo del Friuli (concedendo la destinazione mista per complessivi 1.400 mq). Complessivamente l'operazione ha fatto prevedere sin dall'inizio un risultato finale ammontante a ca. 20 miliardi di lire; Modena - E' stato sottoscritto un importante accordo di programma con il Comune di Modena il 17

febbraio 1998 avente ad oggetto la vendita di cespiti della Difesa per un valore di 32,5 miliardi di lire, a fronte di permute per 9,1 miliardi, conguagli in denaro per 23,4 miliardi di lire e valorizzazione di altre aree inizialmente valutate 5,9 miliardi di lire, che, grazie al conferimento di ulteriori cubature e a cambi di destinazione urbanistica, sono state immesse sul mercato ad un valore di 12,9 miliardi di lire, con un incremento di valore di 7 miliardi di lire.

4.2.6 Attività di commercializzazione

Mentre nel periodo iniziale l'impegno preminente ha avuto ad oggetto le attività di stima (sopralluoghi, rilevazione dei dati e relativa verifica, elaborazione della valutazione del bene), a partire dal 1999 a queste attività si è aggiunta quella relativa alle fasi di commercializzazione.

A partire dal 2000 e nel corso degli anni successivi la Società si è invece dedicata prevalentemente a questi ultimi impegni, ad iniziare dalla pubblicità di alcuni immobili, mediante avviso su stampa, e proseguendo poi con la verifica delle offerte pervenute, con i contatti con gli offerenti e con il Ministero della Difesa, fino alla sottoscrizione dei contratti preliminari.

La procedura relativa alla pubblicità ha impegnato la CONSAP nella sollecitazione di offerte di terzi mediante "avviso" contenente la localizzazione, lo stato e le caratteristiche del bene, nonché il tipo di offerta sollecitata sulla base del valore giudicato congruo, ai sensi del comma 112 dell'art. 3, Legge 662/96.

Per i beni di valore superiore a 258 mila euro, l'avviso è stato effettuato mediante pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione regionale ed uno a diffusione nazionale; per i beni di valore inferiore in forma semplificata, su un solo quotidiano nazionale o regionale; per i beni poi di valore non superiore a 52 mila euro, mediante "locandine" da affiggersi in loco presso l'albo pretorio del Comune di appartenenza.

L'offerta scritta ferma ed irrevocabile, indicante il prezzo e la modalità di pagamento, è stata accompagnata da una cauzione in danaro o garanzia bancaria per assicurarne la serietà.

La procedura di cui sopra non ha avuto luogo nei casi in cui il bene fosse ricompreso in un accordo di programma o di permuta.

In questi casi i rapporti sono è stati tenuti direttamente con le Amministrazioni interessate all'acquisto.

Nel caso di gara andata deserta si è provveduto alla ripetizione della pubblicità ovvero ad effettuare trattative per reperire offerte adeguate assicurando comunque la massima trasparenza.

Si precisa, in merito alle procedure di vendita, che la normativa prevede a favore dei Comuni, delle Province e delle Regioni, un diritto di prelazione per l'acquisto del bene.

Fino a tutto il 1999 tale diritto poteva essere esercitato dopo l'offerta al pubblico, al prezzo risultante dalla migliore offerta pervenuta a seguito della gara.

Con legge n. 488/99 è stato stabilito che tale diritto possa essere esercitato a valore di congruità, ponendo quindi l'obbligo di interpellare gli enti preliminarmente alla messa in vendita e fissando in 45 giorni il termine per l'eventuale esercizio del cennato diritto.

La nuova procedura, che si sperava dovesse semplificare le incombenze - riducendo il numero dei beni da mettere in gara ed abbreviando altresì i tempi per giungere alla contrattualizzazione -, in realtà non ha dato i risultati sperati. Spesso infatti gli Enti si sono limitati a segnalare un interesse generico all'acquisizione, chiedendo chiarimenti, proponendo incontri per concordare modalità particolari o addirittura per trattare in merito all'ammontare del bene. In altri casi essi hanno esercitato il diritto di prelazione senza però aver provveduto al reperimento dei fondi.

Tutto ciò, oltre ad un notevole allungamento dei tempi ha determinato anche uno stato di incertezza in merito alla definizione delle pratiche.

L'attività tecnica è sempre stata molto impegnativa anche in questa fase, in particolare, per il frazionamento di alcuni beni in singoli lotti onde agevolarne la vendita, con conseguente elaborazione di stime separate.

Sin da quell'epoca si è registrato un certo ritardo rispetto ai tempi previsti per il completamento delle attività di dismissione che, in base alla Convenzione, dovevano essere concluse -salvo proroga- entro due anni.

Oltre alle problematiche dianzi richiamate, esigenze di verifiche, approfondimenti suppletivi richiesti dalla Commissione della Difesa, rivisitazione di stime richiesta dal Ministero, necessità di precisazioni circa lo stato dei beni e la loro immediata alienabilità, hanno costituito altri motivi di rallentamento essendosi spesso rese necessarie nuove rielaborazioni di stime da parte dei nostri professionisti con conseguente aggiornamento delle valutazioni.

Nonostante fosse stato previsto, con la Finanziaria del 2000, che i beni di importo non superiore a 200.000 euro, pari a circa 400 milioni di lire, potessero essere alienati a trattativa privata, tale procedura agevolativa non è stata utilizzata, avendo il Ministero fatto presente la necessità di individuare più "offerenti" e di trattare comunque partendo dal prezzo minimo stabilito come valore di congruità; modalità queste del tutto equivalenti a quelle seguite in via normale.

A luglio 2000 la Società era ancora in attesa di circa 100 decreti di congruità rispetto alle stime inviate al Ministero. Inoltre a causa di approfondimenti che il Ministero ha ritenuto necessario effettuare per alcuni beni già assegnati, prima di concludere la stipula dei contratti, la vendita non si è poi conclusa perché il promittente acquirente, stante i lunghi tempi trascorsi, ha ritirato l'offerta.

Per ragioni di "indisponibilità" ad una immediata alienazione, venivano formalmente "ritirati" dal pacchetto dei beni dismissibili 10 immobili. Inoltre, in attesa di approfondimenti e di precisazioni da parte del Ministero, erano in sospeso n.46 beni.

Nel frattempo, con D.C.P.M. del settembre 2000 veniva autorizzata l'alienazione di altri 20 immobili, a parziale integrazione di quelli ritirati o sospesi.

Il termine di scadenza della convenzione, già prorogato al 2 marzo 2002 in occasione della prima scadenza, veniva mantenuto immutato.

In vista della emanazione della normativa riguardante la dismissione degli immobili degli enti pubblici - la cosiddetta "cartolarizzazione" - il processo subiva un ulteriore rallentamento.

Fra l'altro, in attesa di avere il quadro completo delle nuove disposizioni, lo stesso Ministero della Difesa ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, di non avviare nuove attività, ma di dar corso unicamente a quelle ormai in fase avanzata. Un indice di tale situazione è dato dal fatto che dal mese di luglio 2001 ai primi mesi del 2002 non è pervenuto alcun decreto di congruità, punto di partenza per l'inizio del procedimento di messa in vendita.

Tutto questo stato di cose ha determinato una sensibile dilatazione dei tempi, con aggravi dei costi, che erano stati previsti, come accennato, per due o tre anni e che sarebbero stati recuperati , sempre secondo le previsioni, dalle provvigioni maturate. E' ovvio che il protrarsi delle attività per cinque – sei anni, ha in parte modificato il quadro previsionale sotto il profilo dei costi e dei ricavi.

A seguito della scadenza della proroga, fissata, come evidenziato all'inizio, al 2 marzo 2002, ed in presenza di una serie di attività in corso che la CONSAP non aveva potuto completare per i motivi in precedenza accennati – in particolare quelle relative ai beni "sospesi" ed ai beni affidati con l'atto aggiuntivo inviato alla CONSAP a fine ottobre 2001 – si provvedeva in data 28 giugno 2002 ad una nuova convenzione, con validità fino al 31 dicembre 2003.

Nell'occasione sono stati stralciati dal pacchetto già assegnato alla CONSAP in precedenza, ed in aggiunta ai dieci beni "ritirati", altri 41 immobili, per un valore di circa 300 miliardi di lire, nonostante che per la quasi totalità di essi fossero già state trasmesse al Ministero le relazioni di stima, come sopra precisato.

I beni "stralciati", come risulta da una relazione del Ministero di fine 2002, sono stati poi affidati all'Agenzia del Demanio. In detta

relazione si dà atto che la CONSAP, a quella data, aveva trasmesso al Ministero tutte le stime, per molte delle quali, peraltro, erano state richieste revisioni o rielaborazioni conseguenti a mutate situazioni segnalate dal Ministero stesso.

In base al nuovo contratto, sono rimaste affidate alla CONSAP, per il completamento, solo le attività relative ai beni per i quali erano già state inviate le stime al Ministero entro la scadenza della Convenzione.

Il contratto è stato trasmesso alla CONSAP verso la fine del mese di luglio, per cui le attività di commercializzazione, essendo già in prossimità delle ferie estive, si sono potute riprendere nell'autunno del 2002.

All'inizio del 2003 si è registrato un incremento sostanzioso dell'attività, anche se risultavano ancora mancanti molti decreti di congruità, in relazione anche a stime revisionate a seguito di pareri negativi della Commissione.

Al fine di allargare le possibilità di vendita di beni ripetutamente risultati senza esito in fase di offerta, nel maggio 2003, si è concordato con il Ministero della Difesa la possibilità di operare successivi abbattimenti del prezzo dei beni fino al 30%, in linea con quanto disciplinato dalla normativa sulle aste pubbliche che prevede "successivi" abbattimenti del 10%. Ciò anche in relazione all'esperienza oramai consolidata che dimostra che un'offerta a prezzo abbattuto, ancorché controllato, sollecita maggiormente il mercato che risponde quasi sempre con un rialzo del valore del bene posto a base d'asta (es.: PUG 17 prezzo base: € 26.855,76;

abbattuto al 20%: € 21.485,00; venduto: € 32.000,00) che spesso compensa o supera l'abbattimento effettuato.

Peraltro è da evidenziare che l'attività di completamento del programma di dismissione ha subito notevoli rallentamenti per diverse ragioni.

A causa, infatti, del cambio dei membri della Commissione di Congruità, per alcuni mesi non sono state esaminate le stime trasmesse e di conseguenza la CONSAP, non ricevendo i decreti approvativi delle valutazioni, non ha potuto dar corso all'attività di commercializzazione di diversi beni.

A seguito del Decreto-Legge del 9.5.03 n. 102 , poi decaduto, la CONSAP ha interrotto fino alla seconda metà del mese di luglio le procedure di valutazione degli immobili e le attività di commercializzazione, annullando fra l'altro un avviso di vendita in corso e sospendendo la sottoscrizione dei contratti preliminari.

Una volta riavviata l'attività, dopo poco più di due mesi, è stato emanato un nuovo Decreto-Legge n. 269 del 30.9.03, che ha causato una ulteriore sospensione delle procedure, per l'esigenza di doversi attenere al nuovo quadro normativo riguardante la materia in corso di definizione con il Ministero circa l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli enti territoriali.

In ragione di tutto ciò l'attività è stata impedita per la durata di almeno 7/8 mesi, sicché non è più configurabile un esaurimento dell'incarico nel termine del convenuto 31 dicembre 2003.

In relazione a quanto sopra la CONSAP, con lettera del 9.12.03, ha fatto presente al Ministero della Difesa la necessità di una congrua

proroga dell'incarico per condurre a compimento le attività demandate.

In relazione ai vari interventi sopra tratteggiati, sono rimasti affidati alla CONSAP 269 beni derivanti da:

D.P.C.M 1997	n. 302
D.P.C.M. 2000	n. 20
Totale	***n. 322***
Beni ritirati nel 2000	***n. 10***
Beni esclusi in occasione del nuovo contratto	n. 43
o successivamente	n. 53
Beni residui affidati a CONSAP	n. 269

Molti beni, per una più facile alienazione, sono stati frazionati in più lotti, e a questi si fa riferimento in tutte le evidenze e le relazioni informative.

Il totale dei "lotti" ammonta a	n. 314

Allo stato attuale la situazione è la seguente:

Lotti rimasti affidati a CONSAP	n. 314	(€ 342.800)
Beni messi in vendita	n. 274	(€ 229.520)
Decreti da ricevere	n. 40	(€ 113.280)

Dei beni messi in vendita:

Contratti stipulati	n.	184	(€ 130.796)
" definitivi	n.	66	(€ 42.411)
" preliminari	n.	118	(€ 88.385)
Beni assegnati in attesa di stipula [1]	n.	34	(€ 70.250)
Invenduti da "ricommercializzare"	n.	56	(€ 42.474)

Pur in presenza di notevoli difficoltà incontrate nell'attività di vendita, sia per le opposizioni di molti Comuni e di altri Enti Pubblici che pretendevano l'acquisizione dei beni a condizioni molto più favorevoli, sia per il vincolo ex Legge 1089/39 (ora T.U. 490/99) posto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali su ben 106 immobili, l'attività di vendita ha fatto registrare, al di là della dilatazione dei tempi, risultati positivi ottenendo riposte dal mercato o dagli Enti interessati ai fini dell'esercizio del diritto di prelazione, superiori all' 80% dei beni messi in vendita, sia come numero che come importi spuntati.

4.2.7 Valutazioni complessive sull'attività immobiliare

Sull'attività di gestione immobiliare della CON.S.A.P. S.p.A. occorre ricordare che questa deriva dalla gestione delle "cessioni

[1] Per alcuni di questi sono stati avanzati ricorsi di cui si è in attesa dell'esito.

legali" (forma di riassicurazione obbligatoria presso l'INA operante nel ramo vita pari ad una percentuale [variabile dal 10 al 30%] di ogni rischio vita assunto dalle imprese private di assicurazione) e delle conseguenti riserve tecniche che, come si dirà, ha portato la CONSAP S.p.A. ad operare nel panorama immobiliare.

Infatti con la successiva abolizione dell'obbligo delle cessioni, restavano da adempiere le obbligazioni già assunte con le imprese private, in forza dei contratti ancora in vigore.

L'entità di tali obbligazioni, tradotte in riserve tecniche, ammontava al dicembre 1993 a circa 3.350 mil. di € che la CONSAP si obbligava a restituire alle Compagnie di Assicurazioni.

Per fare fronte a tali obbligazioni sono state attribuite alla Società, in sede di scissione, poste patrimoniali attive – tra cui 306 immobili per un valore di circa 1.550 mil. di € – ceduti dall'INA.

Primaria esigenza è stata, quindi, quella di realizzare la liquidità necessaria procedendo all'alienazione di tale patrimonio immobiliare, nel frattempo rivalutato a circa 1.860 mil. di €. A tutto il mese di ottobre 2003, in base agli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione sono stati già alienati immobili per circa 1.300 mil. di €., restandone ancora in gestione 550 mil. di €.

Di conseguenza, nel caso in specie, la gestione immobiliare è stata orientata a massimizzare il risultato economico delle locazioni ed i ricavi dalle vendite compatibilmente e nett'ottica di favorire una riduzione dei tempi di realizzo.

Tali presupposti hanno quindi lasciato spazi disponibili per una ottimizzazione della politica gestionale, privilegiando situazioni che agevolassero il processo di vendita.

Pertanto l'attività locativa ha subito un graduale rallentamento connesso, per le unità ad uso residenziale, agli evidenti benefici derivanti (mancata applicazione della riduzione del 30% per le unità occupate, introdotta dalla Legge 662/96, oltre al rischio legato alla possibilità di ricorso all'UTE da parte del conduttore), limitandola ai rinnovi contrattuali per i soli casi previsti dalla legge, escludendo la possibilità di nuove locazioni.

Per gli immobili ad uso commerciale, viceversa, l'attività locativa si è concentrata per conseguire migliori rendimenti economici, nell'ottica, a mezzo di una maggiore redditività, di agevolarne la vendita.

Parimenti l'attività di conservazione e manutenzione, svolta sulla base degli obiettivi aziendali, ha avuto ad oggetto gli immobili di proprietà esclusiva della CONSAP ed ha mirato ad un contenimento dei costi, garantendo esclusivamente il mantenimento e la funzionalità attraverso interventi "fisiologici" ordinari. Giova ricordare che per gli immobili dove sono iniziate le vendite, una volta costituiti in condominio, l'attività manutentiva è demandata al condominio stesso.

Interventi più radicali di ristrutturazione o di valorizzazione del patrimonio immobiliare, che in alcuni contesti avrebbero potuto favorirne l'appetibilità e commerciabilità sono stati ritenuti non in linea – per motivi di carattere economico-finanziario o soprattutto temporale – con gli orientamenti aziendali.

Oltre ad interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti tecnologici, come previsto dalla normativa vigente, sono stati eseguiti od appaltati lavori a carattere straordinario, preventivamente concordati con il settore commerciale, finalizzati ad agevolare l'alienazione del residuo patrimonio immobiliare.

La notevole esperienza acquisita nell'attività tecnico-amministrativa oltre che commerciale connessa con l'alienazione dei beni di proprietà, dal 1993 (ad oggi), costituente un prezioso patrimonio aziendale di professionalità, ha permesso l'approfondimento di conoscenze specifiche e la formazione di figure di elevata professionalità in grado di seguire, all'interno della società, l'articolato processo connesso con la gestione e l'alienazione di importanti patrimoni immobiliari .

L'attività avviene attraverso diverse fasi tra cui:

- ricognizione e monitoraggio del patrimonio immobiliare;
- aggiornamento della documentazione a supporto ed analisi tecnica approfondita (rilevazione dello stato di manutenzione, analisi delle consistenze, della situazione urbanistica, catastale, legale, amministrativa e contrattuale);
- analisi valutativa approfondita (esame di singoli cespiti e portafogli immobiliari, a destinazione sia terziaria che residenziale, per determinarne il corretto valore di mercato, attraverso una completa due diligence immobiliare secondo criteri e metodologie consolidati);
- gestione delle locazioni sotto il profilo commerciale, contrattuale, contabile e fiscale;

- gestione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia di conservazione che valorizzazione, e dei vari aspetti procedurali e normativi connessi (definizione e valutazione degli interventi, affidamento dei lavori, direzione e contabilità lavori, D.I.A., ecc.)
- predisposizione di programmi per la sollecitazione di offerte per la vendita;
- avvio e conduzione di procedure di vendita complesse (quali ad esempio aste pubbliche o aste private);
- predisposizione dei contratti di vendita (assistenza tecnica e legale);
- comunicazione (pubblicità, gestione e sviluppo di siti internet dedicati alle particolari operazioni, ecc.).

Inoltre –attraverso la conoscenza ed applicazione di norme, regolamenti e procedure specifiche, la conoscenza delle varie amministrazioni competenti, del mercato e degli operatori immobiliari a livello nazionale e locale, il ricorso a professionisti accreditati, la metodologia adottata secondo i criteri della privacy e della trasparenza– il settore immobiliare della Società si è quindi specializzato nell'attività di consulenza rivolta alla compravendita, locazione, manutenzione, valutazione e valorizzazione di patrimoni immobiliari ad uso terziario e residenziale.

La società è stata quindi in grado di offrire un'ampia gamma di servizi –rivolti a clienti pubblici o a partecipazione pubblica, in merito a progetti quali la valutazione, la due diligence, l'acquisizione, la dismissione o la riqualificazione di consistenti patrimoni immobiliari di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici– che vanno dall'analisi delle

esigenze del cliente, al monitoraggio del mercato, alla gestione delle trattative ed all'assistenza contrattuale.

In particolare il "Know how" che ha già permesso alla società di svolgere analoghe attività a favore di Amministrazioni Pubbliche, quali il Ministero della Difesa, l'Ente Nazionale di previdenza ed Assistenza per i lavoratori dello spettacolo, la Provincia di Bari.

4.3 Il portafoglio titoli

Il portafoglio titoli della Società, a fine 2001, ammontava a circa nominali 2.470 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 31/12/2000, di 157 milioni di euro. Del predetto portafoglio titoli, nominali 616 milioni di euro (25% del portafoglio complessivo) risultavano affidati a gestori specializzati, mentre i rimanenti 1.854 milioni di euro (75% del portafoglio complessivo) erano gestiti direttamente dalla struttura interna. Il graduale ridimensionamento dei portafogli titoli affidati a gestori specializzati, avvenuto nel corso del 2001 (i titoli gestiti dai gestori esterni a fine 2000 rappresentavano circa il 50% del totale portafoglio della Società), è stato finalizzato all'accentramento dei titoli alle dirette disponibilità della struttura interna per rispondere all'esigenza, ravvisata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, di valutare l'opportunità di eventuali, nuovi impieghi della liquidità della CONSAP con strumenti analizzati dal Ministero stesso.

Nel corso del 2001 sono stati liquidati, alle compagnie di assicurazione, acconti sulle polizze giunte a scadenza per complessivi

103 milioni di euro e sono state perfezionate tre transazioni: quella con la C.B.A., per circa 750 mila euro, si è conclusa in dicembre, mentre quelle con la Bipiemme Vita e la Nuova Tirrena, per un totale di circa 23 milioni di euro, sono state liquidate nei primi mesi del 2002.

Nel 2001 l'attività finanziaria della CONSAP (struttura interna e gestori specializzati) ha prodotto un rendimento finanziario lordo del 6,42% decisamente superiore all'andamento del mercato, rappresentato dal benchmark di riferimento che ha realizzato una performance finanziaria del 5,45%. A livello contabile la performance è stata mediamente del 6,00%.

I proventi (cedole e interessi da PT) sono aumentati di circa mezzo milione di euro (114,6 - 114,1) rispetto al 2000, in considerazione dell'incremento del portafoglio titoli che ha più che compensato le consistenti riduzioni dei tassi di interesse (dal 4,75% al 3,25%) disposte dalla BCE.

Gli utili da negoziazione sono ammontati a circa 53 milioni di euro, mentre le perdite da negoziazione, risultate pari a circa 25 milioni di euro, sono state determinate prevalentemente dalla totale eliminazione dei titoli immobilizzati. A fine 2000, infatti, la Società deteneva in portafoglio titoli immobilizzati per circa 406 milioni di euro con minusvalenze implicite per circa 28 milioni di euro.

A fine 2002 il portafoglio titoli della Società ammontava a circa nominali 861 milioni di euro (di cui 209 affidati a gestori specializzati e 652 amministrati direttamente dalla struttura interna), con una riduzione rispetto all'anno precedente di nominali 1.609 milioni di euro. Tale riduzione è stata determinata dagli ingenti pagamenti

relativi alle transazioni sottoscritte con le compagnie di assicurazione e dal trasferimento, avvenuto verso la fine del mese di novembre, di un miliardo di euro sul c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.22558 del 14/11/02).

Nel corso del 2002 sono state concluse trattative, per un totale di 903 milioni di euro, con n. 16 compagnie di assicurazione per la definizione delle obbligazioni nascenti dal cessato istituto delle cessioni legali. Quattro di queste transazioni, seppur perfezionate nel 2002, sono state liquidate nei primi mesi del 2003.

In considerazione dell'accelerazione intervenuta nelle transazioni con le compagnie di assicurazione, e delle previsioni che indicavano lo stesso andamento anche per l'esercizio 2003, si è reso indispensabile disporre con immediatezza di ingenti disponibilità liquide. E' stato, pertanto, strutturato l'intero portafoglio titoli della Società con un profilo di rischio molto contenuto, al fine di evitare che un eventuale inversione del trend ascendente del mercato obbligazionario potesse determinare la contabilizzazione di minusvalenze su titoli. Si è perciò sostituito, con decorrenza primo gennaio 2003, il benchmark di riferimento da "60% EMU6 1-3 anni e 40% EMU6 3-5 anni", con duration pari a 2,4, con il nuovo indice "100% EMU6 1-3 anni" che presentava una duration pari a 1,8, adeguata alle nuove esigenze della Società.

L'attività finanziaria del 2002 ha prodotto un rendimento finanziario del 5,95% e contabile del 4,58%. Rispetto al precedente esercizio, i proventi (cedole e interessi da PT) sono diminuiti di circa 28 milioni di euro, anche a causa della forte riduzione dei tassi di

interesse sul mercato. Gli utili da negoziazione sono ammontati a poco più di 12 milioni di euro, mentre le perdite da negoziazione comprensive della svalutazione su titoli, sono risultate pari a circa 4 milioni di euro.

Alla fine del terzo trimestre 2003 il portafoglio titoli della Società ammontava a nominali 980 milioni di euro (di cui 132 affidati a gestori specializzati e 848 amministrati direttamente dalla gestione interna) con un incremento rispetto al 31/12/2002 di nominali 119 milioni di euro.

Al 30 settembre 2003 sono stati effettuati prelevamenti sul c/c di Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia per complessivi 682 milioni di euro, la maggior parte dei quali utilizzati per il pagamento alle compagnie di assicurazione delle transazioni sottoscritte. Il saldo, alla fine del terzo trimestre 2003, ammontava a circa 320 milioni di euro.

Il rendimento finanziario del portafoglio titoli, relativo ai primi nove mesi dell'anno, è stato del 2,84% (3,79% su base annua), mentre quello contabile si è attestato al 3,03% (4,04% su base annua).

Al 30/09/03 i proventi (cedole e interessi da PT) ammontavano a 22 milioni di euro. Gli utili e le perdite da negoziazione erano pari, rispettivamente, a circa 6 milioni di euro e 350 mila euro.

Nei seguenti prospetti sono riepilogati i valori nominali e patrimoniali nonché gli oneri ed i proventi del portafoglio titoli della CONSAP.

Riepilogo valori nominali e patrimoniali

	val. nom/quant 2001	val.bilancio 2001	val. nom/quant 2002	val bilancio 2002
Titoli di stato	2.348.437.774,43	2.363.041.466,07	724.132.000,00	726.928.657,53
obbligazioni	122.046.294,86	113.860.375,88	136.745.901,03	136.892.720,44
TOTALE	**2.470.484.069,29**	**2.476.901.841,95**	**860.877.901,03**	**863.821.377,97**
Azioni	126.968,00	333.685,66	119.468,00	294.951,40
TOTALE COMPL.VO	**2.470.611.037,29**	**2.477.235.527,61**	**860.997.369,03**	**864.116.329,37**

Riepilogo oneri e proventi portafoglio titoli

	interessi e dividendi es. 2001	utili da negoziazione es. 2001	utili da rimborso es. 2001	plus/minus da val.ne es. 2001	Totale es. 2001
titoli di stato e obbligazioni	114.674.866,00	52.536.062,00	-	- 5.945.452,00	**161.265.476,00**
azioni	54.424,00	53.453,00	-	-	**107.877,00**
TOTALE	**114.729.290,00**	**52.589.515,00**		**- 5.945.452,00**	**161.373.353,00**

	interessi e dividendi es. 2002	utili da negoziazione es. 2002	utili da rimborso es. 2002	plus/minus da val.ne es. 2002	Totale es. 2002
titoli di stato e obbligazioni	86.596.222,00	9.203.773,00	-	- 796.000,00	**95.003.995,00**
azioni	58.897,00	19.307,00	-	-	**78.204,00**
TOTALE	**86.655.119,00**	**9.223.080,00**		**- 796.000,00**	**95.082.199,00**

5. Le gestioni separate

La CONSAP, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, gestisce, sulla base di apposite concessioni, Fondi di Garanzia ovvero di Solidarietà, dotati di autonomia patrimoniale che, come tali, hanno una separata rendicontazione per le operazioni attinenti alle relative gestioni.

Il bilancio CONSAP recepisce le spese e i rimborsi relativi all'attività di gestione dei Fondi in questione.

5.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada

Gli esercizi 2001 e 2002 hanno realizzato – rispettivamente – avanzi di € 192,9 milioni ed € 46,2 milioni.

Per il 2002, come evidenziato nel prospetto che segue, si registra una inversione del trend dei risultati del quadriennio precedente.

ESERCIZIO	*AVANZI/ DISAVANZI (mln di euro)*	*PATRIMONIO NETTO (mln di euro)*
1998	- 55,0	-186,0
1999	23,0	-163,0
2000	57,0	-106,0
2001	192,9	86,9
2002	46,2	133,1

In particolare:

- il risultato del 2001 tiene conto di un'aliquota contributiva fissata nella misura massima per legge del 4% nonché di entrate straordinarie per € 61,7 milioni a titolo di acconti ex art. 212 Legge Fallimentare erogati dal Commissario Liquidatore delle Imprese Tirrena in l.c.a., Sida in l.c.a. ed Euroamericana in l.c.a.;

- il risultato del 2002 sconta, invece, la riduzione dell'aliquota contributiva dal 4% al 3% – con conseguenti minori entrate per contributi per € 108,9 milioni – pur in presenza di entrate straordinarie per € 13,7 milioni di cui € 3,7 milioni, a titolo di acconti ex art. 212 Legge Fallimentare erogati dai Commissari Liquidatori delle Imprese Globo in l.c.a. e Cosida in l.c.a. ed € 10,0 milioni, per la transazione perfezionata tra CONSAP e la Siarca-Cis-San Martino 11 S.r.l.

Gli avanzi degli esercizi in esame hanno consentito l'innalzamento del patrimonio netto – alla fine degli stessi – rispettivamente, ad € 86,9 milioni ed € 133,1 milioni.

A) Entrate

Per quanto attiene alle voci più significative dei conti economici degli anni in esame, tra le entrate figurano quelle istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti ai sensi degli artt. 40 e 43 del D.P.R. n. 973/70 dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo R.C. Auto e Natanti, che sono state:

- per il 2001, pari ad € 584,9 milioni;

- per il 2002, pari ad € 476,0 milioni.

Le entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione dall'Isvap hanno registrato un apprezzabile incremento (da n. 763 per € 0,3 milioni nel 2001 a n. 1756 per € 3,4 milioni nel 2002) in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 57/01 che, modificando sostanzialmente l'art. 3 della L. 39/77, ha ampliato le fattispecie sanzionabili ed elevato l'importo delle sanzioni comminate.

B) Uscite

Per quanto riguarda le uscite, quelle per indennizzi hanno verificato un incremento di € 0,8 milioni, passando da € 365,6 milioni del 2001 ad € 366,4 milioni del 2002.

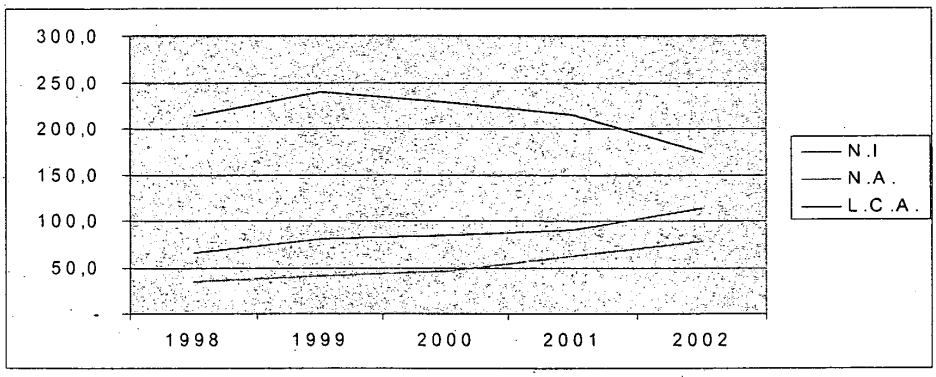
Di seguito, si riportano le tabelle concernenti l'andamento degli indennizzi liquidati nel biennio 2001/2002 a seconda delle diverse ipotesi di intervento e della competenza per la liquidazione :

	NON IDENTIFICATI		NON ASSICURATI		L.C.A.	
	(Importi espressi in milioni di Euro)					
ANNO	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI
1998	575,1	64,9	236,8	34,2	1.420,8	214,1
1999	738,8	80,7	294,4	41,1	1.310,8	239,8
2000	734,3	83,9	289,8	45,8	902,6	228,2
2001	936,1	90,0	383,4	61,2	811,0	214,4
2002	986,1	113,8	450,1	78,1	823,8	174,5

Liquidazioni di competenza di:	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in milioni di Euro)		
	nel 2001	nel 2002	a tutto il 2002	nel 2001	nel 2002	a tutto il 2002
Imprese Designate	18.556	13.239	207.388	126,8	115,4	882,6
Commissari Liq.ri	8.464	3.952	233.557	55,0	38,7	718,3
Imprese Cessionarie:						
art. 4 legge 738/78	1.386	951	314.684	24,8	19,1	549,3
art. 3 legge 738/78	2.545	78	91.163	7,8	1,3	63,0
TOTALE	30.951	18.220	846.792	214,4	174,5	2.213,2

Nel 2002 gli indennizzi liquidati dalle Imprese Designate e causati da soggetti non identificati e non assicurati hanno registrato sul 2001 un incremento del 13,4% nel numero degli indennizzi definiti e del 26,9% negli importi liquidati. Fenomeno inverso si osserva per quel che concerne i sinistri causati da soggetti assicurati presso imprese in l.c.a. ove si registra una contrazione complessiva del 41,1% nel numero degli indennizzi e del 18,6% nel corrispondente importo. Dette percentuali, confermano - come rappresentato nel grafico che segue - il trend di uscite per indennizzi registrato negli anni precedenti che vede, da un lato, l'accrescersi delle liquidazioni per i "non identificati" e "non assicurati" e dall'altro la consistente riduzione di quelle relative alle compagnie in liquidazione coatta amministrativa.

(in milioni di euro)



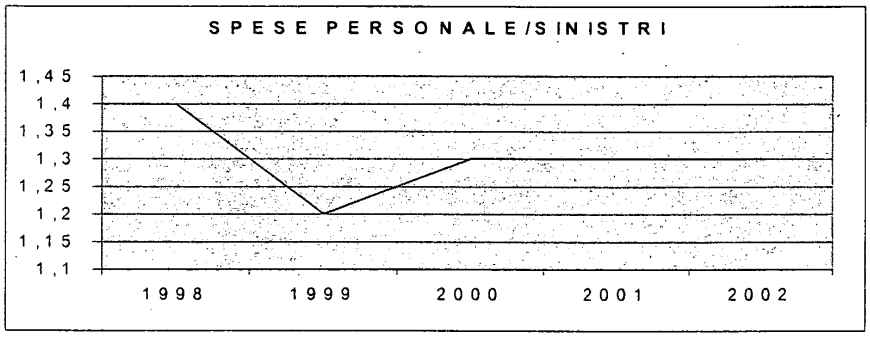
Dall'analisi del dato relativo ai sinistri liquidati dalle Imprese Designate distinto per Regione, si evince che - sia per il 2001 che 2002 (e conformemente agli anni precedenti) – ben il 35% ca. degli stessi è riferito alla Campania, mentre il 15% ca. al Lazio ed il 10% ca. alla Lombardia.

Le spese relative alla liquidazione dei sinistri rimborsate agli Intermediari del Fondo sono state di € 87,2 milioni nel 2001 e di € 79,7 milioni nel 2002. Si rammenta, peraltro, che per i Commissari liquidatori e le Imprese Cessionarie tali spese si iscrivono sul Rendiconto nel momento in cui vengono definiti i relativi rendiconti periodici e, pertanto, non esprimono l'effettiva incidenza delle stesse in un determinato anno. Considerando, peraltro, i rinnovi delle aperture di credito effettuati, dalle quali gli stessi Commissari liquidatori e Imprese Cessionarie prelevano quanto necessario per le

spese della gestione dei sinistri Fondo, la riduzione di dette spese dal 2001 al 2002 può quantificarsi attorno al 4 % .

Le spese di gestione del Fondo – pari nel 2001 ad € 10,3 milioni (€ 10,4 milioni nel 2000) – sono incrementate nel 2002 dell'11,1%, attestandosi ad € 11,4 milioni. Le spese che hanno registrato il maggior aumento nel 2002 rispetto ai corrispondenti valori del 2001 sono essenzialmente riconducibili a quelle per il software (in particolare per gli adeguamenti connessi all'introduzione dell'Euro quale moneta di conto: + 30,7%) e per spese legali (legate al notevole incremento degli importi richiesti al passivo delle l.c.a.: +53,5%).

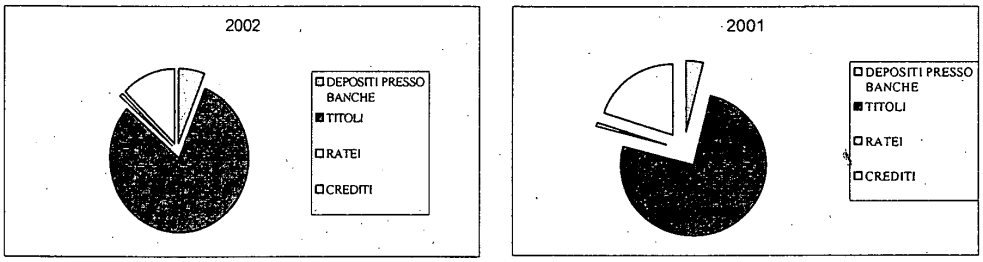
Come risulta dal grafico che segue, nell'ultimo triennio risulta invariato il rapporto percentuale tra le spese del personale del Fondo e l'ammontare dei sinistri liquidati.



Si riporta di seguito il grafico relativo alla composizione delle voci dell'attivo negli anni esaminati.

In particolare, il portafoglio titoli al 31/12/2001 risultava di € 237,4 milioni, mentre al 31/12/2002 di € 315,6 milioni, con un incremento di € 78,2 milioni rispetto all'anno precedente.

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, pari al costo di acquisto o di sottoscrizione.



Sia nel 2001 che nel 2002 non sono state concesse anticipazioni ex art. 12 L. 39/77. A tutto il 31/12/2002 risultano, tra i conti d'ordine, crediti per anticipazioni concesse pari ad € 1,3 milioni (di cui € 0,8 milioni alla San Marino, € 0,2 milioni alla San Giorgio - restituita nel 2003, € 0,1 milioni alla Sicania ed € 0,2 milioni alla Titano).

I "Crediti privilegiati verso Compagnie in l.c.a." riferiti a indennizzi pagati o rimborsati dal Fondo ed ammessi al passivo dai Commissari Liquidatori sono passati da € 563,6 milioni al 31/12/2001 ad € 600,4 milioni al 31/12/2002.

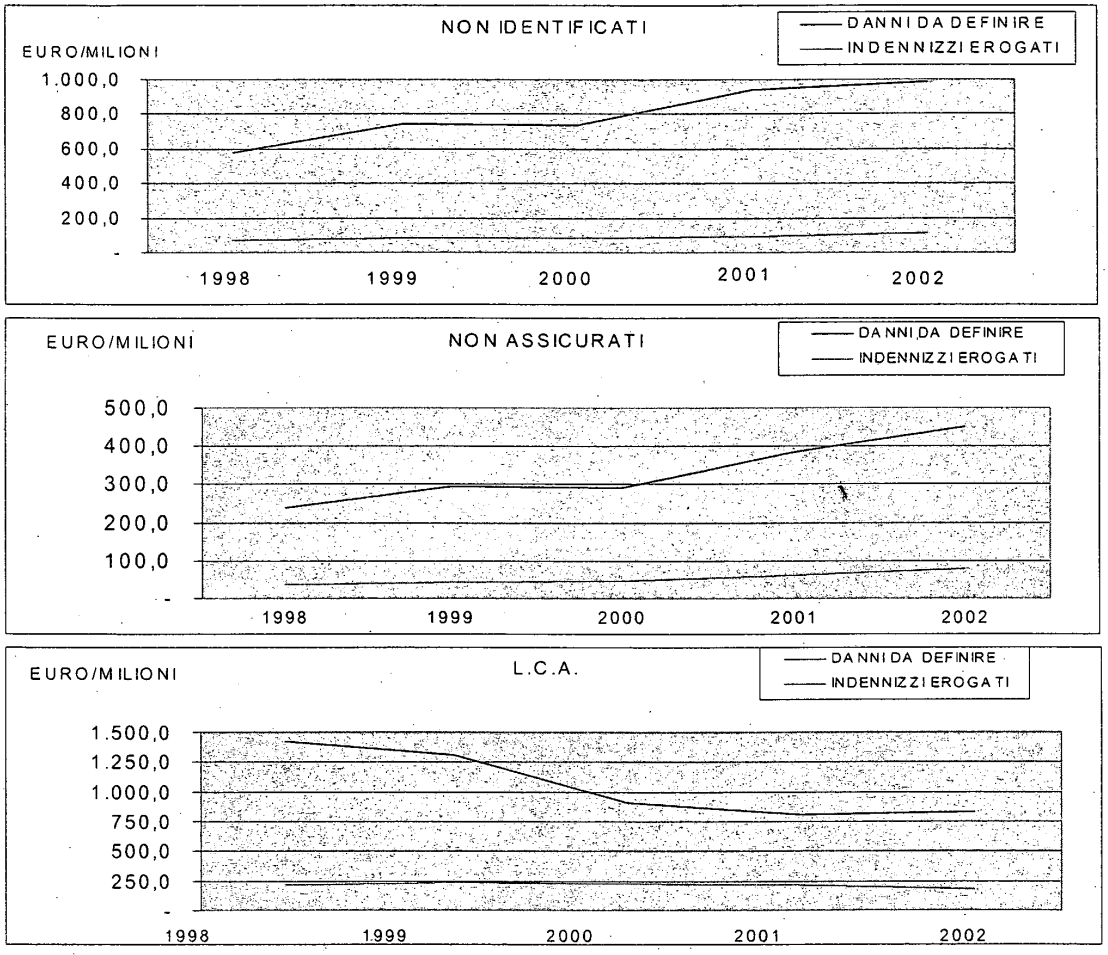
Sempre tra i conti d'ordine, viene iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dagli Intermediari del Fondo ai sensi

dell'art. 41 del D.P.R. n. 973/70: detto importo ammontava al 31/12/2001 ad € 2.130,6 milioni ed al 31/12/2002 ad € 2.260,0 milioni. Si conferma, pertanto, il costante trend di incremento dei danni ancora da definire, non potendosi, ad oggi, prefigurare significative inversioni nell'andamento delle uscite per sinistri, relativi ai casi dei "non identificati" e "non assicurati".

Il grafico che segue mette in relazione gli andamenti dei danni ancora da definire con quelli definiti nell'ambito del Fondo di garanzia vittime della strada .

(milioni di euro)

	NON IDENTIFICATI		NON ASSICURATI		L.C.A.	
	(Importi espressi in milioni di Euro)					
ANNO	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI	DANNI DA DEFINIRE	INDENNIZZI EROGATI
1998	575,1	64,9	236,8	34,2	1.420,8	214,1
1999	738,8	80,7	294,4	41,1	1.310,8	239,8
2000	734,3	83,9	289,8	45,8	902,6	228,2
2001	936,1	90,0	383,4	61,2	811,0	214,4
2002	986,1	113,8	450,1	78,1	823,8	174,5



Vengono inseriti i prospetti relativi l'uno al conto economico e l'altro allo stato patrimoniale del fondo di garanzia vittime della strada.

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2002		2001	
CONTRIBUTI		**475.986.414**		**584.908.513**
- provvisorio	393.335.712		483.338.794	
- a conguaglio	82.378.776		101.725.059	
- di esercizi precedenti	271.926		(155.340)	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**18.603.829**		**16.617.764**
- interessi su titoli	12.762.347		10.244.157	
- interessi su depositi bancari a vista	1.054.147		1.341.129	
- interessi su depositi bancari vincolati	864.623		2.808.847	
- proventi su operazioni di pct	3.922.713		2.223.630	
INTERESSI ATTIVI		**7.381**		**83.815**
- di mora per rit.to versamento contributi	847		943	
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	588		2.534	
- su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		0	
- su c/c F.G.V.S./CONSAP	0		39.451	
- diversi	5.947		40.886	
SOMME RECUPERATE		**1.992.308**		**1.216.503**
- da Imprese Designate - art. 29 l. 990/69	1.992.308		1.216.503	
ALTRE ENTRATE		**18.990.953**		**64.506.705**
- plusvalenze su vendita titoli	1.876.244		2.552.737	
- sanzioni amministrative	3.374.136		296.244	
- recuperi su anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		0	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	3.741.341		61.653.138	
- transazioni con l.c.a.	9.999.229		0	
- sopravvenienze attive	0		4.579	
- arrotondamenti	3		7	
- diverse	0		0	
		515.580.886		667.333.300

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA

CONTO ECONOMICO

USCITE

	2002		2001	
SINISTRI		**366.410.036**		**365.621.583**
NON IDENTIFICATI -art. 19 lett. A - L. 990/69	113.775.545		90.005.222	
NON ASSICURATI -art. 19 lett. B - L. 990/69	78.130.614		61.173.406	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:				
- Imprese Designate - art. 19 lett. C – L. 990/69	115.360.653		126.843.891	
- Commissari Liquidatori - art. 9 - L. 39/77	38.729.697		54.989.716	
- Cessionarie - art. 4 - L. 738/78	19.129.878		24.823.631	
- Cessionarie - art. 3 - L. 738/78	1.283.648		7.785.717	
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		**79.739.920**		**87.204.941**
IMPRESE DESIGNATE:		**40.965.864**		**38.979.193**
- generali e dirette	39.534.513		37.945.995	
- per azioni di regresso ex art. 29 - L. 990/69	1.431.351		1.033.198	
IMPRESE CESSIONARIE:		**5.006.842**		**9.627.518**
- generali per liquidazione sinistri ex artt. 3 e 4 L. 738/78	2.763.435		831.679	
- dirette su liquidazione sinistri ex art. 4 L. 738/78	2.115.042		8.154.160	
- dirette forfettarie su liquidazione sinistri ex art. 3 L. 738/78	128.365		641.679	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		**33.767.213**		**38.598.231**
- generali	12.540.605		14.111.694	
- dirette	21.226.608		24.486.537	
SPESE DELLA STRUTTURA		**11.424.582**		**9.911.762**
- sostenute dalla CONSAP	8.290.046		7.931.581	
- Iva indetraibile	1.628.229		1.327.326	
- erogate direttamente dal Fondo	1.506.307		652.855	
INTERESSI PASSIVI		**7.853.496**		**8.462.345**
- su ant. Liq.ne sinistri Imprese Designate	2.328.036		2.971.995	
- su saldi rendiconti sem.li Imprese Designate	4.575.659		5.405.595	
- su rimborsi sinistri ex art. 3 L. 738/78 I. Cessionarie	12.263		83.491	
- su c/c F.G.V.S./CONSAP	11.784		0	
- diversi	925.754		1.265	
IMPOSTE		**3.322.891**		**3.067.960**
- su interessi dei depositi bancari	523.242		1.102.553	
- su interessi dei titoli di Stato	2.212.630		1.461.857	
- su capital gain	197.810		61.193	
- sostitutiva di bollo	14.196		13.146	
- di registro	372.661		368.715	
- sul reddito	2.353		60.495	

ALTRE USCITE		**650.191**		**109.636**
- oneri e commissioni bancarie	5.411		8.909	
- anticipazioni ex art. 12 L. 39/77	0		0	
- accantonamento al Fondo svalutazione crediti	271.153		87.820	
- sopravvenienze passive	0		0	
- compensi e spese C.L. ex art. 23 L. 20/91	6.735		0	
- minusvalenze su vendita titoli	366.892		0	
- arrotondamenti	1		21	
- diverse	0		12.886	
		469.401.117		**474.378.227**
AVANZO DI ESERCIZIO		**46.179.770**		**192.951.878**
TOTALE A PAREGGIO		**515.580.886**		**667.330.105**

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2002		2001	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**24.452.334**		**12.735.780**
TITOLI		**315.564.656**		**237.415.837**
RATEI		**2.990.881**		**2.423.486**
- per interessi su titoli	2.987.846		2.384.775	
- per interessi su operazioni in "denaro caldo"	0		5.212	
- per proventi su operazioni di pronti contro termine	3.035		33.498	
CREDITI		**50.129.751**		**62.969.705**
- per operazioni di pronti contro termine	47.499.968		41.107.539	
- per operazioni in "denaro caldo"	0		19.625.362	
- per contributi non incassati	195.044		212.609	
- per interessi di mora per rit. vers.to contributi	0		0	
- in corso di definizione	83.108		143.511	
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	232.792		239.276	
- per sinistri da attribuire	1.310.706		858.404	
- verso Erario	61.289		61.289	
- per ctb, int.ssi di mora e sanz. amm.ve verso l.c.a.	7.468.447		7.172.164	
- (fondo svalutazione crediti per ctb, interessi e sanzioni)	(6.721.602)		(6.450.450)	
- verso CONSAP	0		0	
- per anticipazioni a Cessionarie	0		0	
- per interessi su anticipazioni a Cessionarie	0		0	
- altri	0		0	
TOTALE ATTIVO		**393.137.622**		**315.544.807**
CONTI D'ORDINE		3.015.932.433		2.828.437.057
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		**755.932.433**		**697.887.057**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.270.339		1.270.339	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per conto delle Compagnie in Lca	600.433.611		563.614.326	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L. 39/77 e art. 19 DPR 45/81	154.228.483		133.002.392	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.260.000.000**		**2.130.550.000**
- di competenza delle Imprese Designate	1.494.600.000		1.382.300.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	677.200.000		647.550.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	88.200.000		100.700.000	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2002		2001	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**255.593.129**		**224.961.845**
- per indennizzi, spese ed interessi	255.593.129		224.961.845	
ALTRI DEBITI		**4.447.332**		**3.665.570**
- per ctb e int. di mora da rimborsare a Compagnie	191.052		191.052	
- verso Cess.rie per sinistri ex art. 3 L. 738/78 e spese	0		0	
- per ind. disposti nell'anno ma pagati nell'es. succ.vo	0		0	
- per spese di liq. sinistri sostenute dai C.L. e Cess.rie	3.628.301		3.224.391	
- verso CONSAP	358.465		209.566	
- fatture da ricevere	11.134		9.240	
- verso fornitori	5.737		0	
- verso Erario	201.109		23.740	
- diversi	51.533		7.581	
TOTALE PASSIVO		260.040.461		228.627.415
PATRIMONIO NETTO		**133.097.161**		**86.917.392**
- avanzi esercizi precedenti	86.917.392		(106.034.486)	
- avanzo esercizio	46.179.770		192.951.878	
TOTALE A PAREGGIO		393.137.622		315.544.807
CONTI D'ORDINE		3.015.932.433		2.828.437.057
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		**755.932.433**		**697.887.057**
- in preded. per ant.ni ex art. 12 L. 39/77	1.270.339		1.270.339	
- privilegiati per ind.zzi pagati dal Fondo per Conto delle Compagnie in Lca	600.433.611		563.614.326	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liq. danni art. 9 L 39/77 e art. 19 Dpr 45/81	154.228.483		133.002.392	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		**2.260.000.000**		**2.130.550.000**
- di competenza delle Imprese Designate	1.494.600.000		1.382.300.000	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	677.200.000		647.550.000	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	88.200.000		100.700.000	

Sulla base dei dati ad oggi disponibili, per l'anno 2003 – che sconta la riduzione dell'aliquota contributiva al 2,5% - è dato prevedere entrate per contributi pari a circa € 420 milioni ed uscite per sinistri per circa € 435 milioni.

Il risultato dell'esercizio dovrebbe presentare un avanzo - sia pure contenuto (€ 10 milioni ca.) - e ciò tenendo conto del rilevante incremento delle entrate per le sanzioni amministrative irrogate dall'Isvap (oltre il 600% per un totale di oltre € 20 milioni) nonché di entrate straordinarie per € 8,0 milioni a titolo di acconti ex art. 212 Legge Fallimentare.

Per gli anni a venire, considerato il dato relativo all'ammontare presumibile dei danni ancora da definire a tutto il 31/12/2002 che, come sopra detto risulta pari a € 2.260 milioni - e' grazie essenzialmente alle entrate di carattere straordinario, quali ulteriori anticipazioni da parte delle l.c.a., che il patrimonio del Fondo potrà mantenersi ad un livello ritenuto, in relazione all'esperienza pregressa, cautelativamente idoneo a fronteggiare eventi di carattere eccezionale (visto anche il probabile impatto negativo sui sinistri causati da soggetti non identificati della sentenza della Corte Costituzionale n. 233 del 30/6/2003 in tema di risarcibilità del danno morale).

* * *

Per quanto attiene ai sinistri r.c. auto accaduti in Italia causati da veicoli assicurati con la società Themis S.A. - società greca già operante in Italia in regime di libertà di prestazione di servizi posta in liquidazione dalla competente Autorità Ellenica nel novembre 1997 - si segnala che il Fondo di Garanzia, a tutto il 2003, ha provveduto a rimborsare alle Imprese Designate, per indennizzi relativi a tali sinistri, l'importo complessivo di € 14,5 milioni comprensivo di spese ed interessi convenzionali. Il Fondo ha già provveduto ad insinuare al passivo della procedura di liquidazione della Themis in corso in Grecia l'importo di € 14,4 milioni.

Al 31/12/2003 risultano danni ancora da liquidare per un ammontare complessivo stimato dalle Imprese Designate in € 42,4 milioni.

Peraltro, tenuto conto del silenzio del Liquidatore della società, sembra doversi ritenere che la richiesta di inserimento della CONSAP nella lista dei creditori privilegiati possa considerarsi sostanzialmente rigettata.

5.1.1 Organismo di indennizzo

Per quanto attiene alla funzione di Organismo di Indennizzo, nel fare rinvio a quanto già riferito nelle precedenti relazioni, si evidenzia che il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 190 di recepimento, nell'ordinamento nazionale della Quarta direttiva Assicurazione Autoveicoli 2000/26/CE ha riconosciuto, di seguito a quanto previsto nella delega contenuta nell'art. 49 della legge 1° marzo 2002 n. 39, il ruolo di Organismo di Indennizzo nazionale alla Concessionaria nella qualità di Gestore del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada.

Detto decreto ha, altresì, sancito che la CONSAP si avvalga, nello svolgimento delle proprie funzioni, della collaborazione dell'Ufficio Centrale Italiano, secondo le modalità stabilite con apposita Convenzione, approvata dagli Organi del Fondo e perfezionata con l'U.C.I. in data 5.2.2003.

In buona sostanza, in base alla Convenzione intercorsa è stato conferito all'U.C.I. l'incarico di istruire, liquidare e pagare, in via di anticipazione, i danni subiti da persone residenti in Italia, in relazione a sinistri accaduti in altro Stato dello Spazio Economico Europeo nei casi previsti dall'art. 6 e 7 della citata IV Direttiva.

Rispetto a tale attività, la CONSAP - F.G.V.S. quale Organismo di Indennizzo rimborsa all'U.C.I., oltre ovviamente all'indennizzo erogato, il 100% degli oneri sostenuti a titolo di spese dirette per periti, medici, legali etc. nonché il 70% degli onorari di gestione (il 30% rimarrà a CONSAP – F.G.V.S.) e stabiliti nella misura del 15% sul liquidato, con un limite minimo di € 200,00 ed uno massimo di € 3.500,00, in ossequio a quanto stabilito dall'Accordo intervenuto fra Organismi di Indennizzo e tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia europei per regolare dettagliatamente i reciproci rapporti, sottoscritto in sede di Comité Européen des Assurances in data 29.4.2002 a Parigi .

CONSAP – F.G.V.S. quale Organismo di Indennizzo, in relazione alla gestione dei suddetti sinistri, ha il compito di: riscontrare le richieste di risarcimento indirizzate direttamente alla Concessionaria nella predetta qualità, quando sia manifesta la carenza di legittimazione passiva dell'organismo; rilasciare il benestare all'U.C.I. per la definizione transattiva dei sinistri eccedenti l'autonomia liquidatoria dello stesso, fissata in €. 80.000,00, nonché di richiedere il rimborso dell'indennizzo erogato dall'U.C.I. (gravato delle spese dirette e degli onorari di gestione) all'Organismo di Indennizzo debitore finale, ovvero al Fondo di Garanzia debitore sostanziale.

La CONSAP, nella qualità di Organismo di Indennizzo nonché di Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada, svolge invece

interamente e direttamente, in veste di debitore sostanziale, tutta l'attività connessa a sinistri con danneggiati residenti in un altro Paese dello Spazio Economico Europeo causati da veicoli assicurati con imprese aventi sede in Italia, da veicoli non identificati, ovvero da veicoli non assicurati abitualmente stazionanti in Italia.

L'attività dell'Organismo di Indennizzo, in prospettiva, dovrà tener conto dell'ingresso - a far tempo dal 1° maggio 2004 - di 10 nuovi Stati Membri nell'Unione Europea – Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria – in procinto di sottoscrivere un'Appendice all'Accordo del 29 aprile 2002 che ne amplia l'efficacia ai rispettivi Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia.

Nell'anno 2003 la CONSAP ha gestito complessivamente circa 200 posizioni, riscontrando le richieste provenienti da danneggiati italiani, fornendo informazioni agli Organismi di Indennizzi stranieri sulla legge applicabile, collaborando nell'individuazione dell'assicuratore del veicolo italiano responsabile ed effettuando n. 1 rimborso ad un omologo Organismo straniero anticipatore per l'importo di € 1.472,00.

5.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Gli esercizi 2001 e 2002 hanno realizzato – rispettivamente – disavanzi di € 39,4 mila ed € 128,5 mila.

I disavanzi degli esercizi in esame hanno ridotto il patrimonio netto – alla fine degli stessi – rispettivamente, ad € 1.504,3 mila ed € 1.375,7 mila.

Come evidenziato nel prospetto che segue, continua il trend in flessione dei risultati verificatosi a partire dal 2000.

ESERCIZIO	AVANZI/DISAVANZI	PATRIMONIO NETTO
1998	89,9	1.266,9
1999	155,8	1.422,7
2000	121,0	1.543,7
2001	- 39,4	1.504,3
2002	- 128,5	1.375,8

In particolare, le entrate istituzionali del Fondo, costituite dai contributi dovuti per legge dalle imprese di assicurazioni esercenti il ramo Responsabilità civile verso terzi derivante, nell'esercizio dell'attività venatoria, dall'uso delle armi e degli arnesi utili all'attività stessa, sono state:

- per il 2001, pari ad € 314,9 mila;
- per il 2002, pari ad € 223,4 mila.

La minore entrata per € 91,4 mila (-29,0%) si è registrata pur in presenza di un'aliquota contributiva determinata per gli anni considerati nella stessa percentuale (5%). Tale fenomeno può essere ricondotto al progressivo decremento del numero dei cacciatori che esercitano in Italia l'attività venatoria.

Le uscite per indennizzi - sostanzialmente stabili - hanno verificato un decremento di € 16,0 mila passando da € 298,9 mila del 2001 ad € 282,9 mila del 2002.

Si riporta, di seguito, la tabella con l'indicazione degli indennizzi liquidati nel biennio 2001/2002 a seconda delle diverse ipotesi di intervento.

Sinistri	Numero Indennizzi			Importo Indennizzi (in migliaia di Euro)		
	nel 2001	nel 2002	a tutto il 2002	nel 2001	nel 2002	a tutto il 2002
Non identificati	0	1	5	0,0	105,0	431,0
Non assicurati	1	1	2	53,6	5,9	59,5
L.c.a.	2	1	3	245,3	172,0	417,3
TOTALE	3	3	10	298,9	282,9	907,8

Le spese di gestione del Fondo – pari nel 2001 ad € 71,3 mila – sono rimaste stabili, attestandosi nel 2002 ad € 71,5 mila.

Il saldo dei depositi bancari e degli investimenti in operazioni di "pronti contro termine" risultavano:

- al 31/12/2001, pari ad € 1.851,7 mila;
- al 31/12/2002, pari ad € 1.512,9 mila.

Tra i conti d'ordine, viene iscritto l'importo presumibile dei danni ancora da definire dalle Imprese Designate ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di esecuzione della legge n. 157/92: detto importo

ammontava al 31/12/2001 ad € 5.170,0 mila ed al 31/12/2002 ad € 4.530,0 mila.

Vengono inseriti i seguenti prospetti relativi l'uno al conto economico e l'altro allo stato patrimoniale.

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2002		2001	
CONTRIBUTI		**223.439**		**314.868**
- provvisorio	256.089		284.202	
- a conguaglio	(32.649)		30.666	
- di esercizi precedenti	0		0	
- di competenza L.C.A.	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**53.701**		**75.460**
- interessi su titoli	0		0	
- interessi su depositi bancari ordinari	7.250		14.973	
- interessi su dep.ti bancari vincolati (denaro caldo)	2.235		1.108	
- proventi su operazioni di pct	44.217		59.379	
INTERESSI ATTIVI		0		1.310
- su recupero sinistri da Imp.se Designate	0		0	
- su c/c CONSAP	0		1.310	
- diversi	0		0	
SOMME RECUPERATE		0		0
- da Imprese Designate	0		0	
ALTRE ENTRATE		5		0
- utili su vendita titoli	0		0	
- riparto attivo l.c.a. ex art. 212 L.F.	0		0	
- sopravvenienze attive	0		0	
- arrotondamenti	5		0	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		**277.145**		391.638
DISAVANZO		**128.549**		39.395
TOTALE A PAREGGIO		**405.695**		431.033

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO

USCITE

	2002		2001	
SINISTRI		**282.939**		**298.960**
NON IDENTIFICATI -art. 25 lett. A - L. 157/92	105.000		0	
NON ASSICURATI -art. 25 lett. B - L. 157/92	5.939		53.643	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE	172.000		245.317	
SPESE				
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		**34.241**		**43.782**
- generali e dirette	34.241		43.782	
- per azioni di regresso	0		0	
- per insinuazioni al passivo	0		0	
SPESE DELLA STRUTTURA		**71.549**		**71.350**
- sostenute direttamente dalla CONSAP	59.705		49.276	
- Iva indetraibile	9.881		6.580	
- erogate dal Fondo	1.963		15.494	
INTERESSI PASSIVI		**6.551**		**2.977**
- su ant. liq.ne sinistri Imprese Designate	2.148		2.913	
- su saldi rend. sem.li Imprese Designate	4.396		0	
- bancari	0		0	
- a CONSAP	7		64	
- diversi	0		0	
IMPOSTE		**9.958**		**13.444**
- su interessi dei depositi bancari	2.561		4.342	
- su interessi dei titoli di Stato	6.017		7.843	
- su capital gain	0		24	
- sostitutiva di bollo	1.380		1.235	
- di registro				
- sul reddito	0		0	

ALTRE USCITE		**457**		**520**
- oneri e commissioni bancarie	456		519	
- sopravvenienze passive	0		0	
- perdite su vendita titoli	0		0	
- arrotondamenti	1		1	
- diverse	0		0	
- accantonamento al fondo svalutazione crediti per contributi	0		0	
- perdite su crediti	0		0	
TOTALE USCITE		**405.695**		**431.033**
AVANZO		**0**		**0**
TOTALE A PAREGGIO		**405.695**		**431.033**

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2002		2001	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**63.039**		**1.851.692**
TITOLI		**0**		**0**
RATEI		**2.580**		**0**
- per interessi su titoli	0		0	
- per interessi su operazioni di "denaro caldo"	0		0	
- per interessi su operazioni di pronti contro termine	2.580		0	
TITOLI				
RATEI				
- interessi su titoli				
- interessi su operazioni di denaro caldo				
- proventi su operazioni di pronti contro termine				
CREDITI		**1.450.452**		**313**
- per operazioni di pronti contro termine	1.449.855		0	
- per operazioni di denaro caldo	0		0	
- per contributi non incassati	283		0	
- per operazioni di pronti contro termine				
- per operazioni di denaro caldo				
- per contributi non incassati				
- in corso di definizione				
- verso banche				
- verso CONSAP				
- verso Erario				
- per contributi verso compagnie poste in l.c.a.	313		313	
- fondo svalutazione crediti per contributi (-)	0		0	
- in corso di definizione	0		0	
- verso CONSAP	0		0	
- verso Erario	0		0	
- altri crediti	0		0	
TOTALE ATTIVITA'		**1.516.071**		**1.852.005**
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**4.530.000**		**5.170.000**

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA CACCIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2002		2001	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		**129.610**		**345.656**
ALTRI DEBITI		**10.724**		**2.062**
- per contributi da rimborsare a Compagnie	0		0	
- verso Erario	295		1.934	
- verso banche	0		0	
- verso CONSAP	10.429		128	
- verso fornitori	0		0	
- fatture da ricevere	0		0	
- diversi	0		0	
TOTALE PASSIVITA'		**140.334**		**347.718**
PATRIMONIO NETTO		**1.375.738**		**1.504.287**
- avanzi esercizi precedenti	1.504.287		1.543.682	
- avanzo esercizio	0		0	
- (disavanzo esercizio)	(128.549)		(39.395)	
TOTALE A PAREGGIO		**1.516.071**		**1.852.005**
CONTI D'ORDINE				
SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI - sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		**4.530.000**		**5.170.000**

Sulla base dei dati ad oggi disponibili, per l'anno 2003 è dato prevedere uscite per sinistri per circa € 900 mila ed un disavanzo pari ad € 775 mila ca., che ridurrebbe il patrimonio netto, al 31/12/2003, ad € 741 mila ca.

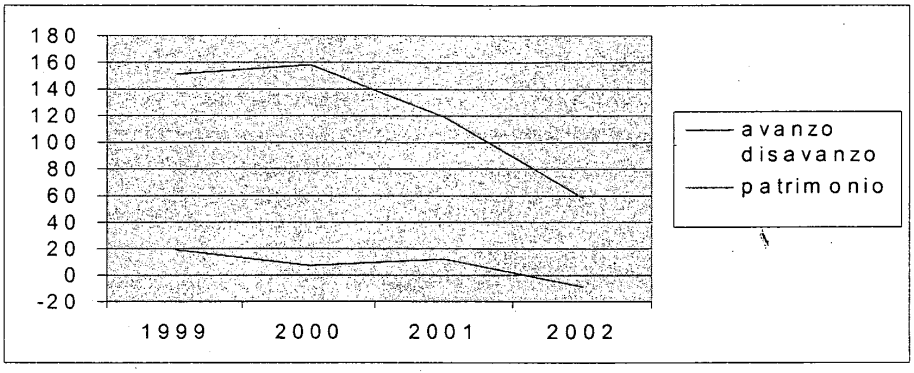
In conseguenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 470/2000 - che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 157/92 per disparità di trattamento tra diverse categorie di danneggiati nella parte in cui non viene previsto il risarcimento dei danni alla persona anche nell'ipotesi in cui il cacciatore che ha causato il danno risulti assicurato presso un'impresa in liquidazione coatta - la differenza tra le entrate ed uscite del Fondo ha da tempo assunto caratteristiche strutturali, tali da ritenere indispensabile - atteso che il sistema di alimentazione è caratterizzato da un'esigua base contributiva - un approfondimento, nelle sedi competenti, della problematica sulla revisione delle fonti di alimentazione del Fondo in tempo utile per il 2004, esercizio in cui il Fondo potrebbe già non riuscire più a far fronte ai rimborsi alle Imprese Designate per quanto dalle stesse anticipato a titolo di risarcimento.

5.3 Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura

Gli esercizi 2001 e 2002 hanno verificato - rispettivamente - un avanzo di € 12,1 milioni ed un disavanzo € 9,3 milioni. Per effetto di tali risultati nonché dei due trasferimenti di € 51,6 milioni per il finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, in applicazione dell'art. 145, comma 25, della legge 23/12/2000 n. 388 (legge finanziaria 2001) avvenuti nel 2001 e 2002, le disponibilità patrimoniali risultavano al 31/12/2001 di € 118,7 milioni ed al 31/12/2002 di € 57,8 milioni.

Di seguito, si riporta il grafico dei risultati di esercizio registrati nel periodo 1999/2002 e della consistenza patrimoniale risultante a fine di ogni anno, considerando che il patrimonio netto del Fondo tiene conto, oltre che dei risultati di esercizio, anche dei due trasferimenti di 51,6 milioni di euro per il finanziamento del fondo per la prevenzione dell'usura avvenuti negli esercizi 2001 e 2002.

Mln €	avanzo/disavanzo	trasferimenti	Patr. Netto
1999	19,3		151,1
2000	7,2		158,3
2001	12,1	-51,6	118,8
2002	-9,3	-51,6	57,9



Negli anni in esame, le entrate per contributo si riferiscono unicamente alla previsione di cui all'art. 14 co. 11 lett. a) L. 108/96 e risultano:

- per il 2001, pari ad € 20,6 milioni (relativo all'anno 2000 e 2001);
- per il 2002, pari ad € 7,7 milioni che tengono conto della decurtazione di € 2,6 milioni per effetto delle variazioni negative di bilancio rivenienti dal D.L. n. 194 del 6/9/2002 convertito in legge n. 246 del 31/10/2002 recante "Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica".

Per quel che concerne le uscite, sono state concesse le seguenti elargizioni a vittime di richieste estorsive:

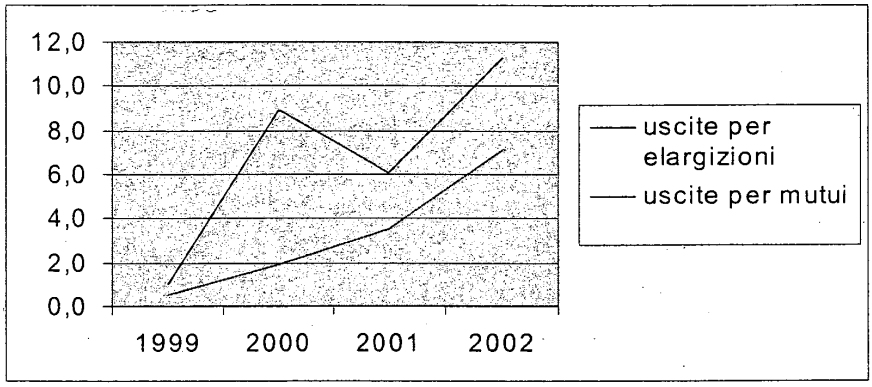
- nell'esercizio 2001, n. 101 per un ammontare complessivo di € 6,1 milioni (di cui € 5,3 milioni per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione ed € 0,7 milioni riferiti a danni per i quali i relativi decreti di elargizione a saldo non risultavano ancora emessi alla data del 31/12/2001);
- nell'esercizio 2002, n. 83 per un ammontare complessivo di € 11,3 milioni (di cui € 9,8 milioni per elargizioni concesse con autorizzazione alla corresponsione ed € 1,5 milioni riferiti a danni per i quali i relativi decreti di elargizione a saldo non risultavano ancora emessi alla data del 31/12/2002).

Sono stati, altresì, concessi i seguenti mutui a vittime dell'usura:

- nel 2001, n. 52 per l'importo di € 3,5 milioni;
- nel 2002, n. 87 per l'importo di € 7,1 milioni.

Come si evince anche dal grafico che segue, si evidenzia una trend di incremento delle uscite del Fondo, costituite dalle elargizioni alle vittime dell'estorsione e dai mutui concessi alle vittime dell'usura.

Mln €	uscite per elargizioni	Uscite per mutui
1999	1,0	0,5
2000	8,9	1,9
2001	6,1	3,5
2002	11,3	7,1



Le spese di gestione del Fondo al netto di Iva – pari nel 2001 ad € 0,9 milioni – risultano invariate nel 2002. Le stesse, per entrambi gli anni considerati, sono comprensive di € 0,2 milioni a titolo di gettoni di presenza e rimborsi spese corrisposti ai membri del Comitato.

Le spese per consulenze tecniche di cui all'art. 11 del D.p.r. 455/99 ammontano nel 2002 ad € 21,2 mila (€ 32,4 mila nel 2001), mentre nello stesso anno non sono state sostenute spese per la campagna di informazione di cui all'art. 6 dello stesso Decreto (€ 2,6 milioni nel 2001).

Il portafoglio titoli al 31/12/2001 risultava di € 119,1 milioni, mentre al 31/12/2002 di € 61,4 milioni, con un decremento di € 57,7 milioni rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente al

trasferimento effettuato - come detto in precedenza - per il finanziamento del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'Usura.

I titoli sono valutati al valore di carico contabile, pari al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il debito per i saldi relativi a decreti di elargizioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione della sola provvisionale ammonta ad € 1,2 milioni a fine 2001 ed a € 2,1 milioni a fine 2002, mentre quello costituito dall'importo dei mutui concessi ma che alla fine degli esercizi 2001 e 2002 non si era reso ancora possibile il trasferimento delle relative somme dai conti bancari del Fondo a quelli speciali intestati alle vittime dell'usura, risultava, rispettivamente, di € 1,1 milioni ed € 1,6 milioni.

Vengono inseriti i prospetti relativi l'uno al conto economico e l'altro allo stato patrimoniale.

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2002		2001	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA				
DA CONFISCHE E DONAZIONI		**7.746.852**		**20.658.276**
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	0		0	
- contributi statali (art.18 L. 44/99)	0		0	
- somme confiscate (art.18 L. 44/99)	0		0	
- contributi statali (art.14 L. 108/96)	7.746.852		20.658.276	
- somme confiscate (art.14 L. 108/96)	0		0	
- donazioni e lasciti (art.14 L. 108/96)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**3.144.684**		**5.198.683**
- interessi su titoli di Stato	3.030.005		4.961.651	
- interessi sui depositi bancari ordinari	52.332		96.204	
- interessi sui depositi bancari vincolati	62.347			
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	0		140.828	
INTERESSI ATTIVI		**0**		**0**
- su c/c CONSAP	0		0	
- diversi	0		0	
REVOCHE		**1.639.619**		**524.513**
- elargizioni	538.113		6.393	
- mutui	1.101.505		518.120	
ALTRE ENTRATE		**64.789**		**343.088**
- plusvalenze su vendita titoli	63.876		342.459	
- recupero spese legali	911		628	
- sopravvenienze attive	0		0	
- arrotondamenti	1		1	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		**12.595.943**		**26.724.560**

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

CONTO ECONOMICO
USCITE

	2002		2001	
ELARGIZIONI		**11.299.256**		**6.068.245**
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	9.802.589		5.336.885	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	1.496.667		731.360	
MUTUI		**7.064.711**		**3.518.638**
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		**1.639.619**		**524.513**
- elargizioni	538.113		6.393	
- mutui	1.101.505		518.120	
SPESE DELLA STRUTTURA		**980.196**		**1.107.042**
- sostenute direttamente dalla CONSAP	619.821		623.995	
- erogate dal Fondo	230.489		239.969	
- Iva indetraibile	129.886		243.078	
ALTRE SPESE		**21.237**		**2.603.406**
- prestazioni professionali ex art. 11 Dpr. 455/99	21.237		32.444	
- campagna di informazione ex art. 6 Dpr. 455/99	0		2.570.962	
INTERESSI PASSIVI		**1.430**		**23.014**
- bancari	0		0	
- a CONSAP	1.430		23.014	
- diversi	0		0	
IMPOSTE		**468.483**		**679.770**
- su interessi dei depositi bancari	16.979		63.999	
- su interessi dei titoli di Stato	446.861		615.771	
- su capital gain	0		0	
- sostitutiva di bollo	4.255		0	
- di registro	388		0	
- sul reddito	0		0	
ALTRE USCITE		**416.852**		**132.068**
- oneri e commissioni bancarie	5.323		3.408	
- sopravvenienze passive	138		0	
- minusvalenze su vendita titoli	411.390		128.636	
- accantonamento al Fondo svalutazione crediti	0		0	
- arrotondamenti	1		0	
- diverse	0		24	
TOTALE USCITE		**21.891.785**		**14.656.696**
AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO		**(9.295.842)**		**12.067.864**
TOTALE A PAREGGIO		**12.595.943**		**26.724.560**

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2002		2001	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**103.900**		**1.195.341**
TITOLI DI STATO		**61.427.087**		**119.062.823**
RATEI		**536.249**		**1.130.643**
- per interessi su titoli	536.249		1.130.643	
- pere interessi su operazioni di denaro caldo	0		0	
- per proventi su operazioni di pct su titoli di stato	0		0	
RISCONTI		**5.423**		**5.423**
CREDITI		**5.450**		**0**
- per operazioni di pct su titoli di stato	0		0	
- per operazioni di denaro caldo	0		0	
- per contributi	0		0	
- per somme provenienti da confische e donazioni	0		0	
- verso CONSAP	4.174		0	
- verso erario	43		0	
- altri credtiti	1.232		0	
- fondo svalutazione crediti (-)	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		**62.078.109**		**121.394.230**
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER IMPORTI REVOCATI		1.798.676		385.227
- per revoca elargizioni	538.113		0	
- per revoca mutui	1.260.563		385.227	

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2002		2001	
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		**2.120.576**		**1.224.104**
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		**2.073.987**		**1.358.423**
- per elargizioni	427.549		213.615	
- per mutui	1.646.438		1.144.808	
ALTRI DEBITI		**93.584**		**80.210**
- verso Erario	2.448		1.826	
- verso CONSAP	0		25.434	
- verso "Fornitori"	49.401		0	
- fatture da ricevere	0		52.950	
- diversi	41.736		0	
PATRIMONIO NETTO		**57.789.961**		**118.731.493**
- avanzi esercizi precedenti	118.731.493		158.309.319	
- trasferimento disponibilità al Fondo prevenzione usura	(51.645.690)		(51.645.690)	
- disavanzo d'esercizio	(9.295.841)		12.067.864	
TOTALE DEL PASSIVO		**62.078.109**		**121.394.230**
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER IMPORTI REVOCATI DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO		1.798.676		385.227
- per revoca elargizioni	538.113		0	
- per revoca mutui	1.260.563		385.227	

In data 26 giugno 2003 è stato firmato - mediante stipula di apposito atto tra il Ministero dell'Interno e la CONSAP - il rinnovo del rapporto concessorio per la gestione del Fondo in esame senza sostanziali modifiche.

Gli adattamenti degni di menzione si riferiscono:

- alla formulazione delle previsioni - cui è tenuta la CONSAP entro il 15 gennaio di ogni anno - relative alle somme disponibili da destinare nell'anno all'erogazione dei benefici nonché alle spese di gestione ordinaria e alle altre spese indicate nell'art. 5, comma 3, lettera d) del Regolamento n. 455/99;
- all'aver demandato espressamente alla CONSAP l'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori del reato di natura estorsiva, in conformità all'art. 18 bis della legge n. 44/99.

Per quanto concerne i dati della gestione relativi all'anno 2003, si ritiene utile allegare un preconsuntivo di conto economico al 31/12/2003.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO AL 31/12/2003 - MLN €

ENTRATE		**USCITE**	
CONTRIBUTI	28,54	ELARGIZIONI	10,49
PROVENTI PATR.LI E FINANZIARI	1,80	MUTUI	6,97
		COSTI DELLA STRUTTURA:	
		- Anticipati da CONSAP	0,79
		- Erogati direttamente dal Fondo (1)	0,30
		CONSULENTI TECNICI	0,02
		IMPOSTE	0,30
TOTALE ENTRATE	30,34	TOTALE USCITE	18,87
		AVANZO DI ESERCIZIO	**11,47**

(1) Di cui:
- spese legali = 0,03,
- gettoni di presenza = 0,23

5.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di stampo mafioso

Sul quadro normativo di riferimento nonché sul rapporto concessorio regolante la gestione di detto Fondo per conto del Ministero dell'Interno, si fa espresso richiamo a quanto riferito nella precedente relazione della Corte.

Gli esercizi 12/9 - 31/12/2001 e 2002, primi della Gestione, hanno verificato - rispettivamente - avanzi di € 10,7 milioni ed € 1,5

milioni. Per effetto di tali risultati il patrimonio netto si è attestato alla fine del 2002 ad € 12,2 milioni.

Negli esercizi considerati, le entrate per contributo si riferiscono unicamente alla previsione di cui all'art. 1 lett. a) L. 512/99 e risultano:

- per il 2001, pari ad € 20,7 milioni (relativo all'anno 2001 e residui 2000);
- per il 2002, pari ad € 10,3 milioni che tengono conto della decurtazione di € 36,0 mila per effetto delle variazioni negative di bilancio rivenienti dal D.L. n. 194 del 6/9/2002 convertito in legge n. 246 del 31/10/2002 recante "Misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica".

Per quel che concerne le uscite, sono state adottate le seguenti delibere in favore di vittime dei reati di tipo mafioso:

- nell'esercizio 12/9 – 31/12/2001, n. 95 per un ammontare complessivo di € 9,9 milioni (di cui € 4,0 milioni per accessi in quota ed € 5,9 milioni per saldi);
- nell'esercizio 2002, n. 80 per un ammontare complessivo di € 9,3 milioni (di cui € 4,65 milioni per accessi in quota ed € 4,65 milioni per saldi).

Le spese di gestione nel 2002 ammontano ad € 0,2 milioni (€ 0,1 milioni nell'esercizio 12/9 – 31/12/2001) comprensivi di € 0,06 milioni a titolo di gettoni di presenza e rimborsi spese corrisposti ai

membri del Comitato e della Commissione per la campagna d'informazione.

Le spese per la campagna di informazione di cui all'art. 3, co. 2 del D.p.r. 284/01 ammontano ad € 1,3 milioni nel 2002 (€ 0 nel 2001), mentre in entrambi gli esercizi non sono state sostenute spese per prestazioni professionali di cui all'art. 3, co. 1 dello stesso Decreto.

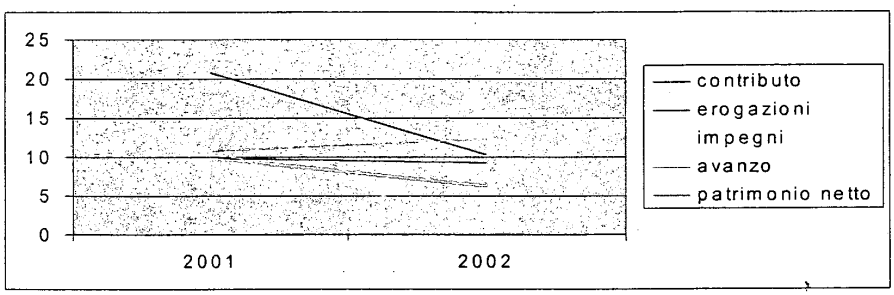
Il saldo dei depositi bancari e degli investimenti in operazioni di "pronti contro termine" risultavano:

- al 31/12/2001, pari ad € 20,6 milioni;
- al 31/12/2002, pari ad € 19,6 milioni.

Il debito per i saldi relativi ad erogazioni per le quali negli anni in questione è stata deliberata la concessione del solo accesso in quota ammonta ad € 5,9 milioni a fine 2001 e ad € 4,6 milioni a fine 2002.

Si riporta il grafico delle voci più significative relative al biennio considerato 2001/2002 .

Mln €	contributo	erogazioni	impegni	avanzo	patrimonio netto
2001	20,7	9,9	9,8	10,7	10,7
2002	10,3	9,3	6,2	1,5	12,2



I seguenti prospetti esplicano i dati relativi rispettivamente al conto economico e allo stato patrimoniale.

FONDO DI ROTAZIONE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2002		2001	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE		**10.293.164**		**20.705.650**
- contributo dello Stato (Art. 1, lett. a L. 512/99)	10.293.164		20.705.650	
- somme confiscate o derivanti da vendite (Art. 1, lett. b L. 44/99)	0		0	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		**541.610**		**63.007**
- interessi su titoli di Stato	0		0	
- interessi su depositi bancari ordinari	171.760		14.528	
- interessi su dep.ti bancari per operazioni di denaro caldo	283.783		48.479	
- proventi su operazioni di pct su titoli di stato	86.067		0	
INTERESSI ATTIVI		**0**		**0**
- su c/c CONSAP	0		0	
- diversi	0		0	
REVOCHE EROGAZIONI				
ALTRE ENTRATE		**1.627.380**		**0**
- utili su vendita titoli	0		0	
- recupero spese legali	52		0	
- sopravvenienze attive	1.627.327		0	
- arrotondamenti	1		0	
- diverse	0		0	
TOTALE ENTRATE		**12.462.154**		**20.768.657**

FONDO DI ROTAZIONE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO
CONTO ECONOMICO

USCITE

	2002		2001	
EROGAZIONI		**9.304.052**		**9.930.055**
- deliberate con accesso in quota	4.652.026		3.986.750	
- in attesa della delibera di saldo	4.652.026		5.943.305	
EROGAZIONI REVOCATE E TRASFERITE O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		**0**		**0**
SPESE DELLA STRUTTURA		**229.905**		**96.987**
- sostenute direttamente dalla CONSAP	146.179		32.119	
- Iva indetraibile	12.848		0	
- erogate dal Fondo	70.879		64.868	
ALTRE SPESE		**1.267.470**		**0**
- prestazioni professionali ex art. 3, co. 1 Dpr. 284/01	0		0	
- campagna di informazione ex art. 3, co. 2 Dpr. 284/01	1.267.470		0	
INTERESSI		**1.806**		**0**
- bancari	0		0	
- a CONSAP	1.806		0	
- diversi	0		0	
IMPOSTE		**135.024**		**17.012**
- su interessi dei depositi bancari	122.996		17.012	
- su interessi dei titoli di Stato	11.305		0	
- su capital gain	0		0	
- sostitutiva di bollo	723		0	
- di registro	0		0	
- sul reddito	0		0	

ALTRE USCITE		**44.969**		**53**
- oneri e commissioni bancarie	920		53	
- sopravvenienze passive	44.049		0	
- perdite su vendita titoli	0		0	
- accantonamento al Fondo svalutazione crediti	0		0	
- arrotondamenti	0		0	
- diverse	0		0	
TOTALE USCITE		**10.983.226**		**10.044.106**
AVANZO DI ESERCIZIO		**1.478.928**		**10.724.551**
TOTALE A PAREGGIO		**12.462.154**		**20.768.657**

FONDO DI ROTAZIONE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2002		2001	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		**1.640.159**		**428.886**
TITOLI		**0**		**0**
RATEI		**1.150**		**5.350**
- per interessi su titoli	0		0	
- per interessi su operazioni di denaro caldo	0		5.350	
- per proventi su operazioni di pct su titoli di stato	1.150		0	
RISCONTI		**0**		**0**
CREDITI		**17.999.913**		**20.141.819**
- per operazioni di pct su titoli di stato	17.999.913		0	
- per operazioni di denaro caldo	0		20.141.819	
- per contributi	0		0	
- per somme provenienti da confische e donazioni	0		0	
- verso CONSAP	0		0	
- verso erario	0		0	
- altri credtiti	0		0	
- fondo svalutazione crediti (-)	0		0	
TOTALE DELL'ATTIVO		**19.641.222**		**20.576.055**
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER EROGAZIONI REVOCATE		**0**		**0**

FONDO DI ROTAZIONE VITTIME DEI REATI DI STAMPO MAFIOSO
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	2002		2001	
DEBITI PER EROGAZIONI IN ATTESA DELLA RELATIVA DELIBERA DI CONCESSIONE DI SALDO		**4.652.026**		**5.943.305**
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		**1.584.225**		**3.811.212**
ALTRI DEBITI		**1.201.493**		**96.987**
- verso Erario	384		0	
- verso CONSAP	114.060		32.119	
- verso "Fornitori"	14.254		0	
- fatture da ricevere	1.068.600		64.868	
- diversi	4.195		0	
PATRIMONIO NETTO		**12.203.478**		**10.724.551**
- avanzi esercizi precedenti	10.724.551		0	
- avanzo esercizio	1.478.928		10.724.551	
TOTALE DEL PASSIVO		**19.641.222**		**20.576.055**
CONTI D'ORDINE				
DEBITI PER EROGAZIONI REVOCATE DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	**0**		**0**	**0**

Per quanto concerne i dati della gestione relativi all'anno 2003, si ritiene utile allegare un pre-consuntivo di conto economico al 31/12/2003.

CONTO ECONOMICO PRE-CONSUNTIVO AL 31/12/2003 - MLN €

ENTRATE		**USCITE**	
CONTRIBUTI	10,3	EROGAZIONI	6,6
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI (NETTI)	0,4	COSTI DELLA STRUTTURA (1)	0,3
		ALTRE USCITE (2)	0,0
TOTALE ENTRATE	10,7	TOTALE USCITE	6,9
		AVANZO DI PERIODO	**3,8**

(1) Di cui:
- Spese legali = 0,05
- Gettoni di presenza di competenza del 2003 = 0,0

(2) Al netto degli oneri di competenza dell'anno relativi alla campagna d'informazione.

5.5 Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle Imposte di consumo (Fondo previdenza dazieri)

Il Fondo in questione è disciplinato dal R.D. 30 aprile 1936 n° 1138, dal R.D. 20 ottobre 1939 n° 1863 e dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n° 649 (artt. 17 e 22).

Lo stesso gestisce le prestazioni di capitale spettanti al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, secondo le modalità stabilite dalla Convenzione all'uopo sottoscritta con l'INPS in data 15 settembre 1980.

La CONSAP provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto agli iscritti, in regime di concessione a seguito dell'atto di scissione a rogito notaio Matilde Atlante depositato il 30 settembre 1993.

Le prestazioni di capitale sono in parte erogate attraverso polizze in tariffa di tipo misto; la restante parte è finanziata da contributi straordinari da uno speciale fondo integrativo alimentato dall'INPS.

Il prospetto n.20) indica gli anni dal 1993 al 2002:

- nelle colonne (1), (2), (3) gli ammontari delle liquidazioni effettuate in ciascun esercizio rispettivamente per scadenza, riscatto o sinistro,
- nella colonna (4), il complessivo annuo a carico della CONSAP;
- nella colonna (5), l'ammontare delle liquidazioni a carico dell'INPS;
- nella colonna (6), la consistenza delle polizze della CONSAP, valutata al termine dell'anno.

Inoltre, la CONSAP ha incassato nell'anno 2001 circa 560 mila euro nell'anno 2002 circa 631 mila euro quali contributi versati dai datori di lavoro per i dipendenti iscritti al Fondo.

Il Decreto L.gs.vo n. 47, del 18 febbraio 2000 ha introdotto la nuova disciplina in materia di tassazione del trattamento di fine rapporto.

In conseguenza della nuova normativa la CONSAP ha dovuto modificare i propri adempimenti in quanto il nuovo regime fiscale prevede aggiuntivamente l'assoggettamento alla imposta sostitutiva della rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto di tutti gli iscritti cessati e anche in servizio.

(importi in migliaia di euro)

	LIQUIDAZIONI A CARICO CONSAP			RIPARTIZIONE DELL'ONERE COMPLESSIVO		
ESERCIZIO	SCADENZE (1)	RISCATTI (2)	SINISTRI (3)	A CARICO CONSAP (4)	A CARICO DELL'INPS (5)	CONSISTENZA DELLE POLIZZE A FINE ANNO (6)
1993	978	518	90	1.587	14.199	14.467
1994	1.057	840	89	1.986	17.058	14.800
1995	1.465	325	85	1.876	15.455	14.554
1996	702	202	45	949	7.892	14.690
1997	1.023	282	102	1.407	10.912	15.178
1998	1.409	467	81	1.957	14.565	14.770
1999	854	166	75	1.095	7.680	15.037
2000	1.120	128	141	1.389	9.723	14.626
2001	1.170	77	156	1.403	8.735	14.385
2002	1.589	95	99	1.783	11.136	13.813

6. L'attività legale

Sussistono numerosi giudizi che interessano la Società, quale parte attiva o passiva, che possono raggrupparsi per tipologie di controversie.

Cessioni Legali

Per questo settore pende un solo giudizio, costituito dalla riassunzione dei precedenti giudizi incardinati dalle Compagnie di assicurazione esercenti il ramo vita con i quali le stesse rivendicano le riserve tecniche sulle quote di rischio cedute all'INA. Il giudizio non viene attualmente coltivato, d'intesa tra le parti, essendo stati già raggiunti numerosi accordi transattivi o essendo in corso trattative con la quasi totalità delle restanti imprese costituite in giudizio.

Fondo Dazieri

Trattasi prevalentemente di controversie proposte in danno della CONSAP aventi ad oggetto rivendicazioni sulle prestazioni di capitale garantite dal Fondo di Previdenza da parte di ex addetti alla riscossione delle imposte di consumo posti in quiescenza. Le cause attive riguardano azioni di recupero incardinate dalla CONSAP per somme indebitamente corrisposte ai suddetti ex Dazieri, risalenti alla pregressa gestione INA.

Immobiliari

Le controversie di questo settore attengono alle vendite degli immobili (passive) incardinate in danno della CONSAP da conduttori o da terzi interessati anch'essi alle operazioni di vendita nonché, tra le attive, a convalide di sfratto o di finita locazione, a procedure esecutive per il rilascio di immobili e recupero dei crediti. Sono presenti anche cause intentate per danni in ambito condominiale.

Tributarie

Trattasi principalmente di giudizi incardinati dalla CONSAP avverso avvisi di liquidazione riferiti prevalentemente ad accertamenti di valore per INVIM ed imposta di registro.

FGVS (Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada)

Le controversie inerenti il FGVS, quasi esclusivamente attive, concernono principalmente le seguenti tipologie:

- opposizioni al deposito dello stato passivo delle compagnie decotte;
- ammissioni tardive al passivo delle compagnie di assicurazione in liquidazione coatta amministrativa degli indennizzi corrisposti dal FGVS ai danneggiati;
- azioni di rivalsa promosse nei confronti di soggetti che abbiano percepito somme a loro indebitamente corrisposte ovvero nei confronti di responsabili non assicurati;
- opposizioni alle esecuzioni forzate promosse in danno del FGVS per carenza di legittimazione passiva del Fondo stesso;
- costituzione di parte civile in procedimenti penali a carico di soggetti imputati per reati tentati o consumati in danno al FGVS;

- cause promosse da ex azionisti di compagnie decotte.

FSVM (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso)

Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di reati di mafia e condannati al risarcimento dei danni in favore delle parti civili costituite, nei cui diritti la CONSAP, quale gestore del Fondo, si surroga per legge nei limiti delle somme erogate.

FSVEU (Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura)

Trattasi di controversie incardinate dalla CONSAP nei confronti di beneficiari del mutuo non feneratizio (per il recupero di rate di ammortamento eventualmente non pagate) o nei confronti di soggetti responsabili dei reati di usura o di estorsione (per il recupero, rispettivamente, degli interessi maturati sulle somme concesse a titolo di mutuo o per il recupero dell'intera somma concessa alla vittima del reato di estorsione), in surroga nei diritti delle persone offese. Nel caso di revoca dell'elargizione o del mutuo concessi, vengono incardinate azioni di recupero direttamente nei confronti dei beneficiari non aventi più diritto alle provvidenze di legge.

Varie

Tra le controversie classificate come "varie" si annoverano cause relative al personale dipendente, ai rapporti di lavoro dei

portieri dipendenti presso gli immobili di proprietà CONSAP nonché all'attività di dismissione dei beni immobili di proprietà del Ministero della Difesa e ad altre tipologie residuali.

Controversie giudiziarie
Anno 2001

		attive	passive
Fondo Dazieri	2	1	1
Immobiliari	143	115	28
Tributarie	6	6	=
FGVS	68	68	=
FSVE-U	15	15	=
Varie	4	1	3
Totale	**238**	**206**	**32**

Controversie giudiziarie
Anno 2002

		attive	passive
Cessioni Legali	1	=	1
Fondo Dazieri	1	=	1
Immobiliari	90	70	20
Tributarie	1	1	=
FGVS	51	48	3
FSVM	20	19	1
FSVE-U	32	30	2
Varie	2	=	2
Totale	**198**	**168**	**30**

Controversie giudiziarie
Anno 2003

		attive	passive
Immobiliari	60	40	20
Tributarie	1	1	=
FGVS	43	42	1
FSVM	100	98	2
FSVE-U	15	15	=
Varie	5	1	4
Totale	**224**	**197**	**27**

Controversie giudiziarie
pendenti

Cessioni Legali	1
Fondo Dazieri	79
Immobiliari	550
Tributarie	28
FGVS	453
FSVM	117
FSVE-U	82
FGVC	2
Varie	17
Totale	**1.329**

Va rilevato al proposito che, nonostante i forti aggravi finanziari per la Società, non risulta istituito un albo o un elenco, suddiviso per specializzazione, relativo ai professionisti da utilizzare, basato su criteri di rotazione, di risparmio tariffario e sulla valutazione dei positivi risultati raggiunti in precedenti casi .

Fino a tutto il primo semestre 2002 l'individuazione dei legali era direttamente effettuata dall'allora Amministratore Delegato, il quale non risulta abbia seguito alcun criterio obiettivo . Tali incarichi sono generalmente concentrati su alcuni professionisti, che hanno beneficiato dei conferimenti senza che fosse stato assunto alcun impegno per il minimo tariffario o riduzione percentuale, tanto più che si trattava di giudizi spesso ripetitivi e/o connessi. Non risulta nemmeno effettuata alcuna verifica sui risultati ottenuti.

La rilevanza finanziaria di tali incarichi si rileva dall'entità delle fatture liquidate peraltro a favore di un numero limitato di studi legali:

-esercizio 2001: euro 3.089.000,00 in termini di competenza ed euro 1.435.101 in termini di cassa (di cui 650.101 a carico del bilancio CONSAP e di 785.000,00 a carico dei bilanci dei fondi);

-esercizio 2002: euro 2.131.000 (di cui 1.018.000,00 nel primo semestre e di 1.113.000,00 nel secondo semestre) in termini di competenza e di euro 3.861.604,78 (di cui 2.782.366,53 nel primo semestre e di 1.079.236.25 nel secondo semestre) in termini di cassa .

A scopo esemplificativo e dimostrativo nel 2002, al netto di IVA ed altri oneri:

-un solo legale ha ottenuto la liquidazione in ragione di una fattura, per un solo giudizio, la rilevantissima somma di euro 1.112.570,71 ;

-un altro legale ha ottenuto la liquidazione della somma di circa euro 800.000,00 a saldo di alcune vertenze civili.

-un solo legale si è visto liquidare, in ragione di n. 31 fatture corrispondenti ad altrettanti incarichi ricevuti in passato, la somma di euro 138.201. 081318

-n.10 legali hanno ottenuto la liquidazione di fatture per complessivi euro 178.049,88 .

Dal secondo semestre 2002, in coincidenza con il cambio dei vertici societari, la competenza in ordine a tutte le nomine è stata oggetto di mera delega da parte del nuovo Amministratore Delegato al dirigente del Servizio affari legali, senza che si potesse apprezzare alcuna modifica nei comportamenti operativi .

Tale sistema di attribuzione, introdotto dal luglio 2002, appare anch'esso sicuramente censurabile alla pari di quello precedente, almeno per quanto riguarda la mancata predeterminazione di principi e criteri direttivi .

Allo stesso modo le decisioni in ordine ad eventuali impugnazioni, così come a transazioni e conciliazioni sono in ultimo assunte a livello burocratico, senza alcun coinvolgimento diretto o controllo preventivo degli organi societari di amministrazione, nemmeno in relazione al valore delle liti.

Per le vertenze locative relative ad immobili di proprietà della società gli incarichi legali sono stati -e continuano ad essere- financo conferiti dallo stesso Servizio affari legali, su arbitraria designazione dei referenti amministratori locali operanti sul territorio interessato

senza alcun reale controllo da parte degli organi di amministrazione, anche se poi i nominativi dei professionisti sono generalmente identici a quelli nominati direttamente dalla CON.S.A.P.

Sui criteri effettivamente utilizzati per tutti i suddetti conferimenti e sulla realtà del fenomeno si fa riserva di approfondimento specifico nel corso del presente esercizio, invitando fin d'ora gli organi competenti della società ad adeguare urgentemente il sistema .

Considerazioni conclusive

Come evidenziato nel corso della Relazione, i risultati gestionali dell' esercizio 2001, chiusosi con utili netti di euro 9.185 milioni, contro euro 7.356 milioni dell'esercizio 2000, ma ancor più quelli dell' esercizio 2002, chiusosi con utili netti di euro 56.320 milioni, rendono evidente un forte recupero di redditività gestionale, cui hanno concorso le plusvalenze sulle vendite immobiliari, il buon rendimento degli investimenti finanziari ed il risultato tecnico delle cessioni legali.

Si è posto in luce come, in un contesto caratterizzato dall'assenza di un organico disegno strategico, l'azionista unico, rappresentato dal Ministero della economia e delle finanze, ha continuato a perseguire l'obiettivo della più rapida liquidazione delle missioni istituzionali affidate alla Società, con l'accelerazione delle vendite dell'ingente patrimonio immobiliare della Consap, peraltro vincolato al rimborso delle cessioni legali e quindi non facilmente conducibile ad una mera cartolarizzazione senza le dovute garanzie per le compagnie creditrici.

Si è al proposito auspicata l'indicazione di chiare scelte politiche a livello governativo sui compiti stessi, nonché sulle prospettive di chiusura delle attività ormai in liquidazione e di un eventuale sviluppo di quelle ancora attuali concernenti le funzioni complementari di assicurazione sociale e solidaristica ereditate dalla grande tradizione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni .

Sul piano "industriale" va comunque rilevato che invero l'ambito assicurativo pubblico presenta interessanti potenzialità specie in

alcuni settori ove l'elevato rischio, dovuto sia a ragioni oggettive che soggettive, rende concretamente difficile e quindi economicamente poco conveniente l'accesso al sistema assicurativo privato.

Quanto poi al portafoglio titoli della CON.S.A.P. , che alla fine dell'esercizio 2000 consisteva in lire 4.463 miliardi, esso ammontava alla fine degli esercizi 2001 e 2002 rispettivamente ad euro 2.470 milioni e ad euro 861 milioni. A fronte di un incremento realizzato nel corso del 2001 di euro 157 milioni di euro, la diminuzione avvenuta nel corso del 2002 è stata causata dagli ingenti pagamenti relativi alle transazioni stipulate con le compagnie private e dal trasferimento avvenuto nel novembre 2002 di un miliardo di euro presso la Tesoreria Centrale dello Stato, come disposto dal D.M. n.22558 del 14 novembre 2002.

Il patrimonio immobiliare invece diminuisce progressivamente, in relazione alla realizzazione del programma di dismissioni, caratterizzato da sistemi accelerati di vendita "a blocchi", dai 787.163,00 del 2000, ai 672.470,00 del 2001 ed ai 553.240,00 del 2002.

Le riserve matematiche relative alle cessioni legali, ammontanti al 31 dicembre 2000 in euro 3.338.026,00 , sono state determinate al 31 dicembre 2001 in euro 3.319.709,00 ed al 31 dicembre 2002 in euro 2.238.185.

Per quanto riguarda il complesso dei fondi di garanzia, che rappresenta il settore di punta e meglio organizzato della società, è da segnalare, in particolare relativamente al fondo per le vittime della strada, la preoccupante riduzione dell'aliquota contributiva passata dal 4% al 3% nel 2002, che tende a "svuotarlo"

gradualmente in ragione della sua inadeguatezza rispetto alle sempre maggiori richieste di indennizzo.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti delle gestioni esaminate, va rilevato che un particolare peso economico per la Società è rappresentato dal conferimento di numerosissime consulenze di ogni tipo e di non minori incarichi professionali di natura tecnica, con una spesa nel biennio 2001-2002 di euro 1.598.000,00 , tenendo conto solo dei casi più rilevanti con esclusione di quelli di natura prettamente legale.

Al proposito si osserva ancora che non sono stati elaborati dagli organi di amministrazione criteri uniformi che presiedano a tale settore sia sotto il profilo degli estremi per il ricorso ad un soggetto esterno che quello delle modalità di scelta dell'affidatario, nonché sulle relative tariffe e sulla verifica dei risultati raggiunti .

Già nella precedente relazione afferente l'esercizio 2000 questa Corte ha avuto modo di manifestare la propria preoccupazione al riguardo, invitando gli organi direttivi della Società da un lato a limitare il ricorso a consulenze esterne e dall'altro di acquisire la documentazione dell'attività svolta dai consulenti per consentire al collegio sindacale il necessario controllo di competenza.

Non risultando però il recepimento della suddetta segnalazione nei concreti comportamenti successivi, si rinnova l'invito con l'impegno di seguire tali indicazioni nel corso dell'attuale esercizio .

Si evidenzia sull'argomento un contrasto tra la pretesa, certamente fondata, in ordine alla presenza in CONSAP di professionalità, sempre più affinate per affrontare la complessità dei

compiti istituzionali, e la continua esigenza di servirsi in concreto di soggetti esterni per incarichi programmatici, di controllo e operativi .

Nell'ambito in particolare del Servizio affari legali, nonostante i forti aggravi finanziari per la Società, non risulta istituito un albo o un elenco, suddiviso per specializzazione, relativo ai professionisti da utilizzare, basato su criteri di rotazione, di risparmio tariffario e sulla valutazione dei positivi risultati raggiunti in precedenti casi .

Fino a tutto il primo semestre 2002 l'individuazione dei legali era direttamente effettuata dall'allora Amministratore Delegato, il quale non risulta abbia seguito alcun criterio obiettivo.

Tali incarichi sono generalmente concentrati su alcuni professionisti, che hanno beneficiato dei conferimenti senza che fosse stato assunto alcun impegno per il minimo tariffario o riduzione percentuale, tanto più che si trattava di giudizi spesso ripetitivi e/o connessi. Non risulta nemmeno effettuata alcuna verifica sui risultati ottenuti.

Si è posta in luce nella parte descrittiva la rilevanza finanziaria di tali incarichi desunta dall'entità delle fatture, a volte di elevato importo, liquidate peraltro a favore di un numero limitato di studi legali :

-esercizio 2001: euro 3.089.000,00 in termini di competenza ed euro 1.435.101 in termini di cassa (di cui 650.101 a carico del bilancio CONSAP e di 785.000,00 a carico dei bilanci dei fondi);

-esercizio 2002: euro 2.131.000 (di cui 1.018.000,00 nel primo semestre e di 1.113.000,00 nel secondo semestre) in termini di competenza e di euro 3.861.604,78 (di cui 2.782.366,53 nel primo

semestre e di 1.079.236.25 nel secondo semestre) in termini di cassa .

Dal secondo semestre 2002, in coincidenza con il cambio dei vertici societari, la competenza in ordine a tutte le nomine è stata oggetto di mera delega da parte del nuovo Amministratore Delegato al dirigente del Servizio affari legali, senza che si potesse apprezzare alcuna modifica nei comportamenti operativi .

Tale sistema di attribuzione, introdotto dal luglio 2002, appare anch'esso sicuramente censurabile alla pari di quello precedente, almeno per quanto riguarda la mancata predeterminazione di principi e criteri direttivi .

Allo stesso modo le decisioni in ordine ad eventuali impugnazioni, così come a transazioni e conciliazioni sono in ultimo assunte a livello burocratico, senza alcun coinvolgimento diretto o controllo preventivo degli organi societari di amministrazione, nemmeno in relazione al valore delle liti.

Per le vertenze locative relative ad immobili di proprietà della società gli incarichi legali sono stati -e continuano ad essere- financo conferiti dallo stesso Servizio affari legali, su arbitraria designazione dei referenti amministratori locali operanti sul territorio interessato senza alcun reale controllo da parte degli organi di amministrazione, anche se poi i nominativi dei professionisti sono generalmente identici a quelli nominati direttamente dalla CON.S.A.P.

Sui criteri effettivamente utilizzati per tutti i suddetti conferimenti e sulla realtà del fenomeno si fa riserva di approfondimento specifico nel corso del presente esercizio, invitando

fin d'ora gli organi competenti della società ad adeguare urgentemente il sistema .

Quanto poi all'area immobiliare non è dato comprendere i motivi del ripetuto ricorso a società di intermediazione, con compiti operativi, finanche per risolvere problemi di carattere catastale ed urbanistico, nonché della costituzione di una commissione per le dismissioni, composta da soggetti estranei alla società, le cui competenze non sono ben chiare e definite e la cui posizione di terzietà -peraltro meglio curata dal 2003- non è comprovata.

In ordine ai numerosissimi lavori di manutenzione immobiliare, non risultano adottati articolati criteri per la razionalizzazione e per la programmazione delle opere da realizzarsi con le modalità di controllo delle consequenziali spese correnti, sicché essi sono in effetti affidati alla improvvisazione ed alla discrezionalità di soggetti estranei alla Società operanti sul territorio, che peraltro non risultano selezionati sulla base di elementi oggettivi.

Sul punto ci si riserva di approfondire nel corso del presente esercizio il delicatissimo problema della garanzia di congruenza delle modalità di valutazione e stima del valore degli immobili, che non sembra garantire in pieno l'esigenza di obiettività rispetto al mercato, procedendo anche ad indagini complete a campione; ciò anche nella considerazione della specifica finalità assegnata al patrimonio della società, destinato primariamente a far fronte alle obbligazioni nascenti dalla liquidazione delle cessioni legali e costituente quindi la garanzia per le compagnie assicurative creditrici, che ne impedisce ogni diversa utilizzazione specie con il sistema della cartolarizzazione.

Quanto poi riguarda la gestione del personale, si nota una contraddizione tra la strategia rivolta all'alleggerimento del personale e le assunzioni che sono state continuamente effettuate con una certa continuità nel corso degli esercizi 2001-2002, anche se è da osservare che tale fenomeno è cessato dal luglio 2002 in coincidenza con l'insediamento dei nuovi vertici societari .

Puntuale risulta invece la gestione dei Fondi di garanzia e di solidarietà, che rappresenta l'area di più diffuso rilievo sociale dell'ente e che meriterebbe una maggiore considerazione nell'ambito della struttura complessiva della società .

Fonte di grave preoccupazione è invece la mancata istituzione di un servizio di controllo interno (*internal auditing*), che costituisce in tutte le aziende pubbliche e private il sistema di rilevamento del conseguimento degli obiettivi di gestione, nonché la mancata adozione di un moderno ed efficace codice etico, adeguato rispetto alla natura "pubblica" dell'azienda ed idoneo a dirigere, con la forma dell'auto-regolamentare, l'azione imprenditoriale verso obiettivi sociali. Su tali punti si auspica che gli organi direttivi della Società a provvedere con ogni possibile urgenza .

Infine si devono sottolineare alcune particolarità concernenti l'esercizio 2002 in ordine al trattamento economico, peraltro sensibilmente aumentato specie nel successivo esercizio 2003, relativamente ai vertici societari sia per il procedimento utilizzato che per il contenuto delle determinazioni adottate al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 12 luglio 2002, non ha infatti provveduto a determinare la retribuzione dell'amministratore delegato ed il compenso aggiuntivo spettante al

presidente, ma si è limitato a fissare contestualmente i procedimenti per la loro disciplina; in seguito alla definizione delle suindicate procedure, previste per la determinazione degli aspetti retributivi, contrattuali e normativi dovrà pronunciarsi il consiglio di amministrazione nella sua composizione collegiale.

In tale quadro dal 2002 è stato eliminato in via generale il sistema di retribuzione accessoria per gettoni di presenza, che ha l'oggettivo pregio di sollecitare ulteriormente le presenze alle riunioni collegiali e di collegare i compensi all'effettivo lavoro ed impegno profuso.

La Corte conclude ribadendo la necessità che, su tutti i punti su esaminati, la gestione della CON.SA.P. venga improntata a criteri di sempre maggiore oculatezza e prudenza sia nel contenimento delle spese di amministrazione sia in particolare nell'utilizzazione di professionisti esterni, siano essi singoli o societari, che deve essere limitata ai casi di stretta indispensabilità e comunque predeterminata nella disciplina degli instaurandi rapporti .

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

INDICE

Bilancio d'Esercizio

Composizione degli Organi Statutari

Convocazione di assemblea

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 (valori in Lire)

- Stato Patrimoniale (valori in Lire)
- Conto Economico (valori in Lire)

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2001

- Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio
- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: informazione sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre informazioni

Allegati alla Nota integrativa

Altri allegati al bilancio

Relazione del Collegio dei Sindaci

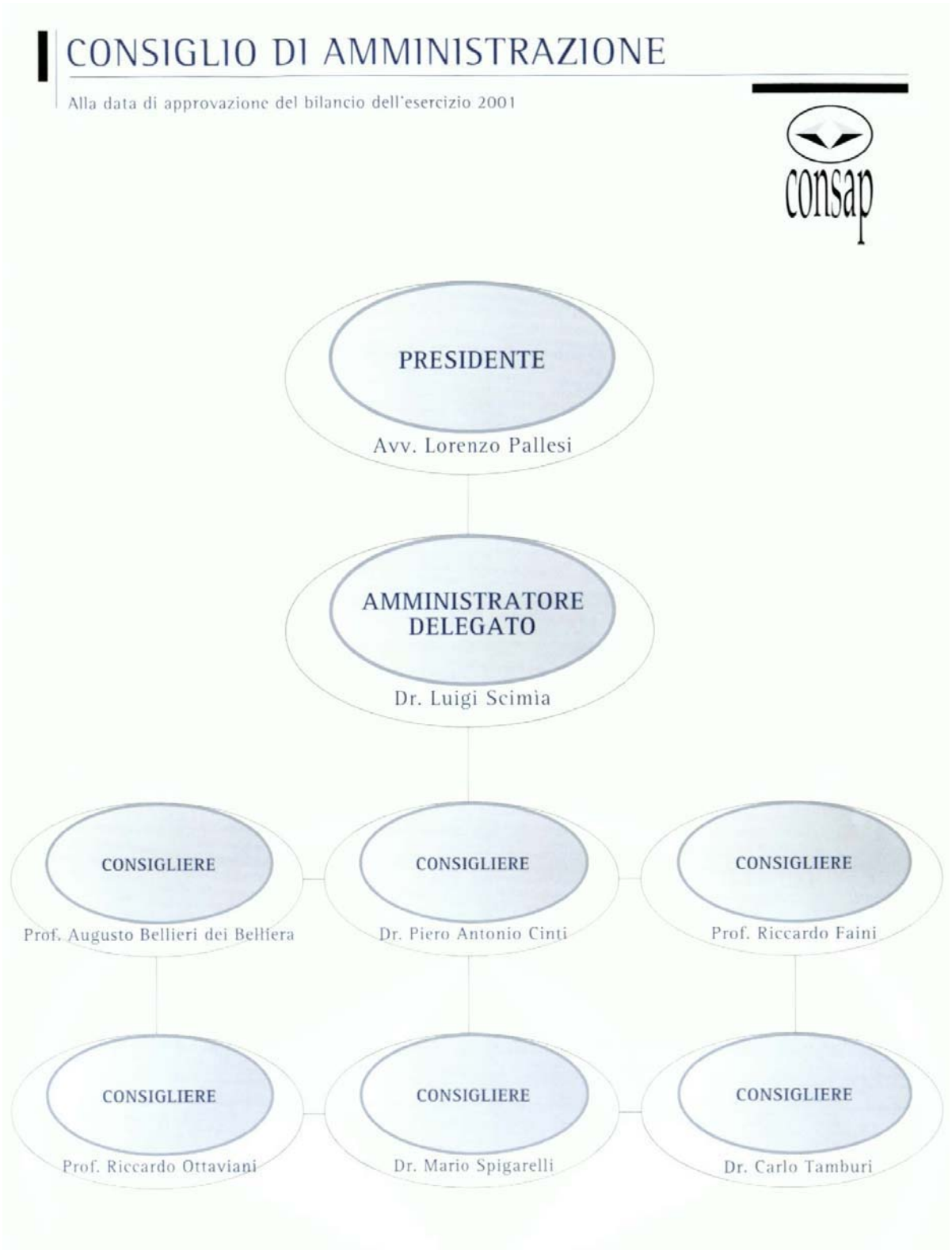
Relazione di certificazione

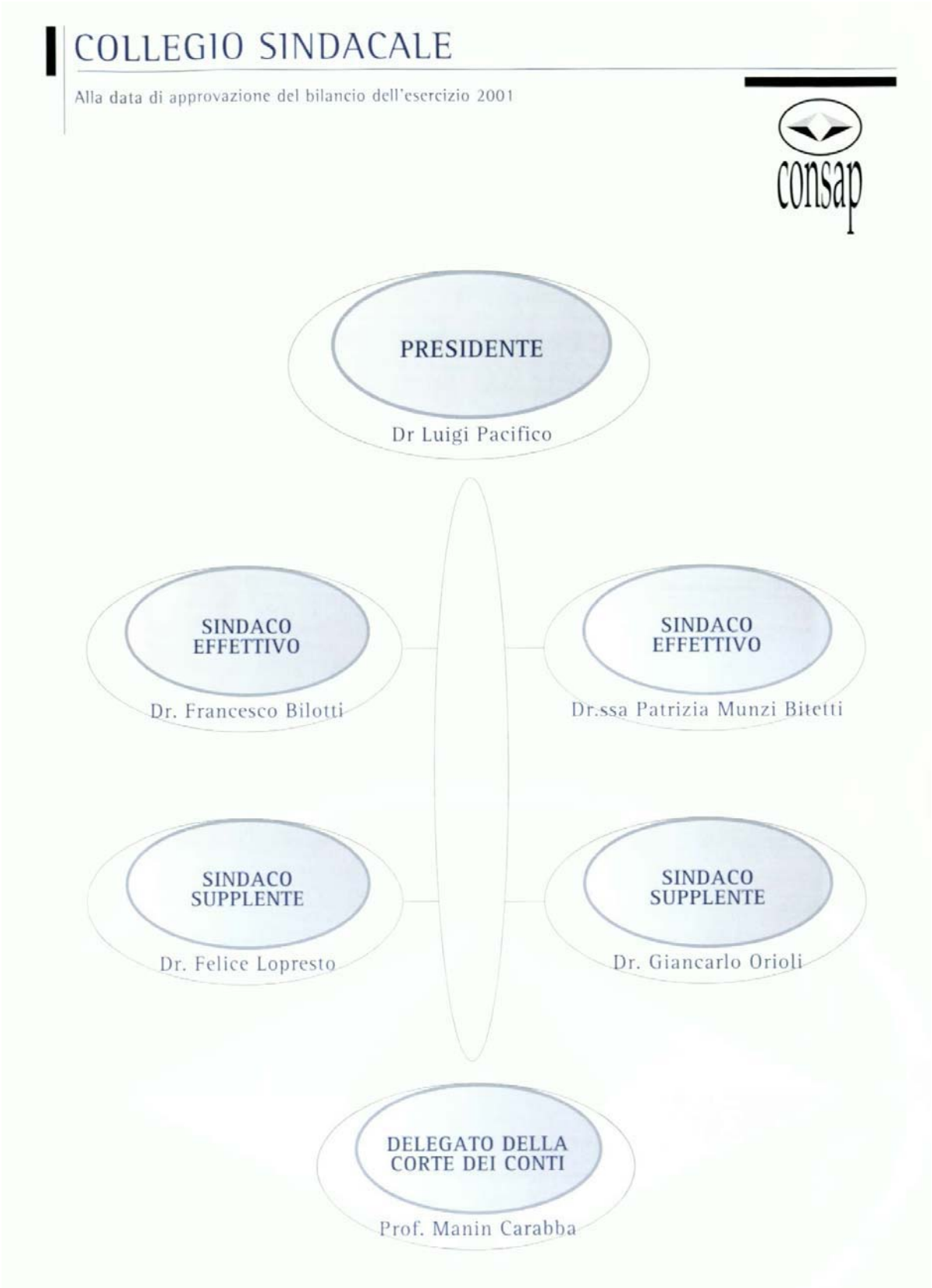
Relazione dell'Attuario

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 (valori in Euro)

- Stato patrimoniale (valori in Euro)
- Conto Economico (valori in Euro)

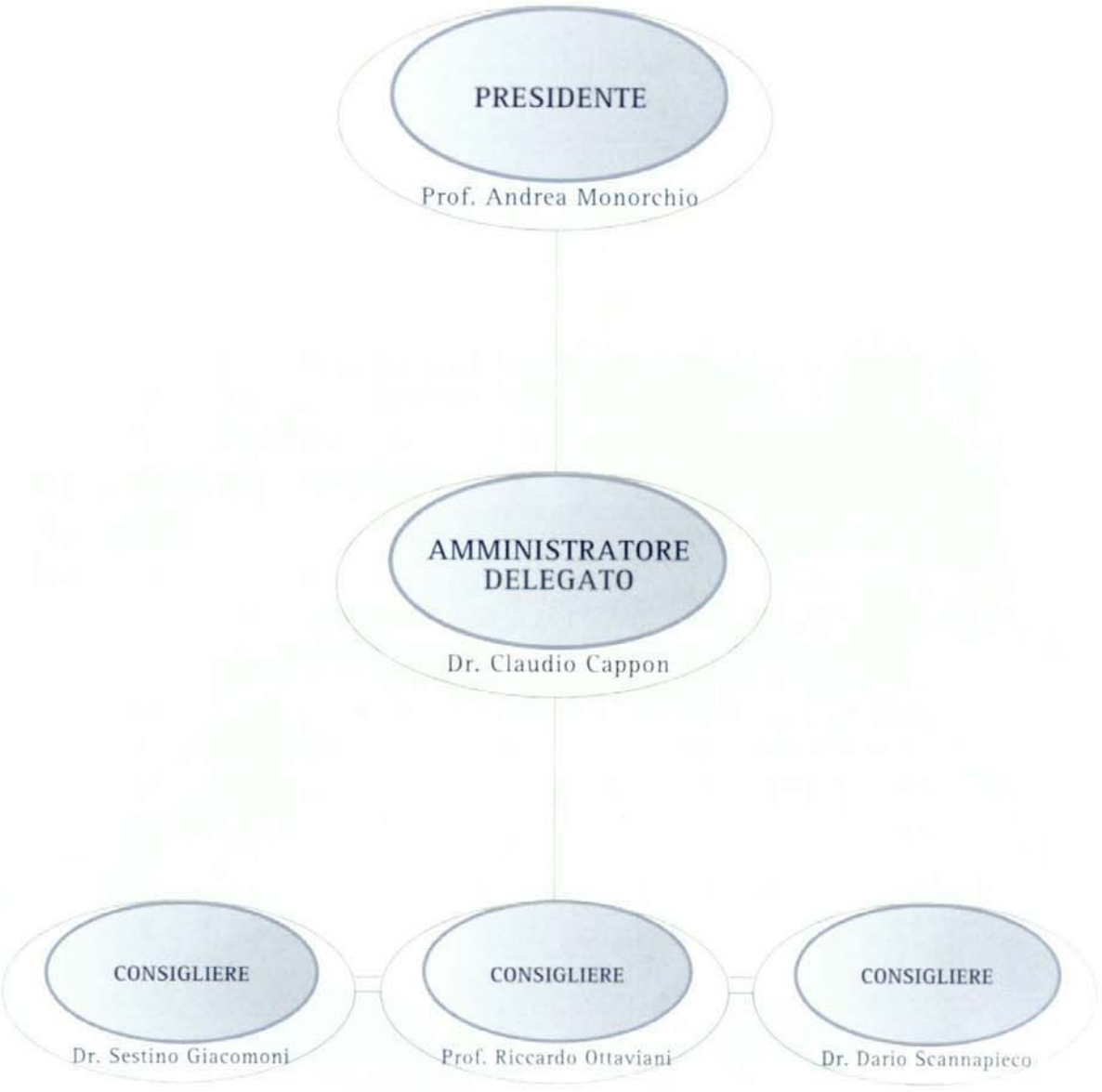

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2001
consap
PRESIDENTE
Avv. Lorenzo Pallesi
AMMINISTRATORE DELEGATO
Dr. Luigi Scimia
CONSIGLIERE
Prof. Augusto Bellieri dei Belliera
CONSIGLIERE
Dr. Piero Antonio Cinti
CONSIGLIERE
Prof. Riccardo Faini
CONSIGLIERE
Prof. Riccardo Ottaviani
CONSIGLIERE
Dr. Mario Spigarelli
CONSIGLIERE
Dr. Carlo Tamburi

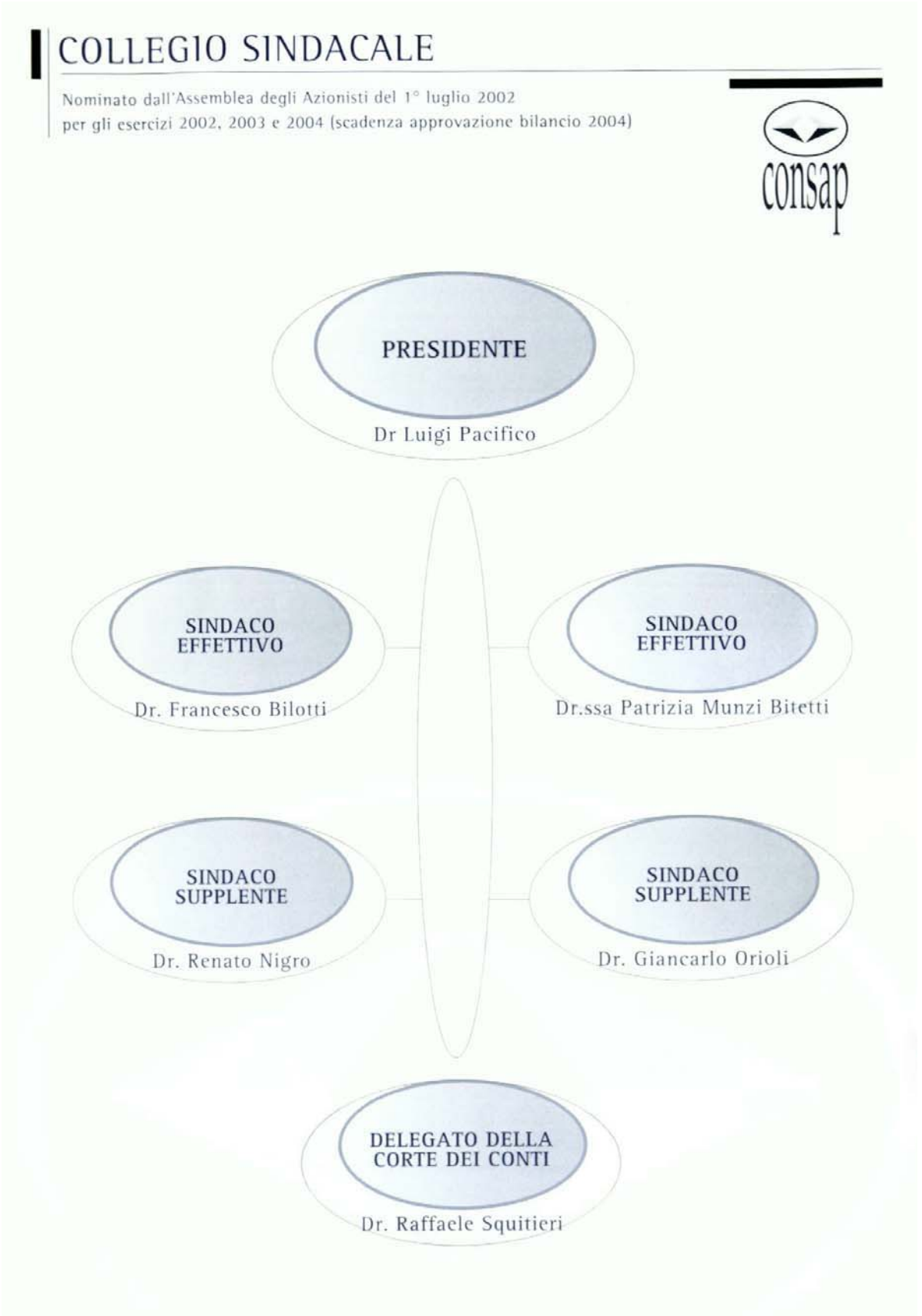

COLLEGIO SINDACALE
Alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2001
consap
PRESIDENTE
Dr Luigi Pacifico
SINDACO EFFETTIVO
Dr. Francesco Bilotti
SINDACO EFFETTIVO
Dr.ssa Patrizia Munzi Bitetti
SINDACO SUPPLENTE
Dr. Felice Lopresto
SINDACO SUPPLENTE
Dr. Giancarlo Orioli
DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI
Prof. Manin Carabba

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° luglio 2002
per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 (scadenza approvazione bilancio 2004)

consap




COLLEGIO SINDACALE
Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 1° luglio 2002
per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 (scadenza approvazione bilancio 2004)
consap
PRESIDENTE
Dr Luigi Pacifico
SINDACO EFFETTIVO
Dr. Francesco Bilotti
SINDACO EFFETTIVO
Dr.ssa Patrizia Munzi Bitetti
SINDACO SUPPLENTE
Dr. Renato Nigro
SINDACO SUPPLENTE
Dr. Giancarlo Orioli
DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI
Dr. Raffaele Squitieri

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(pubblicato sulla G.U. – Foglio delle inserzioni n.122 del 27 maggio 2002)

Gli azionisti della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 12,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 1° luglio 2002, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio della Società per il triennio 2002/2004;
5. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Lorenzo Pallesi)



Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2001

Durante i primi otto mesi dell'anno 2001 l'economia italiana, analogamente a quella dei paesi dell'area euro, ha mostrato concreti segnali di sviluppo che sono, però, rallentati a seguito dell'attentato alle due torri gemelle di New York dell'11 settembre.

Il ciclo economico americano che nei primi mesi del 2001 aveva già manifestato segni di rallentamento, dopo i citati eventi ha visto accrescersi tale andamento, caratterizzato da segnali di recessione, i cui effetti sono stati avvertiti in ogni parte del mondo.

Nel tentativo di porre un argine all'acuirsi della crisi la FED ha proceduto, a più riprese nell'arco dell'anno, ad una consistente riduzione dei tassi di interesse portandoli dal 6,50% all'1,75%.

La BCE, a sua volta, è stata costretta ad intervenire sulla struttura dei tassi europei, ma in misura meno significativa, dal 4,75% al 3,25%, allo scopo di non alimentare processi inflattivi nei paesi dell'area euro.

Tra tali Paesi la Germania ha maggiormente risentito della crisi degli Stati Uniti, mentre tra i Paesi del resto del mondo l'Argentina ha ulteriormente peggiorato la propria situazione economica e finanziaria fino a pervenire ad uno stato di inadempienza nei confronti dei Paesi creditori e ciò principalmente a causa del rapporto di cambio peso-dollaro.

Nei primi mesi del 2002 l'economia americana ha manifestato segni di ripresa, in buona parte legati all'esigenza di ricostituzione delle scorte cui, secondo gli analisti finanziari, potrebbero agganciarsi anche i Paesi dell'area euro. Ove tali previsioni dovessero rivelarsi esatte la FED, verosimilmente, sarà indotta, nella seconda parte dell'anno, a ritoccare in alto i tassi americani, al fine di evitare che si inneschino processi di inflazione. La BCE dovrà seguire le iniziative della FED, ma anche in questa circostanza, le relative decisioni saranno lente e misurate e, comunque, dovrebbero interessare l'ultimo quarto del 2002.

In presenza di un siffatto scenario le aspettative sui titoli di Stato lasciano intravedere un appiattimento della curva dei rendimenti, con rialzi dei tassi a breve e riduzione di quelli a lunga. Di conseguenza, per il 2002 l'attività finanziaria sarà fortemente condizionata dall'atteggiamento delle Banche Centrali.

Malgrado la descritta negativa situazione dell'economia a livello mondiale ed europeo durante il 2001, la CONSAP ha chiuso l'esercizio con un risultato decisamente positivo, grazie sia ai rendimenti derivanti dall'attività finanziaria, sia dalla prosecuzione del trend favorevole della dismissione degli immobili, il cui mercato è stato vivacizzato dai disinvestimenti in titoli e, quindi, dalla ricerca di più proficue forme alternative di collocamento delle disponibilità cosi realizzate.

L'esercizio 2001 chiude, infatti, con un utile lordo di lire 50.670 milioni circa, con un aumento del 12,8% rispetto al 2000 (lire 39.446 milioni) che, al netto delle imposte dell'esercizio, pari a lire 32.884 milioni circa, si riduce a lire 17.785 milioni circa, maggiore del 21,9% di quello dell'esercizio 2000 (lire 14.592 milioni).

Il tasso di redditività del capitale (return on equity), è stato per l'anno 2001 del 23,15%, contro il 21,76% del 2000 ed il 10,74% del 1999.
Il bilancio relativo al 2001 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione). Esso, per l'ultima volta, viene redatto in lire. Peraltro, come per l'esercizio precedente, ne viene predisposta una edizione anche in euro. A partire dal gennaio 2002 , in base al disposto dell'art.16, comma 8/c, del decreto legislativo n.213 del 24.6.1998, il bilancio sarà redatto esclusivamente in unità di euro.
Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2001, appare doveroso riferire che, a far data dal 3 luglio 2001, sono stati nominati Consiglieri di amministrazione i signori Prof. Riccardo Faini e Dr. Carlo Tamburi in sostituzione, rispettivamente, del Prof. Vittorio Grilli e del Dr. Vincenzo La Via, dimissionari dal 1° dicembre 2000 in quanto chiamati ad altri incarichi nel settore privato.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2001

1.1 Attività Immobiliare

a) Beni di proprietà della CONSAP

Nell'anno 2001 è proseguita a ritmi serrati l'attività di alienazione del patrimonio immobiliare, nonché quella gestionale finalizzata a creare, laddove possibile, i presupposti per una più agevole e vantaggiosa dismissione degli immobili stessi.

L'importo complessivamente incassato dalle vendite concluse è stato di lire 265.427.140.974, contro lire 337.133.320.834 dell'anno precedente.
Trattasi comunque di un risultato di grande rilievo, in quanto i livelli raggiunti in alcuni esercizi precedenti, soprattutto nel 1999, devono considerarsi eccezionali e difficilmente ripetibili.
I motivi, peraltro ampiamente previsti, che hanno portato a questo minor volume di vendite possono così riassumersi:

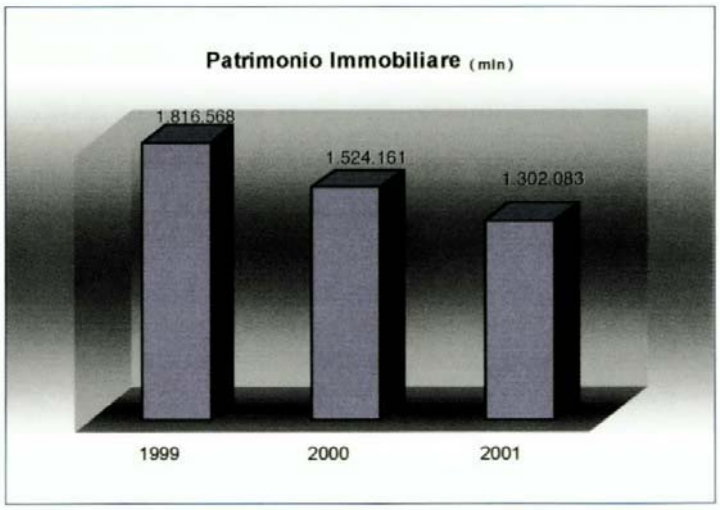
- aumento dei tassi di interesse sui mutui bancari, che proprio nel 1999 avevano toccato il punto di loro maggiore convenienza;
- minore appetibilità commerciale del patrimonio immobiliare residuato (taglio, ubicazione, stato manutentivo, ecc.):
- progressiva riduzione delle vendite in blocco cui hanno contribuito principalmente due fattori: il rapido esaurimento nei primi anni di attività dismissoria degli edifici più appetibili sotto il profilo del grande investimento immobiliare e l'emanazione della legge 488/99 che ha esteso il diritto di prelazione a favore degli inquilini di uno stabile anche in caso di vendita in blocco.

Alle difficoltà di cui sopra si aggiunge quella rappresentata dai ricorsi all'UTE che gli inquilini delle abitazioni continuano a frapporre ai sensi della legge 662/96, una volta ricevuta la notizia del prezzo di acquisto loro offerto, ancorché ridotto del 30% rispetto al valore di mercato a libero, come previsto dalla legge in parola.

Come rappresentato nella Relazione dello scorso anno i ricorsi all'UTE sono stati 1.100 circa. L'attività della CONSAP in questo campo è stata impegnativa ed ha consentito di ridurre i ricorsi ancora pendenti a 250. I rimanenti 850 sono stati risolti o con la rinuncia dei proponenti o con la fissazione di un diverso prezzo compreso tra quello originario CONSAP e quello indicato dall'UTE.

Il risultato ottenuto ha una particolare rilevanza positiva, considerate le varie e difformi sentenze in materia, alcune delle quali considerano vincolanti per la CONSAP le valutazioni dell'UTE, altre esprimono avviso contrario.

Per effetto delle vendite concluse nel 2001 il totale degli immobili alienati, dal momento della scissione della CONSAP dall'INA, è stato di oltre 2.300 miliardi a fronte di un patrimonio immobiliare iniziale valutabile intorno ai 3.600 miliardi. Al 31 dicembre 2001, quindi, era stato venduto il 63,8% del patrimonio originario. Tenuto conto che attualmente esistono prenotazioni o compromessi per circa 300 miliardi, il rapporto tra la dotazione iniziale e le vendite effettuate sale a circa il 72,2%. Si può, dunque, affermare che tale risultato, conseguito in meno di 6 anni dall'inizio delle vendite, è da considerarsi eccezionale.



Nell'anno 2001 è stata accentuata la vendita diretta degli immobili, cioè senza ricorso alle agenzie di intermediazione. Ciò ha comportato concreti vantaggi in termini di risparmio di provvigioni, di accrescimento professionale del personale della Società e di gradimento da parte degli acquirenti perché possono trattare direttamente con la proprietà.

Sono stati destinati alle vendite dirette circa 60 immobili, alcuni dei quali da alienare per interi stabili ed altri rilevati da agenzie immobiliari cui è stato revocato il mandato.

Per oltre 40 dei predetti immobili, per un valore complessivo di circa 300 miliardi di lire, sono state acquisite proposte d'acquisto per un controvalore di circa lire 155 miliardi oltre a rogiti già conclusi per circa lire 80 miliardi.

Relativamente all'ambito locativo nel 2001 sono stati conclusi contratti di locazione per un controvalore di lire 4.380 milioni, così ripartiti:

- rinnovi e nuovi contratti di locazione abitativa per circa lire 580 milioni;
- nuovi contratti di locazione commerciale per circa lire 3.800 milioni.

Le nuove locazioni ad uso commerciale concluse nel 2001 assicurano un rendimento pari al 7,2% in rapporto al valore di vendita a libero delle rispettive unità. Per i rinnovi delle locazioni della specie il rendimento medio è stato dell'8,8% in relazione al valore di vendita ad occupato (normalmente inferiore del 20% rispetto a quello a libero). I risultati conseguiti sono rilevanti anche sul piano delle opportunità che creano per gli investitori, interessati ad immobili ben affittati, come è confermato dal fatto che alcune unità affittate nel corso del 2001 sono state già alienate o impegnate per la vendita.

Nel corso dell'anno sono state svolte lunghe trattative con il Comune di Roma per il rinnovo di contratti di locazione di due grandi complessi siti, rispettivamente, in città e a Monterotondo Scalo che il Comune medesimo subaffitta ai suoi assegnatari.

Il rinnovo di tali locazioni è avvenuto a canoni annui di rispettive lire 1.623.599.000 (contro le attuali lire 700.000.000) e di lire 1.080.000.000 (contro le attuali lire 300.000.000).

Si sta ipotizzando una vendita frazionata di tali edifici direttamente agli assegnatari del Comune, senza escludere la possibilità di cessione a qualche grande investitore che li rilevi in blocco. In ogni caso, fintanto che resteranno nella disponibilità della CONSAP produrranno un reddito triplicato rispetto a quello percepito fino ad oggi.

Attente valutazioni sono state effettuate in ordine alle unità immobiliari abitative tuttora libere, preferendo mantenerle tali per timore di possibili negativi riflessi economici che deriverebbero in caso di affitto da una decisione della Corte di Cassazione che imponga di alienare il bene ai prezzi di stima dell'UTE.

Per le unità destinate ad usi commerciali le difficoltà di locazione sono dovute, da un lato, al generale carente stato manutentivo e, dall'altro, alla necessità di acquisire comunque canoni di elevata redditività che ne agevolino poi la vendita.

Il patrimonio ancora in essere, in attesa che si presentino le opportunità di alienazione o di locazioni finalizzate alla facilitazione delle vendite, ha formato oggetto di una meditata valutazione in ordine alla scelta degli assetti gestionali che possono assicurare i migliori risultati. In tale ottica va ricondotta l'iniziativa di contrarre quanto più possibile il numero degli amministratori locali che, ad oggi, si sono ridotti a 39 unità rispetto alle 120 originarie.

In connessione, poi, con l'entrata in vigore della moneta unica è stato acquistato un nuovo programma informatico per la gestione immobiliare, abbandonando quello ereditato dall'INA, risalente a circa 20 anni

fa, e pertanto non in linea né con le esigenze di una società che dismette immobili né con la evoluzione della normativa in materia di locazioni.

Il nuovo programma, entrato in funzione nel gennaio 2002, consentirà di gestire unitariamente sia la funzione vendite sia quella locativa (sinora impostate su due programmi differenti) oltre ad assicurare alla gestione quella necessaria flessibilità ed adattabilità anche in vista di una espansione dell'attività di servizio acquisibile attraverso la gestione di patrimoni immobiliari di altri enti pubblici.

A tale proposito si segnala che la CONSAP nel corso del 2001 ha anche proseguito l'attività di Advisor nel campo immobiliare acquisendo, con contratto stipulato l'11 aprile 2001, una nuova commessa da parte dell'ENPALS - Ente Nazionale Previdenza e Assistenza ai Lavoratori dello Spettacolo - per la cessione di unità ad uso residenziale site in quattro diversi stabili per un valore di mercato di circa 30 miliardi, nonché per la manutenzione straordinaria ed urgente di tutti gli immobili di proprietà del citato Ente.

Tale attività è stata efficacemente svolta dalle Aree Gestione Immobiliare e Gestione Tecnico Immobiliare in adempimento della complessa normativa (D.Lgs. 104/96, L. 662/96, Circolari "Salvi", etc.) che disciplina la cessione degli immobili degli Enti previdenziali. Il completamento dell'incarico è stato raggiunto nei tempi previsti con reciproca soddisfazione della Società e del Committente.

Nel contempo la CONSAP, in associazione temporanea d'impresa con l'IPI Intermediazione S.r.l., ha partecipato alla gara pubblica europea indetta in data 31 luglio 2001 dallo stesso Ente per la cessione di altri 7 stabili siti in Roma e 1 in Napoli per un valore di oltre 65 miliardi e per l'affidamento del servizio di consulenza per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli immobili di proprietà dell'E.N.P.A.L.S.

Durante la procedura di aggiudicazione della gara si è, peraltro, innestata l'articolata vicenda della cartolarizzazione degli immobili pubblici con l'emanazione del D.L. 351/2001 convertito con modificazioni nella legge 410/2001 che ha, tra l'altro, disposto il trasferimento della proprietà di un cospicuo numero di immobili di proprietà degli Enti Previdenziali a favore della cosiddetta "società veicolo" SCIP S.r.l. Gli Enti sono tuttavia rimasti titolari dell'attività di gestione e del processo di dismissione dei suddetti immobili.

La gara è stata aggiudicata alla CONSAP ed all'IPI Intermediazione S.r.l. che hanno prevalso su concorrenti di livello nazionale, quali Romeo S.p.A., Metropolis S.p.A., Pirelli & Co. S.p.A. .

Il successivo 17 dicembre 2001 è stato sottoscritto il contratto di affidamento dell'incarico e la relativa attività sta proseguendo con buoni risultati nell'esercizio in corso.

Va, infine, rilevato che l'attività di conservazione e manutenzione del patrimonio immobiliare di proprietà è stata svolta, nel 2001, tenendo conto degli obiettivi della Società, finalizzati principalmente alla dismissione. Anche per prevenire ingiunzioni delle Autorità competenti sono stati eseguiti interventi mirati alla eliminazione di stati di pericolo e all'adeguamento degli impianti tecnologici dei singoli fabbricati come previsto dalla normativa europea vigente.

Specificatamente per alcuni immobili, proseguendo nel progetto di riqualificazione rivolto all'ottimizzazione del processo di dismissione, sono stati espletati lavori di restauro e di risanamento dei prospetti e delle coperture.

Al fine di ridurre ulteriormente i costi di gestione molti di questi interventi sono stati seguiti direttamente dai tecnici interni, dall'elaborazione del capitolato tecnico fino alla resocontazione contabile ed ai relativi pagamenti.
Inoltre sono stati effettuati i necessari interventi volti ad ottimizzare gli impianti e per installare sistemi di sicurezza e di rilevazione presenze nello stabile della sede societaria.

b) Beni del Ministero della Difesa.

Nel corso del 2001 l'attività di dismissione degli immobili del Ministero della Difesa è stata caratterizzata da un andamento alquanto irregolare: infatti, nel primo semestre è risultata predominante quella di commercializzazione (messa in vendita dei beni al ricevimento dei decreti di congruità, verifica e valutazione delle offerte pervenute, formalizzazione degli atti di compravendita nei confronti degli assegnatari); nel secondo semestre, invece, questo importante settore ha subito un rallentamento, non essendo qui pervenuto, a partire dal mese di luglio, alcun nuovo decreto di congruità. Si sono così portati avanti gli impegni già avviati, concludendo una serie di contratti preliminari e riuscendo anche - grazie a numerosi contatti con imprenditori locali - ad assegnare alcuni immobili che in precedenti gare non avevano destato interesse.
Di recente è stato pubblicato un nuovo avviso di vendita al pubblico, nel quale sono stati inseriti, oltre ai beni proposti con esito negativo agli Enti locali territoriali, ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione, diversi immobili rimasti "invenduti" a seguito di vecchie gare.
Per quanto riguarda il settore "stime", poiché le incombenze relative agli immobili compresi nel primo D.P.C.M sono sostanzialmente concluse da tempo, l'attività è stata limitata alla revisione delle stime di alcuni beni per i quali sono successivamente emerse differenze fra i dati presi a riferimento e quelli reali, nonché di quelle per le quali la Commissione di Congruità ha chiesto integrazioni o chiarimenti.
In data 4 giugno 2001 è stato sottoscritto un apposito atto aggiuntivo alla Convenzione del 1998 per l'attribuzione alla Consap anche della dismissione dei 20 beni compresi nel D.P.C.M.. del 12 settembre 2000, in aggiunta a quelli contenuti nel primo D.P.C.M. del 1997. La comunicazione formale del Decreto di approvazione dell'atto aggiuntivo è pervenuta in data 18 ottobre 2001, e da quel momento è stato possibile iniziare le procedure propedeutiche all'alienazione, in primis con la elaborazione delle stime degli immobili.
Molti beni, come già fatto presente nella precedente Relazione, sono stati frazionati in più "lotti", onde agevolarne l'alienazione, elaborando pertanto stime separate.
Dieci beni sono stati ritirati dal pacchetto degli immobili da alienare e molti altri sono sospesi, in attesa che il Ministero della Difesa fornisca chiarimenti o indicazioni in merito alla loro immediata dismissibilità ovvero faccia accertamenti sulla loro reale consistenza o su eventuali diritti vantati da terzi.
Pertanto, tenuto conto degli ultimi beni rientranti nel piano di dismissione, del frazionamento degli immobili sopra accennato e del ritiro dei 10 beni disposto dal Ministero, attualmente formano oggetto di dismissione 357 "lotti".

A questi sono da aggiungere i beni rientranti in accordi di programma o di permuta con i Comuni, per un ammontare di circa 25,5 miliardi. Anche per questi la CONSAP ha dovuto provvedere a tutte le incombenze connesse con la relativa valutazione.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i risultati dell'attività svolta sino al mese di marzo. I sopralluoghi sono stati tutti effettuati.

Sono state elaborate le stime relative a 332 lotti, 318 delle quali, per un valore di oltre lire 572 miliardi, dopo il vaglio della Commissione Consultiva CONSAP, sono state inoltrate al Ministero della Difesa per l'esame da parte della apposita Commissione di congruità e la successiva emanazione dei relativi decreti.

Anche per gli immobili rientranti nel nuovo D.P.C.M. sono già stati effettuati i sopralluoghi propedeutici alla elaborazione delle stime, e molte di queste sono già state trasmesse al Ministero.

A fronte delle stime trasmesse, sono pervenuti decreti di congruità solo per 238 lotti, per un valore complessivo di circa lire 280 miliardi.

Al ricevimento dei decreti è stata avviata la fase di messa in vendita dei beni "congruiti", interpellando preliminarmente gli Enti locali territoriali circa l'intendimento di esercitare il diritto di prelazione previsto per legge e quindi, in caso di risposta negativa, mettendo in vendita i beni mediante avviso al pubblico a mezzo stampa.

Quale risultato di questa attività, sono stati "assegnati" beni per circa 185 miliardi.

Alla data suindicata risultano stipulati contratti "preliminari" relativi a 96 lotti per un valore di circa 130 miliardi di lire. I contratti definitivi sottoscritti dal Ministero si riferiscono a soli 43 lotti, per un totale di poco più di 43 miliardi.

Per numerosi altri beni, ammontanti a circa 55 miliardi, sono stati già individuati gli acquirenti e quanto prima potranno essere stipulati gli atti di compravendita.

Ove infine si tenga conto anche degli accordi di programma già definiti o in via di definizione, il suddetto importo si attesta sui 200 miliardi di lire circa.

Ancora una volta si è avuto modo di constatare quanto sia complesso il quadro di riferimento in cui si collocano le operazioni di vendita.

Perdurano infatti le richieste di acquisizione degli immobili a prezzi molto contenuti da parte dei Comuni, che spesso si appellano a vecchie normative.

Inoltre la procedura introdotta dalla Legge 488/98 che prevede la facoltà per gli Enti Locali di esercitare il diritto di prelazione al prezzo base preventivamente all'offerta al pubblico dell'immobile, determina un rallentamento dell'attività di vendita, poiché spesso gli Enti si limitano a segnalare un interesse generico all'acquisizione, proponendo poi incontri per "concordare" il prezzo di vendita. In altri casi gli Enti, dopo aver esercitato il diritto di prelazione, invitati alla stipula del contratto, precisano di dover ancora avviare le procedure per reperire i fondi necessari.

In presenza delle situazioni più problematiche, si sono dovuti fissare termini ultimativi per la sottoscrizione del contratto preliminare, precisando che, superati tali termini, il diritto di prelazione sarebbe stato considerato scaduto ed i beni sarebbero stati messi in vendita al pubblico.

È anche da segnalare che, in vista dell'emanazione della normativa riguardante la dismissione degli immobili degli Enti pubblici, la cosiddetta cartolarizzazione, la procedura di alienazione ha subito una pausa, avendo lo stesso Ministero della Difesa ritenuto opportuno non avviare nuove attività, ma dar corso unicamente a quelle già avviate, in attesa di disporre di un quadro più chiaro circa l'ambito di applicazione della nuova normativa.

Altri problemi di rilievo sono quelli concernenti i beni gravati da vincolo di interesse storico, artistico o ambientale, per i quali vige tuttora una normativa estremamente complessa e pressoché paralizzante dell'attività dismissoria. Ben 102 beni risultano vincolati, pur non avendo molti di essi alcun pregio che ne giustifichi la tutela ed anzi versando gli stessi in uno stato di degrado e di abbandono che verrebbe certamente sanato da eventuali acquirenti.

Come elemento positivo è da segnalare che sono stati elaborati diversi Protocolli di Intesa fra il Ministero e i Comuni, che potrebbero portare in tempi relativamente brevi alla stipula dei conseguenti Accordi di Programma. Fra i più importanti, quelli con i Comuni di Bologna, Brescia, Firenze, Napoli e Roma.

1.2 Attività Finanziaria.

Nel primo trimestre dell'anno 2001 è proseguito il trend rialzista del mercato dei titoli europei, iniziato nell'ultimo periodo del 2000.

L'andamento dei corsi è stato generalizzato ma è risultato più marcato nella parte a breve della curva. I rendimenti dei titoli con scadenza entro i cinque anni si sono ridotti in seguito alla diminuzione di circa 25 basis points dei tassi di riferimento europei decisa dalla BCE per tenere sotto controllo i movimenti inflattivi in Europa.

La curva dei rendimenti è divenuta più ripida accentuando i differenziali tra i titoli a lunga e quelli a breve.

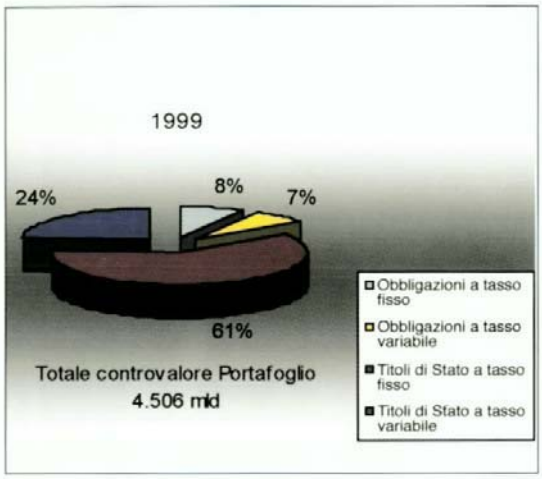
A partire dal mese di aprile si è verificata una fase difficoltosa per i mercati obbligazionari dovuta principalmente al mancato intervento sui tassi da parte della BCE, come invece previsto dagli operatori ed i titoli con duration più elevata sono risultati i più penalizzati per effetto della accentuazione del differenziale tra il rendimento dei titoli a breve e quelli a lunga.

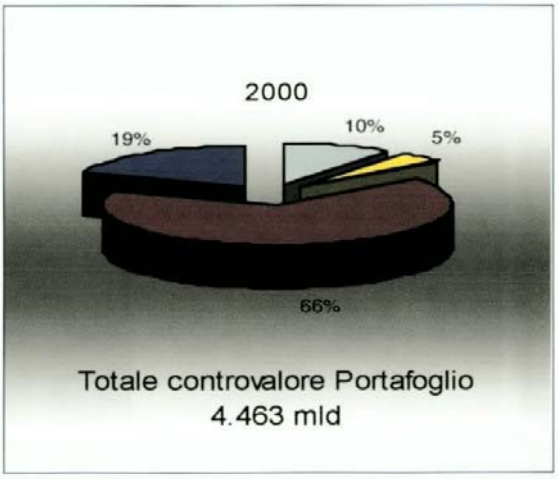
In tutto il secondo trimestre del 2001 è proseguita la politica espansiva delle Banche Centrali. La BCE ha assunto una posizione di maggiore prudenza rispetto alla FED che per dare ossigeno all'economia americana ha ridotto – nell'arco dei primi sei mesi – i tassi ufficiali dal 6,50% al 3,75%.

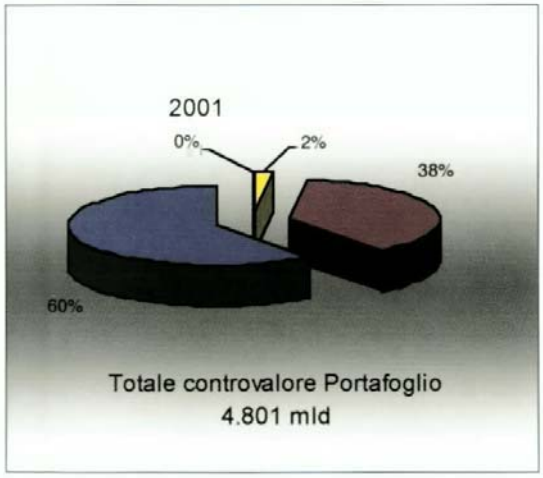
Il peggioramento delle aspettative relative al ciclo economico mondiale ha favorito una positiva performance del mercato obbligazionario di cui la CONSAP ha saputo approfittare, attraverso una lunga serie di operazioni di trading, finalizzate alla realizzazione di plusvalenze ed alla ricomposizione del portafoglio titoli sulle aspettative del mercato e sulla duration del nuovo benchmark, variato nel mese di aprile 2001, allo scopo di evitare l'assunzione di posizioni rischiose da parte dei gestori, con negativi riflessi sul bilancio societario.L'attività finanziaria della CONSAP (struttura interna e gestori) ha prodotto un rendimento del 6,42% decisamente superiore all'andamento del mercato, rappresentato dalla performance del benchmark che è stata pari a 5,45%.

A livello contabile la performance è stata mediamente del 6,0%

Al 31.12.2001 il portafoglio della Società (titoli di stato, obbligazioni in lire e in euro) ammontava a nominali lire 4.800 miliardi circa, con un aumento, rispetto al 31.12.2000, di nominali lire 337 miliardi (4.800 - 4.463 = 337).







La variazione dell'asset allocation del portafoglio titoli è stata determinata dal modificarsi delle aspettative di crescita del mercato obbligazionario. Nel 2001, considerata terminata la fase di riduzione dei tassi, si è deciso di riallocare il portafoglio in maniera molto prudenziale investendo prevalentemente in titoli di stato a tasso variabile.

Nel corso dell'anno in esame sono state pagate alle Compagnie di assicurazione lire 200 miliardi a titolo di acconto sulle polizze giunte a scadenza e sono state effettuate n. 3 transazioni di cui quella con la C.B.A., per complessive lire 1.450 milioni, si è conclusa in dicembre, mentre quelle con la BIPIEMME VITA E NUOVA TIRRENA, per un totale di lire 45 miliardi, nei primi mesi del 2002.

Rispetto alla fine dello scorso anno i proventi (cedole e interessi da PT) sono aumentati di lire 1 miliardo (222 - 221) e ciò malgrado le consistenti riduzioni dei tassi di interesse (dal 4,75% al 3,25%) disposte dalla BCE. Il minor flusso cedolare è stato contenuto grazie all'aumento del portafoglio titoli.

Gli utili da negoziazione sono ammontati a lire 102,4 miliardi, mentre le perdite da negoziazione sono risultate di lire 49,1 miliardi, dovute quasi esclusivamente alla vendita dei titoli immobilizzati.

Si rammenta, in proposito, che a fine 2000 la Società aveva un portafoglio immobilizzato di circa nominali 786 miliardi con minusvalenze implicite per circa 55 miliardi, mentre al 31.12.1999 i titoli immobilizzati ammontavano a nominali 993 miliardi circa con minusvalenze implicite per oltre 88 miliardi.

Ad inizio del 2001, in relazione all'andamento del mercato obbligazionario, il Vertice aziendale ha disposto il trasferimento dei titoli in parola nell'attivo circolante, allo scopo di conferire maggiore trasparenza e celerità all'operazione di correzione del portafoglio titoli, consistente nella totale eliminazione dei titoli immobilizzati.

L'operazione in parola si è conclusa a fine 2001, con la totale eliminazione dei titoli in parola.

1.3 Rapporti con le imprese di assicurazione in tema di cessioni legali.

A conclusione dei numerosi incontri che hanno visto impegnati esponenti della Società e dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, il 12 ottobre 2001 è stato sottoscritto l'accordo-quadro per la definizione delle obbligazioni nascenti dal cessato istituto delle cessioni legali.

La sottoscrizione di tale accordo tra l'Amministratore Delegato, all'uopo autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, ed il Presidente dell'ANIA ha definitivamente individuato un quadro organico di riferimento per la regolamentazione dei rapporti tra la CONSAP e le imprese di assicurazione e risolto ogni pendenza relativa alle cause in corso innanzi all'Autorità giudiziaria.

L'accordo, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 ottobre 2001 è stato sottoposto all'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.145, comma 63, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il contenuto di tale accordo può così sintetizzarsi:

- in merito alle operazioni di liquidazione già effettuate dalle imprese fino alla data dell'accordo, la CONSAP provvederà al rimborso della somme a suo carico in relazione alla quota di rischio ceduta, facendo riferimento alla riserva matematica esistente al 31 dicembre 1993 ridotta forfettariamente in relazione agli abbandoni, agli utili derivanti dall'andamento della mortalità e dei riscatti, alle spese di gestione dei contratti ceduti ed alle provvigioni rimaste da ammortizzare. Sulle somme dovute verrà riconosciuto un interesse in base ai tassi interministeriali di cui all'art.3, comma 110, della legge 662/96 ed, in mancanza, il tasso del 4% per gli anni 2000 e 2001 e successivamente il tasso medio netto dei Buoni Ordinari del Tesoro a tre mesi;
- per i contratti che alla data dell'accordo con le singole imprese sono ancora da liquidare, la trattativa è aperta con ciascuna compagnia ai fini di una eventuale transazione risolutiva del rapporto di cessione; detta transazione si baserà ancora sulla riserva matematica alla data del 31 dicembre 1993 ridotta in

relazione agli abbandoni, agli utili relativi ai casi di mortalità e di riscatto, alle provvigioni da ammortizzare; una ulteriore riduzione si avrà per l'attualizzazione degli impegni futuri con riferimento alla capacità di investimento delle singole imprese; in questi casi il recupero delle spese di gestione è limitato al periodo di tempo nel quale esse sono effettivamente sostenute dalla CONSAP.

Pertanto, gli aspetti preminenti dell'accordo sono i seguenti:

- le imprese, sottoscrivendo con CONSAP l'atto di transazione riflettente l'accordo ANIA, rinunciano ad ogni azione giudiziaria in corso ed accettano che agli impegni della CONSAP si applichino i tassi interministeriali stabiliti dall'art.3, comma 110, della legge 662/96;
- la CONSAP, da parte sua, rinuncia alle pretese azionate nei giudizi in corso e si impegna a rimborsare i crediti delle imprese, per quanto concerne le liquidazioni effettuate dalle stesse, riconoscendo gli interessi ai tassi sopraindicati fino alla data di rimborso.

Nel corso del 2001 è proseguita, come per gli anni passati, l'attività di riconoscimento degli acconti alle imprese che ne hanno avanzato richiesta. La somma complessiva degli acconti erogata a partire dal 1994 e fino al 31.12.2001, è pari a lire 1.740 miliardi; nel corso del 2001 l'esborso finanziario è stato pari a lire 200 miliardi.

In seguito al parere favorevole espresso dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 30 luglio 2001 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 1° ottobre 2001, è stato perfezionato l'accordo transattivo con la compagnia C.B.A. Vita S.p.A. Quest'ultima ha rinunciato ad ogni diritto e pretesa azionati nei giudizi pendenti in sede civile ed amministrativa, accettando la quantificazione di ogni ragione di credito derivante dal portafoglio dei contratti ceduti in lire 1.450 milioni, al netto degli acconti erogati negli anni precedenti.

Negli ultimi giorni del 2001 si è conclusa la trattativa per la risoluzione del rapporto di cessione legale con la compagnia BIPIEMME VITA S.p.A. che ha accettato il pagamento di lire 3.300 milioni previa rinuncia al proseguimento delle azioni giudiziarie. Detta transazione, approvata dal Consiglio di amministrazione il 13 dicembre 2001 ed autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 21 gennaio 2002, si è perfezionata nel mese di marzo 2002 con il pagamento della somma pattuita.

Una intensa attività ha richiesto anche il perfezionamento della transazione con la NUOVA TIRRENA S.p.A. con la quale è stato concordato un pagamento di lire 42 miliardi. L'accordo raggiunto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2002 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 6 febbraio 2002. Nel corso del mese di marzo 2002, secondo gli impegni presi, la NUOVA TIRRENA ha ottenuto il pagamento di quanto stabilito.

Proseguono a ritmo serrato le trattative con le compagnie Generali Vita S.p.A. e FIDEURAM VITA finalizzate al raggiungimento di una soluzione conciliativa; l'accordo-quadro ha indotto numerose imprese, quali ZURICH INVESTMENT LIFE, COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL, LLOYD ADRIATICO S.P.A., SOCIETÀ REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI, TORO ASSICURAZIONI, SAI e CARIVITA S.P.A. ad avviare

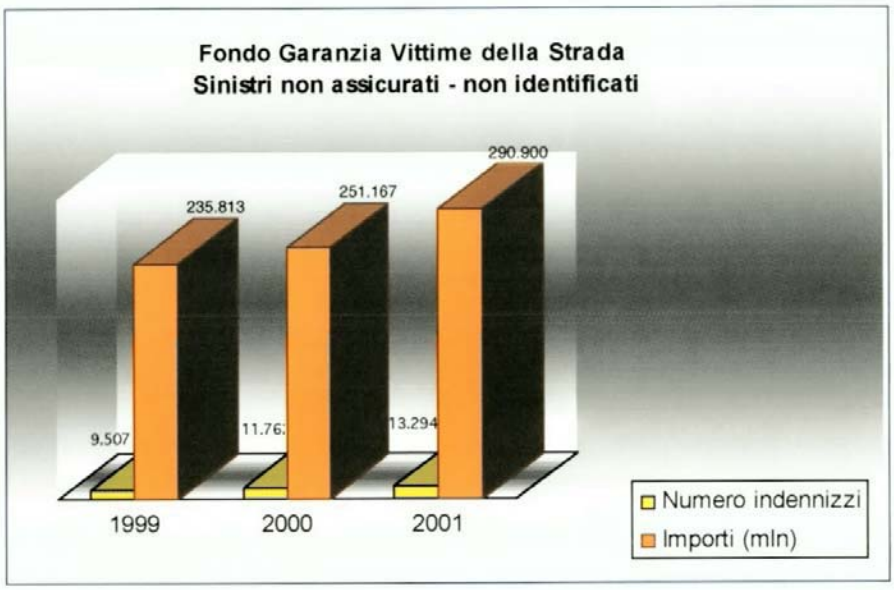
nei primi mesi dell'anno 2002 la trattativa per la risoluzione dei rispettivi rapporti di cessione, il cui iter di lavorazione è pertanto in corso.
Si fa infine presente che, in data 18 aprile 2002, il Ministro delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, ai sensi dell'art.3, comma 110, della legge 23.12.1996, n.662, il decreto con il quale viene fissato nella misura del 3,75% il tasso di rendimento per l'anno 2000 da riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali.

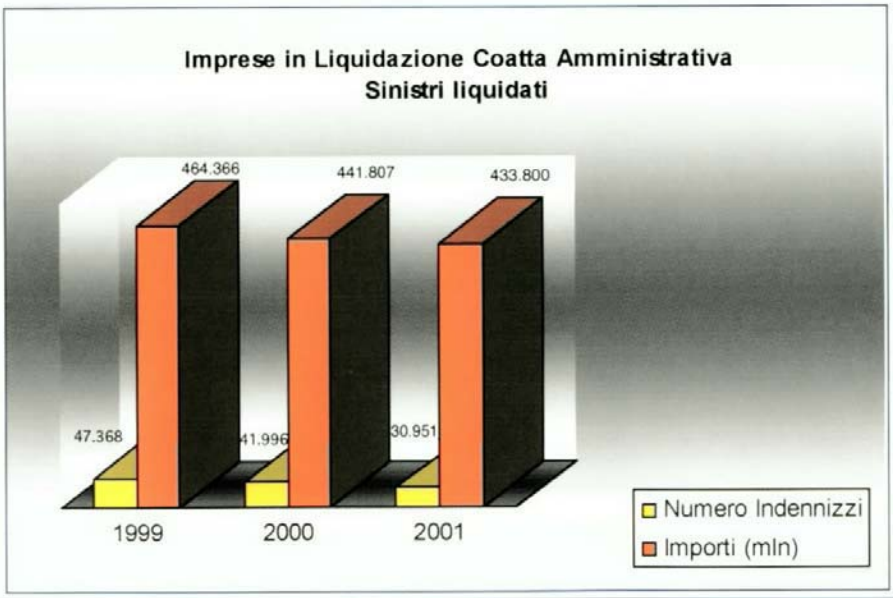
1.4 Attività delle gestioni separate

Per quanto riguarda l'attività delle gestioni autonome, l'esercizio 2001 ha fatto registrare i seguenti risultati:
- **Fondo di Garanzia per le vittime della strada**: l'attività del Fondo ha continuato, in linea con i precedenti esercizi, ad essere particolarmente intensa ed impegnativa. I sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere a) e b) dell'art.19 della Legge 990/1969, definiti dalle imprese designate hanno registrato (seppure in base a dati non ancora definitivi, in relazione alla non coincidenza temporale dell'approvazione del Bilancio della CONSAP rispetto al Rendiconto della Gestione), un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (circa 13.294 a fronte di 11.762 nel 2000) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (circa lire 290,9 miliardi, a fronte di 251,2 miliardi nel 2000). Fisiologicamente inverso risulta l'andamento dei sinistri provenienti da Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera c) dell'art.19 citato, per i quali nel 2001 sono stati erogati circa n.30.951 indennizzi (41.996 nel 2000) per un importo complessivo di circa lire 433,8 miliardi a fronte di lire 441,8 miliardi nel 2000.
L'esercizio 2001 ha registrato entrate per lire 1.301,9 miliardi ed uscite per lire 934 miliardi con un avanzo, quindi, di lire 367,9 miliardi che, sommato ai risultati degli esercizi precedenti, fa sì che il patrimonio netto risulti positivo per lire 162,6 miliardi.
In particolare, si sono verificate entrate per lire 1.134,5 miliardi per contributi; inoltre, tra le entrate risultano lire 119 miliardi erogati dal Commissario Liquidatore della TIRRENA, della SIDA e della UNIONE EUROAMERICANA quali acconti ex art.212, comma 2° Legge Fallimentare.
Per il 2002, pur in presenza della riduzione dell'aliquota contributiva dal 4% al 3%, è dato prevedere comunque un avanzo di circa lire 20 miliardi che sommato ai risultati degli esercizi precedenti porta il totale delle attività accantonate a circa lire 182,6 miliardi.
In merito alla vicenda THEMIS – in ordine alla quale nella precedente Relazione era stata illustrata la posizione assunta dagli organi del Fondo di promuovere l'azione per l'insinuazione dei crediti del Fondo stesso verso THEMIS nella procedura di liquidazione in corso in Grecia – si segnala che la Gestione ha provveduto, per il tramite del proprio fiduciario, all'insinuazione al passivo del fallimento della società greca dei crediti relativi alle somme rimborsate alle imprese Designate nel triennio 1998/2000.
Per quanto attiene agli indennizzi relativi a sinistri THEMIS erogati nel 2001 dalle imprese Designate (lire

9,6 miliardi), il Fondo ha provveduto a rimborsare alle stesse la complessiva somma di lire 6,3 miliardi comprensiva di interessi e spese.

Anche di detto importo la Gestione ha formulato la richiesta di insinuazione al passivo.





- **Fondo di Garanzia vittime della caccia:** L'esercizio 2001, sulla base di dati non ancora definitivi, ha fatto registrare entrate per lire 740 milioni ed uscite per lire 873 milioni con un disavanzo quindi di lire 133 milioni che, posto in relazione ai risultati degli esercizi precedenti, riduce il totale delle attività accantonate a lire 2,9 miliardi.

Nell'esercizio in esame sono stati erogati dalle imprese Designate n.3 indennizzi, per lire 615 milioni, di cui n. 2 in relazione alla nota sentenza n 470/2000 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.25 della legge 157/92 nella parte in cui non prevede il risarcimento dei danni alla persona da parte del Fondo nel caso in cui colui che ha provocato il danno risulti assicurato presso una impresa che al momento del sinistro si trovi in stato di liquidazione coatta amministrativa o vi venga posta successivamente (lire 475 milioni); il terzo indennizzo - per lire 140 milioni - si riferisce ad un sinistro causato da un non assicurato.

- **Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura:** L'esercizio 2001 - sulla base di dati provvisori - ha registrato entrate per lire 51,7 miliardi ed uscite per lire 27,6 miliardi con un avanzo , quindi, di lire 24,1 miliardi che sommato ai risultati degli esercizi precedenti porta il totale delle attività accantonate a lire 230,6 miliardi che tiene anche conto del trasferimento della somma di lire 100 miliardi disposto in attuazione della legge 23/12/2000 n.388 (finanziaria 2001) per il finanziamento del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" di cui all'art.15 della legge 108/1996.

In linea con gli adempimenti previsti nell'Atto di Concessione la CONSAP, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno a:

- stipulare contratti di mutuo per un complessivo importo di lire 6,3 miliardi nonché a disporre delegazioni di pagamento per lire 5,4 miliardi;
- erogare la complessiva somma di lire 11,8 miliardi a titolo di elargizioni concesse;
- erogare la somma di lire 5 miliardi per le spese relative alla campagna di informazione disposta dal Comitato.

Si segnala che, a seguito dell'integrazione normativa apportata all'art.51 della legge 448/2001 (Finanziaria 2002) alla legge 44/99, il Fondo – in analogia a quanto già previsto in materia di usura – è surrogato, quanto alle somme corrisposte, nei diritti delle vittime verso gli autori dei reati estorsivi; conseguentemente la Concessionaria dovrà provvedere, anche per le somme corrisposte a titolo di elargizione, all'esercizio del diritto di surroga.

- **Fondo di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso:** la gestione del Fondo da parte della CONSAP è divenuta operativa con effetto dal 12 settembre 2001, data di approvazione , con decreto del Ministro dell'Interno, dell'atto di concessione stipulato tra lo stesso Dicastero e la CONSAP in data 06/09/2001. Nel periodo 12/9–31/12/2001 è stata trasferita dal Ministero dell'Interno la complessiva somma di lire 40,1 miliardi quali residue disponibilità esistenti sul capitolo di bilancio n.2384 dello stesso Ministero. In relazione alle uscite verificatesi nello stesso periodo di lire 19,5 miliardi si è determinato un avanzo di lire 20,6 miliardi che rappresenta le disponibilità accantonate al 31/12/2001.

- **Organismo di indennizzo:** In attuazione di quanto previsto dalla IV^ direttiva assicurazione autoveicoli

2000/26/CEE - il cui obiettivo, come è noto, è quello di agevolare il più possibile al danneggiato il conseguimento del risarcimento del danno subito in un Paese diverso da quello di residenza - la legge delega al Governo di recente approvata dal Parlamento ha riconosciuto alla CONSAP, su designazione del titolare del Dicastero delle Attività Produttive, il ruolo di Organismo di Indennizzo chiamato a risarcire in via di anticipazione:

- i danni causati da veicoli regolarmente assicurati, nel caso in cui sia stata omessa la designazione del Mandatario dell'Impresa assicuratrice straniera nel Paese di residenza del danneggiato oppure lo stesso Mandatario non fornisca, nell'arco di tre mesi, una risposta motivata del diniego del risarcimento;
- i danni relativi a sinistri r.c.a. causati da veicoli non identificati o non assicurati accaduti in uno Stato membro diverso da quello di residenza della persona lesa.

Ai fini della concreta operatività dell'Organismo di Indennizzo – effettiva a decorrere dal 20 gennaio 2003 – la CONSAP, in linea con le indicazioni espresse dal Ministro delle Attività Produttive, ha già preso contatti con l'Ufficio Centrale Italiano per verificare i termini di una collaborazione che investirà la liquidazione dei sinistri r.c.a. accaduti all'estero con danneggiato un cittadino italiano.

- **Fondo ex Dazieri:** per la liquidazione del TFR spettante ai dipendenti iscritti al Fondo in parola all'atto della risoluzione del rapporto di impiego, nell'anno 2001 sono state effettuate n. 223 operazioni di liquidazione, di cui 159 per scadenza, 41 per riscatto e 23 per sinistro.

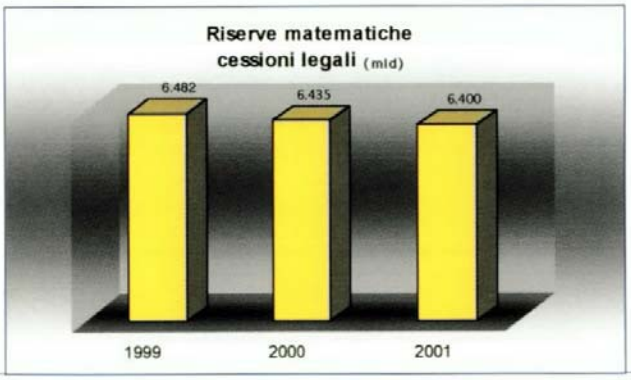
L'esborso complessivo è stato di circa lire 19,6 miliardi di cui lire 2,7 miliardi a carico dei contratti di assicurazione mista e lire 16,9 miliardi a carico del Fondo. Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art.4, comma 2, dell'Accordo in essere ha effettuato una rimessa di circa lire 13 miliardi.

2. PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a lire 6.400 miliardi, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

-ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2001 e relative al periodo 1994-2000;

-rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2001 in base ad un tasso di rendimento del 3,5%



Il rendimento medio netto dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi si è attestato, a fine 2001, sui seguenti livelli: 3,55%, 3,52% e 3,50%. In particolare, fino alla metà di agosto 2001 i tassi si sono mantenuti intorno al 4% per poi precipitare nella parte finale dell'anno su valori di poco al di sopra del 2,50%.

Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2002 assicurano ai sottoscrittori un rendimento medio netto (base anno 360 gg.) rispettivamente del 2,77%, 2,87% e 3,09%.

Il Consiglio ha pertanto ritenuto equo, per l'anno 2001, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 3,50%.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa lire 7.336 miliardi e sono rappresentate principalmente da:

a) immobili per lire 1.302 miliardi. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (lire 227 miliardi) ed alle spese incrementative (lire 5 miliardi);
b) titoli di stato e obbligazionari per lire 4.800 miliardi;
c) provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per lire 557 miliardi;
d) depositi bancari e crediti per circa lire 196 miliardi.

3. PARTECIPAZIONI

Su richiesta dell'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, formulata ai sensi dell'art.63, comma 6, della legge 23.12.2000, n.388 (finanziaria 2001) in data 13 marzo 2001 la CONSAP ha proceduto alla costituzione della "SICOT – Sistemi di Consulenza per il Tesoro S.r.l." il cui capitale, pari a € 2.500.000, è stato interamente sottoscritto dalla CONSAP stessa. Peraltro, tenuto conto della specificità della missione assegnata alla SICOT, il controllo della stessa da parte della CONSAP è stato di natura transitoria. Infatti, l'Assemblea del 3 luglio 2001, che ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2000, ha stabilito di devolvere all'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, un dividendo in natura, per un valore di lire 4.840.675.000, rappresentato appunto dalla SICOT. Il successivo 12 luglio 2001 la proprietà della suddetta Società è stata trasferita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Regolare l'andamento della SOVIGEST – Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, Roma azienda con un capitale di lire 1 miliardo, nella quale la CONSAP ha una partecipazione del 15%, che svolge attività di supporto e strumentale ai compiti assolti dalla CONSAP nel campo immobiliare.

4. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

4.1 La struttura organizzativa

Nell'anno 2001 l'assetto organizzativo della Società non ha subito modifiche. Peraltro, nell'intento di sviluppare all'interno della CONSAP un sistema di controllo di gestione, finalizzato alla verifica della redditività delle diverse linee di business e dell'efficienza della struttura organizzativa, la Deloitte & Touche, Società di

Revisione della CONSAP, è stata incaricata di predisporre un progetto rispondente alle suddette esigenze.
La fase propedeutica del progetto, consistente nella definizione delle logiche di fondo e dei requisiti del modello di controllo si è conclusa nei tempi programmati ed ha riguardato la rilevazione delle linee di business attuali; le eventuali strategie di sviluppo; la valutazione delle attuali strutture organizzative; l'esame delle procedure aziendali utilizzate; le strutture di supporto; le responsabilità in termini di processo e quelle in termini di spesa; le esigenze informative dei diversi destinatari dei report da realizzare; le informazioni necessarie per ciascun destinatario.
Anche la seconda fase che prevede la progettazione operativa del modello di controllo è ormai in fase conclusiva. Dopo di che si procederà alla selezione del software da adottare, alla relativa implementazione ed alla formazione del personale. Si stima che entro l'autunno del 2002 il sistema sarà operativo all'interno della Società.
Nell'ambito del controllo di gestione si sta altresì studiando un sistema di deleghe sia di funzioni sia di firma, in armonia con il disposto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
Sempre nell'ottica di un miglioramento dell'organizzazione della Società è stato acquisito un software per la documentazione dei processi aziendali, finalizzato alla definizione di un regolamento operativo cui tutti i dipendenti possano far riferimento nello svolgimento dei compiti e delle responsabilità a ciascuno affidate. Tale processo, inizialmente limitato all'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà, verrà gradualmente esteso a tutte le altre Aree delle Società.

4.2 Il Personale

Particolarmente intensa è risultata, nel corso dell'esercizio 2001, l'attività dell'Area competente caratterizzata prevalentemente da iniziative tese al costante consolidamento e miglioramento delle procedure in atto, sia sotto il profilo gestionale che puramente amministrativo.
Nel corso dell'esercizio 2001 l'organigramma aziendale ha registrato i favorevoli effetti di una politica tesa ad incentivare le risoluzioni dei rapporti di lavoro del personale ormai prossimo alla quiescenza, passando da complessivi n. 240 (dato 2000) a n. 232 dipendenti (di cui n. 122 uomini e n. 110 donne), così ripartito: n. 10 Dirigenti, n 45 Funzionari e n. 177 Impiegati (di cui n. 9 appartenenti all'Area professionale A) Sezione B) - 6° livello retributivo, analoga alla figura del Quadro).
Nel contesto generale, si segnalano, infatti, complessive n. 13 risoluzioni del rapporto di lavoro, di cui n. 1 Dirigente , n. 5 Funzionari e n. 7 Impiegati.
Conseguentemente, onde sopperire alle esigenze di lavoro più pressanti rappresentate dalle singole Aree ed in ottemperanza alle indicazioni degli Organi deliberanti della Società in materia di contenimento delle assunzioni, si è proceduto alla immissione in azienda di n. 1 Dirigente e di n. 4 risorse inquadrate nei ranghi impiegatizi.
Nel mese di novembre 2001, inoltre, in considerazione degli ottimi risultati formativi raggiunti si è proceduto alla conversione in rapporto a tempo indeterminato dell'unico contratto a termine in scadenza.
Infine, per far fronte a particolari e contingenti necessità operative, si è convenuto di prorogare sino al

31.12.2001 i contratti di lavoro interinale, stipulati ai sensi della legge 196/97, già in essere (n.8 unità).
Anche nel 2001 ha avuto luogo la consueta tornata annuale di provvedimenti di carriera riferiti al personale dipendente ivi compresi i Funzionari, per un totale di n. 65 avanzamenti, distribuiti nell'ambito delle varie Aree professionali di inquadramento.
Significativi risultati sono poi stati raggiunti, nel corso dell'esercizio, in termini di contenimento del lavoro straordinario in Azienda, in particolare grazie alla piena applicazione dell'Istituto contrattuale della "Banca ore" (art.110 C.C.N.L. 18.12.1999) il quale, consentendo di "smonetizzare" le prime 50 ore di lavoro supplementare prestato dal dipendente, trasformandole in altrettante ore di permesso individuale da fruire con particolari modalità, ha determinato un considerevole risparmio economico .
Relativamente alla gestione amministrativo/contabile del personale dipendente, in aggiunta alle consuete attività (gestione portieri, riscontro dati contributivi e fiscali Mod.770, ecc.) va rilevato che grande impegno hanno richiesto le attività di modifica, verifica e controllo della contabilità analitica di Settore inerente all'adeguamento al nuovo sistema valutario espresso in Euro. Sono, inoltre, proseguite le attività connesse ai Fondi Pensione (controllo e verifica degli investimenti in polizze relativamente alla posizione di ciascun iscritto, controllo e riformulazione della designazione beneficiaria da parte di ciascun iscritto ai fini delle previste coperture assicurative, ecc.).
Nel corso del 2001, l'attività del Settore Forniture risulta caratterizzata, oltre alla corrente gestione connessa alla acquisizione di beni e servizi per le esigenze della Società ed incombenze relative (rapporti con i fornitori, stipula dei contratti, cura e conduzione degli abbonamenti, acquisizione, registrazione e pagamento fatture), anche dalla partecipazione della Consap alle procedure relative alle convenzioni della CONSIP S.p.A. per la Pubblica Amministrazione. Al riguardo, il Settore si è occupato di dare concreta attuazione a dette convenzioni, in particolare per quanto attiene al noleggio delle apparecchiature elettroniche di uso corrente (macchine fotocopiatrici, fax, servizi di telefonia mobile) ed alla erogazione del carburante per gli autoveicoli di servizio.
Degno di rilievo è stato l'impegno del Settore Gestione delle Risorse Umane e Relazioni Sindacali, nell'ambito di una delle attività certamente più significative dell'Area. In aggiunta ai consueti, periodici, adempimenti di legge e contrattuali, infatti, il secondo semestre del 2001 è stato caratterizzato da una intensa attività sindacale, conseguente alla formale disdetta da parte delle OO.SS. aziendali, in data 18 settembre, del Contratto Integrativo Consap 23.12.1997, giunto a naturale scadenza fin dal 31 dicembre 1999 ma, per motivi di opportunità, nelle more del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria, tacitamente prorogato dalle parti per un ulteriore biennio (31.12.1999 – 31.12.2001).
All'indomani della presentazione della Piattaforma sindacale, avvenuta nel mese di ottobre, è stata tempestivamente costituita una apposita Commissione aziendale con delega dell'Amministratore Delegato, per l'avvio delle trattative volte all'esame, la valutazione e la formulazione di adeguate controproposte alle rivendicazioni di parte sindacale.
Gli incontri tra le Parti sono proceduti, a ritmo serrato, per l'intero ultimo trimestre del 2001, per concludersi con una riunione finale alla presenza dell'Amministratore Delegato della Società ed il raggiungimen-

to di una intesa di massima perfezionatasi nei primi mesi dell'esercizio 2002, con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con la sottoscrizione del nuovo contratto integrativo si è raggiunto, quindi, un pieno accordo sia sui contenuti essenziali (peraltro tutti riferiti a materie per le quali il vigente CCNL di categoria prevede precisi limiti e modalità di regolamentazione in sede aziendale) sia sulla opportunità di prevedere una durata quadriennale di vigenza dello stesso (01.01.2002 – 31.12.2005), onde garantire un adeguato periodo di stabilità contrattuale.

Gli istituti normativi più significativi che hanno formato oggetto di confronto e le relative modifiche apportate, riguardano: la modifica della fasce giornaliere di flessibilità e l'orario di apertura della Società alle ore 8,00 in luogo delle precedenti ore 7,45; l'adeguamento del part-time alla attuale normativa di legge con rigida determinazione di orari e modalità di effettuazione; l'eliminazione dei turni di lavoro per i commessi e commessi/autisti ed introduzione di orario unico, con esclusione delle fasce orarie di flessibilità; la differenziazione delle diverse tipologie di missioni effettuabili (con e senza pernottamento) e la determinazione delle relative diarie giornaliere; l'anticipo della erogazione del premio di rendimento con le competenze del mese di marzo al solo personale in servizio, fermi restando i precedenti rigorosi criteri di esclusione (assenze, motivi disciplinari, mobilità); la introduzione di unica tipologia di prestito individuale, pari ad un massimo di tre mensilità, lorde, rimborsabili in 5 o 10 anni, in base alla anzianità di servizio, al tasso di riferimento B.C.E., maggiorato dello 0,75%; l'impegno a richiedere alla compagnia assicuratrice (ASSITALIA S.p.A) le migliori condizioni di polizza per il personale posto in quiescenza; l'adeguamento alle variazioni del degrado monetario degli importi massimali individuali per i mutui ipotecari; la modifica dei parametri per il calcolo della quota variabile del premio di produttività aziendale; (50% PIL e 50% Utile Lordo di Bilancio CONSAP); la istituzione di una indennità speciale annua per i Funzionari.

E' proseguita l'attività di aggiornamento e documentazione normativa, di consulenza e supporto a tutti i Settori dell'Area Affari Generali e del Personale, caratterizzata, nel 2001, dal recepimento nel nostro Ordinamento di numerose Direttive di emanazione europea, alcune delle quali particolarmente innovative in materia di diritto del lavoro e sindacale.

Nell'ambito della sorveglianza sanitaria in Azienda (D.Lgs.n.626/1994) per il personale addetto, in maniera prevalente, all'utilizzo di videoterminale, sono stati sottoposti a visita oculistica e relativo controllo medico di idoneità ben n. 129 dipendenti; sono proseguite tutte le attività relative alla gestione corrente del personale dipendente (rilevazione ritardi, presenze, malattie, aspettative, ferie, etc.) nonché quelle legate al personale con contratto di consulenza (liquidazioni compensi) ed ai componenti, sia degli Organi Societari che dei vari Comitati presenti in Consap (FGVS, FGV caccia).

Per quanto attiene, la formazione generale del personale, questa è proseguita nel corso del 2001, usufruendo anche della Sala convegni della Società, con argomenti di interesse generale che hanno visto la partecipazione, quali relatori, di autorevoli esponenti del mondo universitario.

Parallelamente, è continuata l'attività di aggiornamento specifico dei dipendenti attraverso l'organizzazione di corsi mirati in base alle necessità delle Aree richiedenti, sia all'interno che all'esterno della Società, per un totale di circa 2.300 ore di formazione.
Grande interesse, infine, ha suscitato un breve ciclo di tavole rotonde, tenuto da professori universitari e rivolto esclusivamente al personale laureato di più recente assunzione, per l'approfondimento di tematiche specialistiche.
Impegnative sono state anche le attività funzionali e di supporto alle altre Aree della Società, quali la gestione del Servizio di recapito postale, apertura e protocollo della corrispondenza, la gestione dell'Inventario generale anagrafico e patrimoniale dei beni, nonché la gestione amministrativa del Fondo piccole spese.

4.3 L'Informatica

Nel corso dell'esercizio in esame l'impegno maggiore della Società nel settore dell'informatica è stato rivolto all'adeguamento di tutte le procedure in essere per renderle compatibili con la moneta unica.
In tale contesto è stata sostituita la procedura immobiliare dell'INA con una nuova procedura della società ABACO, risultata particolarmente idonea sia sotto il profilo della flessibilità, sia della migrazione dei dati dalla precedente procedura.Il processo di informatizzazione è proseguito secondo i programmi stabiliti. Sono state realizzate le nuove release del sistema telematico di comunicazione dei Commissari Liquidatori e delle imprese Designate, nella versione euro compatibile.
Sono stati predisposti i software applicativi per la gestione del protocollo del Fondo di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di Rotazione per le vittime di reati mafiosi.
E' stato definito il software applicativo per la gestione del Fondo Dazieri nella versione euro compatibile e con allineamento alla nuova normativa fiscale. Il sistema di Intranet con gli Amministratori Locali è stato ridefinito in relazione alle esigenze connesse con la nuova procedura immobiliare. Sono state inoltre approntate le routine di calcolo delle riserve matematiche e delle provvigioni ed, attualmente, è in fase di revisione la precedente procedura di liquidazione, allo scopo di introdurre le necessarie variazioni conseguenti all'accordo sottoscritto con l'ANIA il 12 ottobre 2001.
Sotto il profilo della gestione del sistema informativo aziendale nel corso del 2001 è stato realizzato il programma di sicurezza e privacy richiesto dalla vigente normativa (legge 675). In particolare è stato attuato un sistema basato su password individuali e di accesso alle macchine che garantisce un elevato livello di sicurezza dei dati.
Il sito Internet della Società è stato ulteriormente ampliato con l'inserimento di immagini degli immobili e di mappe stradali indicanti l'ubicazione degli stabili in vendita. E' stata altresì curata una edizione in lingua inglese del sito stesso.
L'attività di gestione del sistema informativo aziendale, basato su 14 server, un mini elaboratore Unix e circa 300 personal computer, ha richiesto, nell'anno 2001, circa 800 interventi.

5. SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali sono risultate pari a lire 42,9 miliardi circa, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di lire 900 milioni, dovuto oltre ad esodi volontari, all'adeguamento delle procedure informatiche relative ai Fondi di Garanzia e Solidarietà ed alle altre procedure per renderle compatibili con la nuova moneta europea. L'incremento verificatosi è inferiore di oltre lire 1 miliardo a quello registrato nel 2000 rispetto al 1999 (2,1), per effetto anche di notevoli risparmi su alcune voci di spese generali (ad esempio spese telefoniche a seguito della stipula di nuovi contratti con la Convenzione CONSIP).

Si fa presente che di tali spese lire 28.281 milioni riguardano i costi per il personale, comprensivi di contributi, accantonamenti di legge ed ogni altra competenza. Essi, rispetto al precedente esercizio (27,806 milioni), presentano un aumento di lire 475 milioni, pari all'1,6%. Ove si consideri, però, che nel 2001 si sono verificati esodi volontari che hanno comportato un costo straordinario di lire 1,6 miliardi, superiore di 1,2 miliardi a quello del precedente esercizio, i costi del personale per il 2001, al netto del suddetto costo straordinario relativo agli esodi, si sono ridotti rispetto al 2000 dell'1 per cento.

6. CONTENZIOSO

Oltre alle ordinarie vertenze relative alla gestione immobiliare, alla gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà e a quella del Fondo Dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali.

Al riguardo si fa presente che a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra le CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita - di cui si è fatto ampio cenno in altra parte della relazione – è stato posto fine all'annoso contenzioso, sia in sede civile che amministrativa, attivato dalle imprese di assicurazione associate all'ANIA.

Infatti, di comune intesa, si è convenuto di abbandonare le predette azioni giudiziarie, contenendo, in tal modo, i prevedibili, gravosi oneri per spese legali.

7. ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1 L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2001 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2 I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con la CONSIP S.p.A., egualmente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la CONSAP ha

rapporti limitati ad un contratto di locazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme, n.63.

7.3 Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2001 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4 I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse due transazioni con le Compagnie di assicurazione BIPIEMME VITA S.p.A. e NUOVA TIRRENA S.p.A. che hanno comportato un esborso complessivo di oltre lire 45 miliardi.

Nel marzo 2002 è giunta a scadenza la Convenzione con il Ministero della Difesa per l'alienazione dei beni immobili di pertinenza di detto Dicastero. In assenza di determinazioni in ordine al rinnovo della convenzione in atto, sono in corso trattative con il suddetto Ministero per l'affidamento alla CONSAP del completamento delle attività di dismissione già avviate, da effettuare entro il tempo necessario alla definizione delle pratiche in sospeso e, comunque, entro la fine di dicembre 2003.

Agli inizi del 2002 è stato sottoscritto con la Provincia di Bari un accordo per l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare di tale Ente.

Come già rappresentato in altra parte di questa Relazione, in data 18 aprile 2002 il Ministro delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto con il quale viene fissata nel 3,75% la misura del tasso di rendimento da riconoscere sulle obbligazioni derivanti dal cessato istituto delle cessioni legali per l'anno 2000.

Tenuto conto che l'Assemblea della CONSAP aveva approvato il bilancio relativo all'anno 2000 con un tasso di remunerazione del 4%, si è proceduto al ricalcolo delle riserve matematiche.

7.5 L'evoluzione prevedibile della gestione

Il continuo affinamento degli assetti organizzativi ed il costante ammodernamento dei sistemi informativi assicurano alla Società il mantenimento di elevati standard di efficienza operativa e le consentono di proporsi al proprio azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, come pure ad altri enti di area pubblica, quale sicuro punto di riferimento per l'affidamento di impegnativi compiti.

Ed, infatti, l'assegnazione della gara indetta dall'ENPALS e l'accordo raggiunto con la Provincia di Bari per l'alienazione di parte del patrimonio immobiliare di tali enti testimoniano il livello di affidabilità raggiunto dalla CONSAP, in tutti i campi in cui opera e soprattutto nello specifico settore delle dismissioni immobiliari.

L'impegno profuso dai Vertici della Società, anche nella inappuntabile gestione fin qui operata del Fondo di Garanzia Vittime della Strada, ha consentito alla CONSAP di ottenere, nel gennaio 2002, l'assegnazione

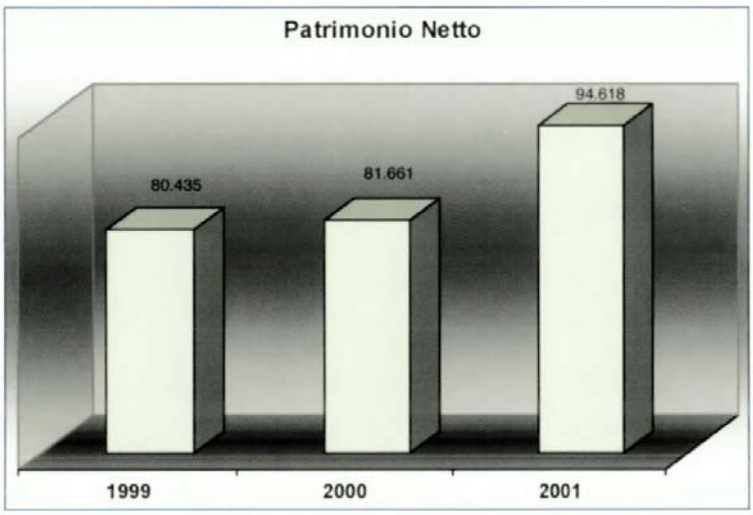
da parte del Ministero delle Attività Produttive della funzione di Organismo di indennizzo, previsto dalla IV Direttiva Assicurazione Autoveicoli (2000/26/CEE)
Con l'assegnazione di tale funzione si accresce l'attività della Società, con sicure prospettive di ulteriore sviluppo.
In campo immobiliare, gli analisti di settore prospettano il profilarsi entro tempi non lunghi di un mutamento dello scenario immobiliare con possibilità di un rallentamento del ciclo favorevole alle vendite. Malgrado ciò le prospettive per l'anno 2002 sono favorevoli e consentiranno di incamerare ulteriori plusvalenze.
I brillanti risultati ottenuti nel 2001 nella gestione del portafoglio titoli non potranno ripetersi nel 2002. Eventuali positive performance in materia sono legate ai tempi della ripresa economica ed alle manovre sulla struttura dei tassi che effettueranno le Autorità americane ed europee. L'impegno, nel comparto, sarà come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.
L'accordo sottoscritto con l'ANIA per la soluzione concordata delle pendenze relative al cessato istituto delle cessioni legali consentirà di cogliere concreti vantaggi, anche se comporterà un notevole impegno in considerazione della numerosità delle imprese che hanno già proposto di definire i relativi rapporti in maniera transattiva.

8. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a lire 17.785.337.007

- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a lire 889.266.850;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per lire 16.896.070.157.=

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2000 era di lire 81.660.564.782, ridottosi a lire 76.819.889.782 a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo in natura costituito dalla SICOT S.r.l. per lire 4.840.675.000, si attesterà a fine 2001, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a lire, 77.721.911.555, comprensivo dell'accantonamento dell'anno alla riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 13, comma 6, D.Lgs. 21.4.1993, n.124, pari a lire 12.754.923, effettuato in ottemperanza al disposto del predetto decreto legislativo.



Il Consiglio di Amministrazione prende atto con vivo compiacimento del notevole impegno posto nel 2001 da tutta la compagine del personale, in un clima di serena e fattiva collaborazione nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società. I risultati ottenuti e gli obiettivi conseguiti testimoniano della forte dedizione al lavoro, dell'elevato spirito di sacrificio e del notevole attaccamento all'azienda di tutti i dipendenti di ogni ordine e grado.

Esprime, pertanto, a tutti il proprio sentito apprezzamento con la certezza che ciascuno, per la parte di competenza, proseguirà ad impegnarsi con professionalità ed encomiabile senso del dovere.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Bilancio

Stato Patrimoniale - Esercizio 2001

Conto Economico - Esercizio 2001



Bilancio di esercizio Stato Patrimoniale Esercizio 2001

(Valori in lire)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

						Valori dell'esercizio
A - CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1
di cui capitale richiamato			2			
B - ATTIVI IMMATERIALI						
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare						
a) rami vita	3	557.000.000.000				
b) rami danni	4		5	557.000.000.000		
2. Altre spese di acquisizione			6			
3. Costi di impianto e di ampliamento			7			
4. Avviamento			8			
5. Altri costi pluriennali			9	1.889.014.239	10	558.889.014.239
C - INVESTIMENTI						
I -Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	30.862.767.384		
2. Immobili ad uso di terzi			12	1.271.220.690.018		
3. Altri immobili			13			
4. Altri diritti reali			14			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		16	1.302.083.457.402
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate						
1. Azioni e quote di imprese:						
a) controllanti	17					
b) controllate	18					
c) consociate	19					
d) collegate	20					
e) altre	21		22			
2. Obbligazioni emesse da imprese:						
a) controllanti	23					
b) controllate	24					
c) consociate	25					
d) collegate	26					
e) altre	27		28			
3. Finanziamenti ad imprese:						
a) controllanti	29					
b) controllate	30					
c) consociate	31					
d) collegate	32					
e) altre	33		34		35	
			da riportare			1.860.972.471.641

Valori dell'esercizio precedente

						181	
			182				
183	559.000.000.000						
184		185	559.000.000.000				
		186					
		187					
		188					
		189	1.412.582.893			190	560.412.582.893
		191	31.761.568.810				
		192	1.492.131.746.185				
		193					
		194	267.263.173				
		195		196	1.524.160.578.168		
197							
198							
199							
200							
201		202					
203							
204							
205							
206							
207		208					
209							
210							
211							
212							
213		214		215			
		da riportare					2.084.573.161.061

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto					1.860.972.471.641
C. INVESTIMENTI (segue)								
III -Altri investimenti finanziari								
1. Azioni e quote								
a) Azioni quotate	36	571.105.542						
b) Azioni non quotate	37	75.000.000						
c) Quote	38		39	646.105.542				
2. Quote di fondi comuni di investimento			40					
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso								
a) quotati	41	4.750.041.445.825						
b) non quotati	42	50.802.429.960						
c) obbligazioni convertibili	43		44	4.800.843.875.785				
4. Finanziamenti								
a) prestiti con garanzia reale	45	742.891.657						
b) prestiti su polizze	46							
c) altri prestiti	47		48	742.891.657				
5. Quote di investimenti comuni			49					
6. Depositi verso enti creditizi			50	12.000.000.000				
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	4.814.232.872.984		
IV -Depositi presso imprese cedenti					53		54	4.814.232.872.984
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE								
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55			
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56		57	
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI								
I. RAMI DANNI								
1. Riserva premi			58					
2. Riserva sinistri			59					
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60					
4. Altre riserve tecniche			61		62			
II. RAMI VITA								
1. Riserve matematiche			63					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64					
3. Riserva per somme da pagare			65					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66					
5. Altre riserve tecniche			67					
6. Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69		70	
			da riportare					6.675.205.344.625

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					**2.084.573.161.061**
216	571.105.542						
217	358.500.000						
218		219	929.605.542				
		220					
221	4.179.005.144.908						
222	283.801.854.152						
223		224	4.462.806.999.060				
225	897.912.466						
226							
227		228	897.912.466				
		229					
		230	52.000.000.000				
		231	1.211.810.069	232	4.517.846.327.137		
				233		234	4.517.846.327.137
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	
		da riportare					**6.602.419.488.198**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				6.675.205.344.625
E. CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare	76	77				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	11.435.447.217			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	11.435.447.217	
III -Altri crediti				81	161.360.927.828	82 172.796.375.045
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	2.166.984.496			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	2.166.984.496	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	34.775.799.327			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	2.594.474	90	34.778.393.801	
III - Azioni o quote proprie				91		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	21.197.669.977	94	21.197.669.977	95 58.143.048.274
G. RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	60.512.726.184	
2. Per canoni di locazione				97		
3. Altri ratei e risconti				98	61.442.909	99 60.574.169.093
		TOTALE ATTIVO				**100 6.966.718.937.037**

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					**6.602.419.488.198**
251							
252		253					
		254					
		255					
		256		257			
		258	12.858.989.555				
		259		260	12.858.989.555		
				261	280.786.291.605	262	293.645.281.160
		263	2.780.389.805				
		264					
		265					
		266		267	2.780.389.805		
		268	65.321.193.603				
		269	5.489.672	270	65.326.683.275		
				271			
		272					
		273	8.310.190.815	274	8.310.190.815	275	76.417.263.895
				276	80.839.872.867		
				277			
				278	1.430.414.143	279	82.270.287.010
						280	**7.054.752.320.263**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO						
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-10.068.604.000		
II - Riserva da sovraprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-2.277.553.529		
V - Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII - Altre riserve			107	-64.486.487.176		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-17.785.337.007	110	-94.617.981.712
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111	
C. RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-6.400.000.000.000				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-27.853.261.000	123	-6.427.853.261.000	124	-6.427.853.261.000
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II -Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
	da riportare					**-6.522.471.242.712**

Valori dell'esercizio precedente

				281	-10.000.000.000		
				282			
				283			
				284	-1.547.942.816		
				285			
				286			
				287	-55.520.407.700		
				288			
				289	-14.592.214.266	290	-81.660.564.782
						291	
292							
293							
294							
295							
296		297					
298	-6.435.000.000.000						
299							
300							
301							
302	-28.320.189.000	303	-6.463.320.189.000	304	-6.463.320.189.000		
				305			
				306		307	
da riportare							**-6.544.980.753.782**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto					-6.522.471.242.712
E. FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	-475.131.558		
2. Fondi per imposte			129	-24.596.555.319		
3. Altri accantonamenti			130	-3.400.000.000	131	-28.471.686.877
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-95.230.342.791				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-95.230.342.791		
III - Prestiti obbligazionali			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-7.061.103.111		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-15.154.228.685				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-940.860.952				
4. Debiti diversi	149	-157.086.422.652	150	-173.181.512.289		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-138.852.376.226	154	-138.852.376.226	155	-414.325.334.417
	da riportare					-6.965.268.264.006

Valori dell'esercizio precedente

riporto					**-6.544.980.753.782**
		308	-479.772.680		
		309	-27.825.570.904		
		310	-3.400.000.000	311	-31.705.343.584
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-130.212.050.651				
319		320	-130.212.050.651		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	-7.409.723.258		
326					
327	-37.921.952.318				
328	-998.941.273				
329	-210.087.578.074	330	-249.008.471.665		
331					
332					
333	-89.903.390.570	334	-89.903.390.570	335	-476.533.636.144
da riportare					**-7.053.219.733.510**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio
riporto				-6.965.268.264.006
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156			
2. Per canoni di locazione	157	-1.419.017.585		
3. Altri ratei e risconti	158	-31.655.446	159	-1.450.673.031
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	-6.966.718.937.037

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fideiussioni	161	5.264.174.092
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II - Garanzie ricevute		
1. Fideiussioni	165	2.063.833.362
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	143.777.000
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			**-7.053.219.733.510**
336	-7.865.470			
337	-1.468.422.808			
338	-56.298.475	339	-1.532.586.753	
		340	**-7.054.752.320.263**	

Valori dell'esercizio precedente

341	1.522.906.750
342	
343	
344	
345	2.724.973.362
346	
347	
348	143.777.000
349	
350	
351	
352	
353	
354	



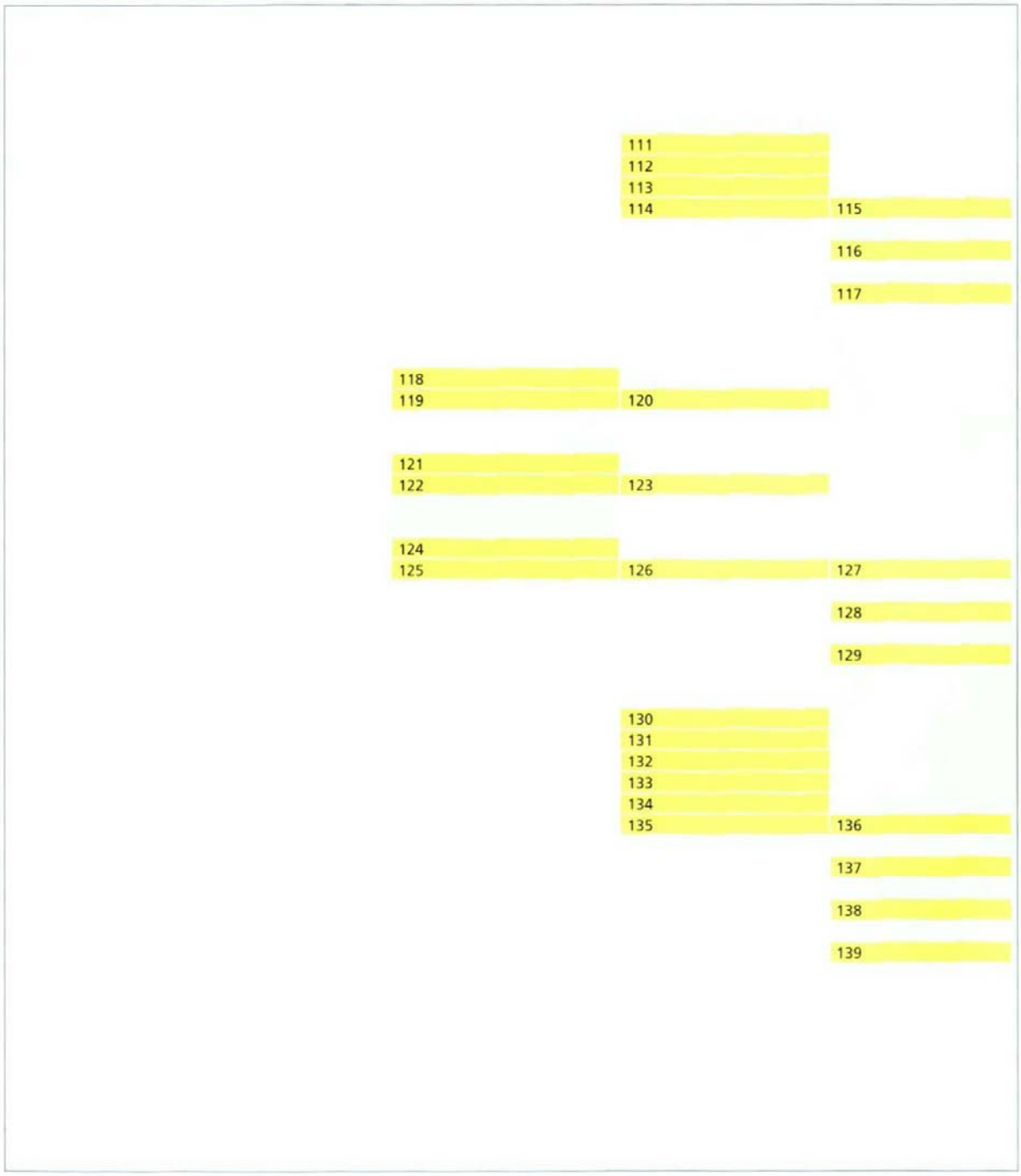
Bilancio di esercizio Conto Economico Esercizio 2001

(Valori in lire)

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5	
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)		6	
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7	
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26	
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29

Valori dell'esercizio precedente



CONTO ECONOMICO

					Valori dell'esercizio
II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Premi lordi contabilizzati			30	1.083.810.000	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			31		32 1.083.810.000
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI					
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	105.378.620	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti					
aa) da terreni e fabbricati	35	49.015.643.554			
bb) da altri investimenti	36	230.220.629.010	37	279.236.272.564	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	102.404.116.442	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42 381.745.767.626
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:					
a) Somme pagate					
aa) Importo lordo	45	-203.968.778.051			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	-203.968.778.051	
b) Variazione della riserva per somme da pagare					
aa) Importo lordo	48				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50		51 -203.968.778.051
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Riserve matematiche:					
aa) Importo lordo	52	35.466.928.000			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	35.466.928.000	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:					
aa) Importo lordo	55				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57		
c) Altre riserve tecniche					
aa) Importo lordo	58				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60		
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione					
aa) Importo lordo	61				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64 35.466.928.000

Valori dell'esercizio precedente

				140	672.667.000		
				141		142	672.667.000
				143	1.716.705.492		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				144			
		145	63.387.481.985				
		146	230.428.303.488	147	293.815.785.473		
(di cui: proventi da imprese del gruppo						148	
				149			
				150	12.077.862.388		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				151		152	307.610.353.353
						153	
						154	
		155	-243.626.988.490				
		156		157	-243.626.988.490		
		158					
		159		160		161	-243.626.988.490
		162	47.796.206.000				
		163		164	47.796.206.000		
		165					
		166		167			
		168					
		169		170			
		171					
		172		173		174	47.796.206.000

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-2.000.000.000		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-2.098.784.223		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-4.098.784.223
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-102.851.858.959		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-11.511.871.913		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-49.155.948.806	76	-163.519.679.678
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	46.709.263.674
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	46.709.263.674
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	87		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
b) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

				175	
			176		
			177		
			178	-1.000.000.000	
			179		
			180	-2.190.503.918	
			181		182 -3.190.503.918
			183	-63.427.004.892	
			184	-18.225.440.405	
			185	-5.623.453.875	186 -87.275.899.172
					187
					188
					189
					190 21.985.834.773
					191
					192 21.985.834.773
			193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			194		
		195			
		196	197		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198		
			199		
			200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo					201 202

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio	
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	18.067.863.817
8. ALTRI ONERI		100	-40.604.982.972
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	24.172.144.519
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	43.432.551.196
11. ONERI STRAORDINARI		103	-16.934.773.444
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	26.497.777.752
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	50.669.922.271
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-32.884.585.264
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	17.785.337.007

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	17.925.669.453
	210	-35.618.599.235
	211	4.292.904.991
	212	65.855.503.481
	213	-30.702.770.822
	214	35.152.732.659
	215	39.445.637.650
	216	-24.853.423.384
	217	14.592.214.266



Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2001 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:

PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione. La Nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.

Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.
L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.
Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.
Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Investimenti in Imprese del Gruppo ed altre partecipate

Le partecipazioni non quotate in altre società partecipate sono valutate al costo d'acquisto.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, o il presumibile valore di realizzo se non quotate.
Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietim degli scarti di emissione, e il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.
Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, considerati come immobilizzazione finanziarie, sia quotati che non quotati, sono iscritti al costo d'acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione maturati, in ottemperanza alla legge n. 394/95.
Il valore dei titoli obbligazionari, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati, viene eventualmente svalutato in caso di perdita durevole di valore. Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando le ragioni che ne avevano causato la svalutazione sono venute meno.
Nel corso del 2001, in considerazione della volontà di procedere alla riconversione del portafoglio titoli e in ottemperanza della delibera quadro del C.d.A. del 21 dicembre 1999, si è proceduto a trasferire nel-

l'attivo circolante, al valore di libro, il residuo dei titoli inclusi nell'attivo durevole nell'esercizio 2000 per un importo pari a Lire 807 mld.
I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuibiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate secondo il metodo ricorrente contabile. Vista la relazione di primaria società attuariale e quella documentale dell'attuario dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti. Le riserve tecniche sono state determinate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 3,5 %, nel calcolo si è tenuto conto del D.M. del 18.04.2002 con cui il Ministero delle Attività Produttive ha fissato al 3,75% il tasso di rivalutazione relativa all'anno 2000.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescienza.
I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti essenzialmente al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili.
Il fondo oneri futuri accoglie una maggiorazione degli interessi attivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento.

Debiti ed altre passività

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti per oneri tributari comprendono la stima, al netto degli acconti già versati, dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione II - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	558.889	560.413	(1.524)
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	557.000	559.000	(2.000)
5 - Altri costi pluriennali	1.889	1.413	(476)

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.

5) - La voce altri costi pluriennali si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
I. TERRENI E FABBRICATI	1.302.083	1.524.161	(222.077)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	30.863	31.762	(899)
2 - Immobili ad uso di terzi	1.271.221	1.492.132	(220.911)
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	267	(267)

2) -Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%, e delle spese incrementative relative ad alcuni interventi straordinari.

	31.12.01	31.12.00	variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**4.814.233**	**4.517.847**	**296.386**
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	571	571	0
b) azioni non quotate	75	359	(284)
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	4.750.041	4.179.005	571.036
b) non quotati	50.802	283.802	(232.999)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	743	898	(155)
6 - Depositi presso enti creditizi	12.000	52.000	(40.000)
7 - Investimenti finanziari diversi	0	1.212	(1.212)

1 - Azioni e quote

a) Azioni quotate - si riferiscono alle azioni S.Paolo - IMI S.p.A. - Beni Stabili S.p.A.
Trattandosi di partecipazioni in società quotata, è iscritta in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

b) Azioni non quotate – si riferiscono alle azioni della Sovigest S.p.A.
Le partecipazioni delle società non quotate sono iscritte in bilancio al valore del costo, che risulta attualmente inferiore al valore corrente calcolato in base al metodo del patrimonio netto.
Nell'allegato n. 7 si è specificato il dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

	saldo 31.12.00	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Plus/ Minus su cambi	Scarto di emis/neg	saldo 31.12.01
Quotati	4.179.005	11.530.913	10.682.849	268.258	11.490	0	2.720	4.750.041
Non Quotati	283.802	185.301	410.579	7.733	22	0	34	50.802
Totali	4.462.807	11.716.214	11.093.428	275.991	11.512	0	2.754	4.800.844

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo .

L'incremento netto complessivo di Lire 338.037 milioni è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	11.716.214
Vendite	(11.093.428)
Rimborsi	(275.991)
Minusvalenze da val.ne	(11.512)
Scarto di emissione	2.754
	338.037

Lo scarto di emissione/negoziazione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.
Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico che comprende anche la suddivisione in titoli immobilizzati e titoli del circolante.
Dopo il passaggio ad inizio esercizio all'attivo circolante dei titoli immobilizzati per Lire 807 mld. e la successiva vendita degli stessi, le rimanenze dei titoli immobilizzati di 5 mld. circa sono costituite da obbligazioni fondiarie. Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 120 mld. di plusvalenze e circa Lire 49 mld. di minusvalenze.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8, mentre l'Allegato 9 individua la variazione dell'anno dei titoli immobilizzati.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di Lire 12.000 milioni è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi, in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari . Per la variazione si veda l'allegato 10.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
	172.796	293.645	(120.849)
III - Crediti, derivanti da operazioni di riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	11.435	12.859	(1.424)
III - Altri crediti	161.361	280.786	(119.425)

1) - La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferiscono a residui crediti verso compagnie per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

III) - La voce "Altri crediti " risulta cosi' composta:

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto	1.675	1.278	397
Altri crediti verso l'Erario	55.196	83.895	(28.699)
Affitti in corso di riscossione	44.926	58.843	(13.917)
Crediti vs. amministratori immobili	19.096	12.515	6.581
Rapporti contabili con le gestioni separate	517	326	191
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	7.314	7.380	(66)
Crediti verso INA	757	73.583	(72.826)
Verso acquirenti	32.968	16.191	16.777
Altri	3.770	30.423	(26.653)
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	(4.858)	(3.648)	(1.210)
	161.361	280.786	(119.425)

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, ai crediti d'imposta sui dividendi, nonché all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale, e all'INVIM su vendite di cui è stato proposto il ricorso presso le Commissioni tributari competenti.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a Lire 44.926 milioni comprendono anche i crediti verso enti pubblici per Lire 21.948 milioni, la cui esigibilità è certa. I crediti verso inquilini non tengono conto: di parte dei fitti versati direttamente alla CONSAP, anziché tramite mav o gli amministratori locali, pari a Lire 9.017 milioni, che saranno resocontati nel 2002, e degli incassi provvisori e parziali per Lire 10.540 milioni. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere Lire 4.420 milioni relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti.

A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di Lire 4.858 milioni che nel corso del 2001 è stato utilizzato per Lire 893 milioni a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari e a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento di Lire 2.104 mld. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo. Le morosità accertate corrispondono a 8.939 milioni, il residuo si riferisce alla giacenza media dei crediti; il valore risulta particolarmente elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici che ritardano sistematicamente il pagamento dei loro debiti.

Nel mese di luglio 2001 sono stati compensati finanziariamente i crediti e i debiti verso l'INA; i crediti a tutto il 2001 ammontano a 757 milioni e si riferiscono in particolare ai depositi cauzionali non versatici dall'INA, la cui esistenza ed entità vengono rilevati all'atto della restituzione ed ad alcune partite di piccoli importi ancora da verificare.

La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari ancora soggette a verificata condizione, o da riconciliare con i versamenti degli acquirenti iscritti nei debiti.

La voce "Altri crediti" è riferita principalmente a fatture da emettere per 408 milioni relative a provvigioni del Ministero della Difesa, e a provvigioni da incassare dal Ministero della Difesa per Lire 2.124 milioni, a depositi cauzionali attivi in contanti per 32 milioni e a clienti diversi per 365 milioni.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	58.144	**76.417**	**(18.273)**
I - Attivi materiale e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	2.167	2.780	(613)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	34.776	65.321	(30.545)
2 - Assegni e consistenza di cassa	3	5	(2)
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	21.198	8.310	12.888

Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione all'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.00	acquisti	vendite	Rettifica fondo	Amm.to	Saldo 31.12.01
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	2.780	221	(14)	9	(829)	2.167

2) - La voce attività diverse è composta principalmente da operazioni in titoli per Lire 15.427 milioni effettuate a fine anno, il cui corrispettivo è stato accreditato nei primi giorni del 2002, dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per Lire 4.641 milioni, e Lire 175 milioni relative a costi sospesi in quanto non correlati con i ricavi, inerenti all'attività delle vendite dei Beni della Difesa.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	60.574	**82.270**	**(21.696)**
1- per interessi	60.513	80.840	(20.327)
2 - per canoni di locazione	0	0	0
3 - altri ratei e risconti	61	1.430	(1.369)

1) - La voce "ratei per interessi" comprende i ratei per interessi su titoli per Lire 59.391 milioni e ratei per interessi su depositi bancari per Lire 1.122 milioni.

3) - La voce altri ratei si riferisce a fatture relative a servizi informatici (Internet) di competenza del futuro esercizio.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	94.618	**81.660**	**12.957**
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	10.069	10.000	69
IV - Riserva legale	2.278	1.548	730
VII - Altre riserve	64.486	55.520	8.966
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.785	14.592	3.193

Con riferimento al prospetto per la riclassificazione delle riserve di cui all'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 si fa presente che quest'ultimo è abrogato.

I) - Nel corso del 2001 si è proceduto alla conversione all'euro del patrimonio netto che ha prodotto un aumento del capitale sociale di Lire 69 milioni, con una conseguente diminuzione della voce "Altre Riserve" per lo stesso importo.

VII) - La voce "Altre Riserve" contiene rispetto al 2000, l'utile di esercizio non distribuito pari a Lire 9.022 milioni e l'aumento della Riserva ex art. 70 comma 2 bis TUIR.

All'azionista unico è stato devoluto un dividendo in natura di Lire 4.840 milioni formato dalla partecipazione SICOT S.p.A., società costituita dalla CONSAP S.p.A. il 13 marzo 2001.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
II- RAMI VITA	**6.427.853**	**6.463.320**	**(35.467)**
1 - Riserve matematiche	6.400.000	6.435.000	(35.000)
5 - Altre riserve tecniche	27.853	28.320	(467)

1) - Le Riserve Matematiche sono state calcolate come segue:

- In ottemperanza al D.M. del 18 aprile 2002, con cui il Ministero delle Attività Produttive ha determinato nella misura del 3,75% il tasso di rendimento da riconoscere per l'anno 2000 alle imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, si è proceduto ad una rielaborazione del calcolo delle Riserve Matematiche ad un saggio di capitalizzazione del 3,75% per l'anno 2000 anzichè del 4% come calcolato nell'esercizio 2000.

• Successivamente in attesa della conseguente delibera del Ministero delle Attività Produttive le Riserve Matematiche sono state rivalutate ad un tasso del 3,5% per l'anno 2001, tasso che tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

5) - sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	28.472	**31.705**	**(3.234)**
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	475	480	(5)
2 - Fondi per imposte	24.597	27.826	(3.229)
3 - Altri accantonamenti	3.400	3.400	0

1) - E' indicato l'ammontare del residuo fondo accantonato per gli oneri del trattamento di previdenza. Il fondo è congruo a coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

2) - Il Fondo Imposte Differite costituito nell'esercizio precedente, ammonta a Lire 24.597 milioni, ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei 4 anni successivi a quello di realizzazione.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.00	Prelievo	Rettifiche	Imposte Differite 2001	Fondo al 31.12.01
Irpeg	25.665	(11.035)		8.233	22.863
Irap	2.161	(859)	(109)	541	1.734
TOTALE	27.826	(11.894)	(109)	8.774	24.597

Nella sezione rettifiche si indica l'importo dell'adeguamento del Fondo a seguito del corretto calcolo delle precedenti svalutazioni già tassate relative al periodo 98-99. Il prelievo, le variazioni di aliquote e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio.

E' in corso un contenzioso con vari uffici tributari in materia di imposte sugli Immobili, soprattutto INVIM su vendite. Quarantuno controversie sono passate in giudicato con sentenze favorevoli, per altre ci sono sentenze di primo grado in cui il ricorso è stato accolto.
Tale contenzioso non dovrebbe dare origine a importi di una certa consistenza per i quali si rende indispensabile l'accantonamento al Fondo.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti: il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	414.325	476.534	(62.208)
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	95.230	130.212	34.982
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	0	0	0
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.061	7.410	(349)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	15.154	37.922	(22.768)
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	941	999	(58)
4 - Debiti diversi	157.086	210.088	(53.001)
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	138.852	89.903	48.949

II) - La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dal saldo per le imposte dell'esercizio, per l'IVA e per le ritenute d'acconto inerenti il mese di dicembre versate a gennaio 2002.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.01	31.12.00	variazioni
DEBITI DIVERSI	157.086	210.053	(52.966)
Debiti verso fornitori	13.180	13.216	(36)
Altri debiti	68.089	139.850	(71.761)
Debiti verso amministratori degli immobili	23.047	19.546	3.502
Debiti verso acquirenti immobili	52.770	37.441	15.329

I "debiti verso fornitori" per Lire 12.240 milioni rappresentano fatture da ricevere comprese quelle relative al settore immobiliare, e per Lire 940 milioni a fatture ancora da pagare.

La "voce altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	10.265
Debiti verso inquilini per versamento in conto fitti	10.540
Debiti verso inquilini per rimborsi	8.475
Previdenza dazieri	20.691
Debiti verso I.N.A.	1.096
Debiti verso lo Stato per vendita Beni Difesa	9.613
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	1.849
Fondo condominale	31
Ditte e imprese	1.360
Debiti verso impiegati	1.681
Debiti diversi	2.488
	68.089

La voce depositi cauzionali e inquilini in contanti rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.
La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del TFR degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP.
Nella voce debiti verso I.N.A. sono indicate partite immobiliari da verificare per circa Lire 1.096 milioni.
La voce "Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa" si riferisce ad incasso per conto dello Stato di preliminari di vendita dei beni demaniali.
I debiti verso acquirenti degli immobili sono relativi a prenotazioni e caparre versate volontariamente dagli inquilini per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

La voce Ditte e imprese si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.
I debiti verso impiegati sono relativi essenzialmente a ferie non godute, e trattenute per il fondo pensioni versate nel 2002 alla cassa.
La voce debiti diversi comprende debiti del settore immobiliare per Lire 1.816 milioni.

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITÀ DIVERSE	138.852
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	1.070
Spese generali di competenza	476
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-01	122.181
Oneri immobiliari di competenza	3.033
Partite da verificare con l'I.N.A.	4.122
Provvigioni vs. amministratori immobili dismessi	423
Varie per partite da definire	7.547

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.01	31.12.00	variazioni
	1.451	1.533	(82)
1 - Per interessi	0	8	(8)
2 - Per canoni di locazione	1.419	1.468	(49)
3 - Altri ratei e risconti	32	56	(25)

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2001 ma di competenza del 2002.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di Lire 549 milioni. Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.01	31.12.00
I - Garanzie prestate		
1 - Fidejussioni	5.264	1.523
II - Garanzie ricevute		
1 - Fidejussioni	2.064	2.725
4 - Garanzie reali	144	144

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

II.1) - Le garanzie ricevute per le vendite dei Beni della Difesa ammontano a Lire 1.143 milioni, il restante importo si riferisce prevalentemente a lavori immobiliari.

I.1) .Le garanzie principali prestate dalla CONSAP per Lire 3.741 milioni è a conferma delle vendite degli immobili ENPALS.

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in lire milioni)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.001	31.12.00	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	1.084	673	411
a) premi lordi contabilizzati	1.084	673	411

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	381.746	307.610	74.135
a) proventi derivanti da azioni e quote	105	1.717	(1.611)
b) proventi derivanti da altri investimenti	279.236	293.816	(14.580)
d) profitti sul realizzo di investimenti	102.404	12.078	90.326

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	203.969	243.627	(39.658)
a) somme pagate	203.969	243.627	(39.658)

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo e somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell' Esercizio
(Importo in milioni di lire)

Su rischi delle assicurazioni dirette		Su rischi assunti in cesione legale	
Sinistri	277	Sinistri	4.786
Polizze Maturate	2.100	Polizze Maturate	136.852
Riscatti	150	Riscatti	59.170
TOTALE	2.527	Rendite	444
Utili, maggiorazioni e			
premi di fedeltà	190		
TOTALE	2.717	TOTALE	201.252

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	**35.467**	**47.796**	**(12.329)**
a) riserve matematiche	35.467	47.796	(12.329)

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
8- Spese di gestione	**(4.099)**	**(3.191)**	**(908)**
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(2.000)	(1.000)	(1.000)
e) altre spese di amministrazione	(2.099)	(2.191)	92

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce alla riclassificazione delle spese generali di amministrazione appostando al punto e) i costi del personale addetto alle cessioni legali.

9 - Oneri patrimoniali e finanziari	**163.520**	**87.276**	**76.244**
a) oneri di gestione degli investimenti e int. Passivi	102.852	63.427	39.425
b) rettifiche di valore sugli investimenti	11.512	18.225	(6.714)
c) perdite sul realizzo di investimenti	49.156	5.623	43.532

a) La voce è costituita dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per Lire 36.175 milioni, dagli interessi verso compagnie sui saldi delle liquidazioni come previsto dell'accordo firmato tra le parti nel mese di ottobre 2001 per Lire 48.916 milioni, dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari e dall'IVA indetraibile per Lire 12.292 milioni; dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari che ammonta a Lire 2.808 milioni, dovuto per commissioni di intermediazione e provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare, dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per Lire 1.686 milioni, da Lire 968 milioni relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, e da altri oneri per Lire 4 milioni.

b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di titoli a reddito fisso per Lire 11.512 milioni.

c) L'importo di Lire 49.156 milioni si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
7 - Altri proventi	18.068	17.926	142

7) - Si riferiscono prevalentemente per Lire 13.204 milioni a partite di giro per recuperi di spese generali relativi alle gestioni separate, vedi anche oneri per conto terzi in altri oneri, a provvigioni maturate su vendite di beni della difesa per 1.220 milioni, e recuperi vari nei confronti dei Fondi per 3.521 milioni.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
8 - Altri oneri	40.605	35.619	4.987
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	2.104	0	2.104
Interessi sugli altri debiti	768	721	47
Oneri per conto terzi	13.204	12.742	462
Spese generali di amministrazione	21.338	20.958	380
Oneri diversi	3.059	1.017	2.042
Imposte indetraibili	120	170	(50)
Riserva speciale ex. Art. 13 C6 al 21.4.93 n° 124	13	11	2

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
10 - Proventi straordinari	43.433	65.856	(22.423)

Concorrono alla formazione di tale voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per Lire 38.879 milioni, la rettifica del Fondo Imposte Differite per Lire 109 milioni.
La voce comprende inoltre le sopravvenienze attive per Lire 3.180 milioni per alcune partite debitorie non imputabili alla CONSAP verificate in sede di conguaglio crediti/debiti con I.N.A., e il residuo importo a partite contabili immobiliari dei precedenti esercizi.

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
11 - Oneri straordinari	16.935	30.703	(13.768)
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	7.831	8.926	(1.095)
Minus derivanti da alienazioni di beni mobili ed altri beni	5	7	(2)
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	7.129	14.553	(7.424)
Sopravvenienze passive indeducibili	363	3.039	(2.677)
Disagio di negoziazione	680	4.020	(3.340)
Perdite sui crediti	893	154	739
Sopravvenienze passive deducibili	34	4	30

	31.12.01	31.12.00	Variazioni
14 - Imposte sul reddito dell'esercizio	32.884	24.852	8.031
La Voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRPEG	29.905	26.108	3.797
IRAP	6.100	3.410	2.690
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	8.774	8.360	414
Prelievo dal fondo imposte differite	(11.895)	(13.025)	1.130

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

	2001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)
Fonti di finanziamento		
Aumento/diminuizione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	17.785	14.592
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(35.467)	(47.796)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 127/93	13	11
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	2.000	1.000
Ammortamento dell'esercizio	2.655	2.074
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(3.229)	(5.498)
Fondo svalutazione crediti	1.210	(3.802)
Fondo TFR	(349)	(24)
Fondo oneri trattamento prev. personale	(5)	(20)
Fondo oneri futuri		–
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	(33.558)	45.463
Debiti verso aziende di credito		(300.000)
Incremento debiti verso controllate		–
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	141.277	(26.847)
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	155	31
Partecipazioni	284	9.985
Immobili	227.152	302.215

Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito		-
TOTALE FONTI	319.923	(8.616)

	20001 (in milioni di lire)	2000 (in milioni di lire)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	6.044	10.290
Titoli a reddito fisso	338.037	(42.249)
Distribuzione utili	4.841	13.378
Mobili, impianti e costi pluriennali	1.550	2.262
Incremento/disponibilità liquide	(30.549)	7.703
TOTALE IMPIEGHI	319.923	(8.616)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	34.778	65.327
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	65.327	57.624
Incremento/decremento disponibilità liquide	(30.549)	7.703



Allegati
Alla nota integrativa
Esercizio 2001

(Valori in lire)

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	**560.412.582.893**	**1.524.160.578.168**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: acquisti o aumenti		964.559.304	5.217.120.448
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni		369.000.000	
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni			226.058.576.615
svalutazioni durature			
altre variazioni		2.000.000.000	
Esistenze finali lorde (a)		**559.746.142.197**	**1.303.535.537.541**
Ammortamenti:			
Esistenze inziali	+		
Incrementi nell'esercizio	+	857.127.957	1.452.080.139
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b)		**857.127957**	**1.452.080.139**
Valore di bilancio (a - b)		**558.889.014.240**	**1.302.083.457.402**
Valore corrente			
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

*di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Nota integrativa - Allegato 5

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1)

		Azioni e quote C.II.1
Esistenze iniziali	+	-
Incrementi nell'esercizio	+	4.840.675.000
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		
riprese di valore		
rivalutazioni		
altre variazioni		
Decrementi nell'esercizio	-	
per: vendite o diminuzioni		4.840.675.000
svalutazioni....		
altre variazioni		
Valore di bilancio		-
Valore corrente		
Rivalutazioni totali		
Svalutazioni totali		

Società **CONSAP S.p.A.** Nota integrativa - Allegato 7 Esercizio **2001**

N. ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore Corrente
				Per acquisti		Altri incrementi	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
				Quantità	Valore		Quantità	Valore					
	b		SIB S.p.A.				105	386.500.000					
	e		SOVIGEST S.p.A.							7.500	75.000.000	75.000.000	77.196.132
			SICOT S.r.l.		4.840.675.000			4.840.675.000					
			Totali C.II.1										
	a		Società controllanti										
	b		Società controllate										
	c		Società consociate										
	d		Società collegate										
	e		Altre										
			Totale D. I										
			Totale D. II										

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Porafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate			571.105.542	1.497.719.392	571.105.542	1.497.719.392
b) azioni non quotate	75.000.000	77.196.132			75.000.000	77.196.132
c) quote						
2. Quote di fondi comuni						
di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli						
a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			4.565.803.901.643	4.572.640.867.770	4.565.803.901.643	4.572.640.867.770
a2) altri titoli quotati			184.237.544.182	184.491.947.724	184.237.544.182	184.491.947.724
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati	5.666.493.686	5.666.493.686	45.135.936.274	45.157.199.514	50.802.429.960	50.823.693.200
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote e investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III 1,2,3,5,7)

II - Gestione vita

			Azioni e quote C. III.1	Quote di fondi comuni di investimento C. III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C. III.3	Quote di investimenti comuni C. III.5	Investimenti finanziari diversi C. III.7
Esistenze iniziali	+	1	358.500.000	21	41 812.056.475.625	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2		21	42	82	102
per: acquisti		3		23	43 1.000.000.195	83	103
riprese di valore		4		24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5		25	45	85	105
altre variazioni		6		26	46	86	106
Decrementi nell'esercizio		7		27	47	87	107
per: vendite		8	283.500.000	28	48	88	108
svalutazioni		9		29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10		30	50 807.389.982.134	90	110
altre variazioni		11		31	51	91	111
Valore di bilancio		12	75.000.000	32	52 813.056.475.820	92	112
Valore corrente		13	77.196.132	33	53 5.666.493.686	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Nota integrativa - Allegato 10

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	**897.912.466**	**52.000.000.000**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		90.079.933	5.375.715.643.948
riprese di valore			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		245.100.742	5.415.715.643.948
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Valore di bilancio		**742.891.657**	**12.000.000.000**

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	479.772.680	27.825.570.904	3.400.000.000	7.409.723.258
Accantonamenti nell'esercizio	+		8.773.780.843		713.389.189
Altre variazioni in aumento	+				220.277.962
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4.641.122	11.894.114.528		1.257.595.574
Altre variazioni in diminuzione	-				24.691.724
Valore di bilancio		475.131.558	24.596.555.319	3.400.000.000	7.061.103.111

Passivo - variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

Nota integrativa - Allegato 17

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		0
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nel'interesse di terzi	5.264.174.092	1.522.906.750
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	**5.264.174.092**	**1.522.906.750**
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi	2.207.610.362	2.868.750.362
Totale	**2.207.610.362**	**2.868.750.362**
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.**
Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Esercizio **2001**

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	105.378.620
Totale	**105.378.620**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**49.015.643.554**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	222.041.503.111
Interessi su depositi presso enti creditizi	4.191.200.702
Proventi e investimenti finanziari diversi	3.987.925.197
Totale	**230.220.629.010**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	102.404.116.442
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	**102.404.116.442**
TOTALE GENERALE	**381.745.767.626**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	97.383.098.165
Oneri inerenti obbligazioni	2.703.261.681
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	2.763.939.113
Totale	**102.850.298.959**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	11.511.871.913
Altri investimenti finanziari	
Totale	**11.511.871.913**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	49.155.948.806
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	**49.155.948.806**
TOTALE GENERALE	**163.518.119.678**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2001**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	18.566.380.277
Contributi sociali	5.955.627.351
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	1.319.598.520
Spese varie inerenti il personale	2.940.503.611
Totale	**28.782.109.759**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	**504.088.267**
Totale spese per prestazioni di lavoro	**29.286.198.026**

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	6.291.816.554
Oneri relativi alle cessioni legali	2.098.784.223
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	10.051.297.553
Totale	**18.441.898.330**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	10
Funzionari	45
Impiegati	177
Totale	**232**

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	8	834.868.478
Sindaci	3	113.086.988



Altri allegati al bilancio

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 3-5	4.772.946.967	4.540.496.107	677.796.017	0	0	313.204.501
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 1	1.091.275.602	1.345.454.953	45.429.752	0	0	109.753.143
ALTAMURA	Via Bari, 1 - P.Zza Unita' D'italia	1.010.902.188	210.358.203	147.382.676	215.106.831	0	138.515.768
AOSTA	Av. Du Conseil Du Commis						
	P.Zza Stazione	751.613.647	45.105.325	422.821.401	143.708.165	0	239.334.865
AREZZO	Via Cesalpino, 31-35	491.792.230	31.792.940	132.215.077	296.396.368	0	414.964.688
ASCOLI PICENO	C.So V. Emanuele, 37	2.798.725	107.916	1.277.116	1.260.780	0	
ASCOLI PICENO	Via A. Ceci, 7	2.253.393.178	78.229.065	751.304.101	1.315.660.626	0	
BARI	Via Q. Sella, 36 - A. Gimma, 189	12.350.113.658	908.253.582	4.322.205.301	6.243.905.840	0	1.182.164.448
BARI	Via Abate Gimma, 93	10.924.593.731	2.267.731.241	1.780.813.336	4.568.003.290	1.880.423.807	1.036.783.856
BARI	Via Principe Amedeo, 25	16.474.458.474	431.469.529	3.772.122.844	11.633.754.545	0	2.916.726.370
BARI	Via Celio - V.Zo Sabini, 10						
	Via Brigata Regina	27.404.234.355	12.768.235.958	4.263.198.425	6.944.837.740	0	
BARI	Via G. Toma, 34 - Via Cavour	6.969.607.879	460.729.016	1.798.211.844	4.286.504.252	0	100.903.400
BARI	Via G. Dorso, 49 - Via Iv Traversa						
	V.Le Re David	2.626.402.486	273.951.957	1.426.577.437	564.083.860	0	
BARI	Via Dalmazia, 179	26.130.294.182	1.089.115.778	9.665.279.672	14.221.791.767	0	7.508.624.251
BARI	V.Le Costituente - V.Le Einaudi	12.629.617.551	1.588.300.330	2.249.531.756	6.337.217.568	0	
BARI	Lungomare N. Sauro, 13-25	4.856.226.937	124.319.584	1.688.879.709	2.880.035.238	0	2.643.082.516
BASSANO	P.Le Cadorna, 32 - Via T. Vacchio						
DEL GRAPPA	Via G. B. Baracchi	1.829.761.626	153.654.446	441.338.092	1.091.326.237	0	190.726.824
BELLUNO	Via Matteotti, 3	0	0	0	0	0	3.228.005.016
BENEVENTO	Via Pace Vecchia - Via Ruffilli	6.726.936.405	5.468.603.934	0	171.723.352	0	3.227.937.990
BENEVENTO	C.so V. Emanuele, 37 - Via Calore	1.146.686.516	117.976.877	395.543.725	442.703.529	0	297.096.630
BENEVENTO	Via C. Torre, 2	166.653.232	89.709.855	17.279.378	46.390.951	0	
BERGAMO	Via G. Pascoli, 3 - Via Taramelli	70.169.686	8.392.501	12.391.544	40.152.883	0	2.502.159.668
BERGAMO	Via G. D'alzano, 5	1.417.524.432	307.313.948	58.319.419	533.343.213	0	837.445.549
BIELLA	Via P. Micca, 31	2.089.288.227	240.688.096	612.790.515	801.843.950	0	
BIELLA	Via Italia, 54	3.663.188.343	2.648.368.065	143.681.630	73.159.021	0	1.276.264.053
BIELLA	Via Losanna, 13 - V. Gramsci	9.828.451.219	6.553.382.936	159.323.445	2.252.051.330	0	268.719.973
BOLOGNA	Via Ugo Bassi, 10 - Via C. Battisti, 1	3.346.727.623	85.204.295	0	3.101.307.994	0	1.111.593.993
BOLOGNA	P.Zza Calderini, 6	4.635.330.002	122.774.600	1.409.227.579	2.947.517.808	0	
BOLOGNA	Via Zamboni, 1- Via S. Vitale						
	Strada Maggiore	4.605.963.958	270.390.541	799.547.242	3.242.584.371	0	
BOLOGNA	Via Masini, 4	24.501.645.290	14.251.501.479	4.558.815.771	2.832.385.508	0	7.548.841.808
BOLOGNA	Via Valdonica, 1	1.037.410.660	607.538.400	0	315.254.022	0	
BOLOGNA	Via Riva Di Reno, 76	3.757.939.534	331.560.755	1.363.398.628	1.577.745.701	0	
BOLOGNA	Via Parigi, 4	5.943.893.117	492.119.279	1.291.923.543	3.662.358.264	0	
BOLOGNA	Via S. Isaia, 27	3.558.845.067	140.683.832	1.012.362.415	2.162.444.351	0	0
BOLOGNA	Via Dei Poeti, 5	3.411.229.175	114.120.838	1.049.264.402	2.102.424.769	0	43.173.167
BOLOGNA	Via Pignattari, 1	2.263.082.572	112.922.295	0	1.939.732.994	0	4.109.292.607
BOLOGNA	Via Pignattari, 3	2.310.291.757	46.330.011	391.576.973	1.824.618.440	0	8.103.817.268
BOLOGNA	P.Zza Calderini, 4	5.370.761.100	265.053.157	870.486.587	4.064.973.306	0	31.762.258
BOLOGNA	Via Gramsci, 3	11.356.477.203	357.657.159	4.409.942.107	6.349.167.524	0	711.075.387
BRESCIA	Via Montello, 39	9.708.953.106	640.280.125	3.154.637.972	5.137.107.484	0	913.817.525
BRESCIA	Via S. Crocifissa di Rosa, 62	3.691.490.711	364.488.400	659.985.262	2.294.617.245	0	
BRESCIA	Via Salvo D'acquisto, 6	564.591.771	284.164.397	148.188.560	85.818.334	0	1.765.652.344
BRESCIA	Via Malta, 16	21.238.287.855	2.789.930.614	1.544.799.718	12.791.145.836	0	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
BRESCIA	Corsetto S. Agata, 4	15.795.395.855	916.358.632	1.263.329.821	12.198.160.635	0	
BRESCIA	Via Malta, 8-10	18.804.215.680	876.319.799	2.687.797.610	13.586.863.466	0	4.485.596.384
BRINDISI	Via Santi, 18	5.341.166.210	213.416.687	1.675.107.291	5.360.225.540	0	592.938.987
BRINDISI	Via Danimarca, 2-5 - Q.Re Bozzano	5.830.606.499	4.784.718.524	0	0	0	
BRINDISI	C.So Garibaldi, 112	9.762.562.433	4.591.738.534	818.200.533	9.329.465.571	0	3.210.184.706
BRINDISI	Via R. Margherita, 48	223.456.851	124.288.945	17.312.657	89.079.023	0	107.105.187
BUSTO ARSIZIO	L.Go Giardino, 1 - Via Duca D'aosta	1.730.869.075	226.100.570	323.101.834	941.789.016	0	17.623.447
CAGLIARI	Via E.Gianturco, 13	308.435.142	13.664.212	134.263.191	144.672.232	0	537.395.777
CAGLIARI	Via G. Mameli, 123	2.229.548.171	92.860.455	697.320.930	1.322.131.183	0	
CALTAGIRONE	Via Gabelle, 7 - Via Roma, 8	2.476.534.676	318.859.074	188.241.782	1.552.255.824	0	
CALTANISSETTA	C.So Vittorio Emanuele, 109	806.739.941	96.054.970	249.267.442	329.059.424	0	
CAMPOBASSO	C.So Bucci, 46	5.674.762.229	315.127.165	1.503.941.165	3.368.396.488	0	3.329.017.931
CAMPOBASSO	Via Toscana, 30-42						
	Via S. Giovanni Dei Gelsi	6.341.894.978	986.745.651	94.347.689	595.086.083	0	4.642.997.842
CARBONIA	Vico Mannu, 2-8 - P.Zza Matteotti, 2-7	721.943.529	654.354.373	0	13.251.605	0	
CARRARA	P.za Garibaldi	1.580.797.296	704.736.508	0	0	0	
CASERTA	Via Roma, 90	3.601.577.495	1.732.577.482	414.641.160	1.141.145.561	0	861.676.133
CATANIA	Via Etnea, 353	4.808.754.017	288.728.120	1.277.143.755	2.967.168.440	0	2.023.644.947
CATANIA	C.So Sicilia, 24	17.297.806.733	1.046.193.688	5.490.697.003	9.531.320.910	0	891.930.240
CATANIA	C.So Sicilia, 97	9.871.203.771	892.113.154	2.497.862.968	5.651.276.853	0	2.784.990.109
CATANIA	Via Cimarosa, 3 - L.Go Paisiello, 9	3.306.032.786	119.260.036	1.142.510.380	1.934.456.558	0	
CATANIA	Via Etnea, 684-688 - Via Empedocle	6.786.027.282	587.943.796	1.684.847.365	3.980.044.835	0	749.811.995
CATANIA	Largo Paisiello, 5	5.003.020.324	165.737.035	1.819.617.591	2.749.595.472	0	1.527.188.315
CATANZARO	P. Basilica Ss. Immacolata	308.664.506	7.912.107	24.339.836	268.353.163	0	308.572.632
CHIETI	Via B. Spaventa, 16	0	0	0	0	0	1.356.260.004
CIRIE'	Via Paolo Braccini, 44	259.921.310	55.118.139	24.043.521	84.240.405	0	1.202.800.769
CIVITAVECCHIA	Via G. Carducci 35÷43 - Via Granari	1.162.606.525	138.169.138	51.531.300	3.213.014	138.169.138	185.166.018
COMO	Via Fratelli Rosselli, 17						
	P.Zza Xx Settembre	2.551.874.279	967.715.412	706.916.327	761.978.085	0	
COMO	Via Campari, 25-31 -						
	Via Conciliazione - Loc. Folcino	218.184.304	87.150.667	0	2.079.684	0	260.520.654
COSENZA	Via Trento, 6 - C.So Umberto	1.212.996.465	697.140.615	351.736.155	95.061.835	0	
COSENZA	Via Montesanto, 22	5.429.647.477	3.406.424.818	237.208.521	1.287.716.561	0	
CREMA	P.Za V. Emanuele Ii, 23						
	Via Matteotti	2.269.244.198	242.578.815	362.013.492	1.465.967.868	0	
CREMONA	P.zza Roma 6	1.335.625.345	336.388.757	423.456.701	500.885.945	0	190.913.288
CREMONA	P.zza Roma, 27	8.970.498.511	166.381.875	2.934.825.422	5.617.003.829	0	445.987.218
FAENZA	C.So Mazzini, 97	278.312.554	163.395.953	63.549.360	24.896.347	0	
FERRARA	V.Le Cavour, 50	9.180.261	741.966	1.732.566	6.031.557	235.816	
FERRARA	Largo Castello, 28 - Via Frizzi						
	C.So Cavour, 5	2.487.175.006	726.026.609	304.078.234	761.654.694	647.841.257	
FIRENZE	P.Zza Stazione, 1	3.958.671.094	135.023.695	1.649.725.253	1.994.422.162	0	1.498.712.232
FOLIGNO	Via Umberto I, 7 - Ang. V. Garibaldi	3.429.199.751	0	0	10.006.680	0	
FOLIGNO	Largo Carducci, 3	699.624.670	32.049.120	200.769.851	370.007.313	0	
FORLÌ	P.Le Porta Ravaldino, 14	4.105.356.116	2.644.736.949	249.020.002	0	0	
FORLÌ	Via dell'appennino,11						
	Via G. D. Bande Nere - Via Bandini	654.098.969	621.702.692	0	0	0	
FORLÌ	P.Le Porta Ravaldino, 2	773.378.717	748.226.108	894.413	0	162.200.480	387.132.465

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
FORTE DEI MARMI	Via Spinetti, 10	610.654.980	113.780.804	80.170.266	390.955.454	0	2.708.961.415
FRASCATI	L.Go Panizza ,2	657.900.402	12.842.113	209.684.096	422.937.364	8.206.426	
FRASCATI	Via Candido Galli, 12	1.883.860.937	37.700.004	541.903.639	1.189.042.296	0	4.314.280.313
FRASCATI	Via Candido Galli, 4	1.031.255.116	49.562.883	286.358.987	635.149.149	0	4.216.992.504
FRASCATI	Via Candido Galli, 8/14	2.563.714.749	17.802.424	670.347.483	1.778.604.978	0	2.593.337.719
GALATINA	Via Vallone,31 - Via Pepio						
	Via Lorenzini	4.037.122.420	1.350.527.628	0	0	0	92.682.627
GENOVA	P.Za Dante, 6	12.744.054.386	570.159.752	3.400.112.453	8.358.657.291	0	2.408.881.751
GENOVA	L.Go Della Zecca, 8-10	13.467.698.045	632.166.685	6.333.710.843	5.863.844.410	0	209.217.548
GENOVA	Via Pammatone, 5-7						
	V.Le Iv Novembre	13.047.536.044	2.389.267.516	2.463.056.902	5.756.610.230	1.768.464.115	2.072.123.586
GENOVA	Via XII Ottobre, 12	16.428.215.929	957.646.055	3.152.733.023	11.393.560.009	0	885.944.950
GENOVA	C.So A. Saffi, 1a	2.140.105.378	560.465.894	542.984.997	905.913.747	14.932.792	873.427.192
GORIZIA	C.So G. Verdi, 75	1.511.136.483	167.741.565	0	1.071.313.948	0	
GORIZIA	Via Roma, 26	5.772.916.433	3.916.869.701	422.614.171	1.037.294.485	0	429.539.863
IGLESIAS	V.Le Gramsci, 3 -8	2.981.757.763	1.969.990.966	329.381.917	309.357.185	0	
IMPERIA	V.Le A. Manzoni, 9						
	Via Della Repubblica	1.067.658.318	64.710.291	428.776.766	518.077.366	0	392.179.649
ISERNIA	Via Kennedy, 1	3.033.367.038	910.024.666	0	726.342.553	0	
LA SPEZIA	Via Sardegna, 45 - Via Bragarina	3.859.722.900	2.294.179.284	1.381.117.160	0	0	
LA SPEZIA	C.So Cavour, 79	5.424.369.814	251.927.858	1.144.426.092	3.759.528.138	0	110.089.392
L'AQUILA	Via Di Monte Cagno, 2-10						
	Via Di Colle Pretara	7.152.735.710	4.211.994.991	0	1.150.748.954	0	531.499.535
LATINA	V.Le Don Morosini, 5	2.517.979.832	54.247.756	897.511.537	1.368.366.962	0	
LATINA	P.Za Roma, 3-4	7.283.578.283	1.486.763.308	1.743.703.120	2.490.367.903	1.353.631.123	327.394.402
LATINA	Via Gramsci, 6 -1-4	1.160.317.718	14.692.043	338.822.568	644.854.359	0	487.200.992
LATINA	Via Don Luigi Sturzo, 28 - 41	15.378.904.434	8.613.640.483	2.299.407.332	2.131.619.633	0	
LATINA	P.Za B. Buozzi, 1-9	16.900.312.269	408.135.782	5.572.512.393	10.272.610.727	0	219.961.299
LATINA	P.Zza Della Liberta',21/38	9.011.945.239	188.356.362	2.616.589.520	5.114.092.117	0	2.669.186.022
LECCE	Via A. Imperatore, 16	1.960.408.258	117.159.644	678.384.244	1.058.161.324	0	216.230.389
LECCE	V.Le Gallipoli, 1-1a	1.549.541.973	1.077.505.552	188.194.007	9.812.763	100.166.669	243.741.228
LECCE	Via Matteotti, 23	808.316.898	489.310.394	164.390.646	89.563.277	0	639.217.046
LECCE	Via Duca Degli Abruzzi, 9	2.194.184.324	928.316.102	31.471.412	897.623.540	0	1.639.588.218
LECCE	Via XXV Luglio, 2b	2.042.773.098	1.090.772.537	191.388.069	248.262.505	318.149.436	539.069.584
LECCE	Via Braccio Martello, 36	6.565.991.989	3.040.244.637	355.474.212	1.484.097.815	1.233.274.989	824.401.800
LECCO	P.Za Cappuccini, 9	1.485.197	77.184	680.472	630.915	9.941	436.758.003
LEGNANO	C.So Magenta, 4÷10	1.803.486.088	940.327.284	101.630.694	650.568.780	0	1.191.467.929
LIVORNO	V.Le F. Petrarca, 184	1.580.622.355	215.873.507	618.151.770	497.173.238	0	532.607.996
LIVORNO	Via A. Liverani, 1-4	361.013.123	47.036.123	148.273.505	122.053.682	0	995.751.159
LIVORNO	Via F. Crispi, 50	6.425.110.360	2.812.339.567	0	2.489.428.394	0	
LIVORNO	Via Di Franco, 24	1.360.579.794	76.982.188	40.072.002	1.155.415.994	0	
LIVORNO	Via Cairoli, 21 - Pal . S. Giulia	4.867.905.354	389.411.347	2.176.728.424	2.086.545.291	0	
LIVORNO	Via Del Tempio, 8	6.500.454.876	297.082.939	2.541.534.221	3.249.318.505	0	633.821.184
LIVORNO	Via S. Francesco, 17						
	P.Zza S. Sebastiano	3.313.104.837	133.018.453	1.219.022.384	1.431.000.843	0	423.776.983
LIVORNO	Via Di Franco, 9	6.967.421.470	258.593.178	2.884.564.669	3.706.697.817	0	
MANTOVA	V.le F.lli Rosselli, 7	6.044.210.167	482.520.914	1.716.711.307	2.932.353.924	0	410.713.318
MANTOVA	P.za 80° Fanteria, 1	17.674.889.717	771.349.928	2.663.936.906	13.406.917.252	81.008.393	692.987.368

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
MANTOVA	C.so Umberto I, 27	4.411.510.732	65.358.751	536.280.657	3.254.288.113	0	213.123.621
MARSALA	Largo T. Sansone, 8 - Via Francesco						
	E Vittorio Pellegrino	2.277.145.038	1.749.710.850	76.452.245	51.903.798	0	60.627.682
MASSA	Via F. Petrarca, 4 - Via Cavour	1.243.559.673	73.254.446	588.488.360	455.236.814	0	458.205.151
MATERA	Via Del Corso, 7 - Via Umberoi, 7	3.423.291.125	89.831.201	528.054.232	2.712.618.006	0	
MESSINA	Via Vittorio Emanuele, 3						
	Via Cortina Del Porto - Via I Sett.	854.852.843	460.589.013	133.768.055	199.267.250	0	1.168.843.726
MESTRE	P.Le Leonardo Da Vinci, 8	4.098.413.074	1.808.186.500	1.346.903.476	575.996.197	0	918.492.133
MESTRE	P.Za Xxvii Ottobre, 48	754.003.855	47.104.810	281.874.178	199.381.093	0	
MESTRE	Corso Del Popolo, 111	13.428.553.630	942.775.864	6.772.227.940	4.178.638.329	0	
MESTRE	C.So Del Popolo, 117	1.819.406.502	116.742.873	740.235.921	848.429.026	0	207.057.171
MESTRE	Via Piave, 161	5.074.614.682	289.871.836	1.854.535.211	1.871.350.414	0	444.244.882
MIGLIARO	Via Savonarola, 35	126.107.763	225.339.255	0	0	0	
MODENA	P.Za Matteotti, 13 - Via Canaceto	1.045.429.847	52.129.189	206.789.341	697.855.487	0	395.874.074
MODENA	Via Rainusso, 144	17.407.647.012	0	0	425.274.249	0	
MONCALIERI	C.So Roma, 24b - Ang. S. G. Bosco	7.141.844.007	731.032.973	3.218.945.348	2.018.190.537	0	511.237.480
MONSELICE	Via Garibaldi, 28 - Via Manin	1.977.349.874	277.314.017	628.045.508	724.678.635	0	
MONTEROTONDO	Via Salaria, Km. 23,200	11.491.429.302	6.344.579.136	4.042.851.508	0	0	
MONZA	Via Cavallotti, 27	677.262.952	71.353.994	219.550.793	316.580.798	28.906.688	3.048.627.698
MONZA	Via Zavattari, 1	1.646.351.265	117.136.600	502.905.420	907.358.567	35.999.615	899.971.866
NAPOLI	Via C. Battisti, 15	18.887.675.355	539.587.689	2.097.897.747	16.009.484.904	0	5.520.242.768
NAPOLI	P.zza Carita', 32	16.892.444.461	520.920.782	1.249.150.686	14.540.407.949	0	5.740.597.108
NAPOLI	Via Ponte Di Tappia, 8	1.426.701.242	59.920.030	204.844.231	1.084.854.275	0	7.535.126.363
NAPOLI	C.So Meridionale, 51	14.463.377.416	822.651.272	3.128.270.301	9.057.418.327	0	3.832.114.278
NAPOLI	Via Garzilli, 46	1.679.381.691	123.503.988	537.250.297	884.522.629	0	3.115.299.266
NOVARA	C.So Cavour, 24	7.985.469.425	334.446.798	2.006.384.553	5.490.583.577	0	169.555.321
NOVARA	Via Aosta, 3-5 (O-P-Q-R)						
	Via Ravenna	76.314.562	42.214.601	0	0	0	325.561.071
NOVARA	V. Aosta, 11-13 (S-T-U-V-Z-W)						
	Via Cuneo	516.898.167	146.437.434	77.351.531	0	0	534.109.081
NUORO	Via Giovanni Xxiii, 8 - Via Manzoni						
	Via S. Francesco	929.447.801	143.088.282	329.749.046	336.747.390	0	
ORISTANO	Via G. Carducci, 11 - Via Cagliari						
	Via S. Martino	715.542.761	124.833.959	48.417.884	14.392.533	0	714.119.431
PADOVA	C.So Del Popolo, 21	5.785.697.673	561.943.152	2.813.897.661	1.908.022.983	0	630.884.770
PERUGIA	Via della Pescara, 32	4.964.534.669	0	0	36.858.423	0	
PESCARA	Via L'aquila, 10	1.662.834.770	132.309.082	607.587.025	785.168.414	0	199.422.892
PESCARA	Via Benedetto Croce, 239	1.326.844.742	220.964.590	266.080.518	491.229.890	0	
PESCARA	C.So V. Emanuele, 310	1.486.925.881	412.985.626	288.628.713	665.038.312	0	
PESCARA	Via Regina Elena, 20	279.047.111	6.263.706	67.539.628	196.644.028	0	
PESCARA	Via Emilia, 7 - C.So V. Emanuele						
	C.So Italia	490.479.343	30.835.565	31.141.058	398.677.288	2.819.028	
PISA	Via G. Pascoli, 5÷7	1.103.025.789	36.497.881	404.219.503	448.295.811	0	
PISTOIA	Via Trinci, 25 / Via Armeni,	1.246.126.685	0	0	6.374.249	0	
PORDENONE	P.Za Del Popolo, 4 P.Zza Div. Ariete, 4	3.404.806.980	884.845.127	834.995.386	728.329.440	770.037.042	
PORDENONE	Via G. Mazzini, 70 - Via Oberdan	3.138.604.087	1.638.431.957	358.707.422	392.673.037	511.904.942	896.889.272
PORDENONE	Via G. Mazzini, 9÷15						
	Via B. S. Antonio, 1-5-9	3.411.049.583	1.733.817.138	15.296.655	852.155.397	458.242.759	27.532.670

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
PORDENONE	Via G. Mazzini, 13						
	Via B. S. Antonio, 4 - Via Marsure	5.683.899.191	2.234.138.706	680.196.756	1.269.016.792	664.551.381	2.402.664.252
POTENZA	P.Za M. Pagano, 108	6.715.619.595	170.158.866	1.087.913.554	5.178.962.800	0	527.647.713
PRATO	V.Le Vittorio Veneto, 22	3.389.742.569	218.301.348	1.148.890.768	1.785.868.307	0	1.255.293.043
PRATO	Via Del Ceppo Vecchio, 55						
	Via Piave - Via Pallacorda	10.889.339.670	2.741.735.175	3.661.897.099	438.136.417	0	2.208.229.915
REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Stefano, 5						
	Via Campanini	4.019.727.859	432.515.515	0	3.323.928.236	0	
RENDE	Via Silvio Pellico, 36	5.808.520.162	4.673.034.743	0	21.512.519	0	
RIETI	Via Tancredi, 22/ P.zza Oberdan	2.401.713.736	646.521.852	291.221.259	615.576.348	398.881.561	224.238.156
ROMA	Via S. Croce In Gerusalemme,	8.959.643.827	499.064.446	0	7.577.419.994	0	
ROMA	Via Marcio Rutilio, 40	22.321.628.793	2.555.317.998	13.908.184.812	2.533.412.700	0	
ROMA - OSTIA	Via G. Da Sangallo, 54						
	P.Zza Quarto Dei Mille	8.971.461.851	2.127.739.848	1.596.966.418	2.764.060.255	1.544.746.998	16.203.140.097
ROMA - OSTIA	Via Desiderato Pietri, 74 -						
	Via Algaiola - Via Stella Polare	3.669.474.011	687.976.551	651.432.062	1.606.426.226	428.890.866	1.126.958.746
ROMA - OSTIA	Via Isole Di Capoverde, 274						
	Via Tagasta	1.200.006.079	313.530.050	295.177.242	445.791.335	0	
ROMA - OSTIA	Via Isole Di Capoverde, 248						
	Via Del Greco - Via Bosio	260.006.734	0	63.455.760	102.799.388	0	
ROVERETO	C.So Rosmini, 80a	123.782.350	7.397.127	39.009.036	54.352.734	0	
ROVIGO	C.So Del Popolo, 161	790.439.293	57.858.988	335.872.462	315.339.641	0	
S. GIULIANO M.SE	Via Tolstoj, 86 - Via Emilia, 1-2						
	Loc. Follazza	70.235.597.582	0	0	10.361.899.497	0	
SALERNO	Via SS. Martiri Salernitani						
	C.So V. Emanuele	3.883.458.893	96.288.659	726.819.754	2.969.894.025	0	5.777.196.160
S. DONÀ DI PIAVE	Via Cimabue, 31 - Via Giorgione	3.890.522.076	1.139.027.456	0	159.536.778	0	229.023.069
S. DONÀ DI PIAVE	P.Za Trevisan, 7	1.259.875.202	72.394.878	143.660.592	981.176.744	0	
S. DONÀ DI PIAVE	Via Cimabue, 35÷39 - Via Giorgione	473.437.541	144.319.108	0	29.183.191	0	139.936.708
SASSARI	V.Le Umberto, 28	9.916.160.615	855.966.523	2.545.269.532	5.434.139.962	0	
SAVONA	P.Za A. Saffi, 4 - Via Piave	1.107.042.113	85.257.027	294.824.451	655.739.078	0	
SIENA	Via Del Cavallerizzo, 1						
	Via Montaini, 63	358.959.408	14.513.913	0	328.114.209	0	765.168.109
SIRACUSA	C.So G. Matteotti, 37	3.418.331.869	1.648.970.119	435.440.753	1.232.802.545	0	687.377.723
SIRACUSA	Via Arsenale, 44÷46	6.639.805.697	1.024.316.166	1.779.983.509	2.692.748.470	0	4.673.443.457
TARANTO	Via Anfiteatro, 37	5.570.132.564	420.827.858	1.419.158.921	3.153.122.407	0	211.759.036
TERNI	Via Prima, 26 - Q. Italia, 36						
	Via Mentana	9.704.332.416	588.465.575	0	8.218.868.267	0	
TERNI	Via Avogadro, 2÷4 - Via Fonderia						
	Via Torricelli	10.200.963.114	545.674.375	2.684.009.295	6.471.486.877	0	
TERNI	P.Za Europa, 19 - P.Zza Del Popolo	3.430.501.308	606.595.673	42.346.130	1.571.495.155	0	
TORINO	Via Manzoni, 5-7	5.157.030.700	537.368.235	2.157.959.348	1.996.126.082	0	1.978.554.921
TORINO	Via Servais, 125	31.376.457.929	0	3.680.768.480	0	0	
TORINO	Via P. Micca, 15	7.054.400.484	233.574.110	1.623.266.747	4.912.543.662	0	1.066.968.997
TORINO	Via Principe D'acaia, 20	3.877.614.299	102.029.885	1.060.486.204	2.541.340.327	0	1.347.920.210
TORINO	Via M. Vittoria, 1 - Via Roma	14.120.687.380	496.160.178	2.806.288.869	10.263.826.329	0	3.637.847.503
TORINO	Via P. Sacchi, 40-42	3.829.861.131	141.756.878	1.242.012.592	2.210.093.149	0	3.283.893.889
TORINO	Via Lagrange, 7	19.735.442.644	760.896.261	3.781.282.130	14.189.215.309	0	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/01	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
TORINO	Via T. Tasso, 1	24.296.453.907	2.103.990.162	1.730.806.522	18.600.331.057	0	
TORINO	Via Dei Mille, 7	5.558.294.865	475.329.331	1.229.651.087	2.980.658.906	0	
TORTONA	Via Emilia, 49	2.856.353.344	399.352.526	576.228.527	1.458.390.063	0	3.045.193.652
TRAPANI	Via Garibaldi, 31	3.190.569.150	312.559.163	1.042.883.633	1.199.323.266	0	
TRESIGALLO	P.Za Repubblica, 32÷35	465.950.016	997.239.295	89.581.125	0	0	
TRIESTE	Via L. Cadorna, 3						
	Via Merc. Vecchio, 1	10.940.659.793	243.132.456	3.179.259.280	6.028.983.532	0	
TRIESTE	Via G. Galilei, 9	3.779.080.247	2.568.758.580	744.125.248	405.160.752	0	
TRIESTE	Via Del Coroneo, 19	3.717.535.016	81.070.705	1.050.613.165	2.118.468.770	0	
TRIESTE	Via C. Combi, 12	486.920.917	96.218.263	149.121.029	143.148.791	63.061.705	333.283.441
TRIESTE	Via Scipio Slataper, 18	2.202.219.065	0	0	598.041.438	0	
TRIESTE	Via San Francesco, 1÷14	2.707.198.226	989.242.643	0	15.461.144	0	
TRIESTE	Via F. Rismondo, 1	3.442.460.949	2.267.513.569	620.763.214	469.865.787	0	
TRIESTE	Via Del Coroneo, 21	7.585.949.237	164.466.510	3.049.521.893	4.239.058.978	0	
TRIESTE	Via C. Battisti, 31	3.164.036.996	58.267.942	816.666.998	2.187.220.533	0	
TRIESTE	Riva Grumula, 10	5.532.696.489	66.331.623	1.338.080.603	3.787.783.996	0	
UDINE	Via Nazario Sauro, 1 - Via Cavour, 16	0	0	0	0	0	292.336.207
UDINE	Via Nazario Sauro, 3						
	P.Zza Xx Settembre	224.870.574	12.578.518	50.343.740	117.701.372	0	
UDINE	Via Di Toppo, 32 - Via San Daniele	1.539.645.982	1.095.977.711	136.042.160	144.704.687	0	2.203.348.397
VARESE	V.Le Valganna, 29 - Via Canova	2.311.737.655	1.599.791.832	117.403.488	197.014.777	0	111.356.593
VARESE	Via Casula, 17 / V. Adamoli	16.278.328.224	2.141.674.929	669.999.748	6.625.927.590	0	
VEDANO AL LAMBRO	Via C. Battisti, 3	1.550.404.158	128.077.591	194.119.323	1.086.333.164	0	2.052.051.629
VELLETRI	V.le R. Margherita, 14	178.218.417	104.840.279	19.231.797	44.461.059	0	1.469.254.140
VERCELLI	Via Vittorio Veneto, 6	4.271.484.167	194.052.229	1.464.137.420	2.356.926.041	0	239.848.433
VERONA	P.Za R. Simoni, 14	1.841.090.329	82.457.879	703.758.832	897.882.742	0	695.860.307
VICENZA	V.Le Milano, 14	3.707.498.596	192.341.594	1.345.742.652	1.924.453.370	0	699.741.501
VICENZA	Via Fra' Paolo Sarpi, 4						
	Contra' Della Misericordia	410.948.573	211.034.877	38.703.012	130.677.928	0	1.087.791.076
VITERBO	Via G. Marconi, 7÷10	3.017.895.987	115.154.488	870.954.003	1.954.493.913	0	793.126.275
VITTORIO VENETO	V.Le Trento E Trieste, 8						
	P.Zza Trieste	692.920.457	519.571.519	99.314.044	4.682.221	0	
VOGHERA	Via Emilia, 58	1.427.531.848	126.431.825	0	1.124.421.289	0	

TOTALE	1.271.220.687.726	218.775.726.137
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI 2001		8.563.968.836
TOTALE ALIENAZIONI 2001		227.339.694.973

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
133861.	BTP 01.05.99-01.11_09 4.25	251.715.100.000	96,38	242.603.013.380
137614.	BTP 01.09.99-02 3.75 TF	27.495.034.000	100,16	27.539.780.542
144861.	BTP 01.11.99/2010 5.50% TF	5.808.810.000	101,82	5.914.344.628
144437.	BTP 01/05/2031 6% TF	8.713.215.000	106,75	9.301.068.642
141393.	BTP 01/07/05 4.75% TF	29.044.050.000	101,78	29.559.668.431
317844.	BTP 01/10/04 4% TF	180.847.618.000	100,49	181.733.771.328
130545.	BTP 1.2.99/04 3.25% TF	135.538.900.000	99,18	134.427.481.020
36632.	BTP 1.3.93/03 11.50% TF	14.681.341.296	109,02	16.005.598.280
122428.	BTP 1.5.98/03 4,75% tf	40.855.297.000	100,77	41.171.873.183
122430.	BTP 1.5.98/08 5% TF	4.840.675.000	100,96	4.886.950.680
36642.	BTP 1.6.03 11% TF	4.999.991.296	110,15	5.507.490.412
317194.	BTP 1.9.01/1.3.2007 4,50%	196.318.415.300	100,44	197.182.216.327
308040.	BTP 1-02-01/1-08-2011 5,25	7.745.080.000	102,20	7.915.471.760
134405.	BTP 15.06.02 3% TF	105.042.647.500	99,79	104.819.537.266
135280.	BTP 15.07.99.2004 4% TF	50.807.724.800	100,50	51.059.979.539
142384.	BTP 15.1.2000/15.1.2003 4.	43.566.075.000	100,44	43.756.375.530
120606.	BTP 15.2.98/03 5% TF	19.362.700.000	101,19	19.593.011.633
132657.	BTP 15.4.99/02 3% TF	58.088.100.000	99,93	58.047.438.330
132656.	BTP 15.4.99/04 3.25% TF	87.132.150.000	99,00	86.260.828.500
124463.	BTP 15.7.98/03 4,5% TF	23.090.437.984	100,80	23.274.219.271
131036.	BTP 15/02/02 3% TF	43.959.137.810	99,80	43.869.833.542
148810.	BTP 15/06/00-05 - 5,25% TF	3.872.540.000	101,58	3.933.616.465
302355.	BTP 15/10/00-03 - 5.25% TF	6.776.945.000	101,18	6.856.712.459
308895.	BTP 15-03-01/2006 4,75 TF	53.332.620.880	101,81	54.297.800.427
314174.	BTP 1-7-01/2004 4,50% TF	23.428.867.000	101,22	23.714.021.842
126384.	BTP 4% 1.10.98/03 TF	25.539.401.300	100,09	25.562.061.228
115639.	BTP 5.75% 15-9-97/02 TF	21.894.323.456	101,57	22.238.979.915
36784.	BTP 6.25% 1.1.97/02	193.627.000	100,08	193.781.902
109649.	BTP 6.25% 1.3.97/02 TF	18.636.598.750	100,54	18.737.236.383
112425.	BTP 6.25% 15.5.97/02 TF	25.043.005.240	101,17	25.336.008.401
113209.	BTP 6.75% 1.7.97/07 TF	24.203.375.000	110,80	26.817.339.500
36676.	BTP 8.5% 1.1.94/04 TF	19.998.880.871	109,27	21.852.777.128
36749.	BTP 9.5% 1.2.96/06 TF	4.999.991.296	119,18	5.958.909.917
36709.	BTP 9.50% 1.1.95/05 TF	24.999.956.478	115,13	28.782.449.893
132177.	CCT 01.03.99 - 06 TV	249.914.368.900	100,70	251.663.769.482
111536.	CCT 01.05.97/04 TV	178.330.467.000	100,59	179.390.849.047
141394.	CCT 01.12.2006 TV	147.892.302.600	100,50	148.638.541.475
36788.	CCT 1.1.97/04 TV	112.110.033.000	100,51	112.686.948.504
36735.	CCT 1.10.95/02 TV	39.681.297.774	100,42	39.847.959.224
126385.	CCT 1.10.98/05 TV	193.627.000.000	100,69	194.964.962.571
36739.	CCT 1.11.95/02 TV	11.340.663.684	100,49	11.396.232.936
36782.	CCT 1.11.96/03 TV	291.873.339.800	100,49	293.311.266.577
36744.	CCT 1.12.95/02 TV	968.135.000	100,51	973.072.489
36746.	CCT 1.2.96/03 TV	21.522.012.814	100,66	21.664.058.098
36713.	CCT 1.4.95-02 TV	9.642.624.600	100,05	9.647.445.912
36757.	CCT 1.4.96/03 TV	250.474.446.615	100,71	252.252.815.186
36762.	CCT 1.5.96/03 TV	111.096.827.830	100,79	111.974.492.770

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

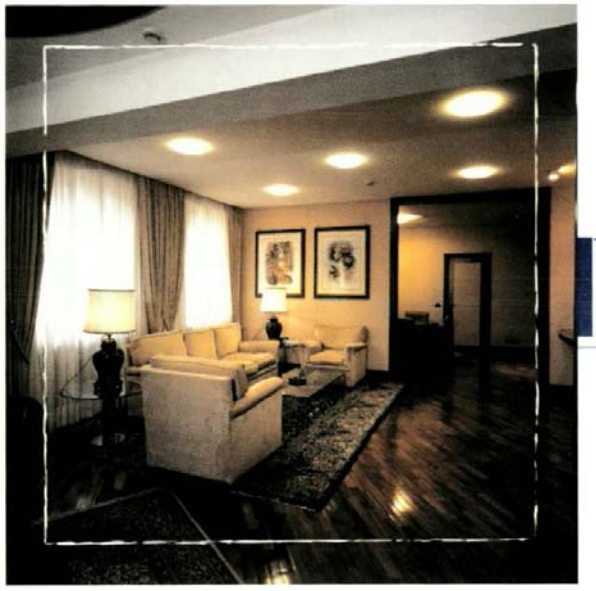
ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
122427.	CCT 1.5.98/05 TV	247.648.933.000	100,59	249.109.257.330
36720.	CCT 1.6.95/02 TV	5.808.810.000	100,14	5.816.942.334
36773.	CCT 1.7.96/03 TV	58.968.250.891	100,81	59.445.893.723
36726.	CCT 1.8.95/02 TV	4.345.702.427	100,40	4.363.085.237
36775.	CCT 1.9.96/03 TV	83.747.371.903	101,05	84.626.719.308
110123.	CCT 1-3-97/04 TV	164.582.950.000	100,59	165.553.989.405
309710.	CCT 1-4-2001/2008 TV	239.051.894.200	100,61	240.506.484.520
114537.	CCT 1-9-97/04 TV	91.972.825.000	100,64	92.561.307.292
316216.	CCT FRN 1.9.01/2008	164.582.950.000	100,68	165.709.900.746
301701.	CCT FRN 1-08-2007	204.954.179.500	100,57	206.131.411.925
317196.	CTZ 01-15/9/2003	5.344.105.200	93,12	4.976.492.006
306092.	CTZ 15-01-2001/31-12-2002	11.617.620.000	92,61	10.758.967.491
148811.	CTZ 15-7-02	2.323.524.000	91,46	2.125.105.700
313241.	CTZ 16/06/03	9.468.360.300	91,75	8.686.927.871
144389.	CTZ 16-3-00/15.3.2002	25.171.510.000	91,47	23.023.804.215
309712.	CTZ 31/03/03	16.574.471.200	92,21	15.283.550.603
38452.	AUST 23-10-98/20-10-05 3,9	29.044.050.000	98,65	28.651.955.325
114129.	BUND 11.11.98/2003 3.5%TF	5.808.810.000	98,61	5.728.076.908
114130.	BUND 3.25 TF 17.02.04	8.713.215.000	97,58	8.502.355.197
113498.	BUND 6.5% 14-10-2005	1.936.270.000	107,50	2.081.403.118
1243	DEUSA 4.65 31/10/04	17.426.430.000	101,95	17.766.245.385
230670.23	ENDESA 23.7.99/23.7.04 TV	774.508.000	99,65	771.797.222
112196.32	FORD MOTOR 13.6.2000/03	4.840.675.000	98,39	4.762.788.539
129884.	FORD MOTOR 6-6-01/06 5,625	981.688.890	98,10	963.036.801
303368.4	INAIL 22.11.2000/25.5.2006	9.681.350.000	100,00	9.681.350.000
29706.	OLO 7-6-01/28-9-2006 4,75	48.406.750.000	100,99	48.885.976.825
918522.	REP.OF ITALY 26.10.98/2005	5.131.115.500	99,59	5.109.872.682
320279.	S.C.C.P.P. 6/12/01-6/12/04	9.681.350.000	100,00	9.681.350.000
719931.7	S.PAOLO L. 12.5.96/22.1.20	4.999.991.296	99,64	4.982.100.000
321702.	SCIP FRN 21/12/2003	6.776.945.000	100,00	6.776.945.000
12239.	SPAGNA 6/5/99 31/1/10 4% T	14.715.652.000	93,93	13.822.411.924
1225	SPAIN 31.1.00/2005 TF 3.25	16.458.295.000	97,64	16.069.879.238
	TOTALE	4.732.586.705.181		4.750.041.445.825

NON QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
115565.	BCA POP LODI FRN 4.8.00/20	1.355.389.000	99,69	1.351.241.510
17807.	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74^C	1.332.000.001	100,00	1.332.000.000
52209.	BIMER 15.6.94/04 TV	5.999.989.555	98,80	5.927.999.996
25430.	CR ROMA CF 1.1.90/05 83^ T	8.766.556.741	99,95	8.762.188.721
52061.	FEDERBANCA 1.6.94/04 TV	3.641.993.656	98,95	3.603.759.008
118728.	GOLDMAN SACHS GR. 06/10/05	1.936.270.000	98,93	1.915.551.911
112821.48	LEHMAN 23.6.2000/04 TV	968.135.000	100,05	968.664.992
18648.	MPS 1.6.89/04 7^TV	6.430.000.017	100,00	6.430.000.005
126697.	MPS FRN 28-3-01/2006	1.742.643.000	99,92	1.741.248.886
133490.88	PHILIPS ELECTRONICS 30/07/	3.098.032.000	100,17	3.103.298.654
137369.	ROLO BANCA CMS 20.09.09	9.999.982.591	100,00	9.999.982.591
188360.11	BNL 01.01.20 2.25%TF	946.146.718	100,00	946.146.718
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2.25%TF	966.585.984	100,00	966.585.984
192470.11	BNL MUTUI 3% TF	1.000.000.195	100,00	1.000.000.195
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	902.950.001	100,00	902.950.001
187730.11	OBBL.MUTUO BNL 2,25% 5.2.9	925.405.394	100,00	925.405.394
187760.11	OBBL.MUTUO BNL 2.25%29.3.9	925.405.394	100,00	925.405.394
	TOTALE	50.937.485.246		50.802.429.960

TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ESERCIZIO 2001

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
188360.11	BNL 01.01.20 2.25%TF	946.146.718	100,00	946.146.718
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2.25%TF	966.585.984	100,00	966.585.984
192470.11	BNL MUTUI 3% TF	1.000.000.195	100,00	1.000.000.195
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	902.950.001	100,00	902.950.001
187730.11	OBBL.MUTUO BNL 2,25% 5.2.9	925.405.394	100,00	925.405.394
187760.11	OBBL.MUTUO BNL 2.25%29.3.9	925.405.394	100,00	925.405.394
	TOTALE	5.666.493.686		5.666.493.686



Relazione del Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI al progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2001

Nella seduta del 20 maggio 2002 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per l'anno 2001, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti.

Il bilancio della CONSAP per il 2001 utilizza gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 1997, confermando anche per tale esercizio la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, che risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro delle Attività Produttive – di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze – in attuazione dell'art.3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 2000 nella misura del 3,75%.

Tenuto conto che tale misura risulta di un quarto di punto inferiore ai rendimenti determinati dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio, la Società ha provveduto, nel bilancio 2001, ad effettuare le necessarie correzioni alle riserve matematiche.

L'andamento del mercato obbligazionario nell'esercizio, coerentemente con le linee strategiche della Società, ha consentito di completare il riequilibrio del portafoglio titoli attraverso contestuali operazioni compensative di vendita e di riacquisto che hanno eliminato tutti i titoli immobilizzati che, a fine 2000, ammontavano a nominali 787 miliardi di lire.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato ha stabilito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare per l'anno 2001 al 3,50% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

Passando all'esame dei risultati il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.2001 fa registrare un miglioramento rispetto a quello dello scorso anno, in quanto chiude con un utile netto di lire 17.785.337.007 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di lire 14.592.214.266.

Il risultato positivo della gestione è dovuto, oltre che ai suddetti utili da negoziazione, alle vendite immobiliari ancorché risultate inferiori a quelle dello scorso esercizio e, in materia di cessioni legali, agli acconti concessi alle imprese assicurative, nonché alla intervenuta transazione con la Compagnia di assicurazione C B A VITA S.p.A.

Per effetto del reinvestimento delle disponibilità derivanti dalle vendite immobiliari il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di lire 4.800 miliardi, con un aumento, rispetto all'anno precedente, di nominali lire 337 miliardi.

Il patrimonio immobiliare diminuisce di lire 221 miliardi, passando da lire 1.492 miliardi di fine 2000 a lire 1.271 miliardi. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser, 14, destinato a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2001 del patrimonio immobiliare assommano a lire 1.302 miliardi.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse saranno sottoposte a verifica di congruità sia da parte dell'attuario della CONSAP, nonché dell'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Le riserve matematiche, relative alle cessate cessioni legali, sono state ricalcolate al 31.12.2001, tenendo conto delle liquidazioni di competenza degli anni precedenti ma pagate nel 2000 e nel 2001; la capitalizzazione al tasso di rivalutazione del 3,50%, dedotti i rimborsi effettuati, ha portato la consistenza delle riserve al 31.12.2001 a lire 6.400 miliardi.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	lire	6.966.718.937.037
Passivo e patrimonio netto	lire	6.966.718.937.037

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	lire	24.172.144.519
Risultato dell'attività straordinaria	lire	26.497.777.752
Risultato prima delle imposte	lire	50.669.922.271

UTILE DELL'ESERCIZIO lire 17.785.337.007

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2001.
La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.
La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.
In definitiva la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che l' esercizio 2001 si sia chiuso con un utile netto di lire 17.785 milioni

* * * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.
In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli quotati** sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli non quotati** sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui contratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 3,50%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;
- **le partecipazioni quotate** che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le partecipazioni non quotate** che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo;
- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art.2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art.2429 comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 14.05.2002 con la quale la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli finora svolti "Si prevede di rilasciare una relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 con un giudizio senza rilievi".

Il Collegio Sindacale rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 2001.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a lire 17.785.337.007 e cioè:

- il 5%, pari a lire 889.266.850, a riserva legale;
- lire 16.896.070.157 quale dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' stata, inoltre, incrementata la riserva "in sospensione d'imposta" in applicazione dell'art.13, comma 6, del Decreto legislativo 124/93, pari a lire 12.754.923, corrispondente al 3% delle quote TFR trasferite a forme di Previdenza Complementare.

Pertanto il patrimonio netto della Società verrebbe ad attestarsi a fine 2001 a lire 77.721.911.555 ove l'Assemblea approvi le suddette proposte.

* * * * *

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 31 maggio 2002

IL COLLEGIO DEI SINDACI



Relazione di certificazione

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Flaminia, 495
00191 Roma
Italia

Tel: + 39 06 33 08 71
Fax: + 39 06 33 08 72 82
R.E.A. Roma n. 418552
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

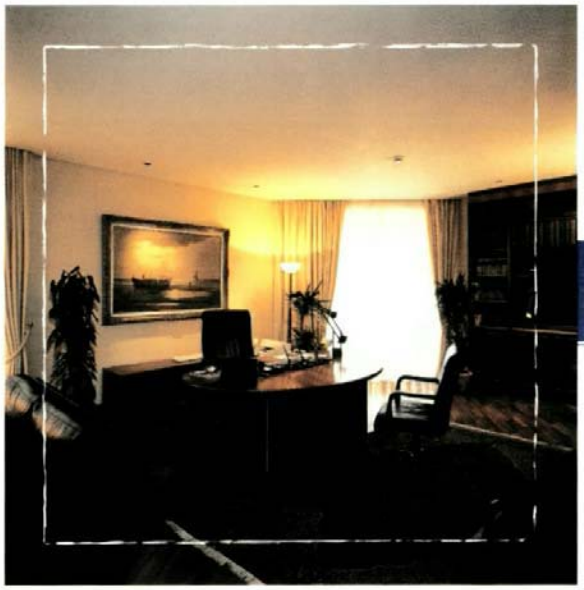
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2001.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2001, nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 12 giugno 2002



Relazione dell'Attuario

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" *La Sapienza* "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via FLAMINIA, 495
00191 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2001

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2001 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 11 giugno 2002

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli

ALBO DELL'ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI
Prof. Enzo Ciminelli Attuario N° 485

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 1° luglio 2002, in seconda convocazione, sotto la Presidenza dell'Avv. Lorenzo Pallesi e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi:

- ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2001 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio;
- ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2002/2004, nelle persone dei Signori:
  - Prof. Andrea Monorchio — Presidente
  - Dr. Claudio Cappon — Consigliere
  - Dr. Sestino Giacomoni — Consigliere
  - Prof. Riccardo Ottaviani — Consigliere
  - Dr. Dario Scannapieco — Consigliere

  determinandone i relativi compensi;

- ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2002, 2003 e 2004, nelle persone dei Signori:
  - Dr. Luigi Pacifico — Presidente
  - Dr. Francesco Bilotti — Sindaco effettivo
  - Dr.ssa Patrizia Munzi Bitetti — Sindaco effettivo
  - Dr. Giancarlo Orioli — Sindaco supplente
  - Dr. Renato Nigro — Sindaco supplente

  determinandone la relativa retribuzione;

- ha provveduto al rinnovo dell'incarico di certificazione del bilancio, per il triennio 2002/2004, affidandolo alla Società Deloitte & Touche e determinando il relativo compenso annuale.



Bilancio di esercizio

Stato Patrimoniale - Esercizio 2001

Conto Economico - Esercizio 2001

(valori in Euro)



Bilancio di esercizio Stato Patrimoniale Esercizio 2001

(Valori in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

						Valori dell'esercizio	
A - CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	
di cui capitale richiamato			2				
B - ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	287.666.493					
b) rami danni	4		5	287.666.493			
2. Altre spese di acquisizione			6				
3. Costi di impianto e di ampliamento			7				
4. Avviamento			8				
5. Altri costi pluriennali			9	975.594		10	288.642.087
C - INVESTIMENTI							
I -Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	15.939.289			
2. Immobili ad uso terzi			12	656.530.696			
3. Altri immobili			13				
4. Altri diritti reali			14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		16	672.469.985	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17						
b) controllate	18						
c) consociate	19						
d) collegate	20						
e) altre	21		22				
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24						
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28				
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30						
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34		35		
			da riportare				961.112.072

Valori dell'esercizio precedente

						181	
		182					
183	288.699.407						
184		185	288.699.407				
		186					
		187					
		188					
		189	729.538			190	289.428.945
		191	16.403.481				
		192	770.621.735				
		193					
		194	138.030				
		195		196	787.163.246		
197							
198							
199							
200							
201		202					
203							
204							
205							
206							
207		208					
209							
210							
211							
212							
213		214		215			
		da riportare					1.076.592.191

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto				961.112.072
C - INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	294.951					
b) Azioni non quotate	37	38.734					
c) Quote	38		39	333.686			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	2.453.191.676					
b) non quotati	42	26.237.265					
c) obbligazioni convertibili	43		44	2.479.428.941			
4. Finanziamenti							
a) Prestiti con garanzia reale	45	383.672					
b) prestiti su polizze	46						
c) altri prestiti	47		48	383.672			
5. Quote di investimenti comuni			49				
6. Deposito verso anti creditizi			50	6.197.483			
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	2.486.343.781	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53		54 2.486.343.781
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi di pensione					56		57
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58				
2. Riserva sinistri			59				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60				
4. Altre riserve tecniche			61		62		
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64				
3. Riserva per somme da pagare			65				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66				
5. Altre riserve tecniche			67				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69		70
			da riportare				3.447.455.853

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					1.076.592.191
216	294.951						
217	185.150						
218		219	480.101				
		220					
221	2.158.276.038						
222	146.571.426						
223		224	2.304.847.464				
225	463.733						
226							
227		228	463.733				
		229					
		230	26.855.759				
		231	625.848	232	2.333.272.905		
				233		234	2.333.272.905
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	
		da riportare					3.409.865.095

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				3.447.455.853
E - CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76		77		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	5.905.916			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	5.905.916	
III - Altri crediti				81	83.335.964	82 89.241.880
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	1.119.154			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	1.119.154	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	17.960.201			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	1.340	90	17.961.541	
III - Azioni o quote proprie				91		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	10.947.683	94	10.947.683	95 30.028.378
G - RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	31.252.215	
2. Per canoni di locazione				97		
3. Altri ratei e risconti				98	31.733	99 31.283.948
		TOTALE ATTIVO				100 **3.598.010.059**

Valori dell'esercizio precedente

		riporto				**3.409.865.095**
	251					
	252	253				
		254				
		255				
		256		257		
		258	6.641.114			
		259		260	6.641.114	
				261	145.014.017	262 151.655.131
		263	1.435.951			
		264				
		265				
		266		267	1.435.951	
		268	33.735.581			
		269	2.835	270	33.738.416	
				271		
		272				
		273	4.291.855	274	4.291.855	275 39.466.223
				276	41.750.310	
				277		
				278	738.747	279 42.489.057
		TOTALE ATTIVO				**280 3.643.475.507**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A- PATRIMONIO NETTO						
I - capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-1.176.258		
V - Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII - Altre riserve			107	-33.304.491		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-9.185.360	110	-48.866.109
B - PASSIVITÀ SUBORDINATE					111	
C - RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-3.305.324.154				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-14.385.009	123	-3.319.709.163	124	-3.319.709.163
D - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
	da riportare					**-3.368.575.272**

Valori dell'esercizio precedente

		281	-5.164.569		
		282			
		283			
		284	-799.446		
		285			
		286			
		287	-28.673.898		
		288			
		289	-3.892	290	-34.641.805
				291	
292					
293					
294					
295					
296		297			
298	-3.323.400.146				
299					
300					
301					
302	-14.626.157	303	-3.338.026.303	304	-3.338.026.303
		305			
		306		307	
da riportare					**-3.372.668.107**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto					**-3.368.575.272**
E - FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	-245.385		
2. Fondi per imposte			129	-12.703.061		
3. Altri accantonamenti			130	-1.755.953	131	-14.704.399
F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-49.182.368				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-49.182.368		
III - Prestiti obbligazionari			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi ed altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-3.646.755		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-7.826.506				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-485.914				
4. Debiti diversi	149	-81.128.367	150	-89.440.787		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-71.711.268	154	-71.711.268	155	-213.981.177
	da riportare					**-3.597.260.849**

Valori dell'esercizio precedente

riporto					-3.372.668.107
		308	-247.782		
		309	-14.370.708		
		310	-1.755.953	311	-16.374.443
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-67.248.912				
319		320	-67.248.912		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	-3.826.803		
326					
327	-19.585.054				
328	-515.910				
329	-108.501.179	330	-128.602.143		
331					
332					
333	-46.431.226	334	-46.431.226	335	-246.109.084
da riportare					-3.635.151.635

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio
riporto				**-3.597.260.849**
H - RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156			
2. Per canoni di locazione	157	-732.861		
3. Altri ratei e risconti	158	-16.349	159	-749.210
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**160**	**-3.598.010.059**

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio
GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	2.718.719
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	1.065.881
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	74.255
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			-3.635.151.635
		336	-4.062	
		337	-758.377	
		338	-29.076	339 -791.515
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				340 -3.635.943.150

Valori dell'esercizio precedente

				341 786.516
				342
				343
				344
				345 1.407.331
				346
				347
				348 74.255
				349
				350
				351
				352
				353
				354

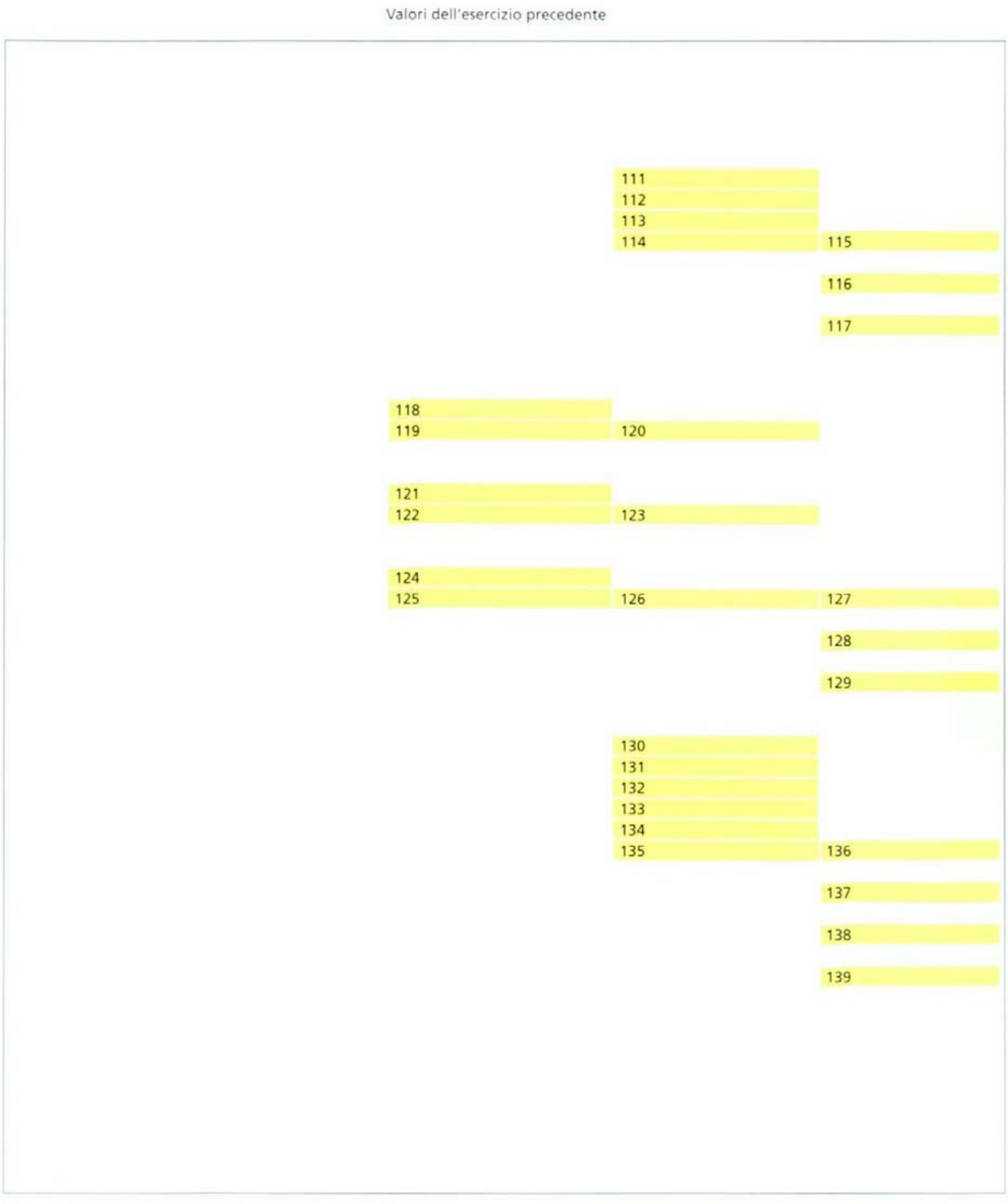


Bilancio di esercizio
Conto economico
Esercizio 2001

(Valori in Euro)

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Premi lordi contabilizzati	1		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2		
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3		
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4		5
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18
6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20		
b) Altre spese di acquisizione	21		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22		
d) Provvigioni di incasso	23		
e) Altre spese di amministrazione	24		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25		26
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29


Valori dell'esercizio precedente
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati				30	559.741	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione				31		32 559.741
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI						
a) Proventi derivanti da azioni e quote				33	54.424	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo				34		
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) da terreni e fabbricati	35	25.314.467				
bb) da altri investimenti	36	118.899.032	37	144.213.499		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39			
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	52.887.312		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42	197.155.235
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	-105.341.083				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	-105.341.083		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50		51	-105.341.083
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	18.317.140				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	18.317.140		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57			
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60			
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64	18.317.140

Valori dell'esercizio precedente

				140	347.404		
				141		142	347.404
				143	886.604		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				144			
	145	32.736.902					
	146	119.006.287	147		151.743.189		
(di cui: proventi da imprese del gruppo			148				
				149			
				150	6.237.695		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				151		152	158.867.489
						153	
						154	
	155	-125.822.839					
	156		157		-125.822.839		
	158						
	159		160			161	-125.822.839
	162	24.684.680					
	163		164		24.684.680		
	165						
	166		167				
	168						
	169		170				
	171						
	172		173			174	24.684.680

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio	
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-1.032.914		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-1.083.932		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-2.116.845
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-53.118.552		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-5.945.386		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-25.386.929	76	-84.450.867
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	24.123.321
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	24.123.321
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	87		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	

Valori dell'esercizio precedente

				175	
			176		
			177		
			178	-516.457	
			179		
			180	-1.131.301	
			181		182 -1.647.758
			183	-32.757.314	
			184	-9.412.654	
			185	-2.904.272	186 -45.074.240
					187
					188
					189
					190 11.354.736
					191
					192 11.354.736
			193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			194		
		195			
		196	197		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			198		
			199		
			200		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			201		202

CONTO ECONOMICO

		Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)	93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)	98	
7. ALTRI PROVENTI	99	9.331.273
8. ALTRI ONERI	100	-20.970.724
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	101	**12.483.871**
10. PROVENTI STRAORDINARI	102	22.431.041
11. ONERI STRAORDINARI	103	-8.746.081
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	**13.684.960**
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	**26.168.831**
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106	-16.983.471
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	**9.185.360**

Valori dell'esercizio precedente

203		
204		
205		
206	207	
208		
209		9.257.836
210		-18.394.935
211		**2.217.636**
212		34.011.529
213		-15.856.658
214		**18.154.871**
215		**20.372.508**
216		-12.835.722
217		**7.536.786**

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI
(CONSAP) S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

INDICE

Bilancio d'Esercizio

Composizione degli Organi Statutari

Convocazione di assemblea

Relazione sulla gestione

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

Nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2002

- Forma e contenuto del Bilancio d'Esercizio
- Parte A: Criteri di valutazione
- Parte B: informazione sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
- Parte C: Altre informazioni

Allegati alla Nota integrativa

Altri allegati al bilancio

Relazione del Collegio dei Sindaci

Relazione della società di revisione

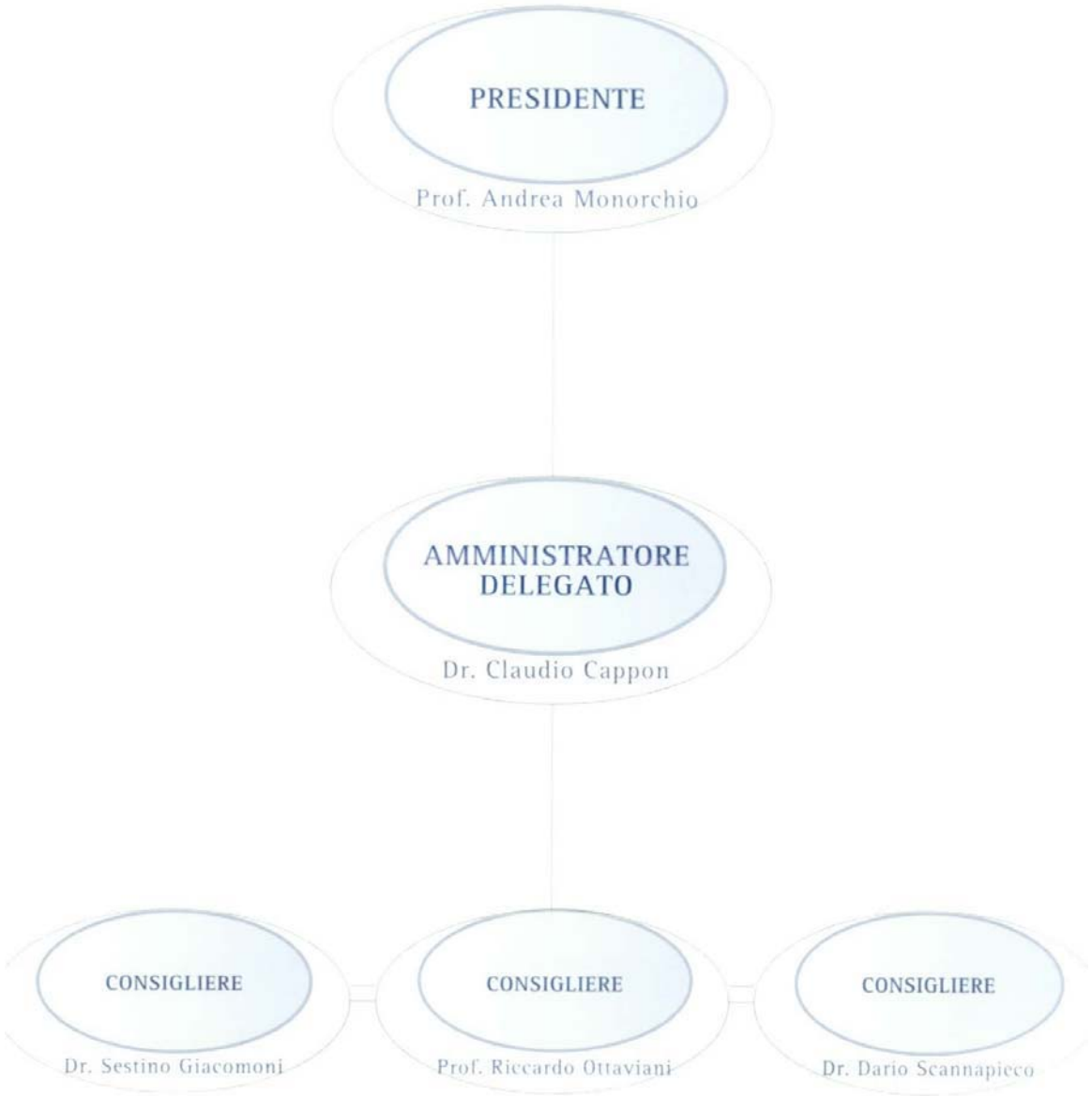
Relazione dell'Attuario

Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

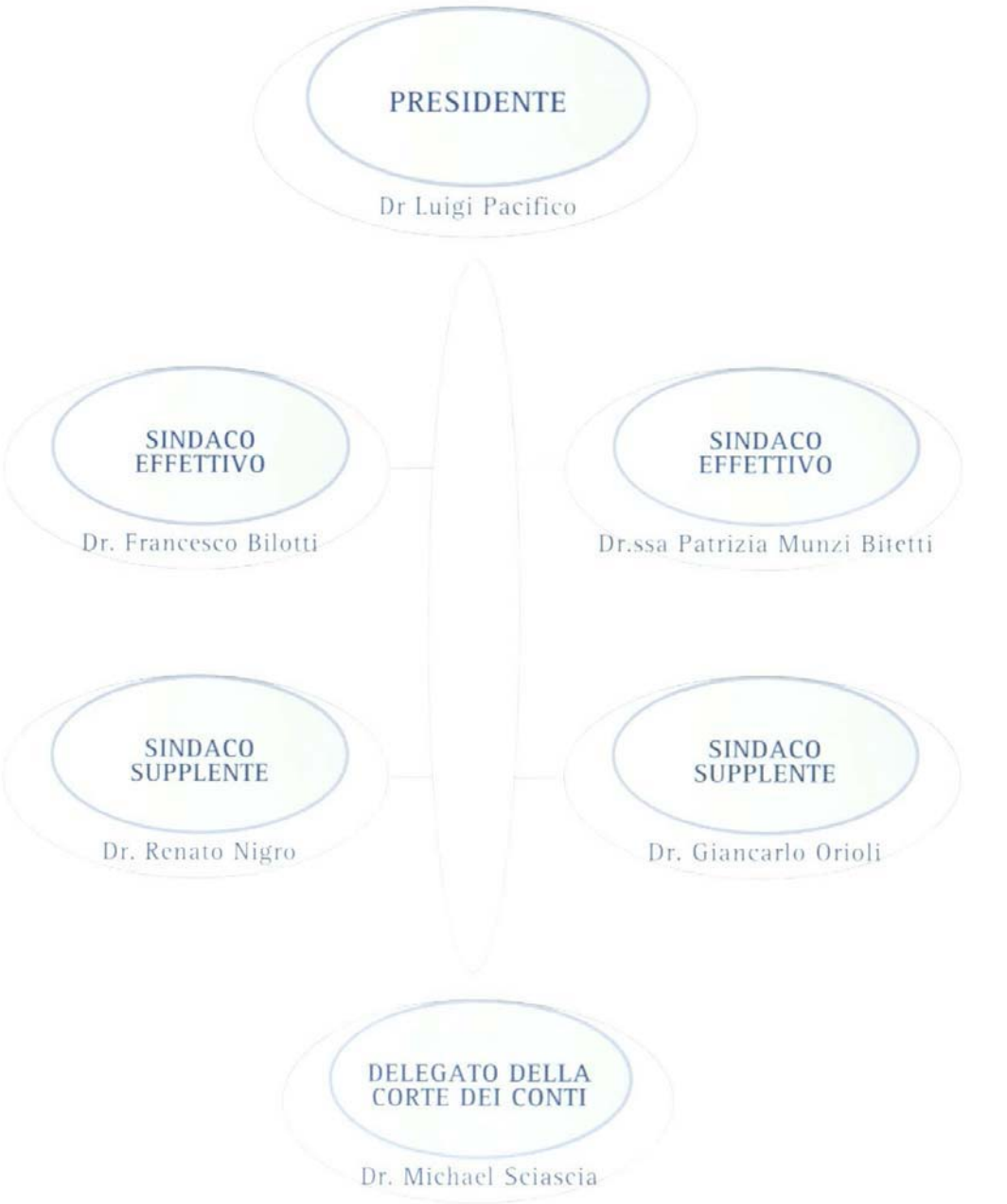
alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2002

consap



COLLEGIO SINDACALE

alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2002



AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

(pubblicato sulla G.U. - Foglio delle inserzioni n.116 del 21 maggio 2003)

Gli azionisti della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 17 giugno 2003 alle ore 11,00, in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 24 giugno 2003, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2002, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Andrea Monorchio)



Relazione sulla gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2002

Signori azionisti,
prima di passare alla trattazione del bilancio, riteniamo opportuno richiamare l'attenzione sui principali elementi di novità che hanno contraddistinto la gestione della società nell'anno trascorso.
In relazione ai nuovi indirizzi dell'azionista Ministero dell'Economia, è stato infatti avviato un processo di ridefinizione della missione della società volto sostanzialmente a:

- accelerare la conclusione delle attività trasferite a Consap all'atto della scissione dell'Ina, con particolare riferimento al tema delle "cessioni legali", anche per dare un quadro di stabilità e certezza al sistema delle imprese di assicurazione;
- ricercare le modalità più opportune per valorizzare, anche in settori e ambiti di attività distinti, l'importante esperienza professionale maturata da Consap nella gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, di proprietà e pubblico.

In questo contesto, oltre a definire, in costante collegamento con l'azionista, le linee-guida di un piano di riassetto che ha identificato le attività da portare a compimento (cessioni legali e immobiliari) e quelle invece da mantenere e valorizzare (gestioni assicurative), l'esercizio è stato caratterizzato da un sostanziale impulso alle attività dei settori aziendali interessati dal progetto. In particolare nel corso dell'anno sono state definite nuove intese transattive con imprese di assicurazione (ben 16) per un importo complessivo di oltre 900 mil di €, ed ulteriori otto intese (per circa 100 mil di €) sono già state siglate nel 1° trimestre 2003. Si è così avviato a concreto completamento un'attività di natura transitoria che, trasferita a Consap all'atto della scissione, aveva dato luogo ad un lungo periodo di controversie ed incomprensioni con il sistema assicurativo nazionale. Le intese raggiunte, alcune con compagnie primarie (Generali, Unipol), hanno confermato il clima di fattiva cooperazione tra Consap e settore privato per risolvere una delle problematiche più complesse che erano rimaste irrisolte all'atto della privatizzazione dell'INA. L'attività avviata ed il positivo rapporto creatosi con le compagnie fanno prevedere il progressivo completamento della vicenda in tempi sostanzialmente contenuti.
Contemporaneamente è proseguita favorevolmente l'attività di cessione degli immobili, funzionale ed indispensabile alla creazione della liquidità necessaria a rimborsare i debiti per le "cessioni legali". Nonostante la consistente diminuzione dello stock di patrimonio di proprietà (circa 535 mil di € a fine anno, contro 1.557 mil di € all'atto della scissione), il volume complessivo delle vendite è rimasto sui livelli del precedente esercizio mentre - grazie all'impegno delle strutture commerciali della società - sono stati acquisiti importi considerevoli di nuovi impegni, che determineranno vendite nei prossimi esercizi.

Si sono confermati altresì gli eccellenti risultati della gestione finanziaria della liquidità aziendale che ha potuto realizzare risultati molto positivi pur in un mercato finanziario dai rendimenti nettamente in diminuzione. Su questo fronte si segnala altresì che la ottima situazione economica e finanziaria ha consentito di ottemperare senza difficoltà all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con decreto del 14.11.02, ha richiesto il trasferimento di 1 miliardo di € sul c/c di Tesoreria Centrale accesso presso la Banca d'Italia.

Nel quadro delle attività di valorizzazione dell'esperienza immobiliare della società vanno segnalati i contatti avviati con la società Patrimonio dello Stato, costituita il 31 ottobre 2002 per la gestione dei beni immobiliari di proprietà statale; tali contatti hanno dato luogo, in data 2 dicembre 2002, ad un primo accordo per la fornitura, in service, di servizi vari alla nuova struttura con la quale si stanno studiando altresì piani di integrazione dell'attività.

Gli eccellenti risultati delle attività aziendali consentono la chiusura dell'esercizio con un utile lordo di 109,8 mil di € (26,2 mil € nel 2001) che tenendo conto delle imposte differite attive sale a 118 mln di €. L'utile al netto delle imposte risulta pari a 56,3 mil di € (7,5 mil di € nel 2001); il risultato è tanto più significativo in quanto, in relazione al processo di ristrutturazione della società, sono stati stanziati accantonamenti prudenziali per circa 28 mil di € per fronteggiare sia possibili oneri su attività in fase di chiusura (dismissioni cespiti, completamento commesse etc.) sia costi di riorganizzazione relativi al personale ed alle altre attività dell'azienda; sono stati inoltre accantonati 3 mil di € per svalutazione crediti.

Il bilancio relativo al 2002 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n. 173 (approvazione della direttiva 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio 2002, si informa che, a far data dal 1° luglio 2002, è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione che risulta così composto Presidente Prof. Andrea Monorchio, Amministratore Delegato Dott. Claudio Cappon, consiglieri Dott. Sestino Giacomoni, Prof. Riccardo Ottaviani e Dott. Dario Scannapieco; e alla stessa data è stato confermato il Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Dott. Luigi Pacifico, del Dott. Francesco Bilotti e della Dott.ssa Patrizia Munzi Bitetti.

1. FATTI SIGNIFICATIVI CHE HANNO INTERESSATO LA CONSAP NEL 2002

1.1. Rapporti con le Imprese di assicurazione in tema di cessioni legali

Nel corso dell'esercizio è stata data piena attuazione all'accordo sottoscritto il 12 ottobre 2001 con l'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici per la definizione delle obbligazioni nascenti dal cessato istituto delle cessioni legali.

Sono state concluse trattative per un totale di 903 mil di €, con 16 compagnie: Carivita, Compagnia

Unipol di Assicurazione, Nuova Tirrena, Fideuram Vita, Generali Vita, Bipiemme Vita, Assiba, Società Reale Mutua di Assicurazione, Noricum Vita, La Piemontese Vita, Roma Vita, Adria Vita, BNL Vita, Toro Assicurazioni, Augusta Vita, Italiana Assicurazioni. Le ultime quattro transazioni sono state perfezionate nel 2002 e liquidate nei primi mesi del 2003. Da segnalare che in tutti gli anni precedenti erano state raggiunte intese con sole 4 compagnie per un importo pari a 190,8 mil di €.
Di particolare rilievo, per le dimensioni del portafoglio trattato, risultano le intese raggiunte con le compagnie Fideuram Vita, Compagnia Unipol di Assicurazione e Generali Vita, il cui accordo si è concluso dopo una lunga trattativa che ha impegnato le due società fin dal 1998.

Nel corso del 2002 è proseguito, come per gli anni passati, il riconoscimento degli acconti alle imprese che ne hanno avanzato richiesta; nel corso dell'anno l'esborso finanziario è stato pari a 63 mil di €, misura più contenuta rispetto agli analoghi importi degli anni precedenti per effetto degli accordi transattivi già raggiunti o in corso di definizione. Il pagamento delle transazioni e delle anticipazioni alle compagnie ha prodotto uno smontamento delle riserve pari a circa 1.100 mil di € che, con la definizione di tutti gli altri crediti e debiti intercorrenti con le compagnie e l'utilizzo degli accantonamenti, ha reso possibile un utile sostanziale, determinante per il risultato d'esercizio della società.

Nel corso del 2003 già sono state definite ed approvate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze le transazioni con le compagnie: Commercial Union Vita S.p.A., Commercial Union Life S.p.A., Aviva, Sara Vita, Helvetia Life, Montepaschi Vita, Ticino Vita e Vittoria Assicurazioni, per un ammontare di circa 100 mil di €. Alla data del 31 marzo, l'ammontare delle riserve tecniche per "cessioni legali" complessivamente transatto con il sistema delle imprese, risulta pari a circa il 37% di quanto conferito da Ina all'atto della scissione. Mentre le trattative in corso dovrebbero determinare, nell'esercizio corrente, un sostanziale, ulteriore incremento della quota di cessioni legali definita con le imprese.
Sono infatti state avviate trattative con una decina di compagnie (tra le quali Alleanza Assicurazioni e i gruppi SAI e Zurich) mentre è in fase ormai conclusiva l'accordo con il gruppo RAS.

Nel contempo, è rimasta sospesa la controversia giudiziaria connessa, per la quale, come descritto successivamente nel paragrafo delle vertenze in essere, si può pertanto ragionevolmente prevedere, a seguito dell'accordo raggiunto con Ania nell'ottobre 2001, una integrale definizione in via stragiudiziale.
Si fa infine presente che, in data 15 aprile 2003, il Ministero delle Attività Produttive, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato, ai sensi dell'art. 3 comma 110 della legge 23 dicembre 1996 n. 662, il Decreto con il quale viene fissato nella misura del 2,85% il tasso di rendimento per l'anno 2001 da riconoscere alle imprese di assicurazione cedenti su tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali.

1.2 Fondo di previdenza del personale addetto alle imposte di consumo

Nel corso del 2002 sono state effettuate 259 operazioni di liquidazione, l'esborso complessivo è stato di 12,9 mil di €, di cui 1,783 mil di € a carico Consap per contratti di assicurazione mista e 11,1 mil di € a carico del Fondo.
Per il finanziamento della predetta attività liquidatoria l'INPS, in ottemperanza al disposto dell'art. 4, comma 2, dell'accordo, ha effettuato rimesse per complessivi 7,5 mil di €.

1.3 L'Attività Immobiliare

1.3.1. Beni di proprietà della CONSAP

Nell'anno 2002, l'attività di dismissione del patrimonio immobiliare è proseguita a ritmo serrato. L'andamento delle vendite, sia pure in presenza di un patrimonio che va progressivamente diminuendo e, conseguentemente, presenta aspetti di maggiore complessità, è stato costante e positivo, e sono stati confermati i brillanti risultati economici conseguiti nell'anno precedente.

Il volume del fatturato nel 2002 è stato infatti di 132,7 mil di €, tra vendite frazionate e in blocco, contro i 137 mil di € del 2001. Il valore di libro si è ridotto di 119 mil di € (117 mil di € nel 2001).

Il valore fatturato a tutto il 31.12.2002 ha raggiunto la quota di 1.220 mil di €, che corrispondono al 66% circa del valore commerciale dell'intero patrimonio immobiliare stimato in 1.860 mil di €.

Il valore complessivamente impegnato alla stessa data, sommando al fatturato complessivo il valore delle unità oggetto di proposte di acquisto e di contratti preliminari di compravendita, ammonta invece a 1.409 mil di €, corrispondenti al 76% del suindicato valore dell'intero patrimonio.

Per la migliore e più agevole commercializzazione dei beni residui non prenotati (stimati in circa 450 mil di €), nella metà del secondo semestre il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari, provvedendo alla individuazione e alla nomina di nuovi componenti, interni ed esterni alla Società, accentuandone altresì le caratteristiche di terzietà rispetto al processo di alienazione. È stato inoltre avviato un programma di aggiornamento valutativo di una parte del patrimonio residuo, in particolare degli immobili non ancora interessati dalle vendite e di quelli la cui attività di dismissione attraversa una fase di perdurante stasi. Sono state commissionate a professionisti esterni le nuove perizie estimative relative agli immobili così selezionati, demandandone l'esame e l'approfondimento alla nuova Commissione, che ha quindi il compito di determinare la necessità e l'opportu-

nità di recepire o meno tale aggiornamento, di fronte a variazioni significative dei parametri di mercato. L'attività della Commissione è divenuta operativa dal mese di gennaio 2003 e si prevede di completarla nell'arco di pochi mesi.

In relazione ai positivi risultati conseguiti e nell'ottica di ottimizzare le risorse è stata ampliata, a partire dal dicembre 2002, l'attività di commercializzazione direttamente svolta dalle strutture Consap, senza ricorso a società di intermediazione. Nelle vendite in gestione diretta, comunque, continua a sussistere una collaborazione con le Società di intermediazione e con alcuni Amministratori locali, che contribuiscono validamente al realizzo del patrimonio.

L'attività locativa degli immobili, nel corso del 2002 ha subito un graduale rallentamento, in relazione al progressivo sviluppo delle dismissioni. L'attività si è concentrata prevalentemente sugli immobili ad uso commerciale, nell'ottica di agevolarne la vendita, e, comunque, di conseguire migliori rendimenti economici. Quanto alle abitazioni, l'attività locativa è stata limitata ai rinnovi contrattuali per i soli casi previsti dalla legge, escludendo la possibilità di nuove locazioni, ad evitare le note e pesanti implicazioni indotte dalla Legge 662/96, sia per quanto attiene alla determinazione del prezzo di vendita, sia per la possibilità di un ricorso all'UTE da parte del conduttore.

A tale proposito si segnala che, nel quadro del contenzioso in atto con gli inquilini, numerose pronunce giurisprudenziali hanno escluso il carattere vincolante delle stime UTE, confermando quindi l'impostazione operativa da sempre adottata dalla Società, volta a risolvere progressivamente le diverse situazioni locali. Sono aumentati altresì i casi di ricorso risolti (circa il 90% dall'introduzione della Legge 662/96) attraverso intese bonarie con gli inquilini, in tal modo mantenendo inalterato rispetto all'anno precedente il numero dei ricorsi all'UTE.
È proseguita l'opera di concentrazione della rete periferica degli Amministratori locali, i quali, dalle iniziali 120 unità sono passati alle 39 del 2001 e, con il progredire delle vendite ed il supporto del programma informatico di gestione delle spese e della contabilità "Intranet", alle attuali 32.

L'attività di conservazione e manutenzione del patrimonio immobiliare, gestita dall'Area Tecnico Immobiliare è stata svolta, come di consueto, tenendo conto degli obiettivi aziendali. Pertanto, oltre ad interventi di riqualificazione e di adeguamento degli impianti tecnologici come previsto dalla normativa vigente, sono stati eseguiti od appaltati lavori, preventivamente concordati con il settore commerciale, finalizzati ad agevolare la alienazione del residuo patrimonio immobiliare.

Si segnalano, ad esempio, gli interventi effettuati od in corso di realizzazione in Latina, con l'installazione ex-novo di n. 12 impianti ascensore nel complesso immobiliare di P.zza B. Buozzi, in Lecce e Galatina per la trasformazione degli impianti termici centralizzati in autonomi.

1.3.2. Immobili di proprietà SCIP S.r.l. (patrimonio ex ENPALS)

È inoltre proseguito l'impegno relativo all'accordo perfezionato con ENPALS circa la dismissione del patrimonio dell'Ente e la contemporanea manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili affidati a Consap, tra i quali si è aggiunto quello della Direzione Generale e del Compartimento di Roma.
La vendita degli immobili ENPALS oggetto della convenzione dell'11.4.2001 è stata ultimata, realizzando alienazioni per circa 10,5 mil di €.
Nei primi mesi del 2002 è stata avviata la vendita degli immobili oggetto dell'aggiudicazione della gara pubblica europea da parte di CONSAP ed IPI INTERMEDIAZIONE, in associazione temporanea di impresa, immobili successivamente passati in proprietà a SCIP s.r.l. a seguito della cartolarizzazione dei beni degli Enti Previdenziali.
Il valore alienato ammonta a circa 27,5 mil di €, che rappresentano circa l'88% del valore globale di tali beni (circa 31 mil di € ad occupato).
L'attività di vendita dei pochi beni residui a destinazione residenziale sta esaurendosi; peraltro, attualmente, è in piena fase operativa anche la vendita delle unità ad uso commerciale, il cui valore complessivo a libero è di circa 7,5 mil di €.

1.3.3. Immobili della Provincia di Bari

In data 18 gennaio 2002 è stata stipulata con la Provincia di Bari la convenzione per la vendita e la provvisoria gestione del patrimonio immobiliare della Provincia. Nel corso dell'anno si è provveduto alla fase propedeutica dell'attività attraverso la ricognizione di tutto il patrimonio della Provincia ed il completamento di perizie, stime, verifiche catastali ed urbanistiche. Per il concreto avvio delle vendite si è in attesa delle necessarie approvazioni da parte degli uffici della Provincia.

1.3.4. Beni del Ministero della Difesa

Nel corso del 2002 l'attività di dismissione degli immobili del Ministero della Difesa, che già nell'anno precedente aveva fatto registrare un andamento irregolare, è stata caratterizzata da periodi di impegni non uniformi.
Nel primo trimestre dell'anno si è completata la elaborazione delle stime, che ha riguardato soprattutto quelle dei beni compresi nel secondo D.P.C.M. del settembre 2000, nonché di alcuni beni per i quali si era in attesa di precisazioni di carattere tecnico. Un impegno rilevante ha richiesto altresì la revisione delle stime dei beni per i quali erano state riscontrate, dopo la loro elaborazione, discordanze fra i dati reali e quelli presi a riferimento, nonché di quelle per le quali la Commissione di Congruità operante nell'ambito

del Ministero della Difesa aveva richiesto un supplemento di indagine con eventuale aggiornamento.
Contemporaneamente veniva portata avanti l'attività di commercializzazione, che prende avvio dal ricevimento dei decreti di congruità, e che comprende le fasi di messa in vendita (richiesta di prelazione agli Enti locali territoriali e avviso di vendita al pubblico pubblicato su stampa nazionale e locale), di esame e valutazione delle offerte, perfezionamento dell'iter procedurale, fino alla formalizzazione degli atti preliminari di compravendita. Questa attività, peraltro, è stata notevolmente rallentata dalla sospensione di nuovi decreti di congruità, protrattasi per tutto il 2001, in attesa che fosse chiarito se le disposizioni relative alla cosiddetta "cartolarizzazione" avessero impatti anche sulle dismissioni degli immobili della Difesa.
Dopo una promettente ripresa nel primo periodo dell'anno, c'è stato un nuovo rallentamento in concomitanza con la scadenza (2 marzo) della Convenzione a suo tempo stipulata con il Ministero. In data 28 giugno è stato peraltro sottoscritto un nuovo accordo per il completamento delle attività di alienazione, che consente a Consap di proseguire l'attività su un ammontare di beni pari a circa 315 mil di €, che si aggiungono ai beni già alienati con contratti definitivi (circa 23 mil di €).
Il contratto, è stato approvato con successivo decreto del 28 luglio 2002, per cui le attività, in coincidenza anche della pausa estiva, sono riprese di fatto a partire dal mese di settembre.
Nell'ultimo scorcio dell'anno è così stato possibile stipulare una serie di contratti preliminari e si è potuto dare avvio ad altre operazioni di commercializzazione a fronte dei decreti pervenuti verso fine anno. Complessivamente, nell'esercizio, sono stati assegnati lotti per complessivi 40,8 mil di € e sottoscritti preliminari per 17,1 mil di €, portando il totale dei beni assegnati a circa il 41% dell'ammontare affidato alla Società.
Il quadro procedurale e normativo in cui si trova ad operare la Società risulta molto complesso e laborioso. Oltre a rendere difficile la individuazione dei possibili acquirenti, esso determina notevoli rallentamenti nella fase della formalizzazione delle compravendite, per le difficoltà operative degli Enti locali e la complessa normativa relativa ai beni di interesse storico-artistico.
Pur in presenza delle difficoltà sopra accennate, i risultati, grazie anche ai buoni rapporti instaurati con il Ministero della Difesa, possono considerarsi positivi, e stanno trovando ulteriore positiva conferma nell'anno 2003, entro il quale, in base al nuovo accordo, le attività di dismissione dovranno essere completate.

1.4. L'Attività Finanziaria

La CONSAP ha sviluppato per l'anno 2002 un'intensa attività di trading, sfruttando l'andamento positivo del mercato obbligazionario, con una politica finanziaria finalizzata a reperire le disponibilità liquide per far fronte agli ingenti pagamenti delle transazioni sottoscritte con alcune Compagnie di Assicurazione e, successivamente, al trasferimento, avvenuto nel mese di novembre, di un miliardo di € sul c/c di

Tesoreria Centrale acceso presso la Banca d'Italia (come disposto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22558 del 14/11/02).

Nel corso dell'anno si è altresì provveduto, in relazione alla riduzione della massa di liquidità disponibile, alla chiusura di alcune gestioni patrimoniali esterne, mentre quelle ancora operative hanno, però, visto progressivamente ridursi il patrimonio affidato attraverso il trasferimento di gran parte dei titoli, sui dossier amministrati direttamente dalla struttura interna. Nell'ultimo trimestre dell'anno si è altresì concretizzata la prima fase di razionalizzazione del numero dei conti correnti bancari della Società, che ha portato alla chiusura di 4 rapporti di c/c.

In considerazione dell'accelerazione intervenuta nelle transazioni relative al rimborso delle obbligazioni facenti capo alle Cessioni Legali, e delle previsioni che avvalorano lo stesso andamento anche nel corso del 2003, si è reso indispensabile disporre con immediatezza di ingenti disponibilità liquide; è stato necessario, pertanto, strutturare l'intero portafoglio titoli della Società con un profilo di rischio molto contenuto, al fine di evitare che un eventuale inversione del trend ascendente del mercato obbligazionario, determini la contabilizzazione, nel 2003, di possibili minusvalenze su titoli. A tal fine si è sostituito, con decorrenza primo gennaio 2003, il benchmark di riferimento da "60 % EMU6 1-3 anni e 40 % EMU6 3-5 anni", con duration di 2,4, con il nuovo indice di riferimento "100 % EMU6 1-3 anni" che ha una duration più contenuta pari a 1,8, adeguata, quindi, alle nuove esigenze della Società.

L'attività finanziaria della CONSAP (struttura interna e gestori) ha prodotto un rendimento finanziario complessivo del 5,95 %.
Al 31.12.2002 il portafoglio titoli della Società (titoli di Stato ed obbligazioni denominate in euro) ammontava a circa nominali 881 mil di €, con una riduzione rispetto al 31.12.2001, per le motivazioni sopra riportate, di nominali 1.598 mil di €.
Rispetto alla fine dello scorso esercizio i proventi (cedole e interessi da pronti/termine) sono diminuiti di circa 28 mil di € anche a causa della riduzione dei tassi di interesse sul mercato.
Gli utili da negoziazione sono ammontati a poco più di 12 mil di €, mentre le perdite da negoziazione, comprensive delle svalutazioni su titoli, sono risultate pari a circa 4 mil di €.

1.5. L'attività dei Fondi di Garanzia e Solidarietà

1.5.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada:

L'attività del Fondo ha continuato, in linea con i precedenti esercizi, ad essere particolarmente intensa e impegnativa. I sinistri causati da Non Identificati e Non Assicurati di cui alle lettere a) e b) dell'art. 19

della legge 990/1969, definiti dalle Imprese designate, hanno registrato (in base a dati non ancora definitivi) un aumento complessivo sia nel numero degli indennizzi (16.105 nel 2002 a fronte di 13.294 nel 2001) che nell'ammontare dei relativi importi corrisposti (192,7 mil di € nel 2002 a fronte di 151,2 mil di € nel 2001). Fisiologicamente inverso risulta l'andamento dei sinistri provenienti dalle Compagnie poste in liquidazione coatta amministrativa di cui alla lettera c) del citato articolo 19, per i quali nel 2002 sono stati erogati n. 18.659 indennizzi (n. 30.951 nel 2001) per un importo complessivo di 176 mil di € (214,4 mil di € nel 2001).

L'esercizio 2002 ha registrato entrate per 512,4 mil di € ed uscite per 472,1 mil di € - con un avanzo, quindi, di 40,3 mil di € - che, sommato ai risultati degli esercizi precedenti, porta il patrimonio netto a 127,0 mil di €.

In particolare, si sono verificate entrate per 475,7 mil di € per contributi; risultano altresì tra le entrate, oltre a proventi patrimoniali per 18,8 mil di €, 10,0 mil di € - riferiti alla transazione perfezionata nel giugno 2002 tra Consap e Siarca-Cis-San Martino 11 S.r.l. per il rimborso dei crediti del Fondo connessi alla messa in liquidazione coatta amministrativa della Cis S.p.A. e della Siarca S.p.A. - nonché 0,8 mil di €, per il riparto ex art. 212 L.F. relativo alla liquidazione della Globo.

Si è altresì rilevato un incremento delle entrate per sanzioni amministrative irrogate alle compagnie di assicurazione dall'ISVAP (da 0,3 mil di € nel 2001 a 2,7 mil di € nel 2002) in conseguenza dell'entrata in vigore della legge 57/01 che, modificando sostanzialmente l'art. 3 della L. 39/77, ha ampliato le fattispecie sanzionabili ed elevato l'importo delle sanzioni comminate.

Per il 2003, a seguito della ulteriore riduzione dell'aliquota contributiva dal 3% al 2,5%, è dato prevedere minori entrate per contributi intorno ad 55 mil di €.

Per quanto attiene alla vicenda Themis - su cui si è riferito nelle precedenti relazioni - si segnala che il legale fiduciario Consap, per il tramite del proprio corrispondente greco, ha ribadito, la condizione di privilegio vantata da Consap – Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada nei confronti della liquidazione Themis S.A. In buona sostanza, il fiduciario Consap ha formalmente richiesto all'Organo della liquidazione in Grecia che il Fondo di garanzia italiano venga trattato in misura corrispondente a quella riservata al Fondo ausiliario greco invitando, pertanto, lo stesso Organo della liquidazione a versare a Consap somme analoghe a quelle già corrisposte al Fondo greco. Con l'occasione, giova segnalare che al 31/12/2002 sono state avviate le procedure per la richiesta di ammissione al passivo di indennizzi Themis per l'importo di 9,7 mil di €, corrispondenti a quanto alla stessa data rimborsato dal Fondo alle Imprese Designate competenti.

1.5.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia:

L'esercizio 2002, sulla base di dati non ancora definitivi, ha registrato entrate per € 275 mila ed uscite per € 390 mila con un disavanzo, quindi, di € 115 mila che riduce l'ammontare del patrimonio netto al 31/12/2002 ad 1,4 mil di €.
Nell'esercizio in esame sono stati erogati dalle Imprese Designate n. 3 indennizzi, per € 282,9 mila, di cui n. 2 per sinistri causati da non assicurati (€ 177,9 mila) e n. 1 – per € 105 mila – riferito ad un sinistro causato da non identificato.

1.5.3. Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura:

L'esercizio 2002, sulla base di dati provvisori, ha registrato entrate per 14,6 mil di € ed uscite per 21,3 mil di € (di cui 11,3 mil di € per elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione ed 7,1 mil di € per mutui concessi a vittime dell'usura), determinando un disavanzo di esercizio pari a 6,7 mil di €.
Considerato anche il trasferimento della somma di 51,6 mil di € disposto, in attuazione della legge 23/12/2000 n. 388 (finanziaria 2001), per il finanziamento del "Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura" di cui all'art. 15 della legge 108/96, il patrimonio netto del Fondo gestito dalla Consap risulta, al 31 dicembre 2002, ridotto ad 60,4 mil di €.
In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno a:
- stipulare contratti di mutuo per il complessivo importo di € 6,2 nonché a disporre delegazioni di pagamento in favore dei creditori dei mutuatari per 4,9 mil di €;
- erogare la complessiva somma di 9,9 mil di € a titolo di elargizioni.

1.5.4. Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso:

Il 2002 è stato il primo esercizio a regime gestito dalla Consap (il Fondo è operativo dall'autunno 2001).
Il Fondo ha registrato, in base a dati provvisori, entrate per 12,5 mil di € ed uscite per 10,2 mil di € – di cui 9,0 mil di € per erogazioni relative a provvedimenti deliberati in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso – con un avanzo di esercizio pari ad 2,3 mil di €, che sommato al risultato precedente, porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 a 13,0 mil di €.
In linea con gli adempimenti previsti dall'Atto di Concessione la Consap, nella qualità, ha provveduto nel corso dell'anno a:
- erogare la complessiva somma di 11,6 mil di € a seguito di provvedimenti deliberati dal competente Comitato;

- erogare la somma di 0,6 mil di € per la campagna d'informazione.

Per quanto attiene al ruolo di Organismo di Indennizzo, affidato, come noto, per legge a Consap, si segnala che in data 29 aprile 2002 è stato sottoscritto in Parigi l'Accordo tra Organismi di Indennizzo e tra Organismi di Indennizzo e Fondi di Garanzia e che nel secondo semestre del 2002 sono stati avviati gli incontri con l'UCI (Ufficio Centrale Italiano) per la stipula della Convenzione disciplinante i rapporti di collaborazione tra CONSAP S.P.A. - Gestione Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada in qualità di Organismo di Indennizzo nazionale e l'UCI stesso. Detti incontri si sono conclusi con le intese tra le parti che, dopo l'approvazione degli Organi del Fondo, sono state trasferite in un apposita Convenzione, perfezionata il 5 febbraio 2003.

2. LE PRINCIPALI POSTE PATRIMONIALI

La principale posta patrimoniale passiva rimane quella relativa alle riserve tecniche per le cessioni legali, pari a 2.224,2 mil di €, per effetto della somma algebrica delle seguenti variazioni:

- pagamenti degli acconti 63,6 mil di €;
- transazioni effettuate 903 mil di €;
- ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2002 e relative al periodo 1994-2001;
- rivalutazioni delle riserve tecniche per l'anno 2002 in base ad un tasso di rendimento del 2,85%.

Il rendimento medio lordo dei titoli pubblici di più ampia diffusione, quali i BOT a tre, sei e dodici mesi, preso di consueto tra i parametri di riferimento per la determinazione del tasso di rivalutazione degli obblighi in materia di cessioni legali da adottare in bilancio, si è attestato in media, a fine 2002, sui seguenti livelli: 3,11%, 3,22% e 3,41%. Le emissioni dei BOT in parola effettuate dallo Stato nel primo trimestre del 2003 assicurano ai sottoscrittori un rendimento medio lordo (base anno 365 gg.) rispettivamente del 2,49%, 2,42% e 2,35%.

Si è ritenuto pertanto equo e prudenziale, per l'anno 2002, assicurare alle riserve tecniche un rendimento pari al 2,85%, pari a quello stabilito, per l'anno 2001, dal Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le poste patrimoniali attive della Società ammontano a circa 2.788 mil di € e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per 552 mil di €. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta esclusivamente alle vendite dell'anno (119 mil di €) e alle spese incrementative (1,9 mil di €);
- titoli di stato e obbligazionari per 875 mil di €;
- provvigioni di acquisizione da ammortizzare verso Compagnie in cessione legale per 212 mil di €;
- crediti per 124 mil di €.

3. LE PARTECIPAZIONI

La CONSAP nel corso del 2002 ha alienato la partecipazione del 15% nella SOVIGEST – Società Valorizzazioni Immobiliari e Gestioni, in quanto non più strategica per la Società.
Le residue partecipazioni in bilancio sono rappresentate da piccole quote nell'IMI ed in Beni Stabili, per complessivi 0,295 mil di €.

4. Il PERSONALE, L'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E L'INFORMATICA

I dipendenti Consap al 31 dicembre 2002 ammontano a 232 unità, così ripartiti: n. 10 Dirigenti, n. 40 Funzionari e n. 182 Impiegati.
Nel contesto dei nuovi indirizzi aziendali, a partire dal 30 giugno 2002 si è avviata una politica di contenimento degli organici che ha portato ad una riduzione del personale di 8 unità ed alla risoluzione di 4 rapporti di consulenza coordinata e continuativa, in essere da diversi anni.
Il mese di gennaio 2002 ha visto positivamente concludersi le trattative per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, che avevano caratterizzato l'intero secondo semestre del 2001.
Nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Società controllate dal comune azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, notevole rilievo ha avuto la sottoscrizione, in chiusura di esercizio 2002, di una convenzione con la neocostituita "Patrimonio dello Stato S.p.A.", per un "service" temporaneo da parte della Consap, finalizzato alla fase di start-up amministrativo della Patrimonio.
Sul piano organizzativo, l'introduzione della nuova procedura informatica immobiliare ed il ricorso alle vendite dirette, hanno reso necessario ridisegnare l'Area Gestione Immobiliare, comprendendo nella stessa le funzioni e le risorse della Segreteria Dismissioni Immobiliari, dividendo per territorio i vari Settori a cui è stata affidata la gestione degli immobili con riferimento alle vendite, alle locazioni, nonché all'amministrazione. La visione globale derivante dalla suddetta nuova impostazione, ha consentito di ottimizzare tempi e procedure di lavorazione, nonché un notevole accrescimento professionale delle risorse impiegate.
L'Area Fondi di Garanzia e Solidarietà è stata oggetto di una ristrutturazione per assicurare una migliore razionalizzazione delle attività di competenza. Infatti l'Area è stata interessata, nell'ultimo biennio, da notevoli integrazioni operative che hanno riguardato l'unificazione in un unico Fondo dei precedenti Fondi per le vittime dell'estorsione e dell'usura, l'assegnazione in gestione del nuovo Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e l'assegnazione della funzione di Organismo di Indennizzo. La suddivisione in parola tiene altresì conto dell'esigenza di assicurare la dovuta tempestività agli impegni previsti dalle leggi istitutive dei Fondi di solidarietà alle vittime delle richieste estorsive e dell'usura e del Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. È previsto inoltre, sotto la responsabilità diretta dei Capi Area, un coordinamento operativo tra le due Aree, allo scopo di ottenere il massimo utilizzo delle sinergie.

In relazione al piano di riassetto aziendale, le cui linee-guida sono state definite nell'esercizio, è stato avviato lo studio di nuovi compattamenti organizzativi volti all'aumento dell'efficienza ed al ridimensionamento dei costi di struttura.

All'inizio dell'esercizio sono entrate in funzione le nuove procedure relative al settore immobiliare, al sistema di Intranet con gli Amministratori locali, al sistema telematico di comunicazione dei Commissari Liquidatori e delle Imprese Designate, alla gestione del Fondo Dazieri.
La nuova procedura immobiliare si è dimostrata idonea sotto il profilo della flessibilità e non ha dato luogo a criticità particolari.
Per agevolare le trattative con compagnie di assicurazione è stata completata la nuova quantificazione analitica (per singolo contratto e per compagnia) delle Riserve Matematiche e delle Provvigioni rimaste da ammortizzare. Sono state adeguati i portafogli delle singole compagnie a seguito di cessioni o fusioni di azienda. Si è inoltre conclusa la revisione informatica dei portafogli di alcune compagnie, tra cui la Ras, ed è stata approntata la procedura per la definizione del coefficiente di abbattimento come previsto dall'accordo del mese di ottobre 2001.

5. LE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Le spese generali, al lordo dei recuperi nei confronti dei Fondi, sono risultate pari a 21,5 mil di € circa, con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di 0,6 mil di € essenzialmente dovuta alle minori spese informatiche che nel 2001, per effetto dell'introduzione dell'euro, erano particolarmente gravose ed al contenimento dei costi effettuati nel secondo semestre dell'anno.

6. LE VERTENZE IN ESSERE

Oltre all'ordinario contenzioso relativo alla gestione immobiliare, alla gestione dei fondi di garanzia e solidarietà e a quella del fondo dazieri, vanno segnalati gli sviluppi intervenuti nei noti giudizi promossi dinanzi alla Magistratura ordinaria, al TAR ed al Consiglio di Stato dalle Compagnie di assicurazione vita in materia di cessioni legali; tali giudizi infatti, abbandonati dalle Compagnie, a seguito dell'accordo quadro intervenuto tra la CONSAP e l'ANIA per la definizione transattiva delle obbligazioni derivanti dall'abolizione del regime delle cessioni legali nel settore delle assicurazioni vita, sono stati riassunti in prossimità della scadenza del termine di cui all'art. 307 c.p.c. dalle Compagnie con le quali non è ancora intervenuto alcun accordo transattivo. Peraltro, nel presupposto che la riassunzione sia stata attivata da parte delle predette Imprese al solo fine di evitare, nelle more del raggiungimento di una intesa, l'estinzione del giudizio, si può ragionevolmente prevedere una definizione in via stragiudiziale del contenzioso in essere.

7. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

7.1. L'Attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2001 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo.

7.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Con la CONSIP S.p.A., egualmente detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la CONSAP ha rapporti limitati ad un contratto di locazione dell'immobile di proprietà sito in Roma, Via Santa Croce in Gerusalemme, n.63.

7.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2002 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente in mani al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

7.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come già accennato in precedenza, dopo la chiusura dell'esercizio sono state concluse diverse transazioni, sulle "cessioni legali" che hanno interessato 10 compagnie di assicurazione, per un esborso complessivo di circa 100 mil di €.

7.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

In campo immobiliare il previsto rallentamento del ciclo favorevole alle vendite non è avvenuto, e quindi le prospettive per l'anno 2003 sono favorevoli e consentiranno di generare ulteriori plusvalenze, come confermato dall'andamento dei primi mesi dell'anno.
I buoni risultati ottenuti nel 2002 nella gestione del portafoglio titoli non potranno ripetersi nel 2003, per la forte riduzione del livello dei tassi nonché per il minor volume della liquidità gestita. L'impegno,

nel comparto, sarà peraltro come sempre costante ed attento a cogliere le opportunità che di volta in volta il mercato proporrà.
Le transazioni già concluse e quelle in fase di definizione relative al cessato istituto delle cessioni legali dovrebbero consentire ulteriori importanti plusvalenze, anche se comporteranno un notevole impegno in considerazione della numerosità delle imprese che hanno già proposto di definire i relativi rapporti in maniera transattiva.
Nel complesso i risultati economici per l'esercizio 2003 sono pertanto prevedibili in utile significativo, il cui ammontare risulterà determinato essenzialmente dai tempi e dalle condizioni della definizione delle intese transattive in fase di negoziazione.

8. LA PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile netto di esercizio, pari a € 56.319.970:

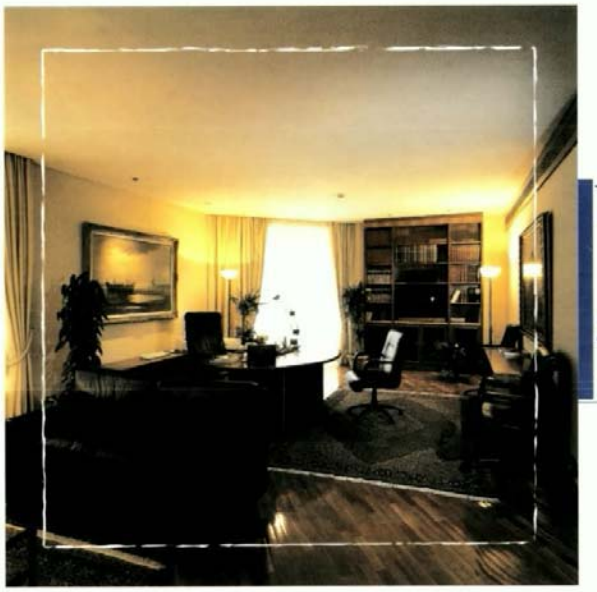
- attribuzione alla Riserva legale del 5% dell'utile, pari a € 2.815.998;
- attribuzione a Riserva straordinaria di un importo pari a € 503.972;
- attribuzione di un dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo complessivo di € 53.000.000, di cui, € 27.501.469 mediante versamento alla Tesoreria competente e € 25.498.531 (€ 20.060.388 in linea capitale - € 5.438.143 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero relativo al credito d'imposta richiesto a rimborso nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni 1993/94/95.

Il patrimonio netto della Società che al 31 dicembre 2001 era di 48.866.109 €, ridottosi a 40.140.017 € a seguito della distribuzione all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze del dividendo pari ad 8.726.092 €, si attesterà pertanto a fine 2002, in caso di approvazione da parte dell'Assemblea della proposta del Consiglio, a 43.466.771 €, comprensivo della riserva speciale in sospensione d'imposta ex art. 70, comma 2 bis TUIR, accantonata in ottemperanza al disposto del predetto articolo.

****

Il Consiglio di Amministrazione rivolge a tutto il personale il proprio sentito apprezzamento per il notevole impegno posto nell'anno trascorso nel conseguimento del comune interesse di sviluppo della Società che ha consentito il raggiungimento di significativi obbiettivi economici e patrimoniali.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Bilancio di esercizio

Stato Patrimoniale - Esercizio 2002

Conto Economico - Esercizio 2002



Bilancio di esercizio
Stato Patrimoniale
Esercizio 2002

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

						Valori dell'esercizio	
A - CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO						1	
di cui capitale richiamato			2				
B - ATTIVI IMMATERIALI							
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare							
a) rami vita	3	208.000.000					
b) rami danni	4		5	208.000.000			
2. Altre spese di acquisizione			6				
3. Costi di impianto e di ampliamento			7				
4. Avviamento			8				
5. Altri costi pluriennali			9	1.103.740		10	209.103.740
C - INVESTIMENTI							
I -Terreni e fabbricati							
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa			11	15.514.524			
2. Immobili ad uso terzi			12	537.725.119			
3. Altri immobili			13				
4. Altri diritti reali			14				
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			15		16	553.239.643	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate							
1. Azioni e quote di imprese:							
a) controllanti	17						
b) controllate	18						
c) consociate	19						
d) collegate	20						
e) altre	21		22				
2. Obbligazioni emesse da imprese:							
a) controllanti	23						
b) controllate	24						
c) consociate	25						
d) collegate	26						
e) altre	27		28				
3. Finanziamenti ad imprese:							
a) controllanti	29						
b) controllate	30						
c) consociate	31						
d) collegate	32						
e) altre	33		34		35		
			da riportare				762.343.383

Valori dell'esercizio precedente

						181	
		182					
183	287.666.493						
184		185	287.666.493				
		186					
		187					
		188					
		189	975.594			190	288.642.087
		191	15.939.289				
		192	656.530.696				
		193					
		194					
		195		196	672.469.985		
197							
198							
199							
200							
201		202					
203							
204							
205							
206							
207		208					
209							
210							
211							
212							
213		214		215			
		da riportare					**961.112.072**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

			riporto				762.343.383
C - INVESTIMENTI (segue)							
III - Altri investimenti finanziari							
1. Azioni e quote							
a) Azioni quotate	36	294.951					
b) Azioni non quotate	37						
c) Quote	38		39	294.951			
2. Quote di fondi comuni di investimento			40				
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso							
a) quotati	41	844.548.226					
b) non quotati	42	18.477.366					
c) obbligazioni convertibili	43		44	863.025.592			
4. Finanziamenti							
a) Prestiti con garanzia reale	45	774.069					
b) prestiti su polizze	46						
c) altri prestiti	47		48	774.069			
5. Quote di investimenti comuni			49				
6. Deposito verso anti creditizi			50	11.500.000			
7. Investimenti finanziari diversi			51		52	875.594.612	
IV - Depositi presso imprese cedenti					53		54 875.594.612
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE							
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55		
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi di pensione					56		57
D bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI							
I - RAMI DANNI							
1. Riserva premi			58				
2. Riserva sinistri			59				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60				
4. Altre riserve tecniche			61		62		
II - RAMI VITA							
1. Riserve matematiche			63				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64				
3. Riserva per somme da pagare			65				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66				
5. Altre riserve tecniche			67				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68		69		70
			da riportare				1.637.937.995

Valori dell'esercizio precedente

riporto		**961.112.072**					
216	294.951						
217	38.734						
218		219	333.686				
		220					
221	2.453.191.676						
222	26.237.265						
223		224	2.479.428.941				
225	383.672						
226							
227		228	383.672				
		229					
		230	6.197.483				
		231		232	2.486.343.781		
				233		234	2.486.343.781
				235			
				236		237	
		238					
		239					
		240					
		241		242			
		243					
		244					
		245					
		246					
		247					
		248		249		250	
da riportare		**3.447.455.853**					

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				1.637.937.995
E - CREDITI						
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Assicurati						
a) per premi dell'esercizio	71					
b) per premi degli es. precedenti	72	73				
2. Intermediari di assicurazione		74				
3. Compagnie conti correnti		75				
4. Assicurati e terzi per somme da pagare		76		77		
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione		78	5.868.044			
2. Intermediari di riassicurazione		79		80	5.868.044	
III - Altri crediti		81	97.756.891	82	103.624.934	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO						
I - Attivi materiali e scorte:						
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno		83	873.268			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri		84				
3. Impianti e attrezzature		85				
4. Scorte e beni diversi		86		87	873.268	
II - Disponibilità liquide						
1. Depositi bancari e c/c postali		88	1.007.260.845			
2. Assegni e consistenza di cassa		89	5.073	90	1.007.265.919	
III - Azioni o quote proprie				91		
IV - Altre attività						
1. Conti transitori attivi di riassicurazione		92				
2. Attività diverse		93	2.490.335	94	2.490.335	95 1.010.629.522
G - RATEI E RISCONTI						
1. Per interessi				96	12.180.552	
2. Per canoni di locazione				97	34.592	
3. Altri ratei e risconti				98	8.664	99 12.223.808
		TOTALE ATTIVO				100 **2.764.416.259**

Valori dell'esercizio precedente

		riporto					**3.447.455.853**
251							
252		253					
		254					
		255					
		256		257			
		258	5.905.916				
		259		260	5.905.916		
				261	83.335.964	262	89.241.880
		263	1.119.154				
		264					
		265					
		266		267	1.119.154		
		268	17.960.201				
		269	1.340	270	17.961.541		
				271			
		272					
		273	10.947.683	274	10.947.683	275	30.028.378
				276	31.252.215		
				277			
				278	31.733	279	31.283.948
		TOTALE ATTIVO				280	**3.598.010.059**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A- PATRIMONIO NETTO						
I - capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	-5.200.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102			
III - Riserve di rivalutazione			103			
IV - Riserva legale			104	-1.635.526		
V - Riserve statutarie			105			
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106			
VII - Altre riserve			107	-33.311.275		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	-56.319.970	110	-96.466.771
B - PASSIVITÀ SUBORDINATE		111				
C - RISERVE TECNICHE						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	112					
2. Riserva sinistri	113					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114					
4. Altre riserve tecniche	115					
5. Riserve di perequazione	116		117			
II - RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	118	-2.224.200.000				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119					
3. Riserva per somme da pagare	120					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121					
5. Altre riserve tecniche	122	-13.985.000	123	-2.238.185.000	124	-2.238.185.000
D - RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato			125			
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			126		127	
	da riportare					**-2.334.651.771**

Valori dell'esercizio precedente

		281	-5.200.000		
		282			
		283			
		284	-1.176.258		
		285			
		286			
		287	-33.304.491		
		288			
		289	-9.185.360	290	-48.866.109
				291	
292					
293					
294					
295					
296		297			
298	-3.305.324.154				
299					
300					
301					
302	-14.385.009	303	-3.319.709.163	304	-3.319.709.163
		305			
		306		307	
da riportare					**-3.368.575.272**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto					-2.334.651.771
E - FONDI PER RISCHI E ONERI						
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili			128	-234.059		
2. Fondi per imposte			129	-3.497.786		
3. Altri accantonamenti			130	-30.190.612	131	-33.922.457
F - DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132	
G - DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ						
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:						
1. Intermediari di assicurazione	133					
2. Compagnie conti correnti	134					
3. Assicuratori per depositi cauzionali e premi	135					
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137			
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:						
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	-39.161.057				
2. Intermediari di riassicurazione	139		140	-39.161.057		
III - Prestiti obbligazionari			141			
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142			
V - Debiti con garanzia reale			143			
VI - Prestiti diversi ed altri debiti finanziari			144			
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	-3.403.236		
VIII - Altri debiti						
1. Per imposte a carico degli assicurati	146					
2. Per oneri tributari diversi	147	-46.751.968				
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	-549.948				
4. Debiti diversi	149	-227.477.950	150	-274.779.867		
IX - Altre passività						
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151					
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152					
3. Passività diverse	153	-77.824.017	154	-77.824.017	155	-395.168.177
	da riportare					-2.763.742.405

Valori dell'esercizio precedente

riporto					**-3.368.575.272**
		308	-245.385		
		309	-12.703.061		
		310	-1.755.953	311	-14.704.399
				312	
313					
314					
315					
316		317			
318	-49.182.368				
319		320	-49.182.368		
		321			
		322			
		323			
		324			
		325	-3.646.755		
326					
327	-7.826.506				
328	-485.914				
329	-81.128.367	330	-89.440.787		
331					
332					
333	-71.711.268	334	-71.711.268	335	-213.981.177
da riportare					**-3.597.260.849**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

riporto				-2.763.742.405
H - RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	-979		
2. Per canoni di locazione	157	-668.155		
3. Altri ratei e risconti	158	-4.721	159	-673.854
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			**160**	**-2.764.416.259**

STATO PATRIMONIALE GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

Valori dell'esercizio

GARANZIE IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE		
I - Garanzie prestate		
1. Fidejussioni	161	2.718.719
2. Avalli	162	
3. Altre garanzie personali	163	
4. Garanzie reali	164	
II - Garanzie ricevute		
1. Fidejussioni	165	1.305.812
2. Avalli	166	
3. Altre garanzie personali	167	
4. Garanzie reali	168	74.255
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	169	
IV - Impegni	170	
V - Beni di terzi	171	
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	172	
VII - Titoli prestati presso terzi	173	
VIII - Altri conti d'ordine	174	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			**-3.597.260.849**
		336		
		337	-732.861	
		338	-16.349	339 -749.210
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				**340 -3.598.010.059**

Valori dell'esercizio precedente

				341 2.718.719
				342
				343
				344
				345 1.065.881
				346
				347
				348 74.255
				349
				350
				351
				352
				353
				354



Bilancio di esercizio
Conto economico
Esercizio 2002

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI

1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

a) Premi lordi contabilizzati		1	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi		3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori		4	5

2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6) — 6

3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE — 7

4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE

a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	11		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13	
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	14		
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16	17

5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE — 18

6. RISTORNI A PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE — 19

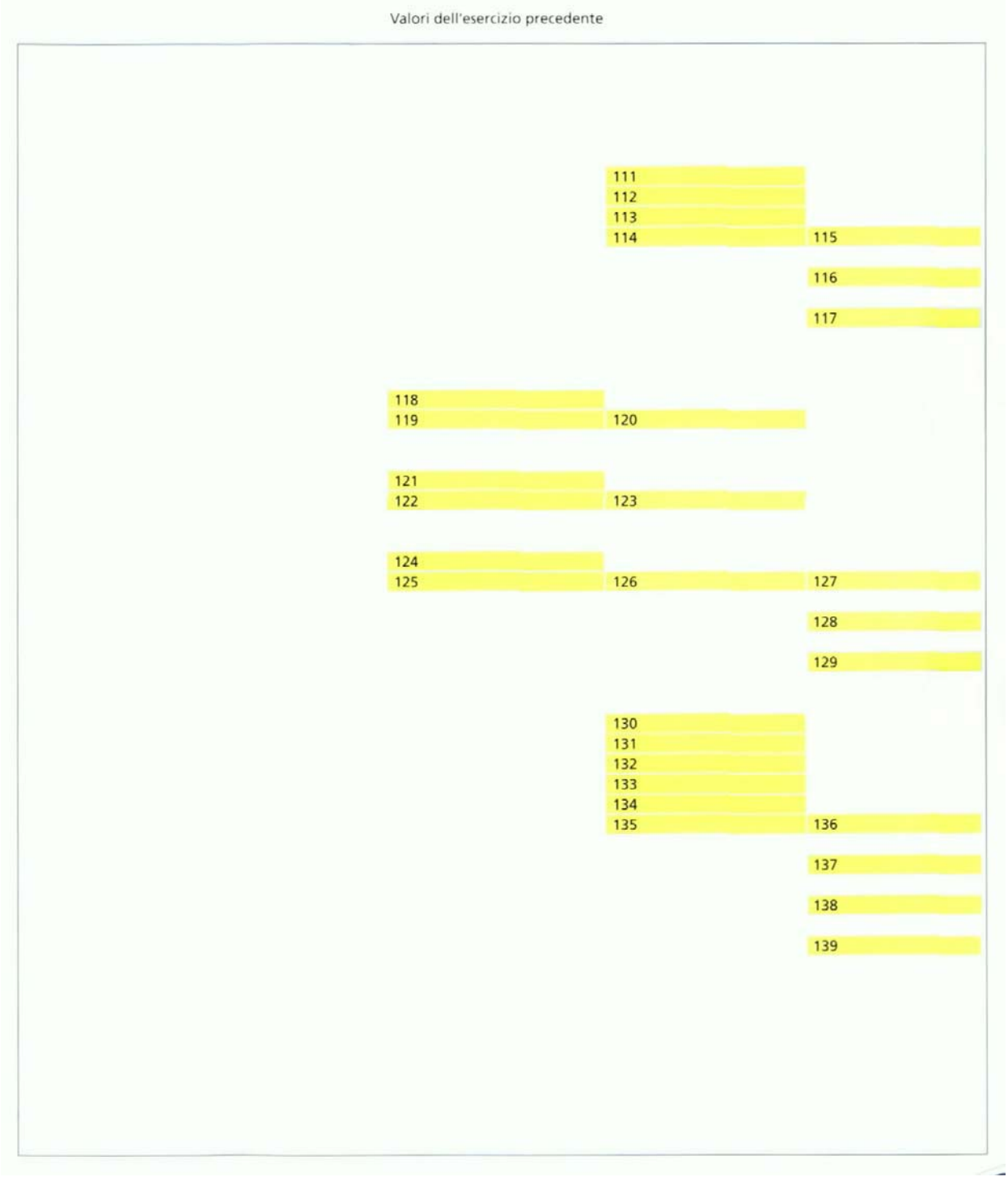
7. SPESE DI GESTIONE:

a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26

8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE — 27

9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE — 28

10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1) — 29


Valori dell'esercizio precedente
111
112
113
114
115
116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA

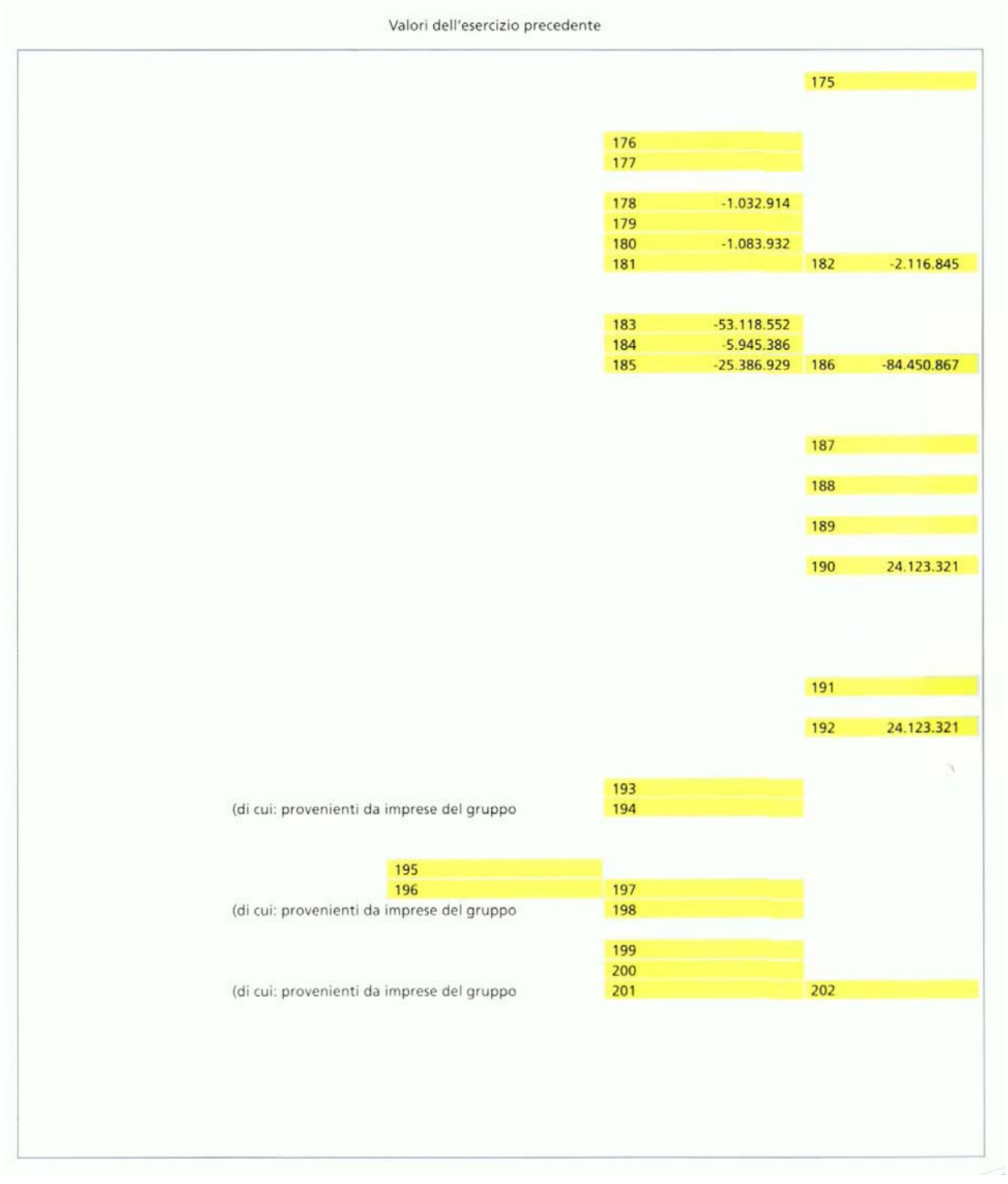
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Premi lordi contabilizzati			30	811.618		
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione			31		32	811.618
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI						
a) Proventi derivanti da azioni e quote			33	58.987		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			34			
b) Proventi derivanti da altri investimenti						
aa) da terreni e fabbricati	35	25.724.200				
bb) da altri investimenti	36	93.437.073	37	119.161.273		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			38			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti			39			
d) Profitti sul realizzo di investimenti			40	12.331.114		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo			41		42	131.551.375
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					43	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					44	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:						
a) Somme pagate						
aa) Importo lordo	45	-969.012.098				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46		47	-969.012.098		
b) Variazione della riserva per somme da pagare						
aa) Importo lordo	48	-12.200.000				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49		50	-12.200.000	51	-981.212.098
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE						
a) Riserve matematiche:						
aa) Importo lordo	52	1.081.524.163				
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53		54	1.081.524.163		
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:						
aa) Importo lordo	55					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56		57			
c) Altre riserve tecniche						
aa) Importo lordo	58					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59		60			
d) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
aa) Importo lordo	61					
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62		63		64	1.081.524.163

Valori dell'esercizio precedente

				140	559.741		
				141		142	559.741
				143	54.424		
(di cui: proventi da imprese del gruppo				144			
	145	25.314.467					
	146	118.899.032	147	144.213.499			
(di cui: proventi da imprese del gruppo			148				
			149				
			150	52.887.312			
(di cui: proventi da imprese del gruppo			151		152	197.155.235	
					153		
					154		
	155	-105.341.083					
	156		157	-105.341.083			
	158						
	159		160		161	-105.341.083	
	162	18.317.140					
	163		164	18.317.140			
	165						
	166		167				
	168						
	169		170				
	171						
	172		173		174	18.317.140	

CONTO ECONOMICO

				Valori dell'esercizio
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	
8. SPESE DI GESTIONE:				
a) Provvigioni di acquisizione	66			
b) Altre spese di acquisizione	67			
c) variazione delle provvigioni e delle spese di acquisizione da ammortizzare	68	-79.666.493		
d) Provvigioni di incasso	69			
e) Altre spese di amministrazione	70	-1.212.153		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72	-80.878.646
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	-48.348.231		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	-795.771		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	-3.866.981	76	-53.010.984
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce III. 2)			80	98.785.429
III. CONTO NON TECNICO				
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	98.785.429
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
aa) da terreni e fabbricati	85			
bb) da altri investimenti	86	87		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88		
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92	


Valori dell'esercizio precedente
175
176
177
178 -1.032.914
179
180 -1.083.932
181
182 -2.116.845
183 -53.118.552
184 -5.945.386
185 -25.386.929
186 -84.450.867
187
188
189
190 24.123.321
191
192 24.123.321
193
(di cui: provenienti da imprese del gruppo
194
195
196
197
(di cui: provenienti da imprese del gruppo
198
199
200
(di cui: provenienti da imprese del gruppo
201
202

CONTO ECONOMICO

			Valori dell'esercizio
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	
7. ALTRI PROVENTI		99	10.802.150
8. ALTRI ONERI		100	-50.513.806
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA		101	**59.073.772**
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	59.159.579
11. ONERI STRAORDINARI		103	-8.385.945
12. RISULTATO DELL'ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	**50.773.633**
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	**109.847.406**
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	-53.527.436
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	**56.319.970**

Valori dell'esercizio precedente

	203	
204		
205		
206	207	
	208	
	209	9.331.273
	210	-20.970.724
	211	**12.483.871**
	212	22.431.041
	213	-8.746.081
	214	**13.684.960**
	215	**26.168.831**
	216	-16.983.471
	217	**9.185.360**



Nota integrativa

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2002 segue lo schema previsto dal D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (Attuazione della Direttiva comunitaria 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione), ed è stato predisposto, ove applicabile per la fattispecie della Società, seguendo tale normativa e le norme del codice civile, ed è costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa. Esso è preceduto dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, esposta in precedenza.

La nota integrativa è costituita da:
PARTE A - Criteri di valutazione
PARTE B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico
PARTE C - Altre Informazioni

La nota è corredata dagli allegati di dettaglio previsti dalla citata disposizione di legge, ove questi siano rappresentativi dei fatti di gestione della Società.
Ogni parte della Nota è articolata, a sua volta, in Sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione. La Nota contiene, infine, ogni altra informazione necessaria a fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in base alle norme dettate dal sopra citato D.Lgs. 173/97. Al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione Patrimoniale e Finanziaria e del risultato economico della Società, si è inoltre tenuto conto dei principi contabili in vigore, ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza.
Non si è fatto ricorso a deroghe riguardanti i principi di valutazione.

Attivi Immateriali

Le provvigioni di acquisizione anticipate sui contratti con durata pluriennale sono rappresentative delle provvigioni effettivamente corrisposte alle imprese assicurative, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti, e sono rivalutate ogni anno sulla base dello stesso tasso utilizzato per le riserve tecniche.
Il software acquistato in licenza d'uso è iscritto al costo residuo da ammortizzare alla fine dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato con un'aliquota annua del 20%.

Investimenti

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori aumentati delle spese incrementative, delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi e delle eventuali rivalutazioni volontarie come evidenziato in apposito allegato, eventualmente rettificato sulla base di perizie sul presumibile valore di realizzo.

L'immobile destinato all'esercizio dell'impresa, viene ammortizzato applicando l'aliquota fiscale del 3%.

Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria permettono che il loro valore rimanga inalterato nel tempo.

Le spese per migliorie e trasformazioni sono capitalizzate a condizione che determinino un incremento nella vita utile o nella redditività dell'immobile.

Altri investimenti finanziari

Le azioni e quote sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato se quotate, o il presumibile valore di realizzo se non quotate.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso quotati e non quotati considerati attivo circolante sono valutati al minore tra il costo, rettificato dei dietimi degli scarti di emissione, ed il valore di mercato pari alla media aritmetica delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre.

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, considerati come immobilizzazioni finanziarie, sia quotati che non quotati, sono iscritti al costo d'acquisto rettificato degli scarti di emissione e di negoziazione maturati, in ottemperanza alla legge n. 394/95.

Il valore dei titoli obbligazionari, rettificato degli scarti di emissione e negoziazione maturati, viene eventualmente svalutato in caso di perdita durevole di valore. Il valore originario dei titoli, se precedentemente svalutato, viene ripristinato quando le ragioni che ne avevano causato la svalutazione sono venute meno.

I finanziamenti e prestiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo.

Altri elementi dell'attivo

Mobili, Macchine, Impianti

I cespiti sono iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti. Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali ritenute rappresenta-

tive della vita economico-tecnica dei beni, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Tali aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio, sono così ripartite:
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- arredi: 15%
- attrezzature: 25%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo riflette l'intera passività maturata nei confronti di ogni singolo dipendente, in base alle leggi ed ai contratti di categoria vigenti.

Premi ed accessori dell'esercizio

I premi relativi alle gestioni delle assicurazioni dirette degli ex addetti alle imposte di consumo sono attribuiti all'esercizio avendo riguardo alla loro competenza.

Ratei e risconti

I criteri di rilevazione dei ratei e dei risconti riguardano l'attribuzione all'esercizio di competenza di costi e ricavi e spese comuni a più esercizi.

Riserve tecniche

La valutazione delle riserve matematiche regolate al presente dal d.lgs. n. 174 del 17 marzo 1995 sono state determinate secondo il metodo ricorrente contabile. Vista la relazione di primaria società attuariale e quella documentale dell'attuario dell'azienda, gli importi appostati si ritengono adeguati agli impegni in corso alla fine dell'esercizio, in considerazione anche delle modifiche al regime delle cessioni legali intervenute a partire dal 1 gennaio 1994 (L. 403/94 del 23/6/94), che hanno interrotto la proporzionalità dei rapporti tra CONSAP e le imprese di assicurazioni cedenti. Le riserve tecniche sono state determinate applicando un saggio di capitalizzazione pari al 2,85 %; nel calcolo si è tenuto conto del D.M. del 15 aprile 2003 con cui il Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fissato al 2,85% il tasso di rivalutazione relativa all'anno 2001.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per trattamento di quiescenza residuo, dopo il trasferimento alle casse di previdenza degli importi relativi al personale ancora in attività, risulta adeguato, rispetto al calcolo attuariale, a coprire il valore capitale degli oneri pensionistici maturati dal personale in quiescenza.
I fondi per imposte sono costituiti dal Fondo imposte differite che contiene gli oneri fiscali futuri, riferiti al differimento della tassazione delle plusvalenze realizzate attraverso la vendita degli immobili ed alle

imposte differite attive relative a nuovi fondi costituiti.
Gli altri accantonamenti accolgono:
il fondo oneri futuri che prevede una maggiorazione degli interessi passivi, inerenti i rapporti finanziari con le compagnie di assicurazione in cessione legale, calcolata tenendo conto prudenzialmente, ma con riferimento all'esattezza dei dati conosciuti, di diverse ipotesi rispetto al momento di effettiva richiesta di pagamento;
il fondo per ristrutturazione aziendale, di cui esiste uno specifico piano che prevede la stima di tutti gli oneri di varia natura connessi con il suddetto intervento;
il fondo rischi ed oneri per passività potenziali che include gli attendibili ma non certi effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari relative alle unità ancora non negoziate. Sono stati valutati gli eventi connessi a probabili dismissioni con valori al di sotto dei valori di libro, in particolare per le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati;
il fondo vertenze legali e contenziosi che è stato costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere, o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare.

Debiti ed altre passività
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.
I debiti per oneri tributari comprendono la stima, al netto degli acconti già versati, dell'accantonamento dell'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine
Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Sezione 11 - Rettifiche e accantonamenti fiscali

La Società non ha operato rettifiche ed accantonamenti con esclusive finalità fiscali.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 1 - Attivi immateriali (Voce B)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	209.104	**288.642**	**(79.538)**
1 - Provvigioni di acquisizione da ammortizzare su cessioni legali	208.000	287.666	(79.666)
5 - Altri costi pluriennali	1.104	976	128

1) - La variazione dell'esercizio delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare è costituita dalla rivalutazione delle medesime con le stesse modalità ed agli stessi tassi utilizzati per le riserve matematiche.

5) - La voce altri costi pluriennali, si riferisce ai prodotti di software che si ammortizzano in conto.

Sezione 2 - Investimenti (Voce C)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
I. TERRENI E FABBRICATI	553.240	672.470	(119.230)
1 - Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	15.515	15.939	(425)
2 - Immobili ad uso di terzi	537.725	656.531	(118.806)

1) - Il valore dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa è variato per effetto dell'ammortamento, effettuato in base all'aliquota ordinaria del 3%, e delle spese incrementative relative ad alcuni interventi straordinari.

2) - Gli immobili ad uso di terzi non vengono ammortizzati in quanto i lavori di manutenzione e miglioria mantengono il loro valore inalterato nel tempo.

Le variazioni nell'esercizio sono indicate nell'allegato 4. In un allegato apposito sono indicati analiticamente tutti gli immobili di proprietà ad uso di terzi.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
III - ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI	**875.595**	**2.486.344**	**(1.610.749)**
1 - Azioni e quote			
a) azioni quotate	295	295	0
b) azioni non quotate	0	39	(39)
3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	844.548	2.453.192	(1.608.643)
b) non quotati	18.477	26.237	(7.760)
4 - Finanziamenti			
a) Prestiti con garanzia reale	774	384	390
6 - Depositi presso enti creditizi	11.500	6.197	5.303

1 - Azioni e quote

a) Azioni quotate - si riferiscono al possesso di piccole partecipazioni in S. Paolo - IMI S.p.A. ed in Beni Stabili S.p.A.

Trattandosi di partecipazioni in società quotate, sono iscritte in bilancio al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato.

b) Azioni non quotate - nel corso del 2002 si è proceduto alla vendita delle azioni della Sovigest in quanto ritenuto investimento non più strategico per la Società.

3 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

(Valori in milioni di euro)

	Saldo 31.12.01	Acquisti	Vendite	Rimborsi	Plus/ Minus da val.ni	Plus/ Minus su cambi	Scarto di emis/neg	Saldo 31.12.02
Quotati	2.453	968	2.425	151	1	0	1	845
Non Quotati	26	12	19	1	0	0	0	18
Totali	**2.479**	**980**	**2.444**	**152**	**1**	**0**	**1**	**863**

I titoli quotati sono stati valutati in rapporto al minor valore tra il prezzo di carico e la media dell'ultimo mese. I titoli non quotati sono stati valutati sulla base del presumibile valore di realizzo.

Il decremento netto complessivo di 1,616 mil di € è dovuto alle seguenti operazioni:

Acquisti	980
Vendite	(2.444)
Rimborsi	(152)
Minusvalenze da val.ne	(1)
Scarto di emissione	1
	(1.616)

Lo scarto di emissione/negoziazione si riferisce alla quota maturata nell'esercizio sui titoli obbligazionari italiani ed esteri, determinato in conformità con quanto disposto dalla L. n. 349 dell'8 agosto 1995.
Per i soggetti emittenti le obbligazioni di cui alla voce C. III. 3 si veda il dettaglio analitico che comprende anche la suddivisione in titoli immobilizzati e titoli del circolante.
I titoli a reddito fisso immobilizzati ammontano a circa 3,812 mil di € e sono costituiti da obbligazioni fondiarie. Il trading dell'attivo circolante ha prodotto circa 12,3 mil di € di plusvalenze e circa 3.9 mil di € di minusvalenze.
La ripartizione in base all'utilizzo durevole delle obbligazioni e degli altri titoli a reddito fisso è riportata nell'apposita sezione dell'Allegato 8, mentre l'Allegato 9 individua la variazione dell'anno dei titoli immobilizzati.

4 - Finanziamenti

a) Prestiti con garanzia reale

Si riferiscono essenzialmente a mutui e cessioni del quinto erogati al personale in base ad accordi contrattuali.

6 - Depositi presso enti creditizi

L'importo esposto di 11,5 mil di € è relativo ad operazioni finanziarie sui tassi, in attesa di procedere agli investimenti in attività mobiliari. Per la variazione si veda l'allegato 10.

Sezione 5 - Crediti (Voce E)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	103.625	**89.242**	**14.383**
III - Crediti, derivanti da operazioni da riass. nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	5.868	5.906	(38)
III - Altri crediti	97.757	83.336	14.421

1) - La voce crediti derivanti da operazioni di riassicurazione si riferisce a crediti residui verso compagnie, per i quali non si è ancora proceduto al conguaglio con le liquidazioni definitive.

III) - La voce "Altri crediti" risulta così composta:

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
Erario per ritenute d'acconto	1.283	865	423
Altri crediti verso l'Erario	29.608	28.506	1.102
Affitti in corso di riscossione	24.143	23.202	943
Crediti vs. amministratori immobili	10.217	9.862	357
Rapporti contabili con le gestioni separate	483	267	222
Crediti verso compagnie (INA) per T.F.R. in polizza	3.638	3.777	(132)
Crediti verso INA	400	391	10
Verso acquirenti	29.969	17.027	12.949
Altri	3.172	1.948	1.232
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	(5.156)	(2.509)	(2.647)
	97.757	**83.336**	**14.421**

La voce "Altri crediti verso l'erario" è riferita ai crediti per imposte sul reddito (e relativi interessi) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi dei precedenti esercizi, ai crediti d'imposta sui dividendi, nonché all'IVA da recuperare nella dichiarazione annuale e all'Invim sulle vendite per la quale è stato proposto il ricorso presso le Commissioni Tributarie competenti.

I crediti relativi agli affitti in corso di riscossione pari a 24,143 mil di € comprendono anche i crediti verso enti pubblici per 11,335 mil di €, la cui esigibilità è certa. I crediti verso inquilini non tengono conto di parte dei fitti versati direttamente alla CONSAP, anziché tramite mav o gli amministratori locali, pari a 1,132 mil di €, che saranno resocontati nel 2003, e degli incassi provvisori e parziali per 3,814 mil di €. Va inoltre considerato che gli inquilini devono ricevere 2,283 mil di € relativi a rimborsi per oneri accessori e fitti non dovuti.

A fronte dei crediti residui verso inquilini è costituito un Fondo svalutazione di 5,156 mil di € che nel corso del 2002 è stato utilizzato per 0,366 mil di € a fronte di crediti inesigibili relativi alle unità immobiliari ed a fine esercizio si è proceduto ad un accantonamento di 3,013 mil di €. La voce crediti viene pertanto rettificata dell'importo del Fondo. Le morosità accertate corrispondono a 5,887 mil di €, il residuo si riferisce alla giacenza media dei crediti; il valore risulta particolarmente elevato per quanto riguarda i crediti degli enti pubblici che ritardano sistematicamente il pagamento dei loro debiti.
La voce "Verso acquirenti" fa riferimento ai crediti relativi alle alienazioni immobiliari da riconciliare con i versamenti degli acquirenti iscritti nei debiti.
La voce "Altri crediti" è riferita principalmente: a fatture da emettere per 0,40 mil di € relative a provvigioni maturate nei confronti del Ministero della Difesa; a provvigioni da incassare dal Ministero della Difesa per 1,676 mil di €; a depositi cauzionali attivi in contanti per 0,16 mil di €; a crediti dell'Enpals per 0,3 mil di €; a recupero spese nei confronti dei Fondi di Garanzia e Solidarietà per 0,65 mil di € e a clienti diversi per 0,18 mil di €.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

	31.12.02	31.12.01	variazioni
	1.010.629	**30.028**	**980.601**
I - Attivi materiale e scorte			
1 - Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	873	1.119	(246)
II - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e conti correnti postali	1.007.261	17.960	989.301
2 - Assegni e consistenza di cassa	5	1	4
IV - Altre attività			
2 - Attività diverse	2.490	10.948	(8.458)

I.1) - Gli attivi materiali vengono iscritti al valore residuo da ammortizzare.

La loro variazione nell'esercizio è sintetizzata nel seguente prospetto:

	Saldo 31.12.01	acquisti	vendite	Amm.to	Saldo 31.12.02
Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interni	1.119	111	(1)	(355)	874

II.) – La voce disponibilità liquide esprime le disponibilità presso gli Istituti bancari per circa 7,260 mil di € e la disponibilità presso il c/c di Tesoreria per circa 1.000 mil di €.

IV.2) - La voce attività diverse è composta principalmente dagli interessi attivi conteggiati verso le compagnie per 2,080 mil di €, e 0,73 mil di € relativi a costi sospesi in quanto non correlati con i ricavi, inerenti all'attività delle vendite dei Beni della Difesa.

Sezione 7 - Ratei e risconti (Voce G)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	12.224	31.284	(19.060)
1 - per interessi	12.181	31.252	(19.072)
2 - per canoni di locazione	35	0	35
3 - altri ratei e risconti	9	32	(23)

1) - La voce "ratei per interessi" comprende i ratei per interessi su titoli per 2,307 mil di € e ratei per interessi su depositi bancari per 9,874 mil di €.

3) - La voce "altri ratei" si riferisce a fatture relative a servizi informatici di competenza del futuro esercizio.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 8 - Patrimonio netto

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	96.467	**48.866**	**47.601**
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	5.200	5.200	0
IV - Riserva legale	1.636	1.176	459
VII - Altre Riserve	33.311	33.304	7
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	56.320	9.185	47.135

Con riferimento al prospetto per la riclassificazione delle riserve di cui all'art. 105, comma 7, del D.P.R. 22-12-1986 n. 917 si fa presente che quest'ultimo è abrogato.

VII) - La voce "Altre Riserve" contiene l'aumento della Riserva ex art. 70 comma 2 bis TUIR.
Nel corso del 2002 è stato distribuito all'Azionista un dividendo pari a 8,726 mil di €.

Sezione 10 - Riserve tecniche (Voce CII)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
II - RAMI VITA	2.238.185	3.319.709	(1.081.524)
1 - Riserve matematiche	2.224.200	3.305.324	(1.081.124)
5 - Altre riserve tecniche	13.985	14.385	(400)

1) - Le Riserve Matematiche sono state calcolate come segue:

- In ottemperanza al D.M. del 15 aprile 2003, con cui il Ministero delle Attività Produttive di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha determinato nella misura del 2,85% il tasso di rendimento da riconoscere per l'anno 2001 alle imprese cedenti a fronte di tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali, si è proceduto ad una rielaborazione del calcolo delle Riserve Matematiche ad un saggio di capitalizzazione del 2,85% per l'anno 2001 anziché del 3,50% come calcolato nell'esercizio precedente.
- Successivamente, in attesa del Decreto Ministeriale, le Riserve Matematiche sono state rivalutate ad un tasso del 2,85% per l'anno 2002, tasso che tiene conto di parametri oggettivi individuabili nel tasso di rendimento medio degli investimenti finanziari secondo la usuale quantificazione nel settore assicurativo, al netto degli oneri di gestione ed amministrativi.

5) - sono indicate le riserve matematiche sui rischi delle assicurazioni dirette (ex addetti imposte di consumo).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (Voce E)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	33.922	14.704	19.218
1 - Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	234	245	(11)
2 - Fondi per imposte	3.498	12.703	(9.205)
3 - Altri accantonamenti	30.191	1.756	28.435

1) - È indicato l'ammontare del residuo fondo accantonato per gli oneri del trattamento di previdenza. Il fondo è congruo a coprire nei futuri esercizi gli oneri pensionistici maturati dal personale già in quiescenza.

2) - Il Fondo Imposte Differite ammonta a 3.498 mil di € ed è relativo ad accantonamenti per probabili oneri fiscali futuri derivanti dall'esercizio della facoltà di differire la tassazione delle plusvalenze, realizzate attraverso la vendita degli immobili, nei quattro anni successivi a quello di realizzazione. Nell'esercizio in corso si è tenuto conto anche delle imposte differite attive relative agli accantonamenti indeducibili relativi alla ristrutturazione aziendale e alle passività potenziali. L'utilizzo di detti fondi è previsto nei prossimi quattro anni.

Prospetto Imposte Differite

	Fondo all'01.01.01	Prelievo	Rettifiche	Imposte Differite passive 2002	Imposte Differite attive 2002	Fondo al 31.12.02
Irpeg	11.808	(5.133)	(191)	4.545	(8.250)	2.779
Irap	896	(416)	0	239		719
TOTALE	12.704	(5.549)	(191)	4.784	(8.250)	3.498

Nella sezione rettifiche si indica l'importo dell'adeguamento del Fondo a seguito della variazione dell'aliquota Irpeg a decorrere dall'anno in corso, come previsto dalla legge finanziaria 2003. Il prelievo, le variazioni di aliquote e il differimento delle imposte sono contabilizzate tra le imposte dell'esercizio. Le imposte differite attive si riferiscono alle anticipazioni d'imposta per effetto della costituzione dei nuovi fondi per oneri futuri, che saranno utilizzati nei prossimi quatto anni.

3) - Nella voce "altri accantonamenti" sono inseriti:
il fondo oneri futuri relativo agli interessi passivi inerenti il ritardato pagamento delle cessioni legali che risulta uguale a quello dell'esercizio precedente;
il fondo per ristrutturazione aziendale, relativo ai costi stimati per la riorganizzazione della Società. Il C.d.A. nella seduta del 29 luglio 2002 ha deliberato lo studio sulla fattibilità di un piano di

ristrutturazione e di riorganizzazione. L'analisi è terminata nel mese di novembre dello scorso anno ed ha formulato un particolareggiato programma. Gli interventi connessi sono stati dettagliatamente analizzati in un successivo studio terminato nei primi mesi del 2003. È stata data informativa del predetto piano a tutte le strutture aziendali ivi comprese le organizzazioni sindacali. L'accantonamento tiene conto di tutti i costi necessari all'applicazione del piano di ristrutturazione;
il fondo passività potenziali, costituito per far fronte ad attendibili ma non certi eventi futuri relativi a perdite parziali dei valori dell'attivo inerenti il patrimonio immobiliare. Sono stati valutati i probabili effetti negativi derivanti dalle vendite immobiliari delle unità ancora non negoziate. La stima ha analizzato in particolare le unità immobiliari residuali in immobili già sul mercato da diversi anni e gli immobili ancora da inserire nel programma di vendita. La valutazione è stata effettuata sulla miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati. La determinazione tiene conto anche delle perizie della commissione consultiva immobiliare;
il fondo vertenze legali e contenziosi, costituito a fronte del rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza a fronte di vertenze in essere o di addivenire a transazioni future, in particolare legate a cause relative al settore immobiliare.

Sezione 13 - Debiti e altre passività (Voce G)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	395.168	213.981	181.187
II - Debiti, derivanti da operazione di riassicurazione nei confronti di:			
1 - Compagnie di assicurazione e riassicurazione	39.161	49.182	(10.021)
VII - Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	3.403	3.647	(244)
VIII - Altri debiti			
2 - Per oneri tributari diversi	46.752	7.827	38.925
3 - Verso enti assistenziali e previdenziali	550	486	64
4 - Debiti diversi	227.478	81.128	146.350
IX - Altre passività			
3 - Passività diverse	77.824	71.711	6.113

II) - La voce debiti verso compagnie rappresenta il debito residuo rispetto a quanto richiesto dalle stesse in acconto delle liquidazioni di competenza CONSAP.

VII) - Le variazioni del trattamento di fine rapporto sono illustrate nell'allegato n. 15.

2) - I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dal saldo per le imposte dell'esercizio, per l'IVA e per le ritenute d'acconto inerenti il mese di dicembre versate a gennaio 2003.

La voce VIII (punto 4) debiti diversi risulta così composta:

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
DEBITI DIVERSI	227.478	81.128	146.350
Debiti verso fornitori	5.683	6.807	(1.124)
Altri debiti	174.099	35.165	138.934
Debiti verso amministratori degli immobili	10.359	11.903	(1.544)
Debiti verso acquirenti immobili	37.332	27.254	10.079
Rapporti con le gestioni separate	4	0	4

I "debiti verso fornitori" per 3.976 mil di € rappresentano fatture da ricevere comprese quelle relative al settore immobiliare e per 1.197 mil di € a fatture ancora da pagare.

La voce "altri debiti" è specificata nella seguente tabella:

Depositi cauzionali inquilini in contanti	4.324
Debiti vs. inquilini per versamento in conto fitti	3.814
Debiti vs. inquilini per rimborsi	4.376
Previdenza dazieri	7.089
Debiti verso I.N.A.	581
Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa	2.891
Debiti verso acquirenti per versamenti volontari	2.008
Ditte e imprese	1.297
Debiti verso impiegati	991
Debiti diversi	146.728
	174.099

La voce "depositi cauzionali e inquilini in contanti" rappresenta i depositi versati dagli inquilini degli immobili di proprietà.

La voce debiti vs. "Previdenza dazieri" comprende il contributo versato dall'INPS per il pagamento del fondo di previdenza degli ex addetti alle imposte di consumo, ancora non erogato dalla CONSAP.
La voce "Debiti verso lo Stato per vendite Beni Difesa" si riferisce ad incasso per conto dello Stato di preliminari di vendita dei beni demaniali.
I "debiti verso acquirenti degli immobili" sono relativi a prenotazioni e caparre versate volontariamente dagli inquilini per l'acquisto delle unità immobiliari poste in vendita.

La voce "Ditte e imprese" si riferisce a cauzioni in contanti versate da ditte per lavori.
I "debiti verso impiegati" sono relativi essenzialmente a ferie non godute e trattenute per il fondo pensioni, versate nel 2003 alla cassa.

La voce "debiti diversi" si riferisce principalmente agli impegni finanziari (pagati nel 2003) concordati con le Compagnie di Assicurazione a seguito delle transazioni dell'ultimo bimestre del 2002.

COMPAGNIE C. L.	
Universo	8.510
Toro	34.000
Prime Augusta	47.500
Noricum	2.200
Italiana Assicurazioni	8.789
I.I.P. Prev	13.951
Bnl	30.500
Totale	**145.450**

La voce IX (punto 3) risulta così composta:

PASSIVITÀ DIVERSE	77.824
Oneri patrimoniali e finanziari di competenza	106
Spese generali di competenza	250
Interessi passivi su debiti delle cessioni legali per il periodo 95-02	61.248
Oneri immobiliari di competenza	970
Partite da verificare con l' I.N.A.	2.129
Provvigioni vs. amministratori immobiliari dismessi	270
Somme da pagare per Cessioni legali	12.200
Varie	651

Le somme da pagare per Cessioni Legali si riferiscono ad una revisione degli impegni effettuata nell'anno a seguito di riscatti nei contratti ceduti. Gli importi saranno riscontrati con le varie compagnie in sede transattiva.

Sezione 14 - Ratei e risconti

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
	674	749	(75)
1 - Per interessi	1	0	1
2 - Per canoni di locazione	668	733	(65)
3 - Altri ratei e risconti	5	16	(12)

2) - La voce "Ratei e risconti" comprende risconti passivi per quietanze di fitti emesse 2002 ma di competenza del 2003.

Non esistono ratei e risconti riferibili ad esercizi oltre il prossimo.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate non sono significative.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Gli unici crediti esigibili oltre i 5 anni sono quelli relativi ai mutui ai dipendenti per un importo di 0,585 mil di €.

Sezione 17 - Garanzie, impegni ed altri conti d'ordine

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
I - Garanzie prestate			
1 - Fidejussioni	2.719	2.719	0
II - Garanzie ricevute			
1 - Fidejussioni	1.306	1.066	240
4 - Garanzie reali	74	74	0

La specifica delle garanzie prestate e ricevute sarà riportata sul Libro degli Inventari.

II.1) - Le garanzie ricevute per le vendite dei Beni della Difesa ammontano a 0,834 mil di €, il restante importo si riferisce prevalentemente a lavori immobiliari.
I.1) - Le garanzie principali prestate dalla CONSAP per 2,719 mil di € sono a conferma delle vendite degli immobili ENPALS.

CONTO ECONOMICO

(tutte le cifre sono espresse in migliaia di Euro)

Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
1 - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riass.	812	560	252
a) premi lordi contabilizzati	812	560	252

1.a) - I premi dell'esercizio si riferiscono ai versamenti dell'INPS per il fondo di previdenza ex addetti imposte di consumo.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
2 - Proventi da investimenti	131.551	197.155	(65.604)
a) proventi derivanti da azioni e quote	59	54	5
b) proventi derivanti da altri investimenti	119.161	144.213	(25.052)
d) profitti sul realizzo di investimenti	12.331	52.887	(40.556)

L'allegato 21 illustra i proventi da investimenti.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
5 - Oneri relativi a sinistri, al netto cessioni in riass.	981.212	105.341	875.871
a) somme pagate	969.012	105.341	863.671
b) somme da pagare	12.200		12.200

5.a) - Gli oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione, si distinguono in somme pagate su rischi delle assicurazioni dirette, che si riferiscono alle liquidazioni relative al fondo previdenza ex addetti alle imposte di consumo, e in somme pagate su rischi assunti in riassicurazione, che consistono nelle liquidazioni in acconto a favore di compagnie per cessioni legali.

Entrambe sono descritte nel prospetto seguente:

Somme pagate nell'Esercizio
(Importo in migliaia di Euro)

Su rischi delle assicurazioni dirette		Su rischi assunti in cessione legale	
Sinistri	90	Sinistri	1.030
Polizze Maturate	1.562	Polizze Maturate	47.014
Riscatti	0	Riscatti	15.551
TOTALE	1.652	Rendite	115
Utili, maggiorazioni e premi di fedeltà	130	Totale	63.710
		Transazioni	903.519
TOTALE	1.782	TOTALE	967.229

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
6 - Variazioni delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche al netto delle cessioni in riass.	**1.081.524**	**18.317**	**1.063.207**
a) riserve matematiche	1.081.524	18.317	1.063.207

6.a) - La variazione delle riserve matematiche è stata ampiamente illustrata nella sezione 10 (Voce CII) dello Stato Patrimoniale.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
8 - Spese di gestione	**(80.879)**	**(2.117)**	**(78.762)**
c) variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	(79.666)	(1.033)	(78.634)
e) altre spese di amministrazione	(1.212)	(1.084)	(128)

8.e) - La voce "altre spese di amministrazione" si riferisce alla riclassificazione delle spese generali di amministrazione appostando al punto e) i costi del personale addetto alle cessioni legali.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
9 - Oneri patrimoniali e finanziari	**53.011**	**84.451**	**(31.440)**
a) oneri di gestione degli investimenti e int. passivi	48.348	53.119	(4.770)
b) rettifiche di valore sugli investimenti	796	5.945	(5.150)
c) perdite sul realizzo di investimenti	3.867	25.387	(21.520)

a) La voce è costituita: dagli oneri inerenti gli investimenti immobiliari per 15,530 mil di €; dagli interessi verso compagnie sui saldi delle liquidazioni, come previsto dell'accordo firmato tra le parti nel mese di ottobre 2001 per 26,280 mil di €; dalle imposte dell'esercizio gravanti sugli investimenti immobiliari; dall'IVA indetraibile per 0,332 mil di €; dal costo sostenuto per gli investimenti finanziari di 0,752 mil di €, dovuto per commissioni di intermediazione e provvigioni ai gestori del portafoglio mobiliare; dalle quote di ammortamento su mobili e macchine d'ufficio per 0,838 mil di €, da 0,502 mil di € relativi alla quota di ammortamento dell'immobile destinato all'esercizio dell'impresa.
b) Le rettifiche di valore sugli investimenti si riferiscono a minusvalenze da valutazioni di titoli a reddito fisso per 0,796 mil di €.
c) L'importo di 3,867 mil di € si riferisce a perdite subite su negoziazione di titoli a reddito fisso.

Un dettaglio delle voci è contenuto nell'allegato 23.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il ramo non tecnico (III)

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
7 - Altri proventi	10.802	9.331	1.471

7) - Si riferiscono prevalentemente per 7,210 mil di € a partite di giro per recuperi di spese generali relativi alle gestioni separate (vedi anche oneri per conto terzi in altri oneri), a provvigioni maturate su vendite di beni della difesa per 0,261 mil di € e a recuperi delle spese non quantificabili nei confronti dei Fondi per 1,905 mil di €.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
8 - Altri oneri	50.514	20.971	29.543
La voce altri oneri è così composta:			
Accantonamento svalutazione crediti	3.013	1.086	1.926
Interessi sugli altri debiti	353	397	(43)
Oneri per conto terzi	7.211	6.819	391
Spese generali di amministrazione	10.936	11.020	(84)
Oneri diversi	424	1.580	(1.156)
Imposte indetraibili	136	62	74
Riserva speciale ex. Art. 70 comma 2bis TUIR	7	7	0
Accantonamenti a fondi specifici	28.435	0	28.435

Le spese per il personale sono illustrate nell'allegato 32.

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
10 - Proventi straordinari	**59.160**	**22.431**	**36.729**

Concorrono alla formazione di tale voce le "plusvalenze relative all'alienazione di beni immobili" per 20.329 mil di €, la rettifica del Fondo Imposte Differite per 0,191 mil di € ed i profitti derivanti da negoziazioni di partecipazioni non quotate per 0,193 mil di €.
La voce comprende, inoltre, sopravvenienze attive e insussistenze passive di varia natura, in virtù di stime effettuate nei precedenti esercizi in base ad informazioni e dati disponibili in quel momento attendibili.

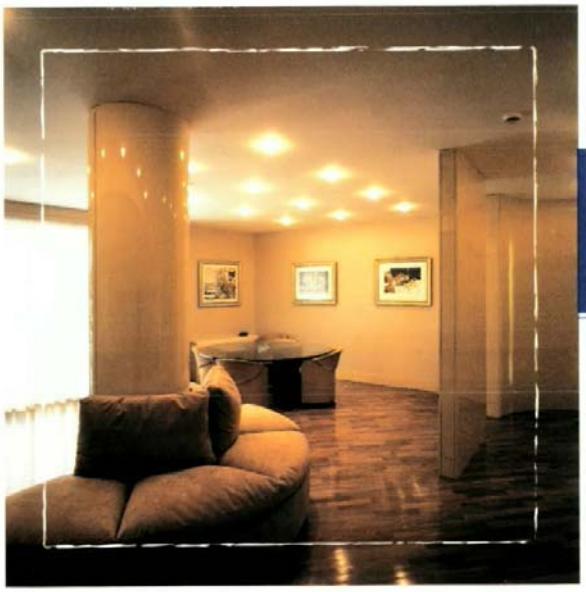
	31.12.02	31.12.01	Variazioni
11 - Oneri straordinari	**8.386**	**8.746**	**(360)**
La voce Oneri straordinari è così composta:			
Minusvalenze derivanti da alienazioni di beni immobili	4.910	4.044	866
Minus.derivanti da alienazioni di beni mobili e altri beni	0	2	(2)
Spese inerenti alla vendita di beni immobili	2.774	3.682	(908)
Sopravvenienze passive indeducibili	277	187	90
Disaggio di negoziazione	0	351	(351)
Perdite su crediti	366	461	(95)
Sopravvenienze passive deducibili	58	18	40

	31.12.02	31.12.01	Variazioni
14 - Imposte sul Reddito dell'esercizio	**53.527**	**16.983**	**36.544**
La voce Imposte sul Reddito dell'esercizio è così composta:			
IRPEG	54.654	15.445	39.209
IRAP	7.888	3.150	4.738
Imposte dell'anno differite nei futuri esercizi	4.785	4.531	253
Imposte differite attive e anticipate	(8.250)	0	(8.250)
Prelievo dal fondo imposte differite	(5.549)	(6.143)	594

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI
RENDICONTO FINANZIARIO

Fonti di finanziamento	2002 (in migliaia di Euro)	2001 (in migliaia di Euro)
Aumento/diminuzione di liquidità generato dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) d'esercizio	56.320	9.185
Rettifiche per partite che non hanno effetto sulla liquidità		
Aumento netto riserve tecniche	(1.081.524)	(18.317)
Aumento di riserve patrimoniali art. 13 L. 124/93	7	7
Ammortamento provvigioni da ammortizzare	79.666	1.033
Ammortamento dell'esercizio	1.340	1.371
Incremento netto fondi		
Fondo imposte	(9.205)	(1.668)
Fondo svalutazione crediti	(2.647)	625
Fondo TFR	(244)	(180)
Fondo oneri trattamento prev. personale	(11)	(3)
Fondo oneri futuri	28.435	
Incremento dei crediti/debiti e attività/passività		
Debiti netti verso compagnie conti correnti	(9.983)	(17.331)
Debiti verso aziende di credito		
Incremento debiti verso controllate		
Altri crediti/debiti e attività/passività diverse	201.816	72.963
Realizzo di investimenti		
Mutui e prestiti	(390)	80
Partecipazioni	39	147
Immobili	118.807	117.314
Assunzioni di debiti a lungo termine		
Mutui e prestito		
TOTALE FONTI	(617.574)	165.227

	2002 (in migilaia di Euro)	2001 (in migilaia di Euro)
Impieghi di liquidità		
Investimenti		
Immobili	78	3.121
Titoli a reddito fisso	(1.616.403)	174.582
Distribuzione utili	8.726	2.500
Mobili, impianti e costi pluriennali	721	801
Incremento/disponibilità liquide	989.304	(15.777)
TOTALE IMPIEGHI	(617.574)	165.227
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.007.266	17.962
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.962	33.739
Incremento/decremento disponibilità liquide	989.304	(15.777)



Allegati
Alla nota integrativa
Esercizio 2002

Nota integrativa - Allegato 4

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2002**

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	**288.642.087**	**672.469.985**
Incrementi nell'esercizio	+		
per: acquisti o aumenti		128.145	1.910.008
riprese di valore			
rivalutazioni			
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio			
per: vendite o diminuzioni			117.819.238
svalutazioni durature			
altre variazioni		79.666.493	1.251.770
Esistenze finali lorde (a)		**209.103.740**	**553.239.643**
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+		
Incrementi nell'esercizio	+	438.357	501.833
altre variazioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: riduzioni per alienazioni			
altre variazioni			
Esistenze finali ammortamenti (b)		**438.357**	**501.833**
Valore di bilancio (a - b)		**208.665.383**	**552.737.810**
Valore corrente			
Rivalutazioni totali			
Svalutazioni totali			

*di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:						
a) azioni quotate			294.951	436.016	294.951	436.016
b) azioni non quotate						
c) quote						
2. Quote di fondi comuni						
di investimento						
3. Obbligazioni e altri titoli						
a reddito fisso						
a1) titoli di Stato quotati			726.227.859	732.094.508	726.227.859	732.094.508
a2) altri titoli quotati			118.320.366	119.099.990	118.320.366	119.099.990
b1) titoli di Stato non quotati						
b2) altri titoli non quotati	3.812.381	3.812.381	14.664.985	14.672.608	18.477.366	18.484.989
c) obbligazioni convertibili						
5. Quote in investimenti comuni						
7. Investimenti finanziari diversi						

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote e investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III 1,2,3,5,7)

II - Gestione vita

		Azioni e quote C. III.1	Quote di fondi comuni di investimento C. III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C. III.3		Quote di investimenti comuni C. III.5	Investimenti finanziari diversi C. III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41	2.926.500	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	21	42		82	102
per: acquisti		3	23	43	1.000.000	83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46		86	106
Decrementi nell'esercizio		7	27	47		87	107
per: vendite		8	28	48		88	108
svalutazioni		9	28	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	114.119	90	110
altre variazioni		11	31	51		91	111
Valore di bilancio		12	32	52	3.812.380	92	112
Valore corrente		13	33	53	3.812.380	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III. 1,2,3,5,7)

Nota integrativa - Allegato 10

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2002**

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali lorde	+	**383.672**	6.197.483
Incrementi nell'esercizio	+		
per: erogazioni		521.866	1.692.004.272
riprese di valore			
[illegible]zioni			
Decrementi nell'esercizio	-		
per: rimborsi		131.469	1.686.701.755
svalutazioni durature			
altre variazioni			
Valore di bilancio		**774.069**	11.500.000

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	245.385	**12.703.061**	**1.755.953**	**3.646.755**
Accantonamenti nell'esercizio	+		**4.784.537**	28.434.659	373.176
Altre variazioni in aumento	+				115.809
Utilizzazioni dell'esercizio	-	11.326	**13.989.812**		720.870
Altre variazioni in diminuzione	-				11.636
Valore di bilancio		**234.059**	**3.497.786**	**30.190.612**	**3.403.236**

Passivo - variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G. VII)

Nota integrativa - Allegato 17

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2002**

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

Esercizio	Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	2.718.719	2.718.719
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva		
Totale	**2.718.719**	**2.718.719**
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate....		
b) da terzi	1.380.067	1.140.136
Totale	1.380.067	1.140.136
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate		
b) da terzi		
Totale		
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto		
c) altri impegni		
Totale		

Nota integrativa - Allegato 21

Società **CONSAP S.p.A.**
Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

Esercizio **2002**

	Gestione vita
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre imprese	58.987
Totale	**58.987**
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	**25.724.200**
Proventi derivanti da altri investimenti:	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	86.596.222
Interessi su depositi presso enti creditizi	3.859.339
Proventi e investimenti finanziari diversi	2.981.511
Totale	**93.437.073**
Profitti sul realizzo degli investimenti:	
Profitti su altre azioni e quote	
Profitti su altre obbligazioni	12.331.114
Profitti sul realizzo degli investimenti in terreni e fabbricati	
Totale	**12.331.114**
TOTALE GENERALE	**131.551.375**

Nota integrativa - Allegato 23

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2002**

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri	
Oneri inerenti azioni e quote	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	46.255.919
Oneri inerenti obbligazioni	690.754
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	1.401.558
Totale	**48.348.231**
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	
Altre azioni e quote	
Altre obbligazioni	795.771
Altri investimenti finanziari	
Totale	**795.771**
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	
Perdite su azioni e quote	
Perdite su obbligazioni	3.866.981
Perdite su altri investimenti finanziari	
Totale	**3.866.981**
TOTALE GENERALE	**53.010.984**

Nota integrativa - Allegato 32

Società **CONSAP S.p.A.** Esercizio **2002**

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione vita
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:	
Retribuzioni	10.099.780
Contributi sociali	3.249.460
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	698.280
Spese varie inerenti il personale	1.534.545
Totale	**15.582.065**
Spese per prestazioni di lavoro autonomo	**348.370**
Totale spese per prestazioni di lavoro	**15.930.435**

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione vita
Oneri di gestione degli investimenti	2.059.284
Oneri relativi alle cessioni legali	1.212.253
Altre spese di acquisizione	
Altre spese di amministrazione	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	5.585.326
Totale	**8.856.762**

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	10
Funzionari	40
Impiegati	182
Totale	**232**

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	5	429.879
Sindaci	3	59.645



Altri allegati al bilancio

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 3-5	2.335.297,80	2.224.980,22	332.140,53	0,00	0,00	125.939,62
ALTAMURA	Via Mura Megalitiche, 1	503.680,43	621.924,77	20.999,51	0,00	0,00	59.076,00
ALTAMURA	Via Bari, 1 - P.zza Unita' D'Italia	521.324,66	108.640,95	76.116,80	111.093,41	0,00	
AOSTA	Av. Du Conseil Du Commis						
	P.zza Stazione	369.212,99	22.242,74	208.505,43	70.866,64	0,00	17.466,05
AREZZO	Via Cesalpino, 31-35	145.082,02	9.385,01	39.028,78	87.493,71	0,00	108.748,44
ASCOLI PICENO	C.so V. Emanuele, 37	1.444,35	55,73	659,58	651,14	0,00	
ASCOLI PICENO	Via A. Ceci, 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.162.922,10
[illegible]	Via Q. Sella, 36 - A. Gimma, 189	5.714.857,35	420.613,90	2.001.621,23	2.891.564,29	0,00	658.422,24
BARI	Via Abate Gimma, 93	1.800.447,46	374.032,04	293.721,42	753.431,25	310.150,84	3.837.192,17
BARI	Via Principe Amedeo, 25	6.486.626,23	170.019,97	1.486.399,74	4.584.264,73	0,00	2.015.022,65
BARI	Via Celio - V.Zo Sabini, 10						
	Via Brigata Regina	14.141.968,70	6.594.243,55	2.201.758,24	3.586.709,36	0,00	
BARI	Via G. Toma, 34 - Via Cavour	3.520.113,79	232.882,04	908.931,76	2.166.674,56	0,00	76.554,29
BARI	Via G. Dorso, 49 - Via Iv Traversa						
	V.le Re David	1.290.513,11	134.715,51	701.517,58	277.387,50	0,00	64.842,62
BARI	Via Dalmazia, 179	9.720.392,15	405.460,20	3.598.227,44	5.294.543,26	0,00	3.764.382,21
BARI	V.le Costituente - V.le Einaudi	6.517.522,12	820.288,66	1.161.786,20	3.272.899,73	0,00	
BARI	Lungomare N. Sauro, 13-25	1.723.360,73	44.151,67	599.799,77	1.022.834,53	0,00	782.764,09
BASSANO	P.Le Cadorna, 32 - Via T. Vacchio						
DEL GRAPPA	Via G. B. Baracchi	863.819,56	72.609,45	208.554,45	515.706,54	0,00	80.261,04
BENEVENTO	Via Pace Vecchia - Via Ruffilli	2.798.158,37	2.277.019,36	0,00	71.502,23	0,00	672.534,00
BENEVENTO	C.so V. Emanuele, 37 - Via Calore	407.199,80	41.936,84	140.602,58	157.366,32	0,00	184.420,20
BENEVENTO	Via C. Torre, 2	85.982,86	46.331,27	8.924,05	23.958,93	0,00	
BERGAMO	Via G. Pascoli, 3 - Via Taramelli	36.170,07	4.334,37	6.399,70	20.737,23	0,00	
BERGAMO	Via G. D'alzano, 5	730.685,37	158.714,41	30.119,47	275.448,78	0,00	
BIELLA	Via P. Micca, 31	1.004.480,54	115.801,95	294.831,11	385.790,15	0,00	73.756,71
BIELLA	Via Italia, 54	1.890.493,66	1.367.767,96	74.205,37	37.783,48	0,00	
BIELLA	Via Losanna, 13 - V. Gramsci	5.041.552,83	3.364.053,47	81.785,64	1.156.047,36	0,00	30.701,98
BOLOGNA	Via Ugo Bassi, 10 - Via C. Battisti, 1	383.045,33	9.762,51	0,00	355.340,78	0,00	1.343.524,34
BOLOGNA	P.zza Calderini, 6	2.391.089,55	63.407,79	727.805,31	1.522.265,91	0,00	
BOLOGNA	Via Zamboni, 1 - Via S. Vitale						
	Strada Maggiore	1.727.469,46	101.531,37	300.229,16	1.217.587,07	0,00	648.471,91
BOLOGNA	Via Masini, 4	11.295.021,22	6.577.658,55	2.104.082,41	1.307.263,29	0,00	1.343.912,37
BOLOGNA	Via Valdonica, 1	535.138,12	313.767,40	0,00	162.815,11	0,00	
BOLOGNA	Via Parigi, 4	1.924.794,48	159.552,15	418.860,19	1.187.389,21	0,00	1.141.304,54
BOLOGNA	Via S. Isaia, 27	1.595.209,30	63.135,22	454.321,73	970.448,36	0,00	240.586,04
BOLOGNA	Via Pignattari, 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	726.632,12
BOLOGNA	Via Pignattari, 3	459.729,76	9.227,98	77.994,05	363.426,34	0,00	6.383,92
BOLOGNA	Via Gramsci, 3	5.235.218,32	165.073,36	2.035.368,05	2.930.399,63	0,00	622.909,14
BRESCIA	Via Montello, 39	2.865.812,27	189.180,12	932.083,89	1.517.833,47	0,00	2.143.479,73
BRESCIA	Via S. Crocifissa di Rosa, 62	1.904.615,92	188.242,55	340.853,94	1.185.070,91	0,00	
BRESCIA	Via Salvo D'acquisto, 6	291.297,87	146.758,66	76.533,00	44.321,47	0,00	
BRESCIA	Via Malta, 16	10.957.772,27	1.440.878,91	797.822,47	6.606.075,52	0,00	
BRESCIA	Corsetto S. Agata, 4	8.149.543,50	473.259,74	652.455,40	6.299.824,22	0,00	
BRESCIA	Via Malta, 8-10	9.702.021,85	452.581,40	1.388.131,62	7.017.029,38	0,00	
BRINDISI	Via Santi, 18	2.756.433,15	110.220,53	865.120,72	2.768.325,46	0,00	
BRINDISI	Via Danimarca, 2-5 - Q.Re Bozzano	3.009.020,20	2.471.100,89	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
BRINDISI	C.so Garibaldi, 112	4.780.911,82	2.250.332,91	400.986,16	4.572.212,30	0,00	257.285,77
BUSTO ARSIZIO	L.Go Giardino, 1 - Via Duca D'aosta	883.283,54	115.580,21	165.166,23	481.432,53	0,00	9.101,75
CALTAGIRONE	Via Gabelle, 7 - Via Roma, 8	1.278.487,68	164.676,97	97.218,77	801.673,23	0,00	
CALTANISSETTA	C.so Vittorio Emanuele, 109	416.404,76	49.608,25	128.735,89	169.945,01	0,00	
CAMPOBASSO	C.so Bucci, 46	1.396.480,58	77.725,01	370.941,83	830.803,22	0,00	1.527.631,54
CAMPOBASSO	Via Toscana, 30-42						
	Via S. Giovanni Dei Gelsi	2.357.886,07	367.673,74	35.155,12	221.736,49	0,00	910.245,38
CARBONIA	Vico Mannu, 2-8 - P.zza Matteotti, 2-7	372.509,69	337.945,83	0,00	6.843,88	0,00	
CARRARA	P.zza Garibaldi	815.820,11	363.966,03	0,00	0,00	0,00	
CASERTA	Via Roma, 90	1.589.852,97	765.710,41	183.250,13	504.327,83	0,00	268.033,44
CATANIA	Via Etnea, 353	2.481.556,53	149.115,63	659.589,70	1.532.414,61	0,00	
CATANIA	C.so Sicilia, 24	8.699.967,28	526.600,11	2.763.734,54	4.797.576,85	0,00	226.566,53
CATANIA	C.so Sicilia, 97	3.902.331,54	352.945,20	988.225,25	2.235.804,99	0,00	1.191.808,86
CATANIA	Via Cimarosa, 3 - L.Go Paisiello, 9	1.622.536,40	58.576,70	561.164,42	950.142,97	0,00	83.540,31
CATANIA	Via Etnea, 684-688 - Via Empedocle	2.663.146,37	230.912,45	661.716,71	1.563.145,85	0,00	838.865,24
CATANIA	Largo Paisiello, 5	2.581.813,51	85.596,04	939.754,06	1.420.047,55	0,00	
CATANZARO	P. Basilica Ss. Immacolata	159.364,46	4.086,26	12.570,48	138.592,84	0,00	
CIRIE'	Via Paolo Braccini, 44	134.148,41	28.466,14	12.417,44	43.506,54	0,00	
CIVITAVECCHIA	Via G. Carducci 35-43 - Via Granari	320.309,98	38.094,50	14.207,65	885,86	38.094,50	279.692,83
COMO	Via Fratelli Rosselli, 17						
	P.zza XX Settembre	1.035.979,87	393.450,56	287.415,73	309.802,56	0,00	279.980,73
COMO	Via Campari, 25-31						
	Via Conciliazione - Loc. Folcino	112.516,49	45.009,56	0,00	1.074,07	0,00	
COSENZA	Via Trento, 6 - C.so Umberto	67.780,20	38.999,18	19.676,69	5.317,91	0,00	557.971,21
CREMA	P.zza V. Emanuele II, 23						
	Via Matteotti	1.171.257,53	125.281,50	186.964,37	757.109,22	0,00	
CREMONA	P.zza Roma 6	689.241,57	173.730,29	218.697,13	258.686,00	0,00	
CREMONA	P.zza Roma, 27	4.288.502,15	79.605,60	1.404.170,63	2.687.462,01	0,00	340.656,89
FERRARA	V.le Cavour, 50	4.740,31	383,19	894,80	3.115,04	121,79	
FERRARA	Largo Castello, 28 - Via Frizzi						
	C.so Cavour, 5	1.280.209,54	373.774,33	156.546,11	392.116,45	333.522,81	4.065,98
FIRENZE	P.zza Stazione, 1	446.288,03	15.266,13	186.522,27	225.494,60	0,00	1.592.303,74
FOLIGNO	Via Umberto I, 7 - Ang. V. Garibaldi	1.770.665,06	0,00	0,00	5.168,02	0,00	
FOLIGNO	Largo Carducci, 3	361.233,84	16.551,99	103.688,97	191.092,83	0,00	
FORLÌ	P.Le Porta Ravaldino, 14	1.975.488,90	1.274.223,80	119.976,85	0,00	0,00	142.118,51
FORLÌ	Via dell'appennino,11						
	Via G. D. Bande Nere - Via Bandini	337.393,86	321.082,64	0,00	0,00	0,00	
FORLÌ	P.Le Porta Ravaldino, 2	144.584,68	140.056,51	167,42	0,00	30.361,45	254.335,43
FRASCATI	L.Go Panizza ,2	149.852,62	2.927,40	47.798,20	96.410,01	1.870,68	189.657,22
FRASCATI	Via Candido Galli, 12	372.040,43	7.451,05	107.102,19	235.003,11	0,00	600.142,34
FRASCATI	Via Candido Galli, 4	31.760,85	1.527,65	8.826,27	19.576,82	0,00	500.420,63
FRASCATI	Via Candido Galli, 8/14	170.538,98	1.185,15	44.626,77	118.406,34	0,00	1.152.468,46
GALATINA	Via Vallone,31 - Via Pepio						
	Via Lorenzini	1.936.153,47	648.638,69	0,00	0,00	0,00	145.816,63
GENOVA	P.zza Dante, 6	3.861.522,08	173.037,71	1.031.899,68	2.536.767,79	0,00	2.709.734,28
GENOVA	L.Go Della Zecca, 8-10	6.831.777,68	321.192,74	3.218.046,68	2.979.315,84	0,00	112.605,89
GENOVA	Via Pammatone, 5-7						
	V.le Iv Novembre	5.297.281,21	971.590,19	1.001.596,48	2.340.912,43	719.141,90	1.430.452,12

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
GENOVA	Via XII Ottobre, 12	6.904.914,63	403.143,78	1.327.217,60	4.796.388,82	0,00	1.566.139,54
GENOVA	C.so A. Saffi, 1a	1.103.507,84	289.456,48	280.428,35	467.865,40	7.712,14	
GORIZIA	C.so G. Verdi, 75	559.119,41	62.062,45	0,00	396.373,86	0,00	92.632,79
GORIZIA	Via Roma, 26	2.778.820,29	1.888.133,02	203.721,80	500.029,38	0,00	198.332,23
IGLESIAS	V.le Gramsci, 3 -8	1.495.716,54	989.319,18	165.413,88	155.357,56	0,00	42.477,72
IMPERIA	V.le A. Manzoni, 9						
	Via Della Repubblica	287.825,52	17.464,68	115.722,72	139.824,10	0,00	262.951,71
ISERNIA	Via Kennedy, 1	1.563.851,12	469.988,52	0,00	375.124,62	0,00	
	Via Sardegna, 45 - Via Bragarina	1.990.917,83	1.184.844,72	713.287,49	0,00	0,00	
LA SPEZIA	C.so Cavour, 79	2.766.283,81	128.635,40	584.348,68	1.919.630,57	0,00	31.708,39
L'AQUILA	Via Di Monte Cagno, 2-10						
	Via Di Colle Pretara	3.198.575,81	1.884.938,07	0,00	514.979,37	0,00	492.742,45
LATINA	V.le Don Morosini, 5	154.034,11	3.315,27	54.850,00	83.625,58	0,00	912.957,71
LATINA	P.zza Roma, 3-4	2.420.732,41	494.468,09	579.921,19	828.247,14	450.190,96	1.196.416,81
LATINA	Via Gramsci, 6 -1-4	239.089,61	3.008,92	69.390,61	132.065,69	0,00	253.049,32
LATINA	Via Don Luigi Sturzo, 28 - 41	7.937.164,70	4.448.574,05	1.187.544,78	1.100.889,66	0,00	
LATINA	P.zza B. Buozzi, 1-9	3.866.754,58	93.441,23	1.275.806,78	2.351.877,48	0,00	4.769.860,28
LATINA	P.zza Della Liberta',21/38	1.260.222,75	26.018,90	361.446,65	706.443,05	0,00	2.356.170,75
LECCE	Via A. Imperatore, 16	173.419,36	10.377,93	60.090,84	93.731,24	0,00	837.692,42
LECCE	V.le Gallipoli, 1-1a	799.246,56	556.485,18	97.194,09	5.067,87	51.731,77	
LECCE	Via Duca Degli Abruzzi, 9	1.007.569,94	426.836,57	14.470,45	412.724,23	0,00	124.161,94
LECCE	Via XXV Luglio, 2b	726.818,40	388.616,66	68.187,08	88.450,10	113.349,18	326.774,37
LECCE	Via Braccio Martello, 36	3.176.293,00	1.472.466,04	172.165,00	718.785,46	597.305,73	210.727,97
LECCO	P.zza Cappuccini, 9	766,26	39,86	351,43	325,84	5,13	
LEGNANO	C.so Magenta, 4-10	504.453,57	263.306,84	28.458,24	182.169,78	0,00	425.951,73
LIVORNO	V.le F. Petrarca, 184	444.278,23	60.729,51	173.898,40	139.864,73	0,00	371.343,25
LIVORNO	Via F. Crispi, 50	3.315.238,04	1.452.452,17	0,00	1.285.682,47	0,00	
LIVORNO	Via Di Franco, 24	702.032,26	39.757,98	20.695,46	596.722,56	0,00	
LIVORNO	Via Cairoli, 21 - Pal. S. Giulia	2.511.740,47	201.114,18	1.124.186,41	1.077.610,71	0,00	
LIVORNO	Via Del Tempio, 8	2.966.082,48	135.680,95	1.160.745,83	1.483.998,47	0,00	388.018,53
LIVORNO	Via S. Francesco, 17						
	P.zza S. Sebastiano	1.709.493,94	68.698,30	629.572,52	739.050,26	0,00	
LIVORNO	Via Di Franco, 9	2.269.822,34	84.321,51	940.592,68	1.208.672,10	0,00	1.325.225,19
MANTOVA	V.le F.lli Rosselli, 7	2.239.048,33	178.837,86	636.268,73	1.086.825,20	0,00	880.949,10
MANTOVA	P.zza 80° Fanteria, 1	9.022.566,48	393.952,83	1.360.556,92	6.847.337,12	41.373,55	101.141,83
MANTOVA	C.so Umberto I, 27	2.277.317,66	33.754,98	276.965,84	1.680.699,55	0,00	
MARSALA	Largo T. Sansone, 8 - Via Francesco						
	e Vittorio Pellegrino	1.174.827,81	903.650,24	39.484,29	26.806,07	0,00	
MASSA	Via F. Petrarca, 4 - Via Cavour	237.456,42	14.010,36	112.551,97	87.066,81	0,00	403.757,23
MATERA	Via Del Corso, 7 - Via Umberto I, 7	1.481.206,55	38.885,80	228.582,20	1.174.228,27	0,00	285.993,92
MESSINA	Via Vittorio Emanuele, 3						
	Via Cortina Del Porto - Via I Settembre	412.130,91	222.392,66	64.589,11	96.215,01	0,00	28.690,20
MESTRE	P.Le Leonardo Da Vinci, 8	1.927.650,18	851.658,34	634.393,40	271.295,00	0,00	186.034,14
MESTRE	P.zza XXVII Ottobre, 48	302.910,46	18.952,90	113.413,75	80.222,17	0,00	85.899,98
MESTRE	Corso Del Popolo, 111	6.924.642,39	486.903,10	3.497.563,84	2.158.086,59	0,00	
MESTRE	C.so Del Popolo, 117	871.954,77	56.036,15	355.310,52	407.242,82	0,00	66.233,78
MESTRE	Via Piave, 161	2.404.927,79	137.579,92	880.205,58	888.186,47	0,00	211.971,98
MIGLIARO	Via Savonarola, 35	65.104,14	116.378,01	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
MODENA	P.zza Matteotti, 13						
	Via Canaceto	205.568,11	10.258,68	40.694,77	137.333,33	0,00	333.916,89
MODENA	Via Rainusso, 144	6.141.024,59	0,00	0,00	150.148,18	0,00	2.842.027,77
MONCALIERI	C.so Roma, 24b - Ang. S. G. Bosco	2.841.186,28	291.440,52	1.283.295,17	804.590,91	0,00	839.432,49
MONSELICE	Via Garibaldi, 28 - Via Manin	856.714,63	120.271,70	272.384,72	314.294,71	0,00	163.469,69
MONTEROTONDO	Via Salaria, Km. 23,200	5.926.453,71	3.276.701,67	2.087.958,55	0,00	0,00	
MONZA	Via Cavallotti, 27	186.708,04	19.736,99	60.729,20	87.568,34	7.995,78	161.897,73
NAPOLI	Via C. Battisti, 15	3.573.611,21	102.157,97	397.186,56	3.031.011,53	0,00	6.174.739,75
NAPOLI	P.zza Carita', 32	3.401.499,25	104.966,01	251.704,99	2.929.905,36	0,00	
NAPOLI	Via Ponte Di Tappia, 8	736.321,62	30.946,11	105.793,22	560.280,47	0,00	
NAPOLI	C.so Meridionale, 51	6.949.708,22	395.546,56	1.504.132,56	4.354.981,04	0,00	515.102,71
NAPOLI	Via Garzilli, 46	651.715,88	47.955,71	208.610,40	343.453,74	0,00	215.112,43
NOVARA	C.so Cavour, 24	4.120.188,39	172.727,36	1.036.211,15	2.835.649,77	0,00	
NOVARA	Via Aosta, 3-5 (O-P-Q-R)						
	Via Ravenna	39.404,62	21.802,02	0,00	0,00	0,00	
NOVARA	V. Aosta, 11-13 (S-T-U-V-Z-W)						
	Via Cuneo	169.901,52	48.173,36	25.446,24	0,00	0,00	96.831,36
NUORO	Via Giovanni XXIII, 8 - Via Manzoni						
	Via S. Francesco	342.786,74	52.835,60	121.760,42	124.344,57	0,00	136.654,63
ORISTANO	Via G. Carducci, 11 - Via Cagliari						
	Via S. Martino	369.197,04	64.471,36	25.005,75	7.433,12	0,00	
PADOVA	C.so Del Popolo, 21	1.025.987,52	99.771,56	499.600,28	338.764,56	0,00	1.958.445,19
PADOVA	P.zetta Conciapelli, 5-7	8.482.900,37	547.801,63	2.469.633,12	4.977.678,49	0,00	2.625.137,71
PERUGIA	Via della Pescara, 32	1.099.557,78	0,00	0,00	8.169,08	0,00	1.462.659,79
PESCARA	Via L'aquila, 10	857.979,21	68.331,94	313.792,51	405.505,64	0,00	
PESCARA	Via Benedetto Croce, 239	684.617,15	114.118,69	137.419,12	253.699,07	0,00	
PESCARA	C.so V. Emanuele, 310	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	767.214,83
PISA	Via G. Pascoli, 5-7	436.393,79	14.454,06	160.080,93	177.536,24	0,00	132.708,47
PISTOIA	Via Trinci, 25 / Via Armeni,	643.514,65	0,00	0,00	3.292,03	0,00	
PORDENONE	P.zza Del Popolo, 4						
	P.zza Div. Ariete, 4	1.160.925,84	302.062,73	285.045,35	248.632,41	262.870,28	595.414,53
PORDENONE	Via G. Mazzini, 70 - Via Oberdan	1.342.959,56	701.895,90	153.668,44	168.219,13	219.297,47	276.062,34
PORDENONE	Via G. Mazzini, 9-15						
	Via B. S. Antonio, 1-5-9	1.409.525,42	717.308,65	6.328,48	352.550,70	189.582,56	350.035,15
PORDENONE	Via G. Mazzini, 13						
	Via B. S. Antonio, 4 - Via Marsure	2.917.666,65	1.148.199,45	349.576,12	652.190,65	341.535,43	14.323,82
POTENZA	P.zza M. Pagano, 108	3.466.071,81	87.879,72	561.860,46	2.674.711,07	0,00	
PRATO	V.le Vittorio Veneto, 22	1.283.318,03	82.754,75	435.527,15	676.995,72	0,00	465.046,08
PRATO	Via Del Ceppo Vecchio, 55						
	Via Piave - Via Pallacorda	2.041.579,25	514.725,59	687.474,18	82.254,49	0,00	3.574.717,80
REGGIO EMILIA	Via Emilia S. Stefano, 5						
	Via Campanini	1.937.551,48	208.493,57	0,00	1.602.295,50	0,00	138.300,39
RENDE	Via Silvio Pellico, 36	2.999.850,31	2.413.421,03	0,00	11.110,29	0,00	
RIETI	Via Tancredi, 22 - P.zza Oberdan	1.121.723,55	302.069,92	136.065,29	287.611,47	186.366,67	118.202,10
ROMA	Via S. Croce In Gerusalemme,	4.619.957,75	257.745,28	0,00	3.913.410,83	0,00	
ROMA	Via Marcio Rutilio, 40	11.509.948,23	1.319.711,61	7.182.978,00	1.308.398,47	0,00	
ROMA - OSTIA	Via G. Da Sangallo, 54						
	P.zza Quarto Dei Mille	1.425.486,86	338.421,93	254.001,19	439.630,15	245.695,57	3.203.195,05

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
ROMA - OSTIA	Via Desiderato Pietri, 74						
	Via Algaiola - Via Stella Polare	1.593.730,31	299.114,34	283.225,75	698.432,41	186.470,61	299.420,96
ROVERETO	C.so Rosmini, 80a	63.353,65	3.820,30	20.146,49	28.070,84	0,00	
ROVIGO	C.so Del Popolo, 161	407.699,05	29.881,67	173.463,65	162.859,33	0,00	
S. GIULIANO M.SE	Via Tolstoj, 86 - Via Emilia, 1-2						
	Loc. Follazza	36.249.209,36	0,00	0,00	5.351.474,58	0,00	
SALERNO	Via SS. Martiri Salernitani						
	C.so V. Emanuele	706.382,70	17.529,52	132.318,79	540.674,32	0,00	1.297.532,53
	Via Cimabue, 31 - Via Giorgione	2.007.697,03	588.258,59	0,00	82.393,87	0,00	
S. DONÀ DI PIAVE	P.zza Trevisan, 7	650.156,37	37.388,83	74.194,50	506.735,50	0,00	
S. DONÀ DI PIAVE	Via Cimabue, 35-39						
	Via Giorgione	244.367,18	74.534,60	0,00	15.071,86	0,00	
SASSARI	V.le Umberto, 28	4.842.292,45	418.399,31	1.244.136,26	2.656.225,78	0,00	273.947,79
SAVONA	P.zza A. Saffi, 4 - Via Piave	571.309,51	44.031,58	152.264,12	338.660,97	0,00	
SIENA	Via Del Cavallerizzo, 1						
	Via Montaini, 63	185.340,62	7.495,81	0,00	169.456,85	0,00	
SIRACUSA	C.so G. Matteotti, 37	1.384.387,48	668.471,47	176.522,13	499.762,44	0,00	379.300,10
SIRACUSA	Via Arsenale, 44-46	2.794.435,90	431.517,25	749.859,87	1.134.383,55	0,00	631.380,64
TARANTO	Via Anfiteatro, 37	2.775.365,09	209.849,10	707.674,68	1.572.329,11	0,00	99.063,87
TERNI	Via Prima, 26 - Q. Italia, 36						
	Via Mentana	5.007.927,61	303.917,11	0,00	4.244.691,22	0,00	
TERNI	Via Avogadro, 2-4 - Via Fonderia						
	Via Torricelli	5.264.214,24	281.817,30	1.386.175,12	3.342.244,04	0,00	
TERNI	P.zza Europa, 19 - P.zza Del Popolo	1.770.312,63	313.280,52	21.869,96	811.609,51	0,00	
TORINO	Via Manzoni, 5-7	2.189.976,58	228.427,87	917.318,96	848.525,85	0,00	470.726,70
TORINO	Via Servais, 125	16.188.322,62	0,00	1.900.958,28	0,00	0,00	
TORINO	Via P. Micca, 15	3.124.493,30	103.556,72	719.686,71	2.178.010,73	0,00	515.160,62
TORINO	Via Principe D'acaia, 20	597.537,39	15.738,57	163.584,77	392.013,17	0,00	1.403.067,54
TORINO	Via M. Vittoria, 1 - Via Roma	6.274.711,37	220.697,13	1.248.266,01	4.565.455,00	0,00	1.010.682,99
TORINO	Via P. Sacchi, 40-42	1.088.592,84	40.332,38	353.374,93	628.811,26	0,00	887.420,28
TORINO	Via Lagrange, 7	7.236.732,35	279.291,97	1.387.944,43	5.208.244,62	0,00	2.945.513,97
TORINO	Via T. Tasso, 1	12.535.441,07	1.086.620,23	893.886,97	9.606.269,30	0,00	
TORINO	Via Dei Mille, 7	2.867.732,37	245.487,11	635.061,79	1.539.381,86	0,00	
TORTONA	Via Emilia, 49	1.474.211,69	206.248,37	297.597,20	753.195,61	0,00	
TRAPANI	Via Garibaldi, 31	1.645.952,75	161.423,33	538.604,45	619.398,78	0,00	
TRIESTE	Via L. Cadorna, 3						
	Via Merc. Vecchio, 1	5.643.044,23	125.567,43	1.641.950,39	3.113.710,14	0,00	
TRIESTE	Via G. Galilei, 9	1.949.199,09	1.326.653,09	384.308,62	209.248,07	0,00	
TRIESTE	Via Del Coroneo, 19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.917.454,91
TRIESTE	Via C. Combi, 12	162.577,21	32.167,92	49.854,50	47.857,85	21.082,94	88.569,96
TRIESTE	Via Scipio Slataper, 18	1.135.875,59	0,00	0,00	308.862,63	0,00	
TRIESTE	Via San Francesco, 1-14	1.396.358,99	510.901,19	0,00	7.985,01	0,00	
TRIESTE	Via F. Rismondo, 1	1.775.575,45	1.171.073,03	320.597,45	242.665,43	0,00	
TRIESTE	Via Del Coroneo, 21	3.912.730,24	84.939,86	1.574.946,62	2.189.291,25	0,00	
TRIESTE	Via C. Battisti, 31	1.594.238,34	29.397,17	412.022,49	1.103.490,23	0,00	37.728,82
TRIESTE	Riva Grumula, 10	1.678.588,54	20.150,56	406.488,99	1.150.672,45	0,00	1.175.134,54
UDINE	Via Nazario Sauro, 3						
	P.zza XX Settembre	115.828,74	6.496,26	26.000,37	60.787,69	0,00	

ALLEGATO ANALITICO DEGLI IMMOBILI AD USO DI TERZI

Città	Indirizzo	Valore al 31/12/02	Precedenti	di cui rivalutazioni L413	DM	Riv1994	Alienato 01
UDINE	Via Di Toppo, 32 - Via San Daniele	708.536,48	505.311,69	62.723,62	66.717,57	0,00	85.131,16
VARESE	V.le Valganna, 29 - Via Canova	1.071.006,18	741.678,74	54.429,38	91.337,93	0,00	122.085,20
VARESE	Via Casula, 17 / V. Adamoli	8.400.897,18	1.106.082,79	346.025,99	3.422.006,02	0,00	
VELLETRI	V.le R. Margherita, 14	26.611,86	15.669,89	2.874,47	6.645,34	0,00	65.342,35
VERCELLI	Via Vittorio Veneto, 6	1.977.094,56	89.924,51	678.486,63	1.092.208,14	0,00	226.349,70
VERONA	P.zza R. Simoni, 14	949.418,91	42.585,94	363.461,11	463.717,74	0,00	
VICENZA	V.le Milano, 14	1.479.011,94	76.868,98	537.823,65	769.104,36	0,00	432.283,76
VICENZA	Via Fra' Paolo Sarpi, 4						
	Contra' Della Misericordia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.920,26
VITERBO	Via G. Marconi, 7-10	1.556.984,16	59.472,33	449.810,20	1.009.411,87	0,00	
VITTORIO VENETO	V.le Trento e Trieste, 8						
	P.zza Trieste	357.527,61	268.336,30	51.291,42	2.418,17	0,00	
VOGHERA	Via Emilia, 58	737.202,06	65.296,59	0,00	580.715,13	0,00	

TOTALE	535.153.468	103.026.300
IMMOBILI INTERAMENTE ALIENATI 2002		14.792.938
TOTALE ALIENAZIONI 2002		117.819.238

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
1225	SPAIN 31.1.00/2005 TF 3.25	16.200.000,00	99,60	16.135.867,44
12791.	BONOS OBLIG. 30/7/2012 5%T	1.000.000,00	103,39	1.033.894,10
29706.	OLO 7-6-01/28-9-2006 4,75	12.800.000,00	101,20	12.953.080,32
36632.	BTP 1.3.93/03 11.50% TF	5.000.000,00	101,37	5.068.500,00
36757.	CCT 1.4.96/03 TV	7.000.000,00	100,27	7.018.900,00
36762.	CCT 1.5.96/03 TV	6.000.000,00	100,29	6.017.400,00
36782.	CCT 1.11.96/03 TV	6.500.000,00	100,39	6.525.350,00
36788.	CCT 1.1.97/04 TV	15.500.000,00	100,44	15.568.200,00
102570.	BAYER HYPO 3/7/05	2.500.000,00	99,29	2.482.175,00
	CCT 1-3-97/04 TV	24.700.000,00	100,57	24.840.790,00
111536.	CCT 01.05.97/04 TV	33.680.000,00	100,60	33.882.080,00
112196.32	FORD MOTOR 13.6.2000/03	2.500.000,00	98,42	2.460.383,25
113498.	BUND 6.5% 14-10-2005	1.000.000,00	107,50	1.074.955,00
113520.	DEUTSCHALAND REP 04/7/12	4.000.000,00	104,65	4.186.000,00
113700.	BUNDESSCHATZ 3% 10.12.04	3.000.000,00	100,34	3.010.110,00
114129.	BUND 11.11.98/2003 3.5%TF	3.000.000,00	98,61	2.958.304,80
114130.	BUND 3.25 TF 17.02.04	4.500.000,00	97,58	4.391.100,00
114537.	CCT 1-9-97/04 TV	26.070.000,00	100,67	26.245.075,69
122427.	CCT 1.5.98/05 TV	25.006.000,00	100,78	25.201.606,93
122428.	BTP 1.5.98/03 4,75% tf	2.600.000,00	100,69	2.617.940,00
126384.	BTP 4% 1.10.98/03 TF	1.736.000,00	100,09	1.737.542,78
126385.	CCT 1.10.98/05 TV	44.949.000,00	100,79	45.305.023,98
127336.	BTP 1.11.98/1.5.2009 TF 4	12.500.000,00	99,66	12.457.728,75
130545.	BTP 1.2.99/04 3.25% TF	42.500.000,00	99,69	42.369.197,75
132177.	CCT 01.03.99 - 06 TV	35.110.000,00	100,74	35.369.785,91
132656.	BTP 15.4.99/04 3.25% TF	50.500.000,00	99,61	50.304.514,50
133861.	BTP 01.05.99-01.11.09 4.25	5.000.000,00	96,96	4.847.927,50
134851.94	BEAR STEARNS CO INC 2006	1.325.000,00	99,78	1.322.018,75
141393.	BTP 01.07.05 4.75% TF	13.740.000,00	102,63	14.100.868,73
141394.	CCT 01.12.2006 TV	42.500.000,00	100,61	42.759.913,00
144437.	BTP 01.05.2031 6% TF	1.400.000,00	101,07	1.414.980,00
148810.	BTP 15.12.-05 - 5,25% TF	2.000.000,00	102,28	2.045.640,80
158214.	HYPO ADRIA 11/2007	5.000.000,00	99,85	4.992.290,00
158807.	BPE FIN INTL 11/6/04	5.000.000,00	99,93	4.996.300,00
220893.	BERLIN HANN HYPO 3.25%TF	5.000.000,00	99,75	4.987.447,50
230670.23	ENDESA 23.7.99/23.7.04 TV	400.000,00	99,56	398.256,00
232151.	DEUT GENOS-HYPBK 02/05/03	5.000.000,00	99,66	4.982.900,00
276089.	KREDIT WIEDERAUF 15/11/05	2.000.000,00	99,93	1.998.688,60
301701.	CCT FRN 1-08-2007	30.000.000,00	100,69	30.207.051,00
302355.	BTP 15/10/00-03 - 5.25% TF	1.800.000,00	101,89	1.833.974,64
308895.	BTP 15-03-01/2006 4,75 TF	16.094.000,00	101,81	16.385.259,56
309710.	CCT 1-4-2001/2008 TV	31.500.000,00	100,62	31.695.057,45
310199.	BTP 15-3-01/2004 4,50% T	3.600.000,00	101,41	3.650.752,80
314174.	BTP 1-7-01/2004 4,50% TF	4.500.000,00	102,32	4.604.200,20
316216.	CCT FRN 1.9.01/2008	41.000.000,00	100,73	41.297.844,50
317194.	BTP 1.9.01/1.3.2007 4,50%	30.150.000,00	100,68	30.354.341,63
317196.	CTZ 01-15/9/2003	10.260.000,00	93,06	9.548.277,14

TITOLI - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO - QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
317844.	BTP 01/10/04 4% TF	23.000.000,00	100,36	23.082.549,30
319091.	BTP 01/02/2012 5%	1.585.000,00	98,91	1.567.743,00
320279.	S.C.C.P.P. 6/12/01-6/12/04	5.000.000,00	100,00	5.000.000,00
321702.	SCIP FRN 21/12/2003	3.500.000,00	100,00	3.500.000,00
321783.	CTZ 31/12/03 TF	5.000.000,00	93,85	4.692.655,50
321971.	CCT 1/7/2009 TV	12.400.000,00	100,73	12.490.648,96
323114.6	BTP 15/07/2005 4%	13.330.000,00	99,00	13.196.676,01
324274.	BTP 1/8/2017 5.25%	1.500.000,00	98,88	1.483.236,90
324851.2	BTP 01/03/2005 4% TF	28.650.000,00	100,78	28.873.954,19
326310.	CTZ 31 MARZO 2004	8.270.000,00	93,43	7.726.31
326311.	CCT 1/4/09 TV	34.077.000,00	100,73	34.326.838,93
327101.	BTP 15/10/2007 5%	3.025.000,00	103,85	3.141.453,43
328886.	BTP 15/05/05 4.5%	1.800.000,00	100,46	1.808.241,48
333197.	CTZ 30/06/2004	1.000.000,00	92,35	923.539,40
336456.	BTP 15/09/2005 TF 3.5%	15.600.000,00	100,12	15.618.918,12
338490.	CCT 01/10/2009 TV	2.000.000,00	100,96	2.019.200,00
340289.5	SCIP2 A1 SOC.CART.26/4/06	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00
340292.9	SCIP 2 A3 SOC.CART. 26/10/	10.000.000,00	100,00	10.000.000,00
927903.4	DEUTSCH POSTFIN 04/10/07 4	500.000,00	99,48	497.415,90
153526.63	HVB BANK FRN 28/08/07	10.000.000,00	99,59	9.959.000,00
303368.4	INAIL 22.11.2000/25.5.2006	5.000.000,00	100,00	5.000.000,00
	TOTALE	842.357.000,00		844.547.878,29

NON QUOTATI

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
17807.	BCO NAPOLI 1.10.88/03 74^C	343.960,29	100,00	343.960,29
115565.	BCA POP LODI FRN 4.8.00/20	700.000,00	99,46	696.206,00
118728.	GOLDMAN SACHS GR. 06/10/05	1.000.000,00	98,98	989.785,70
137369.	ROLO BANCA CMS 20.09.09	5.164.560,00	99,50	5.138.737,20
153492.63	LBBW FRN 1.04.2004	7.500.000,00	99,95	7.496.296,13
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	448.000,54	100,00	448.000,54
187730.11	BNL MUTUO 2,25% 5.2.99/19	456.196,00	100,00	456.196,00
[illegible]	BNL MUTUO 2.25% 29.3.99\19	456.196,00	100,00	456.196,00
188360.11	BNL 01.01.20 2.25%TF	467.116,00	100,00	467.116,00
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2.25%TF	477.932,00	100,00	477.932,00
192470.11	BNL MUTUI 3% TF 01/2022	506.940,20	100,00	506.940,20
193360.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.000,00
193810.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.000,00
	TOTALE	18.520.901,03		18.477.366,06

TITOLI A REDDITO FISSO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ESERCIZIO 2002

ABI	DESCRIZIONE TITOLO	NOMINALE	CORSO	VAL BILANCIO
185411.11	BNL-C.F.4,75% 1.7.98/18 MU	448.000,54	100,00	448.000,54
187730.11	BNL MUTUO 2,25% 5.2.99/19	456.196,00	100,00	456.196,00
187760.11	BNL MUTUO 2.25% 29.3.99\19	456.196,00	100,00	456.196,00
188360.11	BNL 01.01.20 2.25%TF	467.116,00	100,00	467.116,00
188670.11	BNL 22-02-00/2020 2.25%TF	477.932,00	100,00	477.932,00
192470.11	BNL MUTUI 3% TF 01/2022	506.940,20	100,00	506.940,20
193360.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.000,00
193810.11	BNL MUTUI 2,50% 2002/2022	500.000,00	100,00	500.0[illegible]
	TOTALE	3.812.380,74		3.812.380,74



Relazione del Collegio dei Sindaci

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nella seduta del 13 maggio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di bilancio per l'anno 2002, convocando contestualmente l'Assemblea degli Azionisti.

Il bilancio della CONSAP per il 2002 utilizza gli schemi propri delle Imprese di assicurazione, in base a quanto prescritto dal decreto legislativo n.173 del 1997, confermando anche per tale esercizio la scelta di redigere per la Società un bilancio di tipo assicurativo, o meglio, riassicurativo, che risulta infatti l'unico idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società stessa, soprattutto per il particolare rilievo che assume l'attività relativa alla gestione delle riserve per cessioni legali, e cioè delle quote dei rischi e dei premi relativi ai contratti di assicurazione del ramo vita, cedute in riassicurazione obbligatoria dalle Imprese operanti in Italia all'INA, cessate per effetto di vari provvedimenti legislativi (Decreto legislativo 515/92 e Legge 403/94).

In tema di cessioni legali il Ministro delle Attività Produttive – di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze – in attuazione dell'art.3 comma 110 della Legge 662/96, ha fissato il tasso annuo di rendimento da applicare a tutte le obbligazioni derivanti dalle cessate cessioni legali per l'anno 2001 nella misura del 2,85%.

Tenuto conto che tale misura risulta di 0,65 punti inferiore ai rendimenti determinati dalla CONSAP nel bilancio relativo al predetto esercizio, la Società ha provveduto, nel bilancio 2002, ad effettuare le necessarie correzioni alle riserve matematiche.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato che sono tuttora in discesa, ha stabilito prudenzialmente, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di fissare per l'anno 2002 al 2,85% il tasso di rivalutazione delle riserve tecniche.

Passando all'esame dei risultati il Collegio rileva che il bilancio relativo al 31.12.2002 fa registrare un notevole miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente, in quanto chiude con un utile netto di € 56.319.970,00 a fronte di un utile netto del precedente esercizio di € 9.185.360,00.

L'eccellente risultato della gestione è essenzialmente dovuto - oltre che al risultato finanziario e alle vendite immobiliari in linea con l'esercizio precedente - al positivo esito delle transazioni intervenute con le seguenti sedici Compagnie: Carivita, Compagnia Unipol di Assicurazione, Nuova Tirrena, Fideuram Vita, Generali Vita, Bipiemme Vita, Assiba, Società Reale Mutua di Assicurazione, Noricum Vita, La Piemontese Vita, Roma Vita, Adria Vita, BNL Vita, Toro Assicurazioni, Augusta Vita, Italiana Assicurazioni.

Le transazioni hanno portato ad un esborso di 903 milioni di euro; nel corso dell'anno sono stati inoltre erogati acconti per 63 milioni di euro. Tali operazioni hanno determinato una riduzione, dopo la rivalutazione del 2,85%, del debito per riserve matematiche nei confronti delle Compagnie di circa 1.081,00 milioni di euro, che si sono, pertanto, ridotte a 2.224,2 milioni di euro; i crediti rappresentati dalle provvigioni da ammortizzare sono iscritti in bilancio per 208,00 milioni di euro, il debito netto si attesta a

2.016,2 milioni di euro.

Il portafoglio titoli della Società ha raggiunto, a fine esercizio, l'importo di € 864,10 milioni, con una riduzione, rispetto all'anno precedente, di nominali € 1.622,2 milioni per effetto del disinvestimento necessario per onorare le transazioni raggiunte con le Compagnie di Assicurazione, e del versamento effettuato sul c/c della Tesoreria dello Stato per 1.000 milioni di euro.

Il patrimonio immobiliare è diminuito, per effetto delle vendite, di 119 milioni di euro, passando da 657 milioni di euro di fine 2001 a 538 milioni di euro. Peraltro, ove si tenga conto dello stabile acquisito dalla Società in Roma, via Yser 14, destinato a bene strumentale d'impresa, delle spese incrementative, delle riprese di valore e delle svalutazioni effettuate, le rimanenze a fine 2002 del patrimonio immobiliare assommano a 553 milioni di euro.

Anche per l'anno in esame, gli Organi Societari hanno incaricato la Società TILLINGHAST per il ricalcolo delle riserve tecniche costituite a fronte delle cessioni legali; le riserve stesse sono state sottoposte a verifica di congruità da parte dell'attuario della CONSAP, anche l'attuario della Società di Revisione Deloitte & Touche provvederà come di consueto all'analisi di congruità.

Le riserve matematiche relative alle cessate cessioni legali, ricalcolate dalla TILLINGHAST al 31.12.2002 e rivalutate al 2,85%, ammontano a tale data a 2.224,2 milioni di euro; nel ricalcolo si è tenuto conto delle transazioni effettuate, degli acconti corrisposti, del ricalcolo sulla base delle liquidazioni effettuate nel 2002 e relative al periodo 1994-2001, dell'effetto della riduzione del tasso di rivalutazione per il 2001 determinato con Decreto Ministeriale nella misura del 2,85%, anziché del 3,50%, come previsto dal precedente bilancio.

Al riguardo, il Collegio prende atto della richiamata impostazione, che ritiene rispettosa del principio della prudenza oltre che di quello della correttezza, tenuto anche conto del fatto che il valore accantonato a riserva per cessioni legali risultava al 31.12.1993 sensibilmente superiore a quello rilevato dai dati ISVAP per l'insieme delle Compagnie di assicurazione.

Nel corso dell'esercizio 2002 la Società ha provveduto prudenzialmente a costituire fondi per complessive € 28 milioni; più in particolare:

- a seguito del piano di ristrutturazione aziendale ha provveduto ad accantonare tutti gli oneri di varia natura connessi al piano, compreso l'esodo del personale, stimando un costo complessivo di 8 milioni di euro;
- un ulteriore accantonamento è stato effettuato per probabili passività potenziali a copertura di perdite parziali dei valori dell'attivo inerente il patrimonio immobiliare; la valutazione è stata effettuata conformemente ai principi contabili, ovvero la miglior stima fattibile tra i valori massimi e minimi del campo di variabilità, per un totale di 17,5 milioni di euro;
- è stato costituito un fondo di 2,5 milioni di euro per vertenze legali e contenziosi a fronte del rischio di dover corrispondere indennizzi a fronte di vertenze in essere.

La CONSAP ha proceduto inoltre ad ampliare il Fondo svalutazione crediti per 3 milioni di euro.

I risultati della gestione risultano i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	€	2.764.416.259,00
Passivo e patrimonio netto	€	2.764.416.259,00

CONTO ECONOMICO

Risultato dell'attività ordinaria	€	59.073.772,00
Risultato dell'attività straordinaria	€	50.773.633,00
Risultato prima delle imposte	€	109.847.406,00

UTILE DELL'ESERCIZIO € 56.319.970,00

Il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente illustrato i fatti salienti che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio 2002.

La Relazione sulla situazione e sull'andamento della gestione è stata redatta in conformità alle norme contenute nel Codice civile, così come modificate dal Decreto Legislativo 9.4.1991, n.127, ove applicabile.

La nota integrativa commenta dettagliatamente le singole poste di bilancio e le loro variazioni rispetto ai valori iniziali. Vengono altresì fornite le necessarie informazioni in merito ai principi giuridici e contabili adottati nella valutazione degli elementi patrimoniali e nella determinazione e copertura delle riserve tecniche.

In definitiva la positiva attività delle transazioni, la redditività ricavata dagli investimenti finanziari e le plusvalenze realizzate sulle vendite immobiliari hanno fatto sì che l'esercizio 2002 si sia chiuso con un utile netto di 56,3 milioni di euro.

* * * *

Le altre valutazioni delle voci di bilancio - oltre quelle già esaminate in precedenza - sono state operate ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività societaria.

In particolare:

- **i beni immobili** sono stati iscritti al valore determinato nell'atto di scissione, comprensivo degli oneri accessori, delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi;
- **i titoli quotati** sono valutati al minor valore fra quello di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato;
- **i titoli non quotati** sono iscritti in bilancio al minore fra costo e presumibile valore di realizzo;
- **i crediti** sono iscritti al valore nominale rettificato dal Fondo svalutazione crediti per riflettere il presumibile valore di realizzo;
- **i mobili e gli impianti** sono iscritti al costo di acquisizione: i relativi ammortamenti sono calcolati, con riferimento al costo, in base alle ordinarie aliquote fiscali;
- **i costi pluriennali**, rappresentati principalmente dalle provvigioni di acquisizione, anticipate sui con-

tratti di durata pluriennale, sono calcolati sulla base delle provvigioni effettivamente corrisposte alle Imprese assicuratrici, precedentemente ammortizzate in relazione alla durata effettiva dei contratti e rivalutate al tasso del 2,85%, medesimo tasso di rivalutazione delle riserve tecniche;

- **le partecipazioni quotate** che costituiscono attivo circolante, sono iscritte al minor valore fra quello di carico e quello desunto dall'andamento del mercato, o al loro presumibile valore di realizzo.
- **le riserve tecniche** relative alle cessioni legali sono state determinate seguendo criteri tecnici attuariali, in base alle norme dettate dalla legge 22 ottobre 1986 n.742 e successivo Decreto Ministeriale del 2.7.1987, vigenti in applicazione del Decreto Legislativo n.174 del 17.3.1995 art.119, comma 1.

* * * *

Per quanto più specificamente concerne la propria competenza, il Collegio Sindacale conferma di aver adempiuto correttamente a tutti i doveri di cui all'art. 2403 del codice civile, compresi i controlli per l'accertamento della regolare tenuta dei libri societari.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto comunicazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Società nei termini fissati dall'art. 2429 comma 1° del codice civile. I dati sono stati riscontrati e risultano determinati nella osservanza delle vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della lettera del 9.05.2003 con la quale la Società Deloitte & Touche ha anticipato che in base ai controlli finora svolti "si prevede di rilasciare una relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 con un giudizio senza rilievi".

Il Collegio Sindacale rimane, comunque, in attesa del rilascio della certificazione da parte della Società di revisione, considerando tale adempimento come parte integrante del proprio giudizio positivo sul Bilancio 2002.

Il Collegio prende atto infine della proposta avanzata dal Consiglio sulla ripartizione dell'utile netto di esercizio pari a € 56.319.970,00 e cioè:

- il 5%, pari a € 2.815.998,00, a Riserva legale;
- € 503.972,00, a Riserva straordinaria;
- € 53.000.000,00 quale dividendo all'azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui € 27.501.469,00 in contanti e il rimanente pari ad € 25.498.531,00 (€ 20.060.388,00 in linea capitale ed € 5.438.143,00 in linea interessi) quale compensazione del credito verso l'Agenzia delle Entrate dello stesso Ministero.

Il patrimonio netto della Società, dopo la decisione dell'Azionista verrebbe ad attestarsi a fine 2002 a € 43.466.777,00.

===== 0 =====

In conclusione, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alle proposte di destinazione dell'utile.

Roma, 28 maggio 2003

COLLEGIO DEI SINDACI



Relazione della società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 36 74 91
Fax: +39 06 36 74 92 82
R.E.A. Roma n. 418552
www.deloitte.it

Deloitte & Touche

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Relativamente all'esame delle voci di bilancio riguardanti le riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale, ci siamo anche avvalsi della relazione rilasciataci da un attuario abilitato, qui allegata.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati espressi in Euro sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2002.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2002, nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Adriano Cordeschi
Socio

Roma, 30 maggio 2003



Relazione dell'Attuario

ENZO CIMINELLI
Attuario-Revisore Contabile
Prof. nell'Università di Roma
" *La Sapienza* "

RELAZIONE DELL'ATTUARIO

Alla Società di Revisione
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 R O M A

OGGETTO: CONSAP S.P.A. - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2002

In esecuzione dell'incarico conferitomi ho provveduto all'esame, sotto il profilo attuariale e nell'ottica della prassi assicurativa in genere, della ragionevolezza del metodo ricorrente per la stima al 31/12/2002 delle riserve tecniche del portafoglio assicurativo della CONSAP S.P.A. Sulla base dei supporti informativi fornitimi e predisposti dalla stessa CONSAP S.P.A., già a Voi noti, nonché alla luce dell'affidabilità da Voi verificata in ordine ai sistemi e procedure amministrative ivi in atto, è mia opinione che tale ragionevolezza sussista.

Roma, 30 maggio 2003

L'ATTUARIO
Prof. Enzo Ciminelli

Studio Professionale: Viale Giustiniano Imperatore,140-00145 Roma- Tel. 06/5431363 - Part. Iva 02731250581 - C.F. CMN NZE 46A24 H501U

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria dei Soci della CONSAP S.p.A. tenutasi il 24 giugno 2003, in seconda convocazione, sotto la Presidenza del Prof. Andrea Monorchio e con la presenza dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00 suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Luciano Vannozzi, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2002 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile netto di esercizio.